Trapattoni giustamente imbronciato e Zoff che non sorride pur vincendo

Ecco lo Zoff rivalutato

Onesto e serio, ieri gli è riuscito il colpaccio

TORINO ● Improvvisamente Zoff è diventato [illegible] mago. Per guadagnarsi stima e riconoscenza delle folle gli è bastato (o «ha addirittura dovuto»?) battere l'Inter del suo maestro Trapattoni. Ora è «ottimo stratega», il Dino nazionale, «grande preparatore atletico», tecnico di «indiscutibile valore». Il tutto scoperto per merito di un gol sulla cui validità ci sono molti dubbi. Prima «non era uomo da Juve».

Un giudizio, quest'ultimo, che [illegible] stato attribuito addirittura all'avvocato Agnelli, notoriamente la voce che più conta in casa bianconera. E anche il cosiddetto «primo tifoso» della Juve ha colto il successo di ieri per mettere le cose in chiaro. «*Ho letto quanto mi è stato attribuito su Zoff* — ha detto nell'intervallo — *e ci tengo a dire che è completamente falso. Non mi sarei mai sognato di dire una cosa del genere. Zoff è stato un grande giocatore ed è un tecnico perfettamente all'altezza di guidare la Juventus*».

[illegible] velata riconferma per il prossimo anno? Un segnale a chi pare non pensarla come lui? Illazioni che a Zoff paiono interessare ben poco. «*Sentirsi dire certe cose fa piacere* — è stato il suo [illegible]mento — *ma io non penso a questi problemi. Sono contento perché la Juve ha mostrato di essere tonica, in grandi condizioni, perché cerca sempre di vincere*».

Dino Zoff è questo. Come lo era prima di battere l'Inter del Trap.

ALTRI SERVIZI A PAG. 23

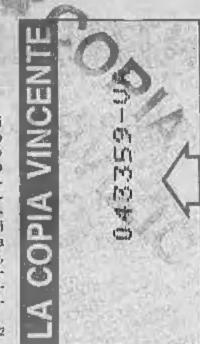
PRIMA I NUMERI POI I MILIONI

Conservate questa copia di Stampasera! Con il nuovo concorso «La Copia Vincente» potete vincere buoni acquisto per un ammontare complessivo di 2 milioni. Sarà sufficiente che il numero stampato qui a destra sia tra i dieci che verranno pubblicati tra due giorni. Attenzione però, la fortuna vi darà numeri e milioni soltanto sino al 23 febbraio. E oggi, a pagina 3, i numeri estratti.

AUT. MIN. Nº 4/80182

STAMPASERA

N. 27. LUNEDÌ, 29 GENNAIO 1990 L. 1000

DOLLARO	
1245	(-10)
BORSA	
In rialzo	
PREZZI	alle 10,15
Fiat	10.600
Fiat priv.	7.120

Credito	2.710
Enimont	1.545
Pirelli spa	2.920
Comau	4.515
Eridania	8.315
Ifi	25.450
Cir	4.985
Finper	3.215
Poligrafici	6.140

Scuole: stamane a Torino l'ingresso era optional

VALZER DI ORDINANZE

Smog, pioggia, divieti e... caos. Nessuno sapeva l'ora di lezione. Dipendeva se il bidello apriva

TORINO ● Soprattutto spaesati. Il candore infantile di fronte agli enigmi dell'esistenza, tra i quali le targhe alterne, le ordinanze del sindaco, le circolari del provveditore. Stamane alle 8, gli studenti davanti alle scuole — alcune aperte, altre chiuse — non erano molti, ma nemmeno pochissimi. Molto varie, comunque, le ragioni di quella loro puntualità. La più ripetuta è quella fornita da Luca Olmi, allievo della I D alla media «Ugo Foscolo» di via Piazzi, arrivato qualche minuto prima delle 8 accompagnato dal padre: «*Ho sentito il telegiornale, ieri sera. Diceva che il provvedimento del sindaco non era più valido e quindi tutto tornava [illegible] prima*». E che tutto-proprio-tutto (scuola compresa) sarebbe tornato alla normalità è stata una logica conclusione tratta da Luca e dai suoi colleghi.

D'altra parte Elisa Turcato, III D, stesso istituto, alla radiotelevisione si è affidata ancora più fiduciosa: «*Io ho telefonato alla Rai. Mi hanno detto di venire alle 8*». Elisa alla prima ora avrebbe avuto il compito in classe di italiano: sicuramente sfumato, visto che nessuno avrebbe potuto imporre un orario diverso da quello — le 9 — stabilito sabato dalla circolare del provveditore.

Davanti alla scuola, intanto, un gruppetto di cinque nervose insegnanti preme per entrare, mentre il bidello, inflessibile, resiste per alcuni minuti. Poi, convinto, apre le porte ai docenti. Una professoressa di Lettere: «*Non [illegible] avvertita. La circolare del provveditore è arrivata quando io, sabato, ero già uscita. Per me stamane è tutto come sempre*». Nessuna informazione via giornali, tv o radio aveva nel frattempo raggiunto molti docenti o studenti. Un'insegnante, intanto, decide di tornare a casa [illegible] sbrigare qualche faccenda domestica. Davanti alla scuola, Emanuela Buffa, madre dell'allievo Stefano, residente nel quadrilatero [illegible]: «*E che cosa ne è della chiusura del centro? Non dovrebbe iniziare alle 7? Quando sono uscita di casa alle 7,30 era tutto normale, i vigili non c'erano*».

In via Cassini, alla media «Nazario Sauro», la preside Valeria Villa è arrivata come ogni mattina alle 8. E alle 8, come ogni mattina, ha fatto entrare i ragazzi: «*Non si può revocare un provvedimento così, all'ultimo momento. Alcuni hanno telefonato per sapere: abbiamo detto di venire alle 9. E' chiaro che [illegible] tutti ieri sera erano a casa davanti al televisore*».

Nell'atrio della «Sauro», un gruppetto [illegible] ragazzini aspetta di andare in classe. Un bambino entra e si precipita su per le scale, subito richiamato dai compagni. Qui c'è chi giurerebbe di aver sentito in televisione l'ulteriore cambiamento dell'orario di entrata. Simone Scagnelli, I B, «aspetterà fuori» l'amico che gli ha telefonato convincendolo [illegible] presentarsi alle 8. Emanuela Bregoli ed Alice Martinetti, II B, sono arrivate alle 8 «*perché non sapevamo che cosa fare*».

Anche davanti al liceo «Alfieri», in [illegible] Dante, [illegible] mancano gli studenti convinti che una revoca del sindaco annulli una circolare del provveditore. Tania Quercia, Sergio Vitale [illegible] Paolo Barla della V G: «*Abbiamo pensato che senza targhe alterne tutto sarebbe tornato alla normalità*». A qualche [illegible] di distanza, Cristiana Molino, III H: «*I professori ci sono, ma neppure loro sanno se iniziare le lezioni o no*». Poi, alle nove, arrivano tutti quelli che «hanno capito».

Maria Teresa Martinengo

Ingresso a scuola in ordine sparso, stamane a Torino: pochi si sono presentati alle 8 (nella foto, la Nazario Sauro)

Sulle Azzorre un anno dopo solo burocrazia

La maggior parte dei familiari delle 137 vittime della sciagura aerea delle Azzorre — avvenuta il 9 febbraio scorso, vi perirono anche otto torinesi — si sono riuniti [illegible] a Bergamo per sollecitare informazioni precise sulle cause [illegible] sulle responsabilità del disastro: «*Dopo un anno non ci hanno detto niente, tutto è ancora avvolto in [illegible] fumosa burocrazia*», hanno lamentato i parenti, sostenendo che lo scopo della loro associazione è quello di promuovere ogni iniziativa «*intesa a tutelare la memoria delle vittime, nonché gli interessi morali, giuridici e patrimoniali dei superstiti*».

Quanto al risarcimento dei danni, finora la compagnia di assicurazione avrebbe offerto cifre molto basse, ritenute dai più del tutto inaccettabili. Un legale milanese ha però fatto sapere di essere in procinto di definire una transazione intorno ai duecento milioni [illegible] lire per la famiglia di ogni vittima.

Non tutti i parenti delle vittime hanno voluto presenziare alla riunione. Dice Barbara Boccardo, di Moncalieri, figlia del commerciante Guido Boccardo (il suo corpo, quando i resti furono trasportati in Italia, [illegible] scambiato con un altro turista, Guglielmo Gambaccini, che viveva all'isola d'Elba): «*Non credo [illegible] queste riunioni, [illegible] servono a niente. Non sono andata perché ho già tanto sofferto*». Anche i famigliari di Giuseppe Caruso e Pietro Cravero hanno preferito non presenziare.

Ai parenti delle vittime [illegible] pure stato comunicato che alla procura della Repubblica di Bergamo (competente per l'istruttoria dato che il tragico Boeing 707 diretto a Santo Domingo con scalo alle Azzorre partì da Orio sul Serio in provincia di Bergamo) non sono ancora giunti i documenti della commissione d'inchiesta portoghese. Per questa ragione il procedimento e la relativa inchiesta sulle cause della disgrazia sono praticamente fermi.

Al momento la procura della Repubblica di Bergamo può solamente compiere dei passi presso il ministero degli Esteri perché solleciti il governo di Lisbona ad inviare il rapporto, essenziale anche ai fini di una eventuale azione giudiziaria da parte dei parenti.

All'epoca l'esame della scatola nera dell'aereo rivelò che con tutta probabilità si trattò [illegible] un [illegible] umano. Il pilota del volo charter si mise in comunicazione con la torre di controllo delle Azzorre, ma non attese che il suo interlocutore finisse di parlare e schiacciò a [illegible] volta il pulsante della radio perdendo le ultime essenziali parole riguardanti le fasi dell'avvicinamento e della discesa a terra.

Per questa ragione l'aereo si abbassò troppo e si schiantò un centinaio di metri sotto la vetta della più alta montagna dell'isola mentre [illegible] già in piena fase di atterraggio. Non ci furono superstiti ed i resti delle vittime furono ritrovati dopo un giorno di ricerche.

Se veramente risultasse dai documenti ancora a Lisbona una colpa del pilota dell'aereo della Indipendent Air (la compagnia di charter statunitense) ed un concorso [illegible] colpa del personale della torre di controllo dell'isola di Santa Maria, l'azione legale dei famigliari [illegible] confronti della compagnia d'assicurazione [illegible]rebbe molto più facile.

FERROVIE-COBAS LITE ANCHE SUI DATI

Sciopero dei treni guerra sulle cifre

TORINO ● E' guerra anche di cifre. Tra l'Ente Ferrovie e il «Coordinamento dei macchinisti uniti» e lo Sma (il sindacato autonomo della categoria) non c'è infatti identità di giudizio sull'andamento dello sciopero in corso dalle 14 di ieri. Secondo i primi dati forniti dalla sala operativa dell'Ente Ferrovie sino alle 18 di ieri era stato garantito «*un po' di più*» di quanto previsto dal programma predisposto dall'azienda. Diverso invece il giudizio del «Coordinamento dei macchinisti» secondo il quale l'adesione era ed è «*pressoché totale in tutte le parti d'Italia*».

Per evitare «*confusione di numeri*», i dati ufficiali dei vari compartimenti ferroviari (la penisola è infatti suddivisa in 14 «regioni» per quanto riguarda il traffico [illegible] strada ferrata) in queste ore vengono diramati direttamente da Roma dove è stato istituito un apposito centro nevralgico. Per il centro di Torino, la direzione generale dei [illegible] compartimenti comunica che nella notte, ovvero tra le 21 di ieri [illegible] e le 6 di stamane, avrebbe circolato il 70% dei treni a lungo percorso (19 convogli sui [illegible] previsti dall'orario ufficiale) e il 37% dei «locali» (45 convogli su 121). Hanno inoltre circolato 7 treni merci (ma su questo dato, spiegano all'Ente Ferrovie, non possono essere fatti raffronti perché i convogli vengono formati anche secondo le richieste di trasporto).

Comunque, come risultato complessivo, il compartimento di Torino registrerebbe «*la performance più brillante*». In pratica significa che lo sciopero ha fatto registrare i disagi minori.

Sempre i dati ufficiali — riferiti però dalle 13 di ieri alle 6 di stamane — indicano che finora, complessivamente, hanno viaggiato il 49% dei treni a lungo percorso e il 30% dei convogli locali, mentre sarebbero stati effettuati [illegible] servizi sostitutivi. Verona e Reggio Calabria risultano i compartimenti dove finora i convogli hanno circolato di meno.

ALLA CROCE ROSSA PIOVONO RICHIESTE

Le mogli della Ddr denunciano la fuga dei mariti all'Ovest: «Ci hanno piantate con i debiti»

MONACO ● La posta si accumula a montagne negli uffici del servizio ricerche della Croce Rossa, a Monaco, cui oltre 25.000 cittadini della Repubblica Democratica Tedesca chiedono notizie di qualche congiunto rifugiatosi in Occidente e scomparso senza lasciar traccia. Una cartolina postale da Stoccarda, un telegramma da Hannover, poi non hanno fatto sapere più nulla. Le mogli soprattutto sono disperate [illegible] accusano i consorti di avere approfittato dell'esodo per sottrarsi ai doveri famigliari.

Tante dicono di [illegible] senza un soldo, e inveiscono contro il marito, che un bel mattino è partito con l'automobile comprata con dieci anni di comuni sacrifici, e con tutti i risparmi, lasciando a casa solo i debiti. L'ufficio ricerche della Croce [illegible] tedesca occidentale non era preparato a una tale valanga di richieste, cominciata alla fine dell'ottobre scorso. Margit Pierniczek, direttrice del centro ricerche, [illegible] il possibile: «Per rispondere a tante cittadine della Rdt — spiega — abbiamo dovuto creare una nuova struttura in pochi giorni». L'organico è cresciuto, ma già non ce la fa più. La dottoressa Pierniczek aggiunge: «Tutte o quasi queste donne, prima di scriverci, hanno fatto le loro ricerche, molte sono venute personalmente nella Rft, ma gli uomini fanno l'impossibile per non lasciarsi trovare, così non [illegible] nemmeno gli alimenti».

Una signora denuncia: «Mi ha piantato lasciandomi 42.800 marchi (pari a cinque anni di salario medio nella Rdt) di debiti da pagare. E si è portato via anche la bambina di sei anni, sparita come lui». Una giovane scrive: «Potete aiutarmi a ritrovare il padre di mio figlio? Mi deve dei soldi, e dai primi d'agosto non ricevo nulla».

In tre mesi il servizio ricerche di Monaco ha rintracciato un centinaio di padri. Nella Rdt almeno 90 bambini sono rimasti completamente soli dopo l'esodo [illegible] genitori.

INTERVISTA ALLA MANNOIA

Fiorella, alle porte dell'Olimpo il 2 e il 3 in tournée a Torino

Fiorella Mannoia

Sono canzoni «Di terra e di vento» quelle proposte nell'ultimo album di Fiorella Mannoia, trentaseienne romana chiaramente erede della tradizione «interpretativa» della canzone d'autore alla Mina: [illegible] solo un «quid» a Fiorella (già più volte premiata dalla critica e definita «miglior interprete dell'anno» nel 1988 dal severo Club Tenco per l'Lp «Canzoni per parlare») per essere nell'Olimpo delle Mina, Mireille, Barbra, Liza, Joni per arrivare a Ella e Aretha... Ma chissà poi se a Fiorella di questo presunto Olimpo importi più di tanto?

«E' comunque un paragone impegnativo — dice la Mannoia in procinto di partire per la tournée teatrale che la porterà in giro per l'Italia (a Torino sarà al "Colosseo" il 2 e 3 febbraio, a Milano dal 5 all'8 febbraio) —. Certo il ruolo dell'interprete sembra essere molto ristretto; oggi, siamo in pochi: fra gli uomini direi che Gianni Morandi è l'esempio per eccellenza. Fra le donne siamo qualcuna di più e molte brave. Onestamente anch'io ho provato più volte a scrivermi le canzoni però i risultati non mi hanno mai convinto. E poi, visto che ci [illegible] degli amici così grandi che mi danno splendide canzoni, l'impegno dev'essere tutto per interpretarle al meglio più che pensare ad emulare questi autori».

Fiorella prosegue così nella proposta di una ricca antologia di canzoni d'autore: ricordate la meritata vittoria a «Premiatissima» nell'85 con «Margherita» di Cocciante?

Le cose son proseguite, com'è noto, e si son sviluppate con canzoni scritte appositamente per lei da noti cantautori: come non citare «Quello che le donne non dicono» di Enrico Ruggeri e «Le notti di maggio» di Ivano Fossati con le quali ha vinto per due volte il premio della critica al festival di Sanremo?

Alberto Gedda

CONTINUA A PAGINA 5

Alleanza «anomala» per l'elezione del sindaco pri

Acqui, il pci con la dc?

Nove consiglieri comunisti su dieci appoggerebbero il candidato dopo la rottura tra democristiani e psi. Ore febbrili: allargare o no lo strappo con i dirigenti provinciali del partito?

ACQUI TERME ● Ore decisive per cercare una soluzione alla crisi dell'amministrazione comunale dopo la clamorosa frattura tra i due partiti dell'ex maggioranza, dc e psi. E ore decisive anche per i nove su dieci consiglieri comunali comunisti che devono decidere se allargare lo «strappo» con i dirigenti acquesi e provinciali del partito dopo la decisione di appoggiare, assieme a dc e psdi, l'elezione del sindaco repubblicano Ubaldo Cervetti.

Il Consiglio comunale è convocato per le 18 di oggi ed all'ordine del giorno è l'elezione della giunta. Secondo l'accordo che ha portato alla votazione del sindaco Cervetti, oggi si dovrebbe passare all'elezione della nuova giunta: vice sindaco ed un assessore alla dc, tre assessori al pci e un assessore al psdi.

Un accordo che, accettato a livello di segreterie locali, da dc, psdi e pri, trova decisamente contraria la federazione provinciale del pci e di gran parte dei dirigenti della sezione e della zona acquese, mentre il [illegible] dimesso, per protestare su come si sono svolte le assemblee del partito, il segretario della sezione acquese Angelo Benazzo.

I nove consiglieri comunisti «dissidenti» sostengono che, anche se a poco tempo dalle votazioni del 6 e 7 maggio per il rinnovo dei Consigli comunali, provinciali e regionali, la città termale non può restare senza amministrazione.

Di qui la decisione di eleggere il sindaco repubblicano e la volontà di proseguire su questa strada per dare vita anche alla giunta.

Di parere nettamente contraria gli organismi dirigenti del pci che ritengono assurdo un accordo politico-amministrativo «anomalo» per dare vita ad una giunta che avrebbe pochissime possibilità di operare essendo alle porte lo scioglimento, per il turno elettorale, del Consiglio comunale.

Sabato mattina si è riunita, presieduta dal senatore Carlo Pollidoro, la commissione federale di garanzia per valutare il comportamento dei «dissidenti».

Ubaldo Cervetti, repubblicano

Al termine di un'ampia discussione i commissari, all'unanimità, hanno deciso di affidare al segretario provinciale Alberto Fasciolo un ultimo tentativo per cercare di ritrovare unità all'interno del partito comunista.

Stamane, pertanto, ad Acqui, i consiglieri comunali «dissidenti» si incontreranno con il segretario provinciale Fasciolo, il presidente della commissione di garanzia Pollidoro ed i dirigenti acquesi. Difficile dire quali saranno le conclusioni dell'incontro, sembra comunque molto probabile che i nove consiglieri del pci restino fermi nella loro decisione di votare, nella seduta consiliare del pomeriggio, la giunta pci-dc-psdi-pri.

Cosa accadrebbe nel caso venga mantenuto lo «strappo» deciso dai consiglieri comunali comunisti?

«Se la commissione di garanzia sarà chiamata ad esaminare eventuali violazioni alle norme statutarie — dice il presidente Pollidoro — non potrà che adottare i provvedimenti previsti. Non siamo un tribunale, vogliamo operare per la democrazia all'interno del partito, ma non possono essere ignorate eventuali violazioni alle norme statutarie».

Va però anche detto che il primo giudizio dovrebbe spettare alla commissione di garanzia della sezione acquese, l'intervento di quella federale si avrà soltanto in sede di appello.

E' un momento particolarmente delicato per il pci acquese; non si nasconde la possibilità, in caso di provvedimenti disciplinari nei confronti di eventuali «dissidenti», di arrivare alla presentazione di una lista civica alla prossima consultazione elettorale.

Lista civica che avrebbe proprio dei comunisti tra i protagonisti.

Giustificata, quindi, la grande attesa per gli appuntamenti in programma oggi nella città termale.

Franco Marchiaro

Tra moglie e marito non mettere il dito ... di Achille Occhetto e del «nuovo» pci

ROMA ● Lui attende con grande impazienza che il congresso cambi l'identità politica al pci. Lei è di idee completamente diverse. Il loro è stato un grande amore fino al giorno fatale del novembre scorso quando Achille Occhetto lanciò la proposta di rifondazione del partito. Gianna Schelotto, ex senatrice del pci, ha scritto stamattina per l'Unità un divertente articolo nel quale racconta la storia della crisi di una coppia, una volta felice, la cui unione è andata irrimediabilmente in crisi. Ma ecco una frase, forse la più divertente, dell'articolo della Schelotto. «Ci siamo lasciati, il mio uomo ed io, temo definitivamente. Io comunista del "no", lui comunista del "sì". E' così in pochi mesi mi sono crollate dentro le due certezze su cui avevo impostato fino ad oggi tutta la mia vita, sia privata, sia politica». «Nel novembre scorso — continua il racconto della Schelotto —, quando Occhetto fece per la prima volta la sua proposta di rifondazione del partito, il mio compagno ne fu immediatamente conquistato e ne divenne un appassionato sostenitore. Io invece, comunista da generazioni, l'ho vissuta come un tradimento; mi sono sentita strappare le radici e lui, per tutta risposta, mi ha accusata di essere viscerale, antiquata, femminilmente sentimentale». L'articolo della Schelotto continua facendo dire alla protagonista dell'articolo: «Ingenuamente, forse, pensavo che restavamo due comunisti, oltreché due innamorati, e invece sembra di colpo che io e lui non abbiamo più niente in comune: non gli ideali di vita, non il senso di giustizia ed equità, non la voglia di costruire un mondo diverso». «Siamo ormai — conclude la triste protagonista dell'articolo della Schelotto — due comunisti nemici».

Gianna Schelotto

NON VALIDO IL REFERENDUM DI IERI

Caccia: l'Emilia diserta le urne

Quorum non raggiunto ed ora qualcuno chiede le dimissioni della giunta pci

BOLOGNA ■ Il risultato del referendum regionale abrogativo sulla caccia che si è tenuto in Emilia Romagna non è valido, in quanto non è stato raggiunto il quorum previsto del 50 per cento più uno degli elettori. La percentuale che si è presentata alle urne è stata infatti in regione del 38,1; il dato è stato reso noto all'una. Queste le percentuali per provincia: Bologna 40,45; Modena 41,12; Forlì 27,03; Reggio Emilia 44,00; Parma 40,11; Piacenza 38,47; Ravenna 26,29; Ferrara 48,00. Su un totale di 3.316.685 cittadini aventi diritto al voto si sono presentati alle urne 1.265.615 emiliano-romagnoli.

La consultazione verteva su due quesiti: nel primo veniva chiesta l'abrogazione di un articolo della legge regionale sulla caccia relativo all'uso per i prossimi cinque anni di uccelli da richiamo a chi ne era già in possesso; nel secondo l'abrogazione di un articolo del regolamento dei Tgsc (territori gestione sociale caccia) sull'accesso dei cacciatori. Il referendum era stato promosso da un comitato composto da federazione regionale agricoltori, Wwf, Lipu e Lega ecologica.

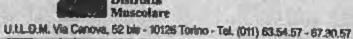
Il presidente della giunta regionale, Luciano Guerzoni, ha dichiarato che «i referendum non produrranno effetti e la prima conseguenza è che le norme delle leggi regionali in questione manterranno la loro efficacia. Ciò è positivo perché tutti sanno che in Emilia Romagna la caccia è meglio regolata che altrove, anche se l'esito di questa consultazione poteva indicare ulteriori perfezionamenti».

I cacciatori emiliani possono dormire sonni tranquilli. Un po' meno, ecologisti e selvaggina

Per Guerzoni il mancato esito del referendum «va posto in relazione alla consistenza del tutto particolare dei quesiti, particolarmente evidenziata dalla recente decisione della Corte a favore del referendum nazionale sulla caccia, fattori che forse hanno indotto i partiti a un impegno limitato e dei quali si è senz'altro avvalsa un'attiva campagna astensionista».

Per il presidente del Consiglio regionale, Giovanni Piepoli (psi), «non si tratta di una vittoria dei cacciatori sugli ambientalisti, ma di un segno della disaffezione della gente verso le istituzioni. E' necessaria una legge quadro per evitare sovrapposizioni tra il livello nazionale e quello regionale dei referendum. Proprio il caos generato da queste sovrapposizioni ha provocato la vittoria dell'indifferenza».

Secondo Paolo Galletti, del coordinamento regionale liste verdi, il risultato del referendum «è una pesante sconfitta per la democrazia in Emilia Romagna. Per la prima volta argomentazioni qualunquistiche, di rifiuto del voto, hanno prevalso sulle tradizioni democratiche e di partecipazione di questa regione. Il cosiddetto "modello emiliano" ha toccato il fondo in questa occasione».

Dal canto suo il responsabile regionale caccia del pri, Libero Valbonesi, ha detto che la vittoria dell'astensionismo (indicazione data dai repubblicani) «è la vittoria della serietà, del rigore, del buon senso e della tolleranza. E' stato sconfitto un disegno politico arrogante, portato avanti dall'ambientalismo khomeinista con la complicità del pci e di Guerzoni. La giunta monocolore pci dovrebbe avere la dignità di dimettersi, visto che la volontà popolare non le assegna più la maggioranza assoluta che invece detiene in Consiglio».

GEOMETRA CONDANNATO A MILANO

«Vuoi la nuova casa? Fai l'amore con me»

MILANO ● Prestazioni sessuali in cambio di un alloggio comunale. Ma il «ricatto» è finito male ed il protagonista della richiesta, il geometra Armando Lembo, 42 anni, residente a Bollate, s'è visto condannare a un anno e quattro mesi di reclusione ed a 400 mila lire di multa, oltre all'interdizione per lo stesso periodo della pena dai pubblici uffici.

I fatti dei quali si è occupata la quarta sezione del tribunale di Milano risalgono al maggio di due anni fa. In quell'occasione il Lembo si era recato un paio di volte nell'alloggio occupato da Eleonora Chiucolo, 28 anni, inquilina nello stabile di via XXII Marzo 16, per controllare prima un danno e poi l'esecuzione delle riparazioni dello stesso. La terza volta la Chiucolo sollecitò il Lembo a trovarle un alloggio adeguato alle esigenze della sua famiglia: qualche giorno dopo il professionista rispose affermativamente, condizionando però il suo assenso ad una prestazione sessuale.

La Chiucolo (anch'essa condannata a 400 mila lire di ammenda per non essersi presentata alla prima udienza) denunciò in una lettera al sindaco di Milano quanto era accaduto. «Mi chiedo — diceva la donna nell'esposto — se questo è il comportamento di un pubblico funzionario...».

Nel rapporto che l'avvocatura comunale inviò alla procura della Repubblica si segnalava che il geometra non faceva parte della commissione per gli alloggi e che comunque la Chiucolo avrebbe avuto diritto all'assegnazione di un alloggio comunale dopo il trasferimento da quello di via XXII Marzo.

r. i.

NEL MODENESE

I loculi sono troppo corti!

MODENA ● Non c'è pace per i cimiteri del Modenese. A Nonantola, cittadina della Bassa, è stata costruita un'ala nuova del camposanto comunale. Tutto perfetto e in ordine, sennonché i loculi sarebbero troppo corti e non solo le bare farebbero fatica ad entrare, ma a volte sono necessari rapidi dietrofront e improvvisi dirottamenti in altre tombe delle salme dei poveri nonantolani. Ma per quei loculi così nuovi e così corti adesso è polemica aperta. I consiglieri della locale dc hanno tempestato di interrogazioni il sindaco comunista Walter Reggiani. I loculi sotto accusa sono stati appena terminati con una spesa di quasi mezzo miliardo.

Intanto in attesa delle spiegazioni della giunta, al cimitero, per le povere salme non c'è proprio un posto dove riposare in pace.

VERONA

I dipendenti Usl a scuola di umanità

VERONA ● I dipendenti della Usl 25 di Verona andranno a «lezione di umanità». E' la prima esperienza del genere in Italia e interessa ben 6500 lavoratori, coinvolgendo tutte le professionalità: dai centralinisti ai primari ospedalieri. Lo hanno deciso gli amministratori dell'Unità socio-sanitaria locale per «migliorare il livello dei servizi offerti agli utenti». Il costo della prima fase dell'operazione si aggira intorno ai 26 milioni.

Si tratta di una iniziativa che tutte le altre Usl dovrebbero seguire, per innalzare la qualità degli interventi anche sotto il profilo dei rapporti umani.

Le lezioni sono affidate ad una società specializzata nella consulenza direzionale. A medici, infermieri ed impiegati (anche lo sportello ha una sua funzione importante nel sistema sanitario nazionale; anzi, spesso è il primo biglietto da visita del servizio stesso) verrà spiegato come è possibile valorizzare il proprio ruolo nel contesto dell'Unità socio-sanitaria locale e delle diverse prestazioni. Inoltre, gli esperti forniranno consulenza su quali accorgimenti possono essere adottati per soddisfare al meglio le esigenze degli utenti, siano essi i malati che i loro familiari.

Obiettivo primario dell'iniziativa, come si è detto, migliorare la qualità dei servizi socio-sanitari e «umanizzare» gli interventi.

Il termine «umanizzazione» è stato utilizzato, fra l'altro, anche nel piano sanitario adottato dalla Regione Veneto per il triennio 1989/91, il quale riserva un capitolo specifico agli «interventi per migliorare il rapporto fra servizi e cittadini».

Bucarest, mille killer in «offerta speciale»

Molti si domandano quale sarà il futuro della Romania. Ma bisognerebbe forse anche preoccuparsi di quello che sarà il futuro degli uomini della «Securitate», la polizia segreta romena. Si tratta infatti di centinaia, più probabilmente migliaia di persone, addestrate ad una vita frenetica fra omicidi, sedute di tortura e furti di segreti militari. Per non contare tutto il lavoro di disinformazione internazionale su quel che capitava in Romania: il creare ad esempio per Ceausescu un'immagine da «Kennedy dell'Est», e così via. Lavori senza pausa, senza fine e molto ben pagati. Mai costoro avrebbero pensato di rimanere disoccupati, anzi di rischiare di diventare loro stessi vittime di esecuzioni al ritorno in patria. Invece è successo, adesso quelli che sono riusciti a fuggire come si comporteranno?

Secondo un giornalista romeno in Europa la maggior parte degli agenti dei servizi segreti di Ceausescu «sarebbero disponibili a servire chiunque li pagasse altrettanto bene del conducator». Quelli che hanno imparato a rubare i segreti industriali assumendo identità occidentali, potrebbero trovare facilmente impiego negli Stati Uniti. Vista la spregiudicatezza con cui la Cia assolda e «licenzia» delinquenti comuni di vario genere.

Insomma gli accoliti del «dracula dei Carpazi» possono sistemarsi sul mercato dello spionaggio in virtù della fama di grande efficienza con un'eccellente dose di brutalità e cinismo che la «Securitate» si era creata.

L'arresto di un uomo sospettato di appartenere alla «Securitate»

Ci sarà un calo dei prezzi di ingaggio dei killer adesso che i bravi romeni incrementeranno l'offerta di pistole scelte? Prenderanno, quelli della «Securitate», il posto di altri mercenari considerati meno efficienti? C'è da pensarlo perché — anche in un mondo così colorito, ai confini della realtà, come quello degli «007» — non è effettivamente agevole trovare gente che ha avuto il coraggio e la costanza di raccogliere campioni di scrittura di un'intera popolazione (quella romena ha più di 20 milioni di persone) per smascherare gli autori di lettere anonime che denunciavano a «Radio Free Europe» le nefandezze del regime. Gente che è riuscita a rimuovere un vescovo anti-Ceausescu dagli Stati Uniti attraverso un documento contraffatto che lo fece passare per nazista. O ancora che ha provato a intrappolare fra le braccia di un prestante amante latino la moglie di un ambasciatore americano. E addirittura che ha cercato di iscrivere nell'albo paga del servizio segreto di Ceausescu il fratello di Jimmy Carter.

I «securisti» hanno anche cercato di far vincere il Nobel per la pace al «conducator» presentandolo come un grande mediatore in Medio Oriente. In realtà i buoni rapporti con Israele venivano mantenuti per «vendere» emigranti in cambio di valuta forte e segreti militari. Episodi ed ipotesi tratte dal libro «Orizzonti rossi» scritto dal generale Ion Mihai Pacepa che abbandonò i servigi di Ceausescu nel 1978.

Ma d'altra parte anche senza il libro si può capire come gli agenti romeni facessero bene il loro mestiere se si pensa che fino a non molto tempo fa il loro regime era considerato (da chi fingeva di crederlo) il più liberal fra quelli del patto di Varsavia. Con tanto di concessione alla Romania di contratti commerciali con la clausola di nazione più favorita ed elogi a Ceausescu da parte delle diplomazie internazionali. Quelle stesse che ora gareggiano nel condannare il defunto «conducator».

Gian Piero Amandola

«Nel Kosovo stop alla repressione»

Un'immagine dell'intervento della polizia sabato pomeriggio nello jugoslavo Kosovo

BELGRADO ● Il partito comunista della Croazia ha chiesto nella serata di ieri, con un comunicato diffuso dall'agenzia Tanjug, che venga posta fine alla repressione nel Kosovo (che sabato ha causato almeno cinque vittime) ed ha lanciato un appello alla popolazione di questa regione jugoslava affinché interrompa le manifestazioni. Il Comitato centrale del pc della Croazia, riunito in seduta plenaria, ha sottoscritto le rivendicazioni dell'opinione democratica del Kosovo che reclama l'uguaglianza dei diritti nazionali, un sistema basato sul multipartitismo, elezioni libere, l'abolizione dei processi politici e la liberazione dei detenuti politici.

Frattanto oggi pomeriggio a Titova Mitrovica (50 chilometri da Pristina) riprende con l'interrogatorio dei testimoni il processo contro l'ex presidente del pc del Kosovo, Azem Vllasi, e altri 14 imputati, tutti albanesi. La corte è tutta di giudici serbi arrivati da Belgrado.

NELLA NOTTE

Varsavia, il Poup è stato sciolto

L'assemblea ha dato vita al nuovo partito «socialdemocratico»

VARSAVIA ● Il «Partito operaio unificato polacco» (poup), nato nel 1948 in seguito alla fusione fra il «partito socialista polacco» (pps) e il «partito operaio polacco» (ppr), è stato sciolto dai delegati del suo ultimo Congresso. L'assemblea ha già dato vita al nuovo partito «Socialdemocrazia della Repubblica polacca» che dovrà ora eleggere le proprie istanze dirigenti dopo aver votato uno statuto ed un programma.

La dissoluzione del poup non è avvenuta in modo indolore, dando vita ad una scissione che ha portato alla creazione della «Unione socialdemocratica della Repubblica», guidata da Tadeusz Fiszbach e che deve trasformarsi in un secondo partito post comunista. Quest'ultima formazione, secondo gli osservatori, non sembra per il momento rivestire un grande peso politico e il segretario uscente del poup, Mieczyslaw Rakowski, sembra essere riuscito a conservare una sostanziale unità dei comunisti intorno al suo programma di sinistra che lancia una sfida economica e sociale al governo Mazowiecki. Ma questa unità è stata mantenuta a scapito della credibilità, amputando cioè proprio la parte più riformatrice del movimento.

«Nessuno crederà ora — ha avvertito Fiszbach — che milioni di comunisti siano diventati perfetti socialdemocratici dal giorno alla notte».

I delegati hanno deciso di sciogliere il poup, a causa della «sua incapacità ad ottenere la fiducia sociale», con 1228 voti a favore, 32 contro e 37 astensioni. In una risoluzione i delegati al Congresso denunciano «le responsabilità della direzione del poup» per i crimini durante il periodo stalinista e «per le crisi economiche e sociali» del Paese. Il Congresso del poup ha inoltre deciso di trasferire alla nuova «Socialdemocrazia della Repubblica polacca» i suoi beni materiali ed ha condannato le punizioni inferte nel

Mieczyslaw Rakowski

passato per ragioni politiche annullando tutti i provvedimenti presi in questo senso.

Frattanto ieri, al termine di una partita di calcio nella città polacca di Cracovia, un migliaio di giovani tifosi si sono abbandonati a violenze nel centro della città provocando gravi danni e infrangendo vetrine di negozi e attaccando in modo particolare la sede del consolato sovietico e quella regionale dell'ora ex partito comunista. Lo ha riferito in serata l'agenzia polacca «Pap». La polizia è intervenuta in forze disperdendo i tifosi, alcuni dei quali apparivano ubriachi. Prima però, secondo l'agenzia, i tifosi hanno devastato il centro della città «distruggendo ogni cosa che incontravano» e danneggiando automobili in sosta, negozi e anche appartamenti. Secondo testimoni almeno sei agenti e molti tifosi sarebbero rimasti feriti.

LONDRA

Un fulmine sull'aereo di Margaret

LONDRA ■ Allarme rientrato per la famiglia reale britannica. Un Boeing 747 della British Airways, che trasportava 170 passeggeri, tra i quali la principessa Margaret, sorella della regina d'Inghilterra, ha dovuto compiere una sosta fuori programma all'aeroporto di Manchester dopo essere stato colpito da un fulmine. Lo si è appreso da fonti della compagnia aerea.

Il fulmine ha danneggiato il muso e l'apparecchiatura radar del jumbo, obbligando l'apparecchio, che era partito dall'aeroporto di Gatwick (a sud di Londra) alla volta delle isole Barbados, a compiere l'atterraggio a Manchester.

Non vi è stato panico a bordo. I passeggeri non si sono praticamente accorti di nulla. Il pilota ha comunicato solo che l'apparecchio doveva scendere nell'aeroporto di Manchester «per ragioni tecniche».

La principessa Margaret, suo figlio David, visconte di Linley, e gli altri 14 passeggeri di prima classe, in attesa che venissero compiute le riparazioni necessarie per riprendere il viaggio, sono stati alloggiati in un albergo vicino all'aeroporto, ha precisato la British Airways.

NEGLI UFFICI DELLA BORSA

Tel Aviv, rapinatori uccidono un commerciante di diamanti e si dileguano con 5 miliardi

TEL AVIV ● Delitto nella borsa diamanti di Tel Aviv, la più importante del mondo, durante lo «shabbat» in cui ogni attività è sospesa.

Nella notte fra sabato e domenica in uno degli uffici situati al decimo piano è stato rinvenuto il cadavere del commerciante Uri Shlibovski, di 54 anni, sul quale sono stati notati segni di violenza.

La polizia ritiene che Shlibovski sia stato attirato in un tranello da qualcuno che intendeva derubarlo di preziosi per un valore di oltre 5 miliardi di lire. Nella borsa, ove svolgeva in prevalenza attività di intermediazione, non aveva un proprio ufficio.

Circa due anni fa era stato aggredito, in un tentativo di rapina, nel cortile che collega i due grandi edifici della borsa, ma era riuscito a mettere in fuga i malviventi. Da allora il cortile è stato diviso da un muro.

Il cadavere è stato scoperto nel tardo pomeriggio al decimo piano di uno dei due palazzi, all'interno di un ufficio. La polizia aveva cominciato le ricerche di Shlibovski sabato mattina, su segnalazione della moglie che venerdì sera lo aveva atteso invano a casa. La sua automobile è stata trovata in un parcheggio poco distante dalla borsa.

E' possibile che il delitto sia avvenuto sabato pomeriggio, poco prima della chiusura delle contrattazioni.

La direzione della borsa dei diamanti sta ora riesaminando i suoi rigorosi sistemi di sicurezza.

Gli edifici della borsa dei diamanti sono fra i più protetti di Israele; un computer memorizza l'ingresso e la partenza di ciascun commerciante. Gli ospiti sono ammessi solo su invito e i loro spostamenti sono seguiti da telecamere e da agenti di sicurezza.

La proposta di sistemare telecamere anche all'interno degli uffici era stata respinta alcuni anni fa dagli operatori per assicurare la segretezza delle transazioni.

Shlibovski, che aveva perso una mano nel 1973 nella «guerra del Kippur», sembra abbia lottato, invano, contro gli aggressori che lo hanno anche pugnalato. La polizia ritiene che gli assassini siano entrati nel palazzo con un regolare invito, abbiano avuto cioè dei complici all'interno della borsa.

RDT

Le elezioni anticipate di due mesi

BERLINO ● Il governo della Rdt e i dirigenti dei partiti dell'opposizione hanno deciso nella notte di anticipare di quasi due mesi le prime elezioni libere nel Paese e di formare, sino alla nuova data del 18 marzo, quando si terranno queste elezioni, un governo di coalizione «di responsabilità nazionale». Lo si è appreso ufficialmente a Berlino Est.

La decisione è stata presa a maggioranza al termine di circa 7 ore di complessi negoziati. Martin Ziegler, il rappresentante della Chiesa protestante che ha fatto da mediatore nei negoziati, ha spiegato che essa prevede che tutti i partiti di opposizione rappresentati alla «tavola rotonda» invino un ministro senza portafoglio nel governo di Hans Modrow costituendo un governo di «responsabilità nazionale».

Le elezioni, le prime libere che si svolgeranno nella Rdt, erano in precedenza previste per il 6 maggio. Gli ultimi sviluppi della situazione, secondo gli osservatori, sembrano indicare che i dirigenti del Paese ritengano essenziale tenere elezioni prima che i fermenti anticomunisti sfuggano ad ogni controllo. Le amministrative si svolgeranno invece il 6 maggio.

PALERMO / SCOPPIA L'ENNESIMA AUTOBOMBA
Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.
Non mi basta

Val Bormida al contrattacco pronta denuncia per Ruffolo

Secondo gli ambientalisti il ministro non avrebbe fornito i documenti del trasporto dei rifiuti dell'azienda in Italia e all'estero. Stessa decisione contro gli assessori di Torino e Savona

ALESSANDRIA ● Ruffolo parla di riaprire l'Acna. La Valle Bormida risponde denunciando il ministro per l'Ambiente e gli assessori all'ecologia delle province di Torino e Savona perché non avrebbero ancora fornito la documentazione relativa al trasporto dei rifiuti Acna in Italia e all'estero. E lancia una sottoscrizione per una campagna di controllo degli effetti dell'inquinamento sulla popolazione «che il governo — sostiene — non ha avuto il coraggio di avviare».

La gente che vive sulle sponde del fiume alessandrino non sembra ancora disposta a cedere la partita. La settimana scorsa, parroci in testa, sono andati in 500 dal Papa, che nell'udienza plenaria ha dedicato loro un pensiero particolare. Nell'intenzione di molti, le parole del Pontefice dovevano suonare come un monito per la dc locale, particolarmente sorda alla crociata anti-Acna. Anche il sequestro conservativo sull'azienda di Cengio viene giudicato un successo, perché sancirebbe per la prima volta in maniera ufficiale l'ipotesi di una responsabilità dell'Acna. Il provvedimento ha portato alla confisca di 600 milioni in contanti, destinati al pagamento degli stipendi delle maestranze, che per protesta sabato sono scese in piazza, e di due miliardi di prodotti finiti, il cui ritrovamento dentro l'industria ha destato nei comitati dubbi sul totale rispetto dell'ordinanza di chiusura.

Nell'area, dichiarata due anni fa «ad alto rischio ambientale», si è comunque consapevoli che i giochi sono fatti. Si riconosce che l'orientamento del ministro socialista è noto da alcune settimane: con tanto tempo per i sondaggi politici, è probabile che esca vincente dalla votazione di martedì in Parlamento. Insieme alla ripresa dell'attività, Ruffolo tuttavia promette una serie di costose iniziative di tutela dell'area e rimanda a tempi lunghi, adeguati alla valutazione dell'impatto ambientale, l'inceneritore Resol. Ma le sue proposte vengono considerate inconsistenti da politici locali. Enzo Balza, sindaco di Acqui fino alla settimana scorsa e segretario del psi locale, definisce «grave che il governo proceda alla riapertura senza rispettare le garanzie che si era posto per tutelare la salute pubblica. Il piano per 1230 miliardi, credo, è lo stesso del consorzio Ansaldo-Aquater-Battel bocciato due anni fa. Poi il ministro parla di 120 miliardi per bonificare la discarica: su quali basi, se ancora nessuno sa che cosa c'è lì sotto? Che si tratti di residui di produzioni strategiche è certo, visto che il governo vuole mantenere il posto di lavoro a quattrocento persone mentre ne licenzia 30 mila dalle ferrovie. Ma i carotaggi richiesti non sono mai stati fatti e gli unici campioni in mano all'Istituto Superiore di Sanità sono stati presi a distanza di sicurezza. Con tutto ciò, le conclusioni della commissione del ministero erano ben diverse da quelle che Ruffolo ha voluto credere. La relazione dice che «la diossina va ricercata per un anno, il muro di contenimento perde una decina di litri di percolato sul fronte della ferrovia e la marna impermeabile sotto la discarica è fratturata e lascia filtrare sostanze nocive dentro le acque profonde». Sul documento della commissione la polemica è aperta e secondo indiscrezioni la sua ambiguità rispecchierebbe le diverse vedute tra i membri.

Elementi che non sembrano poter influire sulla riapertura. Tuttavia l'opposizione a Ruffolo attraversa anche il suo stesso partito, il psi, oltre a quei settori ambientalisti che finora lo avevano difeso durante i travagli del lungo mandato, dall'Adriatico all'emergenza rifiuti. Ancora otto mesi fa, Lega per l'Ambiente e verdi avevano fatto quadrato intorno al fondatore di Micromega, contro l'ipotesi, poi rientrata, di una sua sostituzione nel nuovo governo Andreotti. Certo è che oggi il vento è girato di 180 gradi, se la parlamentare verde Laura Cima vanta ben 12 interrogazioni contro l'operato del ministro nella vicenda Acna: un lavoro ai fianchi che può lasciare il segno, e che muove il dubbio se tutto il credito ecologista di cui Ruffolo godeva non sia stato speso nella vicenda Acna-Bormida.

Maurizio Menicucci

Lavori di contenimento e controlli delle infiltrazioni all'Acna di Cengio

Sigarette più care a Como rifiorisce il contrabbando

COMO ● Dopo la benzina, ecco ora le sigarette, e alle proteste dei benzinai di confine si aggiungono quelle dei tabaccai, convinti che rifiorirà il contrabbando. Lo teme anche la Guardia di finanza della sesta legione di Como. Insomma, per le «bionde» di contrabbando, soprattutto quelle preferite dagli italiani (Marlboro e Muratti), è quasi certo che ci sarà un ritorno di fiamma. A sostenerlo sono soprattutto i tabaccai, dopo che le sigarette nel nostro Paese sono aumentate mediamente di 300 lire il pacchetto. Un ritorno di fiamma che è previsto anche dalla Guardia di finanza, che negli ultimi tempi aveva già segnalato una ripresa del contrabbando delle sigarette. La conferma giunge dal sequestro di tonnellate di «bionde» il cui destino è quello di finire distrutte. Lo scorso anno, poi, per contrabbando di sigarette sono state denunciate 585 persone, quando nell'87 erano risultate 157.

Per rendersi conto della convenienza delle «bionde» svizzere basta poco: oltre il confine, ma soprattutto nel Mendrisiotto, le Marlboro costano mediamente 2150 lire al pacchetto. Qualcosa in meno le Muratti. Insomma, la differenza è di mille lire al pacchetto, e questo nei negozi ticinesi, in quanto le stesse «bionde» di contrabbando costano, al dettaglio, 1500-1600 lire al pacchetto. Al «Punto Franco» di Chiasso un pacchetto di Marlboro costa 70 centesimi di franco svizzero, poco meno di 600 lire.

Quanto basta, quindi, per avvalorare le previsioni dei tabaccai e le «preoccupazioni» della Guardia di finanza. Appare scontato anche che riprenderà il contrabbando di sigari, toscani e trinciati, anche se non sarà altrettanto vistoso come quello delle sigarette.

Con il contrabbando torneranno anche gli «spalloni», figura quasi mitica di un traffico che appariva ingiallito, come una vecchia cartolina? L'ipotesi viene esclusa dalle Fiamme Gialle, in quanto le sigarette di contrabbando ora viaggiano soprattutto su Tir, carri-merce e navi, come ha confermato una recente operazione della Guardia di finanza di Como, che ha sequestrato, sulla tangenziale di Milano, alcune tonnellate di «bionde» che, dopo essere uscite dal «Punto Franco» di Chiasso, hanno attraversato mezza Europa, prima di essere sbarcate sulle coste ioniche.

Un'operazione che per ora s'è conclusa con la denuncia di 17 persone, fra cui un italiano residente a Lugano, considerato il «cassiere» della vasta organizzazione, che in pochi mesi avrebbe contrabbandato 12 tonnellate di sigarette. Sigarette che risalivano il nostro Paese a bordo di Tir sui quali c'era frutta e verdura o acqua minerale. Inoltre, secondo quanto accertato dalla Guardia di finanza di Como, il pagamento avveniva dietro consegna di Bot e Cct.

Marco Marelli

NUOVO LOOK GIAPPONESE

Bando alla seta e al raso, viva la canna e l'alga. Lo propone il giapponese Issey Miyake. L'abito è destinato al Museo Alberto e Vittoria di Londra

PASSAPORTI FALSI, DROGA E CONTRABBANDO

A Prato una centrale che sfrutta i cinesi Scoperti altri dieci clandestini in Liguria

SAVONA ● Le indagini sul feroce omicidio di Whu Zamping e Huang Ke Fan, 25 e 30 anni, i due cinesi i cui cadaveri furono trovati sfigurati, il 17 maggio di due anni or sono, a poche centinaia di metri dalla piazzola autostradale di servizio del distributore «Agip» di Ceriale (Savona), hanno portato alla scoperta di un'associazione criminale che tira le fila dell'immigrazione clandestina dei cinesi i cui «affari» si sono estesi anche alla Liguria e ad altre regioni del Nord. Avrebbe la sua centrale a Prato. Qui, dove vive Lin Xian Le, 25 anni, titolare di un laboratorio artigianale di pelletteria, arrestato per il duplice omicidio (l'ordine di cattura venne annullato dal tribunale della libertà dopo 47 giorni di carcere e riconfermato recentemente dalla Corte di Cassazione presieduta da Corrado Carnevale), a Firenze e a Roma vivono le colonie più numerose di immigrati orientali.

Secondo il giudice Alberto Landolfi, che ha trasmesso le carte processuali alla procura della Repubblica di Prato, l'associazione a delinquere è costituita da un gruppo di cinesi che è in condizione di procurare passaporti falsi ai connazionali, cui garantisce l'espatrio dietro pagamento di somme cospicue e ne sfrutta il lavoro appena giunti in Italia. Gli esponenti di questa «mafia» si sarebbero così garantiti una disponibilità di ingenti capitali, investiti in attività che hanno una facciata legale (in particolare, artigianato e ristoranti) dietro alla quale si nasconderebbero traffici illeciti (droga e contrabbando).

La scoperta, a San Remo, due giorni or sono, e l'immediato rimpatrio di dieci cinesi che avevano valicato il confine franco-italiano con l'aiuto di sconosciuti sfuggiti alla polizia, rappresentano un'ulteriore conferma delle conclusioni cui è giunto il magistrato savonese attraverso intercettazioni telefoniche e una lunga serie di accertamenti nella Riviera ligure, a Firenze, Bologna e Roma.

Nonostante la decisione della Corte di Cassazione, il giudice Landolfi ha chiesto il proscioglimento di Lin Xiang Le perché ritiene l'indagine compromessa dalle carenze investigative da parte delle forze di polizia durante l'inchiesta. Sarà il giudice istruttore a decidere se l'inchiesta deve essere archiviata o proseguire le indagini sul delitto. Intanto la magistratura di Prato prosegue le indagini sull'associazione a delinquere.

I cadaveri di Whu Zamping e Huan Ke Fan furono trovati da Salvatore Campo, 40 anni, un camionista abitante a Vaie, piccolo centro della Valle di Susa (Torino). Erano nascosti in un avvallamento e coperti dalla fitta vegetazione del terreno che costeggia la carreggiata dell'Autofiori in direzione di Ventimiglia.

Il 10 maggio le due vittime si erano incontrate al ristorante «Panda» di Firenze con il presunto omicida. Lin Xian Le confessò: «Sono stato al ristorante con i miei due connazionali. Poi, li ho accompagnati in auto alla stazione ferroviaria; mi avevano detto che dovevano andare a Bologna. Durante il tragitto, sono stato minacciato di morte insieme ai miei familiari perché pretendevano cento milioni».

Per l'accusa, questa circostanza si era trasformata in movente del delitto. Per la difesa, invece, la prova che l'imputato non aveva nulla da nascondere. Ora assume consistenza l'ipotesi che le due vittime fossero implicate nel racket dell'immigrazione clandestina e la richiesta dei 100 milioni potrebbe avere a che fare con questa vicenda.

Con la trasmissione a Prato delle carte processuali che riguardano l'esistenza dell'associazione a delinquere «finalizzata all'emigrazione clandestina dei cinesi» l'inchiesta imbocca una strada destinata ad aprire uno spiraglio di luce su traffici illeciti che hanno avuto per teatro anche la Liguria. Whu Zamping sembra il personaggio più enigmatico e maggiormente compromesso con la malavita organizzata che domina le comunità cinesi in Italia. Era giunto in Italia dall'Austria nel 1986. Huan Ke Fan lo aveva seguito l'anno successivo.

I legami fra i due risalgono a Formosa dove, da anni, erano soci in non si sa quali affari. La loro attività sembra essere legata a quella di altre persone collegate all'associazione a delinquere i cui nomi sono già in mano alla magistratura di Prato.

Bruno Balbo

ALL'OSPEDALE

Donna bolognese muore in Kenya I familiari *chiedono inchiesta*

BOLOGNA ● Una turista bolognese è morta all'ospedale di Mombasa in Kenya durante una vacanza e i familiari sospettano che la donna sia stata curata male. La vittima è Marina Bellottini, 28 anni, fisioterapista all'ospedale «Malpighi» di Bologna. La sorella Angela, 32 anni, ha denunciato il caso. Marina era partita il 28 dicembre con cinque amici per una vacanza sulla costa di Mombasa. Doveva rientrare il 14 gennaio. La ragazza telefonò poi dicendo che prolungava la vacanza di una settimana.

Qualche giorno più tardi fu ricoverata all'ospedale «Aga Khan» di Mombasa con tosse continua e febbre. La ragazza, secondo le notizie giunte dal Kenya tramite gli amici che le erano rimasti accanto, fu curata per una sospetta bronchite, ma contemporaneamente le veniva somministrato del chinino contro la malaria. Marina in breve è entrata in coma ed è morta sabato. La sorella ha sollecitato un'indagine della polizia per accertare le cause della morte e ha chiesto che un medico di fiducia possa controllare i risultati dell'autopsia.

L'INTERVISTA A FIORELLA MANNOIA

«Il mio incontro con De Gregori»

Indignazione contro i «rampanti»; la voglia di denaro, tanto e subito

(Segue da pagina 1)

Ora «Di terra e di vento» propone brani di De Gregori, Fossati, Ruggeri, Cocciante, Chico Buarque De Hollanda. Come hai scelto le canzoni per l'album?

«Più che una scelta vera e propria si è trattato di un lungo dialogo con questi cantautori: una volta che sono riuscita a parlare con loro, son stata certa che avrebbero fatto delle cose molto belle».

C'è stato, in quest'itinerario, un incontro imprevisto, del tutto inaspettato?

«Sì, con De Gregori che è il fiore all'occhiello dell'album. Io ho sempre detto che avrei voluto cantare una sua canzone perché io stessa, così come tutta la nostra generazione credo, sono cresciuta con le sue canzoni. Però, onestamente, credevo che questo desiderio fosse destinato a rimanere nulla più di un sogno perché sappiamo bene quanto Francesco sia schivo e restio a concedere canzoni ad altri. Poi, invece, ci siamo incontrati e lui mi ha detto (davvero!) che stava scrivendo una canzone per me: io sono rimasta senza parole, sono diventata rossa... e anche lui. E poi eccola questa canzone che è davvero del "nostro" De Gregori, che esprime tutto il suo sconcerto per questi tempi, la sua indignazione, la preoccupazione che comunque non è mai rassegnazione».

Indignazione: ne hai parlato spesso anche tu nei tuoi colloqui con il pubblico attraverso Rai Stereodue: cosa t'indigna, oggi?

«Basta guardarsi attorno, no? Credo che questo sentimento sia dovuto a un fatto generazionale: sarà che abbiamo vissuto in un'epoca in cui sognavamo qualcosa di più e di diverso che poi non solo non è arrivato ma si è rivolto in peggio. E ne siamo scottati, perlomeno in molti: per questo siamo più indignati rispetto alle generazioni che ci seguono, anche se non voglio dire che noi siamo meglio di loro perché abbiamo vissuto tensioni e speranze che si vogliono dimenticare. Voglio soltanto dire che questo disgusto lo sento molto nell'aria: parlando con quelli della mia generazione mi accorgo che basta alzare la palla perché subito s'alzino e la schiaccino di gran voglia».

E' il rampantismo che ti indispone di più?

«Sì, la voglia di denaro, tanto e subito che c'è, costi quel che costi. Prendi il nostro lavoro: quand'ero agli inizi, nella Rca, c'erano De Gregori, Venditti, Dalla, Cocciante... Un grande fermento nel quale si pensava soprattutto al lavoro, alla creatività. Certo, anche a fare soldi, ma soprattutto a fare delle belle canzoni. Non voglio fare la moralista, ma se oggi chiedi a un giovane perché vuol fare il cantante, il musicista, ti risponde che lo fa per il denaro, la fama, il potere. Terribile».

Dalla casa discografica Rca sei passata alla Ricordi, poi all'Ariston, poi alla Ddd; ora alla Cbs...

«E' una specie di raccolta delle figurine: sto per completare l'album, però. In realtà quando le cose vanno bene, da subito, nelle case discografiche ci puoi rimanere per sempre, sennò vai alla ricerca del posto che ti sembra più giusto, dove credi si possa lavorare meglio, anche se mi sono accorta che, alla fin fine, sono tutte uguali».

E' possibile l'amicizia in quest'ambiente? Molti tuoi colleghi dicono di no: e tu?

«E io dico di sì, sempre se sai scegliere fra sensibilità simili. Con queste persone con cui collaboro non c'è solo un fatto professionale ma c'è stima e quindi amicizia. Con Ivano Fossati, ad esempio, ci frequentiamo molto, abbiamo approfondito un bel rapporto: ci troviamo nelle nostre case oppure ci telefoniamo magari dopo aver visto qualcosa di sconvolgente alla tivù. Non dico qualcosa riferito al nostro lavoro (oggi andare in televisione è terribile: vai, canti per tre minuti, dici due battute e te ne vai...) ma di quanto ci succede intorno, come esseri umani. E' un'epoca straordinaria ma nel contempo difficilissima. Anche con De Gregori c'è un grande feeling, ora che ci siamo incontrati».

Alberto Gedda

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
si parla di
cronaca torino
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
pensioni
il lotto
la casa verde
che tempo fa
natura & ecologia
lo sport
l'oroscopo
Quotidianamente tua.
assicurazioni
bridge
tarocchi
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
In ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
oroscopo dei cani
weekend
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
consumatori
bazar
grafologia
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Mille furbizie, qualche multa Soprattutto vento e pioggia

Torino revoca l'ordinanza contestata, ma Settimo pensa di adottarla per sabato prossimo. Caos nelle scuole. Resta in vigore «l'isola» della zona romana con le limitazioni decise

Siamo alla tornati alla normalità. Con un'aria più respirabile e con tutte le auto ai nastri di partenza sull'intero circuito cittadino, salvo l'isola pedonale, compresa tra le vie XX Settembre, Micca, della Consolata e Giulio, quell'intervento dell'assessore Dondona resiste. [illegible] mentre Torino revoca, un altro Comune, Settimo, sta pensando alle targhe alterne per sabato prossimo.

La sera della revoca era cominciata con grandi intasamenti di automobilisti in attesa della «tregua»: da Italia '61 a corso Giulio Cesare, da Stupinigi a corso Vercelli la stessa scena. Pochi minuti prima delle 19 al rientro [illegible] week-end molti si sono fermati sul ciglio della strada all'ingresso del territorio comunale.

In quei minuti il sindaco, Maria Magnani Noya, stava firmando la revoca e alle 19,30 telescriventi e «fax» hanno annunciato al mondo che a Torino tutto ridiventava normale.

Era rientrato sotto i livelli [illegible] guardia l'inquinamento, [illegible] s'erano più inalberati i valori del temutissimo biossido di azoto, dimezzate le quantità degli altri veleni. A provocare il miracolo sono stati pochissimi millimetri di pioggia. Quelle gocce finissime cadute nella notte tra sabato e domenica, soprattutto il vento, hanno spazzato via l'incubo.

E' stata comunque una domenica senza drammi ma semplicemente con tantissimi piccoli problemi in ogni famiglia: prendi l'auto tu, oggi ti presto la mia che è dispari, domani tu mi... Tanti hanno rinunciato alla gita fuori porta aiutati anche da un clima tipicamente invernale con strade viscide e banchi di nebbia. Vigili dovunque e qualche multa: a chi giurava di [illegible] saperne proprio nulla, a chi ha rischiato e gli è andata male. Guai a non conoscere l'ordinanza. Un ladruncolo decisamente sfortunato ha rubato in pieno centro un'auto e, indisturbato, sarebbe fuggito chissà dove. Ma s'era dimenticato di controllare la targa. Era dispari e ieri potevano circolare soltanto le pari. Così l'hanno fermato (per la targa) e arrestato (per l'auto rubata). E' andato in carcere imprecando contro il «maledetto smog».

Tutto sommato però [illegible] giornata in sordina con la gente di sempre [illegible] tram e autobus, lo «struscio» in via Roma, le discoteche affollate, i cinema anche e un pensiero fisso: «Revocheranno». In casa, nei bar, nei viali l'ordine del sindaco era unico argomento di conversazione. Sostenitori [illegible] critici ad oltranza [illegible] hanno sezionato in tutti i sensi, rivoltato come un guanto, confrontato con altri provvedimenti già adottati in Italia o all'estero e, alla fine, assolto o (più spesso) condannato senza appello.

E quando già tutti si erano organizzati per affrontare il «lunedì delle targhe dispari» con scambi d'auto, sveglia in anticipo, passaggi strappati a colleghi (corteggiatissimi) in arrivo da altre province, il colpo di scena: «Tutto finito». Sospiri di sollievo, soddisfazione ma subito nuovi dubbi: «E la scuola? [illegible] alle 9 come s'era detto o alle 8?».

Nessuno [illegible] saputo rispondere. Mentre il sindaco cercava di mettersi in contatto con il provveditore nelle case di tutti si ricominciava a discutere. Ovviamente due le versioni. «Se hanno revocato l'ordinanza, automaticamente tutto torna come prima, quindi scuola alle 8». «No — la replica —. Ormai negli edifici scolastici tutto è organizzato per l'inizio delle lezioni alle 9. Come si fa ad avvertire gli insegnanti? Nessuno, d'altra parte, è obbligato a seguire in diretta la situazione ambientale di Torino. Allora un'ora in ritardo». Con questi amletici interrogativi centinaia di migliaia di studenti (molti dei quali avevano in programma interrogazioni perché si è alla fine del primo quadrimestre che, [illegible]me sempre, si chiude sotto la solita sassaiola di compiti in classe) sono andati a letto.

Stamattina ognuno ha fatto come meglio ha creduto. Moltissimi hanno scelto (come dar loro torto?) [illegible] raggiungere con calma le scuole e le sudate carte. Gli altri (pochi) hanno preferito trovarsi di fronte agli istituti all'orario di sempre. Ma la maggior parte dei complessi scolastici [illegible] chiusa. Insomma un gran caos che sarebbe stato certamente possibile evitare.

Ora il problema inquinamento torna in Comune in attesa di soluzioni [illegible] d'emergenza. E gli occhi di tutti osservano il cielo già meno imbronciato che non promette purtroppo altre piogge.

Gian Mario Ricciardi

Ieri il vento in p. Castello, oggi in centro le auto con tutte le targhe

Le prime auto, stamane, sulle strade ancora bagnate dalla pioggia

«L'auto serve per portare grossi pacchi o andare lontano»

Ma il «centro» è bello a piedi

Parla chi nell'«isola» ci abita: la cantante Raffaella De Vita i pittori Enrico Colombotto Rosso e Michelangelo Pistoletto: «E' meglio qui che nella downtown di New York»

E' vero che, come sostengono i portavoce dell'Ascom, la chiusura dell'area romana *«aggrava in modo intollerabile l'isolamento e l'emarginazione sociale della zona»*? La gente che ci abita è di tutt'altro parere. Dalla [illegible] ha ambasciatori illustri a cominciare dal pittore Enrico Colombotto Rosso che — dopo aver abitato per molto tempo in [illegible] incantata mansarda di piazza Quattro Marzo con campanili [illegible] cupole di Torino affacciati alle finestre — costretto [illegible] trasferirsi, si è formato pochi [illegible] più in là, in [illegible] Garibaldi.

Racconta: *«Ho sempre amato il centro storico perché è meraviglioso e soprattutto perché è vecchio. Via le auto? Io che non ho mai avuto la patente e normalmente non uso la macchina trovo tale decisione decisamente interessante»*. Magari anche un po' anacronistica? *«Tutte balle, la gente prestissimo si abituerà. A partire dai giovani che oggi hanno disimparato la bellezza del camminare, tirati su, davanti alla televisione, con il succhiotto e le quattro ruote quale mitologico sostituto del vecchio angelo custode»*.

Per Colombotto Rosso l'auto è sempre stata *«qualcosa che serve soltanto per portar grossi pacchi o andar lontano»*. Nulla di più, tant'è vero che l'artista oggi sogna *«una grande isola pedonale allargata a tutto il quartiere antico da Porta Susa sino al Po, compresa naturalmente le due splendide piazza Vittorio e piazza Maria Teresa»*. Eventuali difficoltà di movimento? *«Ci sono i taxi, ci sono i mezzi pubblici che in questo modo potrebbero finalmente camminare un po' meglio anche loro. Qui bisogna decidersi una buona volta. E insegnare alla gente (la quale, in massa, l'ha dimenticato) che camminare e sporcare non sono affatto sinonimi»*.

Michelangelo Pistoletto, invece, ha scelto di abitare con la moglie e le figlie gemelle Armona e Pietra nel cuore del centro storico quattro anni fa, riscoprendo e valorizzando in via Milano un alloggio juvarriano di cui adesso gli abitanti della zona dicono mirabilia. In prima linea la simpatica tintora Gioconda di via San Domenico che, a forza di riportar giacche e cappotti a casa Pistoletto, si è talmente lasciata suggestionare da affreschi e soffitti a cassettone da ristrutturare il proprio vecchio negozio. Col risultato che, adesso, passa le sue giornate a stirare e smacchiare sotto un antico soffitto ligneo anche lei.

Cosa pensa del cuore urbano di Torino, Pistoletto lo dichiarò ufficialmente in una intervista dell'anno scorso. Il centro storico? *«Nacque come una struttura architettonica d'assoluta avanguardia, concepita secondo un nuovo ordine sociale: i suoi palazzi riunivano, seppur nella divisione dei vari piani, rappresentanti di classi diverse, [illegible] nobili agli artigiani e ai poveri. Con portici che si presentavano come luoghi di democrazia aperti alla comodità e al passeggio di tutti»*. Mentre [illegible] *«specie in certe vie, trionfano trascuratezza e abbandono. E fa rabbia pensare che questa parte di città è molto più bella della "downtown" di New York, ma nessuno si dà da fare per rivalutarla»*. Una dichiarazione d'amore, una protesta per il degrado.

Con il 1990, comunque, qualcosa sta cambiando e, assente Pistoletto, la sua soddisfazione per la nuova isola è confermata dalla figlia Armona. Ride al telefono: *«Ovvio che lui è contento ed è certo che tutti noi stiamo meglio così»*.

Eppure qualche problema pratico c'è: per esempio, come conciliare l'area pedonalizzata con il Mercedes di papà? *«Per fortuna abbiamo un posto in cortile...»*. E perché, anche a 18 anni, si riesce ad apprezzare un'area così antica e sino a ieri dimenticata? *«Perché è bella e comodissima. Noi gemelle ci [illegible] venute ad abitare a quattordici anni e ci siamo ambientate subito, benissimo»*.

Infine il commento dell'attrice-cantante Raffaella De Vita, da nove anni felicemente installata in via Palazzo di Città. Non possiede né patente né auto proprio come Colombotto Rosso, Raffaella, e — in compenso — ha la [illegible] stessa passione per il centro storico condivisa anche da Pistoletto. Chiusura del quadrilatero? *«Ottimo anche se me lo augurerei ancora più abbondante, e cioè senza troppi permessi. Ho un'allergia agli occhi che il medico mi ha spiegato prodotta dallo smog, ho un cane che non chiede di meglio di venirsene a spasso tranquillamente con me. Questa chiusura dunque è benedetta. Reazioni dei commercianti? In questi [illegible] ho seguito da vicino la vicenda di via Garibaldi, dalle lamentele iniziali alla soddisfazione successiva. Tutto secondo copione, e questa volta mi aspetto un immancabile [illegible]»*.

l. r.

CONGRESSI ALLA FIAT MIRAFIORI

«Certe polemiche sanno di campagna elettorale» I dirigenti pci criticano lo scontro Novelli-Unità

Il quotidiano del partito stamane pubblica la risposta alle proteste dell'ex sindaco e di un gruppo di lavoratori per la «distorsione della verità» sui risultati nelle sezioni della fabbrica

Le votazioni alle sezioni pci della Fiat Mirafiori sono finite su tutti i giornali. Non per i risultati, ma per la polemica che ha innescato la comparsa sull'Unità di ieri di un forte schieramento dei lavoratori (81 per cento) alle Carrozzerie. Comunicati e smentite alla direzione del giornale di partito [illegible] per conoscenza alle agenzie di stampa hanno portato alla luce la durezza dello scontro che stanno vivendo esponenti delle due anime comuniste. Chi ha parlato, con «amarezza», di «distorsione della verità», chi di falsificazione. L'Unità di stamane, dopo aver precisato che a «voto completato alla Fiat Mirafiori il sì a Occhetto ha ottenuto il 65 per cento e il no il 35», ha replicato alle proteste.

Oltre a contestare i dati riportati da L'Unità, l'onorevole Novelli ieri aveva espresso la propria [illegible] in un telegramma: «Nelle sezioni comuniste di Mirafiori — ha scritto — la mozione [illegible] uno ha raccolto il 64,6 per cento dei consensi e non l'81 per cento come vistosamente titolato dall'Unità. E' triste constatare queste distorsione della verità, anche perché non giova al partito comunista italia[illegible] e nemmeno alla eventuale futura "cosa"».

Analogo il tono della nota — diramata dall'ufficio stampa centrale del pci — con la quale sei operai del direttivo di fabbrica hanno protestato energicamente «per il modo scorretto con il quale [illegible] stati presentati i risultati dei congressi delle nostre sezioni, falsandone i dati». In realtà — osserva il comunicato — a Mirafiori la «mozione Occhetto» ha ottenuto il 63 per cento [illegible] il 37 per cento di quella «Natta-Ingrao» nella sezione Enti centrali, il 53,9 contro il 46,1 per cento alla Meccanica, l'80,7 contro il 19,3 alla Carrozzeria. Il documento informa, inoltre, che si è votato pure alla sezione Presse, dove il 63 per cento dei voti è andato alla mozione uno (Occhetto) e il 37 per cento a quella avversaria.

«Si deve aggiungere — sottolinea la nota — che la partecipazione è stata assai bassa, pari al 19 per cento degli iscritti, per un totale di 147 votanti su 761 iscritti. La partecipazione percentuale più elevata è stata alla sezione Meccanica, dove la "mozione Ingrao-Natta" ha ottenuto il 46 per cento [illegible] voti, la maggioranza nel primo turno». Di qui la protesta nei confronti dell'Unità e l'invito a riflettere «sul fatto che una parte rilevante dei votanti si oppone alla proposta Occhetto».

La risposta dell'Unità, oggi: «Non possiamo accettare l'accusa di falsificazione. Il dato di Carrozzeria [illegible] reale e non falso. Il dato della sezione Meccanica era ignoto al giornale al momento della chiusura. Il dato delle Presse [illegible] del giorno successivo... Tutto si restringe, dunque, al fatto di aver nominato Mirafiori nel titolo, come del resto hanno fatto altri giornali...». Il quotidiano comunista conclude dicendo che «l'Unità pubblica tutto ciò di cui viene a conoscenza, qualunque sia la fonte purché affidabile».

E a Torino dai dirigenti del pci questo botta-risposta come viene giudicato? «Due impressioni — risponde Gasparo Enrico della segreteria provinciale —: la discussione è seria, il partito sta dimostrando che non [illegible] polemiche, perché hanno il sapore di campagna elettorale. I comunisti stanno discutendo nel merito anche a prescindere dalla stima del dirigente che interviene, e non è consentito a quei dirigenti dire alcune cose perché gli vadano dietro. Un esempio? Libertini nelle sezioni TT, campo di cui s'è molto occupato, ha parlato a cento partecipanti e ha ottenuto 10 voti». Oltre la metà dei congressi di sezione si [illegible] già svolti, si concludono per il 15 febbraio quando inizierà il congresso provinciale, poi si faranno le elezioni primarie.

l. bor.

Diego Novelli durante la recente manifestazione dei «no» al teatro Alfieri

La pantera vorrebbe il dialogo ma ha vita dura

Alla facoltà di Giurisprudenza i docenti hanno deciso di sospendere le lezioni. Soltanto il professor Grosso sarà in classe: «Voglio parlare a questi ragazzi». Negli altri istituti attività regolare

Secondo giorno di embargo a Giurisprudenza. Il preside, Rinaldo Bertolino, ha ribadito la validità della delibera del Consiglio di Facoltà con cui è stato deciso di sospendere tutte le lezioni a partire dal 27 gennaio in risposta all'occupazione della presidenza iniziata dagli studenti lo scorso giovedì alle 13,10.

Sabato è prevalsa la linea dura. E così sono saltati i corsi del primo anno previsti al cinema Faro e le lezioni che si tengono abitualmente nell'aula magna e nelle aule 4, 5, 26, 32 e 33.

Oggi, teoricamente, sono in programma 49 insegnamenti. Quante lezioni si terranno? Al momento, è possibile fare solo un bilancio parziale. I professori Dal Piaz, Diritto Amministrativo, e Ferrari, Economia Politica, non hanno fatto lezione. L'unico docente che si è detto disponibile è stato Carlo Federico Grosso, ordinario di Diritto Penale e presidente della commissione didattica che ha assicurato: *«Oggi sarò al mio posto. Voglio un confronto con gli iscritti. Doveva essere chiaro fin dall'inizio che un atto di forza non avrebbe risolto nulla. In questo momento serve un dialogo sereno».*

E gli altri? Gli studenti sperano che la lettera aperta inviata a tutti i docenti abbia convinto quelli più incerti dell'inutilità dello scontro. *«L'occupazione non è un'azione diretta contro il corpo docente né, tantomeno, contro il preside* — scrivono gli occupanti —. *Invitiamo gli insegnanti a svolgere le loro lezioni regolarmente o, quanto meno, a verificare di persona le civili modalità dell'occupazione che consentono il regolare svolgimento delle attività amministrative».*

Giurisprudenza resta l'unica facoltà dove è alta la tensione fra corpo docenti e «movimento». A Lettere, infatti, è stato chiarito l'equivoco — l'incomprensione fra alcuni occupanti e le segretrie — che aveva messo in pericolo lo svolgimento delle sessioni di laurea. Gli studenti hanno assicurato il normale disbrigo delle pratiche amministrative e burocratiche nella presidenza [illegible]. Così il preside, Adriano Pennacini, ha potuto tranquillizzare i laureandi: *«Le tesi sono al sicuro. Venerdì sera gli studenti le hanno volontariamente trasferite nel mio ufficio. Se la presidenza sarà accessibile, oggi faremo i calendari della sessione di laurea. Da parte mia e di tutti i docenti c'è la volontà di continuare l'attività didattica fino a quando sarà possibile».*

Sotto la Mole, dunque, la «pantera» ha scelto la linea del confronto. Il movimento studentesco sta cercando il dialogo con il corpo docente. Lo ha fatto con lettere aperte (a Scienze Politiche, Magistero, Architettura) o con volantini e manifesti in cui si invitano presidi e professori a partecipare alle assemblee. Oggi inizierà Magistero, poi sarà la volta di Scienze Politiche, Lettere e Agraria. In tutte le facoltà il movimento ha scelto di adottare una stessa strategia: l'occupazione continua, la didattica funziona. Partono intanto le prime iniziative di corsi e lezioni alternative. A Filosofia gli studenti stanno preparando seminari autogestiti, dalla scuola di Francoforte al significato della parola democrazia, in collaborazione con i docenti. A Magistero, giovedì ci sarà il primo incontro, in collaborazione con il professor Quaglino su: *«Il cambiamento sul modello lewiano».*

Mentre continua la raccolta di firme iniziata da cattolici popolari e movimenti giovanili della dc, psi, pri e pli, in tutto l'Ateneo e al Politecnico — fino ad oggi sono state raccolte 3000 adesioni — il «movimento» si prepara a una scadenza importante: la visita del ministro della Ricerca Scientifica e dell'Università, Antonio Ruberti, a Torino. Ruberti, mercoledì, interverrà ad un convegno e visiterà il Politecnico. A Palazzo Nuovo campeggia un grosso manifesto giallo: *«Ruberti a Torino... andiamo a dargli il benvenuto».* Sarà l'assemblea generale di oggi pomeriggio che si terrà a Palazzo Nuovo a decidere le modalità della protesta. Molto probabilmente ci sarà un corteo con partenza dall'Università, una manifestazione a cui dovrebbero partecipare anche gli studenti delle scuole superiori.

Maurizio Tropeano

Gli studenti dell'Università protestano contro il ministro Ruberti

Zingari al lavoro hanno svaligiato alcuni alloggi

Domenica intraprendente, ma finita male, per dieci nomadi, tutti minorenni, scesi in città da Collegno con l'intenzione di spendere in modo proficuo il loro pomeriggio. Bloccati da polizia e vigili urbani, chi in flagrante, mentre stava e aveva appena svaligiato un appartamento, chi nei paraggi, sono stati riaccompagnati in serata al loro campo nomadi, in via don Milani, e riconsegnati ai genitori come prescrive il nuovo codice di procedura penale per i minori.

La refurtiva dei piccoli colpi effettuati da un capo all'altro di Torino è però stata quasi tutta recuperata.

Dopo che tre giovani zingari erano stati fermati da una pattuglia di vigili urbani, la «volante 8» della polizia bloccava altri due nomadi (Roberto S. di 16 anni e Zvonko C. di 17) che erano entrati nell'alloggio di Rosa Bosco in via Gardoncini 5. L'anziana signora (è nata nel 1913) è attualmente ricoverata al Maria Vittoria e il suo alloggio, quindi, ieri era incustodito. Per fortuna, alcuni vicini hanno tempestivamente segnalato al «113» la presenza sospetta dei giovani zingari nell'androne, così il furto è stato sventato.

Erano le 10. Due ore prima un commercialista di Pino Torinese, Enrico Villata di 24 anni, era stato scippato del portafogli (con 150 mila lire in contanti, carte di credito e documenti) mentre era in compagnia della sua ragazza, Daniela Prost, ventunenne, anch'essa residente a Pino. La coppia attendeva alcuni amici in piazza Solferino quando è stata circondata da un gruppo di giovani nomadi. Nella confusione creata ad arte dagli zingarelli il portafogli del commercialista è sparito o, meglio, è stato sfilato dalle sue tasche.

Agli stessi nomadi è stato attribuito anche il furto di due videoregistratori e di un televisore, avvenuto alle 15,30 in un centro linguistico di corso Vittorio 68. Sicura invece è la paternità dello scardinamento della porta d'ingresso della famiglia Rizzolo, al quinto piano di un signorile caseggiato di corso Traiano, corrispondente al numero civico 185. Chiamata alle 17,30 dai soliti attenti vicini la sala radio della questura dirottava sul luogo la «volante 8» che sorprendeva il sedicenne Nena N. e Gringo R.; Mira G.; Mila P. e Dragan S., tutti diciassettenni. I ragazzi [illegible] già ripulito l'appartamento di alcuni preziosi e, all'arrivo della polizia, si erano precipitati fuori, cercando di trovar scampo per le scale. Sono stati bloccati con la loro refurtiva e alcuni cacciaviti lunghi almeno 35 centimetri.

Non era tutto. Un'ultima segnalazione giungeva in questura appena mezz'ora dopo da corso Rosselli 50, dov'erano stati scoperti alcuni zingarelli che si davano un gran da fare con la porta della famiglia Gallorini. Gli agenti che sono accorsi hanno trovato il battente aperto e scardinato.

JUVENTUS-INTER

Una sassata nella partita

Un giovane di sedici anni è stato ferito e ricoverato all'ospedale Mauriziano. Pullman danneggiati: scontri fra bande di tifosi in via Sacchi e in via Barletta

Scontri fra tifosi; sassate e la bandiere usate come mazze

Incidenti allo stadio per la partita Juventus-Inter. Un ragazzo di 16 anni è rimasto ferito per una sassata. L'incidente è avvenuto in corso Unione Sovietica: il giovane è stato ricoverato «per precauzione» al Mauriziano. La polizia ha denunciato Michele Quitadamo, juventino, che risponderà di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti.

I primi tafferugli fin dalla mattina sull'autostrada: due pullman di tifosi juventini provenienti dall'hinterland milanese sono stati presi a sassate nelle vicinanze del casello di Rho. Molto spavento. Gli scontri sono poi continuati in città. Sono arrivati 15 mila tifosi interisti ed è stato predisposto all'ultimo momento anche un treno speciale.

La situazione è stata controllata a fatica: tre auto della polizia e una dei carabinieri sono state danneggiate. Prima del fischio d'inizio ci sono stati scontri in via Sacchi e in via Barletta, dopo nella zona vicina allo Stadio Comunale.

NOTIZIE

Cinquemila miliardi per la Sanità in Piemonte

Nel '90 le spese per la sanità in Piemonte aumenteranno del 18,5 per cento, in totale circa 5200 miliardi: 2100 miliardi al personale, 1120 in beni e servizi e 950 in farmaci. In Valle d'Aosta è prevista una crescita del 14 per cento della spesa, per complessivi 133 miliardi.

Il cucciolo rubato

Un cucciolo nero, femmina, tipo segugio, è stato rubato sabato, alle 18, da un'auto, davanti ai giardini di via Stampatori. Si chiama Asia e chi è in grado di fornire informazioni è pregato di telefonare al 731.925. Sarà ricompensato.

475 miliardi al Piemonte

Il Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) ha assegnato al Piemonte per il '90 475 miliardi del Fio. La parte del leone l'ha fatta l'ambiente, per le cui necessità (disinquinamento, acquedotti, smaltimento rifiuti, forestazione) sono stati stanziati 170 miliardi. Notevole attenzione ha ricevuto, inoltre, il settore sanitario, con i progetti di razionalizzazione e costruzione di nuovi padiglioni negli ospedali torinesi delle Molinette e Mauriziano per complessivi 174 miliardi, anche se la scelta dei capitoli di finanziamento (sulla legge finanziaria) è stata contestata dall'assessore regionale alla Sanità. E ancora l'edilizia universitaria e le strutture di ricerca scientifica, con 80 miliardi circa, le «residenze sabaude» (27 miliardi e mezzo), le infrastrutture per trasporti (interporto di Orbassano, centro di Novara) con [illegible] miliardi.

Investito in via Cigna

Bouallala Abdelmoula, 27 anni, originario del Marocco, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Giovanni Bosco, di Largo Gottardo. L'uomo, ieri sera verso le 19,10, mentre attraversava via Cigna all'altezza di corso Vigevano, è stato investito da una Opel «Corsa» guidata da Silvio Volta, 27 anni, residente a Milano. Nell'urto Abdelmoula ha riportato numerose fratture e lesioni interne.

E' mancata
Caterina Guglielmino in Sardo
di anni 75
Ne danno l'annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Alberto**, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 29 corrente alle ore 15 in Farigliano.
— **Farigliano**, 28 gennaio 1990.

E' mancata
Luigia Culot Gentile
Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Alfredo, Lidia** con **Andrea, Giorgio** con **Marisa, Giancarlo** con **Franca, Elsa** con **Franco, Maria Grazia** con **Sergio**, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il dottor Franco Zaccagni per le cure prestate e le signore Maria e Rosa per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo in Nole Canavese martedì 30 gennaio alle ore 14,30 presso la chiesa di San Vincenzo Martire. La salma verrà tumulata nel cimitero di Almese.
— **Ciriè**, 28 gennaio 1990.

Arturo e Cecilia sono vicini a Giovanni e figli in questo triste momento.

Carlo, Felicle, Maria Vittoria Reschia partecipano affettuosamente al dolore di Elsa e famiglia.

Sono vicini a Elsa gli amici
Aldo Paola Allegri
Piersandro Marialaura Bertolin
Sergio Patrizia Bonziglia
Renato Bosco
Giulia Moselli
Mario Cristina Moselli
Franco Rita Sannia
Clara Truffelli

Francesca e Carla Boffa Tarlatta e figli commossi partecipano affettuosamente al dolore di Maria Grazia e famiglia.

E' mancata
Margherita Testa in Pellissero
di anni 89
L'annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Franco** con **Sylvie**, **Angela** con **Giovanni**, i nipoti **Giorgio Karine, Emanuele** e parenti tutti. Funerali martedì 30 corrente ore 15 dall'abitazione.
— **Susa**, 28 gennaio 1990.

Lasciando in quanti le vollero bene un vuoto incolmabile ed un profondo dolore è mancata
Margherita Taccone Perino
Ne danno l'annuncio **Andrea, Lorenza**, gli adorati nipoti **Alessandra, Giuseppina, Paolo**, e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per l'amorevole [illegible] prestata alla zia Olimpia Perino [illegible] alle signore [illegible] Piazza e Silvana Reggio, che l'ha seguita con filiale affetto. Grazie anche al dott. Domenico Diagone Treves. La benedizione avverrà martedì 30/1/90 ore 8,45 all'ospedale Cottolengo, quindi i funerali si svolgeranno alle ore 11 in Cassine (AL), dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 28 gennaio 1990.

Partecipano al dolore zii **Domenico, Francesca, Olimpia**. Cugini **Anita, Carla Trivero, Olimpia, Luigina Perino, Giuliano, Maria Luisa Biandino**.

Cristina, Riccardo partecipano al dolore di padrino per la perdita della **MAMMA**.

E' serenamente mancata
Giovanna Favata ved. Accattatis
Addolorati lo annunciano i figli, la sorella, i cognati. Le esequie oggi ore 14 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 29 gennaio 1990.

Lascia un vuoto incolmabile
Walter Barbarani
Lo annunciano la moglie **Enza**, il figlio **Andrea**, le sorelle **Lella, Lola, Maria** e zio **Lino**. La salma sarà benedetta nella cappella dell'Ospedale Martini via Tofane, Martedì ore 8,15 si proseguirà per Veleso ove seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 26 gennaio 1990.

Direzione e Maestranze Sipast SpA sono vicine alla famiglia per la scomparsa del loro caro e nostro fedele collaboratore
Walter Barbarani
— **Torino**, 29 gennaio 1990.

Titolari Delsanto SpA prendono viva parte al dolore famiglia Gocchino per la scomparsa della signora
Lucia Morra
— **Alba**, 28 gennaio 1990.

La famiglia **Pilacco** partecipa al dolore di Elena, Stefano e famiglia per la perdita
Bruna Laganà Randone
— **Torino**, 29 gennaio 1990.

Gli zii **Teresio** ed **Albina Rogetti** partecipano con grande dolore alla perdita della cara nipote
Bruna Randone
— **Torino**, 29 gennaio 1990.

Ha raggiunto la sua cara Emma
Giovanni Sperone
Con immenso dolore lo annunciano il figlio **Franco** la nuora **Aida** l'adorata **Adriana** parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Teresina Bambino Gesù; per orario telefonare 356.568. La salma proseguirà per Magliano Alfieri.
— **Torino**, 29 gennaio 1990.

In seguito a tragico incidente stradale è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Marco Caldironi
di anni 33
Ne danno il doloroso annuncio i genitori **Angela e Bruno**.
— **Torino**, 29 gennaio 1990.

Italia Franco Basilio e **Grazia Ghigliori** addolorati partecipano al profondo dolore dei cugini Angela e Bruno.

Le famiglie **Bernardi Acchiardi** e **Tartaglino** prendono parte all'immenso dolore dei cugini Angela e Bruno.

I **[illegible] di corso Vittorio 1[illegible] bis** partecipano al dolore dei cugini Caldironi.

I **Colleghi** della **Guidetti** piangono affranti la scomparsa del caro collega e amico fraterno **MARCO**.
Vinicio Lucci
Antonio Bellafiore
Claudio Cello
Cesare Orlante
Antonio Terrotta
Roberto Abate
Pierfrancesco Accornero
Giancarlo Stupino
Franco Agamennone
Pietro Beggio
Dario Masnaghetti
Lorenzo Somaglino
Maurizio Ramella
Nicola Liturri

I **Laboratori Guidetti - Pisa** costernati partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del prezioso collaboratore **MARCO**.

Famiglie **Rossino** piangono l'amica di [illegible]
Nuccia Delpiano Quaglia
— **[illegible]**, 29 gennaio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Sategna in Boselli
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Enrico**, le sorelle **Domenica**, i cognati, i figliocci **Alfonso, Piero e Rachele**, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Munaglio martedì [illegible] ore 15 dall'abitazione. Un particolare ringraziamento al professor Marza, alla dottoressa Novarino e tutto il personale del reparto del professor Gavosto.
— **Torino**, 27 gennaio 1990.

I **Colleghi** dell'**Associazione Italiana Odontoiatri** partecipano al dolore del dottor Guido Bellocchio per la perdita del caro papà
Franco Bellocchio
— **Torino**, 27 gennaio 1990.

ANNIVERSARI

1988 — 1990
Giovanni Martini
Ci manchi ogni giorno di più.

1984 — 1990
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre li ricorda.

29-1-83 — 29-1-90
Andrea Battaglia
Anche se sono passati sette anni, tu continui incessantemente ad essere nel nostro cuore e nella nostra mente. **Vanna Andrea** e **Barbara**.

Il piano per la casa In centro si risana Alloggi nuovi? 2000

L'assessore Zanetta: «In città si tornerà a costruire»

«Nei prossimi mesi — afferma l'assessore alla casa Gian Paolo Zanetta, dc — *saranno consegnati oltre 200 alloggi per interventi fatti direttamente dal Comune in stabili di sua proprietà. Su altri 146 appartamenti e su circa novemila metri quadri stanno lavorando i privati convenzionati con noi. La gran parte di queste abitazioni, in centro, saranno date a famiglie sfrattate secondo la graduatoria, agli inquilini che vorranno tornare nelle loro case, a cittadini che si sposteranno da case da ristrutturare».* Ecco la mappa degli interventi per via, tra parentesi il numero di abitazioni: via Bellezia 19/21/23/25 (alloggi 21), via Sant'Agostino 20 (5), via Magenta 8 (18), via Massena 11 (12), via Garelli 3 (15), corso Moncalieri 61 (8), corso Vigevano 22/24 (30), via Lanino 1 (14), via S. Agostino 22/24 (18), via Mongrando 32 (18) e via Buscalioni 15/17/21 (20), gli isolati via Bonelli-Sant'Agostino, piazza Filiberto-Bonelli e via Bellezia 35 (7000 metri quadrati), via Palazzo di Città 11/13/15 (924 mq), via Palazzo di Città 20/24 (19), vicolo Santa Maria (mille mq). Inoltre i 127 alloggi degli stabili compresi tra le vie Bonelli-Bellezia-Santa Chiara attraverso la legge di edilizia agevolata, potranno essere anche venduti a chi ne avrà diritto.

L'altra consistente ristrutturazione in centro sarà quella dello stabile di vicolo Santa Maria, Barbaroux e via Stampatori: *«La società Toro Assicurazioni* — dice Zanetta — *ha proposto di sistemare a sue spese l'immobile con diritto di superficie per 99 anni, dopodiché sarà interamente di proprietà civica, garantendo al Comune un congruo numero di alloggi da dare a famiglie con particolari necessità».*

La Toro Assicurazioni ha elaborato un programma che privilegia gli aspetti residenziali dell'insediamento con inserimenti di terziario e servizi. Lo schema di convenzione, che deve essere discusso in consiglio comunale, prevede che i lavori s'inizino entro 6 mesi dalla concessione edilizia, e siano conclusi entro 18 mesi dall'avvio del cantiere.

Intanto, nelle prossime sedute della sala rossa (5 e 6 febbraio) sarà posta in votazione la delibera riguardante il progetto Venchi Unica: 350 alloggi, di cui una parte riservata a cooperative di edilizia pubblica sovvenzionata e agevolata. *«Quella è una zona residenziale* — spiega l'assessore —. *In via Pietro Cossa, entro il 1991, saranno pronti 1800 appartamenti».*

Il problema dei senza casa sarà affrontato, dopo incontri con lo Iacp, a livello provinciale: *«Come presidente del Consorzio Intercomunale Torinese proporrò di dare il via a un bando. La necessità abitativa di Torino e cintura si dovrebbe aggirare intorno alle diecimila domande. Ora che si è aperta la possibilità di tornare a costruire in città, si può dare una risposta consistente».*

l. bor.

MUNDIAL IN ABITO BIANCO

Un sontuoso, vaporoso e candido abito creato da Carlo Pignatelli, evocante i fasti del carnevale di Rio, ha vinto il concorso «Sposa del Mundial» organizzato da Milano Pubblicità in collaborazione con Stampasera.

L'abito è talmente brasiliano da far pensare immediatamente alle sfilate nel «sambodromo» carioca, dove i costumi quasi sempre si rifanno all'opulenza barocca del Settecento. Maniche e gonna guarnite di pizzi, con un leggiadro cappellino a forma di pallone, contribuiscono alla disinvolta ricchezza del vestito.

Secondo classificato è risultato uno spumeggiante modello tricolore ideato con spirito patriottico da Conte Atelier di Fabiola. Si è aggiudicato il terzo premio un pittoresco abito bianco rallegrato da inserti variopinti firmato Enrica Daidone.

Le «spose del mundial» prescelte e votate nel corso della rassegna «Idea Sposa 90» dai lettori di Stampasera sono state premiate ieri, alla chiusura della manifestazione, con tre targhe d'argento offerte dal giornale.

La merce preziosa dell'import-export

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Stati Uniti
Patis Private Collection, Atlanta
Maglieria, camicie, borse e vestiti per donna

Stati Uniti
Robert Crivello, Salt Lake City
Small size and light weight farm equipment

Argentina
Direccion de Industria de la provincia de Salta, Salta
Macchine lavorazione pomodoro, legno, per pastifici e per l'industria della cellulosa

Argentina
Fabega Sa, Cordoba
Macchine per grassi vegetali, macchine ed attrezzature per lavorazione ortofrutticoli: estrusori per la soia

Argentina
Noelic Sa, Buenos Aires
Macchine ed attrezzature per la lavorazione di ortofrutticoli per il processo di liofilizzazione e prodotti disidratati

Argentina
Meue Sa, Buenos Aires
Selezionatrici per semi di foraggi, linea completa per lavaggio e confezionamento di asparagi freschi, macchine centrifughe per la lavorazione dell'olio di oliva e imbottigliatrici

Messico
Zichlin Sra Doris, Mexico D.F.
Macchine industria dolciaria per lavorazione e produzione di

Ecuador
Guadalupe Lopez Godoy
Juan Manuel Lasso, Quito
Studio ed eventuale realizzazione in joint venture di industria produttrice di gelati

Svizzera
Wega Ag, Sursee
Trattori per usi civici, macchine aspiratrici di spazzature, zappatrici, macchine ed attrezzature per giardinaggio, spazzaneve

Spagna
Hijo de Marino Marcos Carreancha, La Valles
Riso

Germania
F. H. Diedrichs, Mannheim
e in polvere e derivati

Germania Fed.
F.H. Diedrichs, Mannheim
Amidi di riso e di tapioca

Germania Fed.
F.H. Diedrichs, Mannheim
Additivi alimentari

Turchia
Imamoglu Tarimsal Urunleri As, Istanbul
Sementi di fiori

Svizzera
M.C.G. Roth, Basilea
Succhi d'uva concentrata

Stati Uniti
The of Our Saviour Co., Pekin
Articoli religiosi cattolici: rosari, crocifissi, immagini, medaglie, statue della Vergine Maria, di Gesù e vari santi, ecc.

Cina
Qingdao Winery, Shandong Province
Joint venture or cooperation in producing part of the varieties of sparkling wine, grape wine and whisky

Majestic's Menswear, Chicago
di pelle di alta qualità

Stati Uniti
Perola Party Goods, Jacksonville
Articoli di carta per feste e per cartoleria

Qatar
Badie Studi Stores, Doha
Albums e cornici per fotografi

Svizzera
Weber d'Editions, Geneve
Libri

Stati Uniti
Glass Act Studio, Lauderdale
Articoli da regalo in vetro di Murano

Germania Fed.
J. Leute Holzwaren, Muenchen
Articoli in legno e bambù

Fed.
T & R Kern, Dietznebach
Articoli pubblicitari in pelle

Qatar
Abdulrehman Bin Abdulla Abidan Fakhroo and Sons, Doha
Filtri acqua uso domestico

appalti internazionali

Algeria
Sntf - Societe nationale des Transports Ferroviaires, Alger
n. locomotori elettrici da 3000 Volt corrente continua di 2400 kW potenza, con pezzi di ricambio e utensileria ed assistenza tecnica per formazione personale Sntf
Scadenza: 9-4-1990

Svizzera
International Labour Office (Ilo) - Technical Cooperation Equipment and Subcontracting Branch (Equipro), Geneve
ed attrezzature per centro formazione professionale a Khartoum (Sudan)
Scadenza: 20-3-1990

Rep. Federale Tedesca
Landesbeschaffungsstelle Hesse, Wiesbaden
Testi scolastici per l'insegnamento della madrelingua
Scadenza: 15-2-1990

Filippine
Projects Contracts Committee Secretariat, Quezon City
Pali in legno, traverse per elettrodo da 69 kV
Scadenza: 19-2-1990

Egitto
El Tebbin Institute for Metallic Studies, Cairo
Attrezzature ed accessori per laboratori di analisi chimiche
Scadenza: 20-2-1990

Francia
Ministere de la Defense, Bourges
Spettrometro
Scadenza: 21-2-1990

Regno Unito
Northumberland County Council, Northumberland
Sale antighiaccio
Scadenza: 23-2-1990

Francia
Niort,
Microelaboratori, software, stampati di vario tipo e dispositivi speciali
Scadenza: 19-2-1990

Filippine
Projects Contracts Committee Secretariat, Quezon City
Veicoli per manutenzione, equipaggiamento, accessori
Scadenza: 19-2-1990

Nuova Guinea
Papua New Guinea Electricity Commission, Boroko
1) 1,35 meter diameter pipe headrace; 2) surge chamber; 1,35 meter diametro, m long steel penstock; 4) structural steel frame power house; 5) housing and roadworks
Scadenza: 9-4-1990

Service Departemental d'Incendie et de Secours des Pyrenees Atlantiques, Pau
Veicoli antincendio
Scadenza: 13-2-1990

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Tegoline e rigatoni con il «Sale e Pepe»

SALE E PEPE: Via Giotto 21 - tel 696.81.82. Chiuso: domenica.

Grazioso ristorante per una cinquantina di coperti che un sapiente gioco di specchi al fondo sembra raddoppiare. Elegante arredamento moderno con le pareti in verde lucido brillante intervallate da pannelli di specchi che si ripetono anche sul soffitto. Vasi di piante verdi e fiori rallegrano il tutto. Tavoli lunghe tovaglie di lino, alti bicchieri a calice. In cucina domina la mamma Franca, in sala sovrintende sorridente la figlia Mary. La linea di cucina spazia dal piatto tradizionale alle ricette più conosciute della cucina regionale: ci sono infatti la tofeia ed il coniglio farcito alle castagne.

In menù: flan d'asparagi con porcini, bignè di mais con crema di formaggio, cotechini in salsa, vitello tonnato alle mele, tegoline alla Paradiso, risotto alla fa... maica, rigatoni al «Sale e pepe», agnello alla tunisina, cervo alla Moncenisio, trancio di salmone al Cartoccio, gamberoni alla griglia. Tra i dolci della casa: panna cotta, bavarese al kiwi, tartufo della casa e gelato caldo. Vini piemontesi, toscani e veneti. Prezzo medio, vini compresi: 30/40 mila.

NEL CHIERESE

C'è subbuglio: troppe rapine in tabaccheria

I tabaccai del Chierese questa volta si sono proprio arrabbiati. Minacciano di farsi giustizia da soli e prendere drastici provvedimenti sia nei confronti dei rapinatori sia nei riguardi di alcuni colleghi compiacenti.

Nell'arco di un mese sono stati derubati tabaccherie di negozi a Chieri, Andezeno, Riva e Poirino. La merce asportata è sempre la stessa: valori bollati e sigarette. Da qui il dubbio: altri negozianti compiacenti riciclano la merce? Presso gli uffici del monopolio torinese sono registrati gli acquisti effettuati dai commercianti ma non è assolutamente possibile controllare le successive vendite.

Così i tabaccai hanno preso una decisione: non si lasceranno più rapinare impunemente e indagheranno loro stessi per cercare di smascherare chi ricicla la loro merce.

SCUOLE DI DANZA E

ADRIANA CAVA JAZZ BALLET: organizza uno Stage di Modern-Jazz Dance con il Maestro Matt Mattox e Martine Limomul dal 27 al 31 gennaio presso il Teatro Nuovo. Prenot. e inf. tel. 660.06.88.

BELLA HUTTER: «Dalla consapevolezza alla creazione con il corpo». Corso Base. Inizio 13 febbraio. telefonare .858

BELLA HUTTER: L'improvvisazione danza 3° Seminario «Immagini Musicali» Francesca Bertoli (Sosta Palmizi). Inizio 13 febbraio. Telefonare 514.858.

CUBAT TEATRO: diretto da Franco Cardellino. Una macchina in movimento: l'attore. Stage per attori possibilità espressive del corpo, tenuto mo Rotella della Compagnia Sutki dal 5/2 per quattro settimane. Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 21. Per informazioni Sagra San Michele 53, tel.

DANZAVIVA: da lunedì gennaio a domenica 4 febbraio Stage di danza contemporanea con Reginaldo Poitier (tecnica hawkins-Limon). Per informazioni tel. 807.747 - 839.65.51.

SEMAFORI ASS. CULT.: corso di avviamento al teatro dagli attori Toni Mazzara e Maurizio Tropea. Per inf. ed isc., tel. 669 0281 16-19.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Vastissimo assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9.30 - 19.30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel 011 88.96.96

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni su opportunità di lavoro nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16, t. 839.7532 è aperta dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; c. U. Sovietica, 351, t. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18; via Frejus, 106, tel. 335.98.77, lun. 9-12 e 15-18; merc. 9-12 e 15-18; via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

Settori	N.	Mesi	Titolo di studio	[illegible]
Trasporti	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	6 - Conducente autobus 4 - Conducente di linea
Chimici	6	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Add. labor. chimico
Imprese pulizia	23	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	11 - Add. pulizie 12 - Add. pulizie Part time
Servizi	4	15/12/6	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. d'ord. perf. reg. 2 - Imp. d'ord. serv. clienti
Servizi	105	12	Licenza media; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Commesso Part time
Pubbl. Esercizi	6	12/8	Licenza media	2 - Portiere 4 - Cameriera ai piani
Pelli e Concia	14	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	6 - Macchinista 6 - Sellaio 2 - Tagliatore

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

Settori	N.	Mesi	Titolo di studio	[illegible]
Commercio	10	15	Diploma di scuola media superiore; Laurea	Programmatore
Art. Metalmeccanico	4	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale	2 - Carpentiere in ferro 2 - Serramentista
Metalmeccanico	4	[illegible]	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Add. alla programmazione
Imprese Pulizia	[illegible]	12	Licenza media	5 - Aggiustatore meccanico 15 - Carrellista
Commercio	4	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Imp. add. trattative commerciali
Commercio	6	12/15/18	Laurea; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	4 - Analista progett. 2 - Analista programmatore
Art. Metalmeccanico	8	12	Licenza media	Oper. macchine utensili
Commercio	4	12	Licenza media	Commesso banconista
Commercio	4	12/15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Magazziniere 1 - Imp. amministrativa 1 - Imp. amministrativa Part time

Stampasera esce con il Po.

Bozell

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Quel «manierismo» che imbarazza tutti

Il problema d'una ragazza è il fratello il cui comportamento è un handicap per tutta la famiglia

«Caro Professore, sono una ragazza di 22 anni. La mia famiglia è stata colpita da una disgrazia: 16 anni fa nacque mio fratello, affetto da una forma di schizofrenia. Le anormalità della personalità del comportamento si sono manifestate fin dalla prima infanzia. Isolato, [illegible] comunicativo, con [illegible] modo di comportarsi strano. E' stato curato prima da neuropsichiatri infantili e adesso dai servizi psichiatrici. Il problema che sta turbando la famiglia è costituito dalle manifestazioni sessuali esplose dopo la pubertà di mio fratello, all'età di 14 anni. A partire da circa quell'età ha iniziato una pratica di masturbazione costante. Quello che più colpisce e crea difficoltà in famiglia è che cerca di masturbarsi in pubblico, fuori sul balcone, e lo fa come se, compiendo quel gesto [illegible] provasse nulla, è solo un gesto ripetuto, e [illegible] ripetuto. Gli psichiatri hanno parlato di manierismo schizofrenico. A me pare che lui forse abbia dei veri desideri che non riesce ad indirizzare verso [illegible] oggetto preciso. D'altra parte tutta la sua mente sembra così confusa. Quello che è più grave è che la situazione nella mia famiglia è diventata insostenibile. E' come se da parte dei miei genitori si fosse sviluppata una insofferenza nei confronti di questo figlio così anormale e così insofferente, di cui non ci si può che vergognare. Che fare?»

Tina B. Torino

Il problema della sessualità nella psicosi è uno dei nodi critici della riabilitazione e della terapia psichiatrica.

Un problema grave che pone talvolta quesiti complessi, come questo che ci troviamo oggi ad affrontare in questa nostra rubrica e che hanno per protagonista un giovane.

Nella schizofrenia si instaurano un complesso di disturbi formali del pensiero che rendono gli schemi mentali dello schizofrenico assolutamente destrutturati e alogici, per lo meno per i nostri schemi concettuali «normali».

La destrutturazione della personalità e del comportamento riguarda tutte le sfere dell'affettività, compresa quindi la sessualità e il desiderio erotico.

Ciononostante le pulsioni sessuali, mediate dalla natura biologica profonda dell'individuo, premono in qualche modo negli strati più arcaici della personalità, producendo quei comportamenti ripetuti, coattivi e compulsivi, che giustamente sono stati definiti dagli psichiatri manierismi schizofrenici.

Il manierismo è giustappunto un gesto che non ha un fine preciso o, per lo meno, un fine non interpretabile nel senso che noi diamo alla parola interpretazione, ma che viene ripetuto in modo coatto [illegible] interruzione, in uno stato di apparente estraniazione dal gesto stesso.

Questa cosiddetta inadeguatezza affettiva dello schizofrenico è in verità molto spesso più apparente che reale.

Incapsulato nel suo mondo autistico, con difficoltà a stabilire rapporti di comunicazione e di reciprocità con il mondo, ecco che egli vive e soffre, in un universo di fantasmi e di immagini tutte interne, una realtà nella quale per noi è davvero difficilissimo penetrare.

Una accurata terapia farmacologica ben calibrata con neurolettici può contribuire a diminuire e modulare il sintomo, ma certamente il problema di uno psicotico in casa rappresenta per le famiglie dei malati di mente un dramma tuttora irrisolto.

E' tristemente comune che la famiglia viva la presenza di un malato di mente come una stigmata di vergogna da occultare e da nascondere.

E questo punto di vista si accentua evidentemente qualora la manifestazione visibile del disturbo si accompagni alla ritualità un po' particolare, [illegible] non così inconsueta che lei ora descriveva.

Le soluzioni e le alternative non sono facili.

La mia opinione è che la famiglia spesso non sia la miglior famiglia per lo psicotico grave.

Proprio perché la famiglia è parte in causa, legata da nessi profondi con la genesi del disturbo, molto spesso ritenere che la permanenza in famiglia sia l'unica soluzione possibile è un errore ed una schematizzazione deformante.

La [illegible] Legge regionale sulla psichiatria ha sentito la necessità di creare una rete di comunità e di case protette per i pazienti psicotici con caratteri acuti e di cronicità che necessitano di un ambiente idoneo alla loro vita e alla valorizzazione di parti sane di personalità che sono presenti in loro.

Nelle migliori di queste strutture che già esistono, il problema della relazione sessuale dello psicotico costituisce, come già dicevo poc'anzi, uno [illegible] nodi problematici con i quali medici ed operatori si devono confrontare quotidianamente.

Le dinamiche del desiderio, le pulsioni, i gesti di contenuto sessuale rappresentano anche in quella sede, [illegible] forse [illegible] più serenità e meno drammi che in famiglia, una continua sfida alla tecnica e all'umanità di chi è preposto ad occuparsi di questi difficilissimi pazienti.

Alessandro Meluzzi

FLASH
UNA BIONDA DAL BALTICO

● I MUTAMENTI ALL'EST EUROPEO PORTERANNO TURISTI NEL BALTICO? QUESTA FOTOMODELLA LO SPERA E GIA' SI PREPARA AD ACCOGLIERLI CON UN COSTUME TUTTO GLAMOUR (PUBLIFOTO)

Il destino nelle carte

RIVOLI — Per due quesiti occorrono due gruppi di numeri. Poiché 17, 3, 14 e 7 «parlano» più d'amore che di lavoro, dò la precedenza alle cose del cuore.

Tutto bene, dunque, ed anche abbondanza per almeno un semestre, nonostante i passati, e forse anche attuali, momenti più burrascosi.

I tarocchi non danno come imminente la separazione dal coniuge: nella loro saggezza ricordano tuttavia anche l'esistenza di un figlio, per il quale occorre sacrificare un po' di egoismo. Non si può pensare soltanto a se stessi. Non le sembra?

FEDORA — Non è difficile pensare ad una bella storia d'amore in corso con promesse che ci paiono già gratificanti.

Nel primo gioco, la lamina 3 suggerisce ottimismo e un dialogo ben più animato, quasi serrato, poiché occorre considerare che l'altra persona è di carattere piuttosto timodo e alquanto introverso.

La sintesi 11 ci fa così sapere che tocca a lei prendere in questa situazione l'iniziativa e gli sviluppi dureranno abbastanza nel tempo.

Poi, nel secondo gruppo di numeri, il 17 nella posizione che vuole indicare l'oggi è l'arcano di Venere, dell'amore che, sembrerebbe essere già sbocciato.

MARIA ELENA — Novità in amore, nel corso del 1990, in particolare da febbraio a settembre. Archiviata l'annosa «pratica» (10, cambiamento, evoluzione), desidera continuare a vivere in modo intenso, passionale (15). Desiderio che già oggi il cielo sta assecondando, e lo si può verificare bene, con chiarezza: 19, l'uomo (che non viene né verrà dal passato) e 20, la buona sorpresa, la resurrezione.

Nuovi incontri: i suoi dubbi sono smentiti da 3, 1, 4 e 18. Vita professionale dell'ex personaggio: 12 e 8 sono indici di serie difficoltà che sta superando, rimettendoci però dei quattrini (15). E la sua attuale vita amorosa?

Chiaramente negativa, dicono 21, 9, 13 e 16. Sentimenti o risentimenti: pensa a lei come ad una ex vecchia conoscenza, nient'altro.

GIANCARLA — Può stare tranquilla poiché non corre il rischio di perdere il denaro investito tanto tempo addietro. Infatti il 3 e il 7 non si oppongono al recupero della somma. La rivedrà, dunque, può esserne sicura. Sarà tutto però un po' più rallentato: ci fa sapere il 9 finale, la carta del tempo che appare anche nella sintesi.

GRAZIA — Sì, l'ama, dice il 17 al terzo posto. Durerà? Certamente, poiché nel secondo gioco c'è di nuovo la carta di Venere; e purché lo voglia con tutte le sue forze. Ma forse è lei ad avere un po' troppa carne al fuoco.

SPERANZA 89 — 18 e 19 sono carte che indicano la coppia, dunque la vostra storia continuerà; magari in modo non trascendentale, come oggi, ma senza grandi scossoni. Lei è un po' dispersiva, e probabilmente non è innamorata sul serio: i primi due numeri, 6 e 2, dicono che c'è un altro ragazzo, e che desidera qualche novità sentimentale. Normale, alla sua età. E poi perché non c'è nulla di più mutevole dei sentimenti, che non sono mai quelli di ieri, né quelli di oggi o di domani.

TINA — Da piccole cause si possono ottenere anche grandi effetti. Non disperi, dunque. Nelle due ultime lamine del gioco, 21 e 27 danno buone speranze per il suo futuro, che si sta evolvendo.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera» - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible] il cavolo... ricco di proprietà è quasi magico

Il cavolo, [illegible] ai Greci e ai Romani che lo coltivavano e lo consumavano nei loro pasti, ha un bel nome botanico: Brassica. Ortaggio mediterraneo, appartiene ad un genere composto da alcune decine di specie. Ci sono varietà eduli e altre solo ornamentali, e da foraggio, e [illegible] semi grassi da cui si ricavano oli per uso industriale. I cavoli [illegible] foglia incappucciata pare abbiano origini nordiche: certo sono molto graditi e molto usati nei Paesi freddi. Il cavolo si adatta a tutti i terreni, purché ben lavorati in profondità, freschi e ben esposti e molto concimati perché il cavolo assume dal terreno molto azoto e potassio. Questa sua voracità lo rende un prezioso elemento curativo in molte affezioni umane e animali. In campagna la foglia di cavolo era usata per togliere infiammazioni e risolvere ascessi. Queste proprietà, riscoperte dai medici omeopatici e naturalisti, sono nuovamente messe a frutto con grande successo; impacchi di foglie di cavolo tritato, avvolte in garza, risolvono rapidamente foruncoli e crisi epatiche e addominali.

Conosciamo e usiamo molti tipi di Brassica. La B. oleracea var. acefala, cioè il cavolo alto da foglia; la B. sabauda o verza, la B. capitata o cavolo cappuccio, la B. gemmifera o di Bruxelles, la B. botrytis o cavolfiore e broccolo, la B. napus o colza, e infine la B. chinensis, anche edule, ma soprattutto decorativa da giardino. Le foglie hanno gusto di asparagi e il cuore sa di lattuga, ma le sue foglie crispe, rose, gialline, orlate di verde sono così belle e appariscenti che ci si dimentica, conquistati dall'aspetto, di essere di fronte ad un ortaggio dei più comuni. La B. chinensis ha rapidissimo sviluppo; bastano 80 giorni dalla semina per giungere a maturazione. Si seminano di solito nella seconda metà di luglio, dopo i piselli e le patate precoci, in posizione bene esposta. Il cavolo soffre la siccità: per questo è buona norma, oltre alle abbondanti innaffiature necessarie quotidianamente, formare [illegible] conca intorno alla pianta da riempire di acqua.

Quest'anno, a Natale, i fioristi ne avevano proposto bellissime varietà. Un cavolo, da solo, equivale ad un mazzo di fiori per effetto e per dimensione, [illegible] contare che il cavolo ornamentale è utilissimo per la decorazione di buffet e di tavole.

Anthurium

La siepe [illegible] opera d'arte

Nelle brevi note settimanali di questa rubrica, più di una volta abbiamo già avuto il modo di suggerire di porre una particolare attenzione nella progettazione e formazione di una siepe e di scegliere specie che possano in ogni stagione offrire elementi decorativi e interessanti.

Così abbiamo visto le possibilità floreali e ornamentali offerte da fiori, bacche su rami spogli, foglie e cortecce che il freddo tingerà di colori vivaci. Sono magnifiche «cornici» che abbelliscono il paesaggio intorno a casa.

Chi abbia seguito questi criteri, in gennaio, potrà disporre di rami di Salix daphnoides, di Viburnum tinus, di Jasminum nudiflorum, di Ribes sanguineum, di Cornus mas (o corniolo), di Chimonanthus praecox o calicanto invernale, di Hamamelis mollis, di Corylus avellana (il comune nocciolo) di Forsythia dalle turgide gemme, che — recisi — sboccerannno in casa riempiendola di tenui e delicati profumi.

Altri fiori aprono le loro corolle in gennaio.

Oltre alla bellissima rosa di natale (Helleborus niger) alcune primule, qualche viola precoce, l'Iris stylosa, il Crocus vernus, la Bergenia, il bucaneve e altre piccole bulbose.

Scoprire fra le erbe secche, sotto qualche foglia che il vento non ha spazzato via [illegible] bocciolo precoce, una corolla impaziente di aprirsi, un fiore invernale in tutto il suo splendore è una delle gioie più vere e più intime di chi fa il giardiniere per passione. Già nella sorpresa c'è qualcosa che pare farci pregustare in anticipo la primavera, se non altro per dirci [illegible] è poi troppo lontana.

Silvina Donvito

E l'Anthurium «caudato» ci arriva dalle Americhe

Una pianta davvero splendida per l'angolo più bello del nostro soggiorno verde

Aglaonema, Alocasia, Colocasia, Caladium, Dieffenbachia, Monstera, Philodendron, Singonium, Pothos sono tutte piante da appartamento, ben note ai floricoltori e agli amatori, che appartengono alla famiglia delle Araceae e che ornano le nostre case da più di una trentina di anni con le loro foglie verdi o variegate, strane e regolari, con i loro fusti contorti e sinuosi, cordati e succulenti.

I fiori di queste piante sono insignificanti e non hanno alcun valore per identificare o fare apprezzare la pianta.

Alla stessa famiglia, però, appartengono anche gli Spathiphyllum dall'elegante fiore bianco, le Zantedeschia e gli Anthurium, di cui vogliamo oggi mettere in evidenza i pregi.

Originario dell'America centrale ed equatoriale, questo genere, il cui nome deriva dal greco e significa «fiore caudato» (anthos = fiore, ourà = coda), è ricco di interessanti specie che da tempo, sia per il fiore reciso, sia per l'aspetto della pianta fiorita o per le foglie molto interessanti, sono presenti nelle vetrine dei fioristi ai posti d'onore.

Nonostante la fioritura primaverile nei luoghi d'origine, gli Anthurium possono inalberare anche in inverno — se ben coltivati in [illegible] — spate eleganti dalla lunga durata adatte per composizioni e mazzi.

Le brevi radici, la zolla contenuta, le foglie che crescono da un ceppo apparentemente carnoso rendono alcune specie di questo genere particolarmente adatte agli appartamenti moderni.

E' il caso dell'Anthurium Scherzerianum che con le piccole foglie verde scuro, le spate scarlatte lievemente vellutate e il lungo spadice giallo dalla cima arrotolata rallegra le nostre case con i suoi brillanti colori.

Non sarà però facile farlo rifiorire in appartamento perché richiede umidità costante e luce viva per un lungo periodo di tempo.

Vale comunque la pena di considerare l'Anthurium scherzerianum come pianta annuale e godere il fiore che rimane in vita per oltre due mesi.

Ben diverso è il portamento dell'A. andreanum: disordinato e sgraziato per l'eccessiva lunghezza degli steli delle foglie e dei fiori; questa pianta è coltivata per ottenere pregiati fiori recisi.

A differenza dell'A. scherzerianum, l'A. andreanum ha spate variamente colorate: rosa-perla, arancio, vermiglio e carminio su cui spicca uno spadice diritto, giallognolo, tozzo. Degno di menzione è anche l'A. crystallinum, apprezzato dai veri intenditori e collezionisti per le grandi foglie cordate, verde scurissimo, vellutate, talvolta [illegible] di bianco brillante che le fa sembrare spruzzate di frammenti di cristallo. Le foglie giovani hanno una colorazione rosa molto elegante e di ottimo effetto in una pianta adulta.

Umidità costante e luce viva sono basilari per la vita degli Anthurium, a cui giova un terreno spugnoso composto di sfagno, terriccio di foglie non maturo e frammenti di carbone per evitare marciumi alle radici carnose.

Alcune famiglie di coltivatori liguri, in particolare della provincia di Genova, ottennero fama internazionale per le loro coltivazioni di Anthurium andreanum. Ora l'importazione di varietà molto resistenti dalla Costa Rica e dal Guatemala ha abbassato il prezzo — e il pregio — di questo fiore reciso, che tuttavia rimane fra quelli di maggior interesse commerciale.

s. d.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il 15 febbraio si chiudono
le preiscrizioni alla scuola superiore

Scegliere il futuro istruzioni per l'uso

E' un momento delicato, molto spesso decisivo. Il 15 febbraio, giorno in cui scade il termine per la presentazione delle preiscrizioni, finisce virtualmente la corsa nella scuola dell'obbligo, si impone la [illegible] [illegible] [illegible] fare «dopo».

Ci sono ancora alcuni mesi prima della licenza, e poi una lunga estate. Eppure proprio adesso, nel cuore dell'inverno, [illegible] mette il primo mattone dei progetti futuri.

Rimandare la scelta, in attesa di una saggezza o di una lungimiranza che forse arriveranno [illegible] gli anni, non è possibile. Il biennio comune ipotizzato all'interno della riforma della scuola superiore, per ora è appunto ancora soltanto un'ipotesi. Vietato prendere tempo, crescere ancora un po' e cercare di capire dove si vuole andare, di fronte al tabellone con gli orari e le destinazioni dei treni in partenza. La valigia si prepara in terza media, e in anticipo, perché [illegible] sistema organizzativo scolastico deve poter delineare in tempo [illegible] quadro di orientamento complessivo. *Cer[illegible] ci sarà spazio per i ripensamenti, per le vocazioni dell'ultima ora*, ma è questo il momento per prendere [illegible] considerazione [illegible] ventaglio di possibilità offerte dalla scuola superiore. A volte il tutto ha l'aria di essere una specie di gioco alchimistico, la ricerca di una soluzione affidata all'abilità ma anche al caso, perché occorre miscelare adeguate dosi di sogno e concretezza, ideali segreti e oggettive difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. Di fronte ad una scelta così importante, alle famiglie che si consultano smarrite dopo [illegible] vagliato le predisposizioni dei figli e i possibili modi di incanalarle, si può dare solo un discreto suggerimento. Puntare se possibile ad una scuola moderna, che renda il viaggio verso l'età adulta affascinante e fruttuoso, senza provocare smanie suicide a metà percorso o crisi di identità nel momento in cui si scende all'ultima stazione, quella del diploma. Una [illegible]uola cioè che formi individui competenti ma soprattutto «per[illegible]», gente qualificata sul piano tecnologico e scientifico, con la marcia in più di un bagaglio culturale ampio e completo.

Con questi obiettivi sono nati e si sono imposti nel tempo tre istituti torinesi legalmente riconosciuti: i tecnico-industriali «Galvani» e «Sant'Ottavio» e il tecnico per ragionieri e geometri «Offidani».

Scuole private, dunque, a cui però il «riconoscimento legale» o [illegible] cosiddetto «parificato» conferisce lo stesso ordinamento delle statali (quindi gli esami di maturità in sede) assieme ad una serie di innegabili vantaggi. Primo fra tutti, la garanzia di continuità, la certezza di un anno scolastico senza battute d'arresto. Poi l'affidabilità degli insegnanti, che hanno gli stessi titoli dei colleghi della scuola pubblica, ma sono assunti solo dopo rigorose selezioni.

E infine il contatto costante con le famiglie, periodicamente informate sull'attività dei ragazzi, sulle assenze e sui profitti.

Il cammino del «Galvani-Sant'Ottavio» inizia negli anni dell'immediato dopoguerra, quando comincia a sentirsi l'esigenza di una scuola che sappia collegare l'istituzione alla professione. E' il sogno e la sfida imprenditoriale che cresce consolidando nel tempo la fama di serietà e diventando per molti giovani il trampolino di lancio verso il mondo del lavoro. Si inizia con i primi corsi per radioamatori, cui se[illegible]uono altre specializzazioni di perito in «telecomunicazioni» di perito in «elettronica industriale», fino ad arrivare al perito in «informatica».

L'idea tenuta costantemente presente è garantire alti livelli [illegible] preparazione tecnica e pratica, abituare i giovani ad una sorta di pre-impiego che permetterà alle aziende l'utilizzo immediato di personale già addestrato. Risultati che non si improvvisano, che richiedono anni di esperienza, un corpo docente in grado di integrare i programmi ministeriali con corsi pratici sempre aggiornati, attività extrascolastiche che facciano da «trait d'union» fra la scuola e il lavoro. Ogni ditta, non solo quelle legate ai settori informatici ed elettronici, lavora oggi con l'ausilio del computer. Questo spiega perché la figura del *«perito informatico»* e del *«perito elettronico»* siano sempre più richieste nella formazione dei cosiddetti «quadri intermedi», soprattutto quando i tecnici non sono semplici operatori, ma hanno alle spalle una formazione professionale completa.

Anche l'Istituto «Offidani» [illegible] fa forte di una grande tradizione [illegible] guarda avanti, cercando di fare incontrare i giovani alla ricerca di [illegible] lavoro soddisfacente e le imprese che non si accontentano di personale [illegible]ualsiasi.

La storia dell'«Offidani» è legata a filo doppio a quella dell'omonima famiglia.

Nasce a Torino nel 1920, grazie all'intraprendenza di Francesco Offidani. Allora è una specie di prototipo, una delle prime scuole laiche che diventa con il passare degli anni un preciso punto [illegible] riferimento per la formazione professionale dei giovani torinesi che vogliono diventare «ragionieri amministrativi» e, dal 1985, «ragionieri periti commerciali e programmatori gestionali e geometri», per meglio inserirsi [illegible] mercato del lavoro. Anche l'Istituto Offidani è legalmente riconosciuto.

La direzione attuale tiene vivo lo spirito antico, ma sa interpretare il nuovo indirizzo [illegible] didattica dell'istituto che [illegible] propri i criteri manageriali dell'impresa privata per garantire alle famiglie degli allievi una scuola rigorosa [illegible] umana e personalizzata.

Gli esami di maturità vengono sostenuti in sede e i titoli di studio hanno lo stesso valore di quelli rilasciati dalla scuola pub[illegible].

La Presidenza degli Istituti «Galvani», «Sant'Ottavio» e «Offidani» cura e segue particolarmente la «formazione degli allievi e la psicologia dell'età scolare».

Grazie a Docenti di provata esperienza affiancati dallo psicologo, s'insegnano ai giovani, specie quelli delle prime e seconde classi, alcune procedure di controllo dell'ansia, delle paure da interrogazioni e da compiti in classe, delle difficoltà di concentrazione e della timidezza, tutto [illegible] verrà insegnato [illegible] giovani mediante breve corso che svilupperà inoltre le tecniche di memorizzazione e di lettura rapida.

E' inoltre svolto un corso [illegible] «introduzione all'informatica».

Tali corsi [illegible] *tenuti in ore pomeridiane nei mesi di aprile - maggio, gratuitamente*, con la possibilità [illegible] organizzare una serie d'incontri con i giovani per l'orientamento.

PRE-ISCRIZIONI SCOLASTICHE

Studi seri in istituti legalmente riconos[illegible]nga tradizione

Dal 1950

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI

SANT'OTTAVIO

Via Plana n. [illegible] - Tel. 830.870 - 885.200

L. GALVANI

Via Plana n. 10 - Tel. 885.200 - 830.870.

PERITI INDUSTRIALI IN INFORMATICA
IN ELETTRONICA A INDIRIZZO INFORMATICO

Dal 1918

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

F. A. OFFIDANI

Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401 - 877.116

RAGIONIERI PROGRAMMATORI GESTIONALI
RAGIONIERI AMMINISTRATIVI
CON INTEGRAZIONE [illegible] INFORMATICA APPLICATA
[illegible] CON INTEGRAZIONE
[illegible] INFORMATICA APPLICATA

IMPORTANTE: prima di iscrivervi a una scuola chiedete di visitare i laboratori, essi sono la base [illegible] [illegible] seria e sicura preparazione

CONVITTO - SEMICONVITTO

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — **MARTEDI'** *Grafologia* *Scacchi* — **MERCOLEDI'** *Salute* *Pensioni* — **GIOVEDI'** *Il tempo del weekend* *Lotto* — **VENERDI'** *Religioni* *Francobolli e monete* — *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. La depressione sull'Islanda, superato l'ostacolo dell'alta pressione sull'Europa e bacino del Mediterraneo, continua a far confluire su queste zone perturbazioni sospinte dalle correnti molto forti. Mentre una di queste, molto intensa, sta interessando l'Italia, [illegible] nuova [illegible] per interessare anche le isole britanniche e poi l'Europa con burrasche molto forti.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nella prima parte del mattino cielo coperto e molto nuvoloso, con pro[illegible]lità di piogge sparse a ridosso dei rilievi. Nel pomeriggio si apre il cielo su Piemonte e Liguria, con residue nevicate sui rilievi oltre i 2000 metri.

TEMPERATURE. Da stazionarie a debolmente [illegible] aumento, sia minime che massi[illegible].

VENTI E MARI. Forti [illegible] Sud-Ovest, tendenti a ruotare da Nord-Est con mari molto mossi.

[illegible] **PER DOMANI.** Una [illegible] perturbazione si avvicina [illegible] catena delle Alpi da Ovest. Quindi aumento [illegible] nuvolosità, specie su [illegible] [illegible] e [illegible] nord-occidentale. Temperature stazionarie, ma in graduale aumento. Mari [illegible] mossi. Venti da moderati a forti provenienti da Nord-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	3	Novara	4
Alessandria	2	Aosta	—1
Asti	1	Genova	13
Cuneo	—2	Savona	[illegible]
Vercelli	4	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—6	8	Torino	—2	8	Trieste	5	8
Venezia	np	np	Milano	—3	10	Bologna	—4	4
Firenze	7	15	Pisa	6	16	Ancona	np	np
Perugia	5	12	Pescara	7	16	L'Aquila	3	10
Roma	8	15	Campobasso	8	14	Bari	10	16
Napoli	9	15	Potenza	7	12	S.M. Leuca	13	19
R. Calabria	11	18	Verona	np	np	Palermo	15	18
Catania	9	20	Alghero	5	16	Cagliari	6	17

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	np	np	np	Lisbona	7	12	sereno
Atene	8	18	sereno	Londra	7	9	sereno
Bangkok	23	29	nuvoloso	Los Angeles	10	24	sereno
Berlino	[illegible]	8	nuvoloso	Madrid	7	13	pioggia
Bruxelles	1	9	nuvoloso	Montreal	—8	3	variabile
Buenos Aires	[illegible]	37	nuvoloso	Mosca	2	3	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	6	nuvoloso	New York	0	8	nuvoloso
Francoforte	4	10	nuvoloso	Parigi	8	11	sereno
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	np	np	np
Ginevra	2	9	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Helsinki	—4	—1	nuvoloso	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	np	np	np	Vienna	np	np	np

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Le idee non sono valide, la tendenza alla polemica incrina i rapporti sia sul lavoro sia con gli amici o con il partner, le piccole [illegible]trarietà vengono mitizzate, [illegible] tensione nervosa [illegible] irascibili. Soltanto a tarda sera, rapido cambiamento di umore e momenti di euforia.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Spirito di iniziativa e rapida traduzione pratica di idee brillanti che conducono al [illegible] Belle sorprese nella routine, consolidamento professionale con economia in rialzo, fortuna in amore e sensazione di appagamento sotto tutti i punti di vista.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Spensieratezza che attira piccole fortune, tanto improvvise quanto irrazionali. Il successo è facile nelle [illegible] diurne, con possibilità di realizzare qualche aspirazione. Verso sera, lo stato d'animo cambia di colpo e insorgono irrequietudine e ansia.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Le intuizioni possono ingannare e spingere su strade un po' pericolose e prive di vie d'uscita. L'allegria delle [illegible] diurne rischia di favorire improvvisazioni poco felici. In [illegible] dispiaceri sentimentali che provocano rimpianti.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Le capacità individualistiche sono un po' [illegible] ribasso, il successo sembra quasi irraggiungibile per gran parte della giornata. Verso sera, però, qualcosa o qualcuno gratifica l'orgoglio e consente di emergere. Lo stato d'animo diventa euforico.

VERGINE 24 agosto – [illegible] settembre
Successi improvvisi che cadono letteralmente [illegible] cielo, garanzie [illegible] miglioramenti stabili [illegible] importanti nella professione o nella sfera economica, facilità di dialogo in campo sociale e fortuna sfacciata in amore. Non si potrebbe chiedere di più.

BILANCIA 23 settembre – [illegible] ottobre
Incapacità di organizzarsi in modo soddisfacente, con reazioni nervose che provocano liti sul lavoro, con gli amici e con il partner. La perdita dell'armonia rende permalosi e pressapochisti. In serata, la sensazione di malessere è quasi fisica.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
La fortuna vi fissa molti appuntamenti ed è pronta a prodigarsi sul lavoro come in campo sociale, nelle amicizie come nei rapporti d'amore. Ma [illegible] a sera non ve ne renderete conto e sarete in preda ai dubbi. Poi, l'umore diventa di colpo euforico.

SAGIT[illegible] 23 novembre – 21 dicembre
Le idee sono chiare, ma l'opportunità di tradurle in pratica non sembra né immediata né brillante. La noia caratterizza gran parte [illegible] questo martedì e vela [illegible] consueto, baldanzoso ottimismo. Il risultato è quello di una serata un po' deprimente.

C[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio
Difficile conservare la coerenza e l'organizzazione quando le novità [illegible] [illegible]varano. Ma conservando la ben nota imperturbabilità, è possibile evitare i giudizi frettolosi e i conseguenti sbagli di comportamento e ottenere risultati positivi.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
L'impegno e la voglia di approfondire le [illegible] risultano molto positivi, ma certo non contribuiscono a rendere euforico lo [illegible] d'animo. Qualcuno, infatti, pur [illegible] sentirsi stimolato, potrebbe [illegible] qualche leggerezza.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Per qualcuno la fortuna potrebbe arrivare improvvisa. Per altri, potrebbe invece fissare appuntamenti con più lontane scadenze e richiedere maggiore impegno. Per tutti, le nuove esperienze sono positive e i rapporti d'amore sereni e appaganti.

[illegible]

Ecco una legge perché il gas non costituisca un pericolo

a cura di Luisella Re

Troppi incidenti «*da gas*», troppe morti collegate alla carente sicurezza degli impianti tecnici domestici installati in maniera rischiosa o quantomeno non «*a regola d'arte*».

Ultimo caso in proposito la tragedia di Lolni dove un'intera famiglia, formata dai due genitori e dal figlio universitario, è stata colta dalla morte nel sonno.

Sempre giovedì scorso, inoltre, a Nichelino un ragazzo rientrato a casa dopo le scuole serali [illegible] riuscito fortunosamente a sal[illegible] all'ultimo momento i genitori, anche in questo caso intossicati dall'ossido di carbonio.

E intanto, sui venti morti avvelenati in Italia dal famigerato CO dall'inizio dell'anno, ben dieci rientrano nella provincia di Torino.

Mentre soltanto nelle ultime due settimane dell'89 le vittime sono complessivamente risultate una quindicina.

Ben venga dunque la notizia recentemente diffusa dall'Unio[illegible] Consumatori a proposito del disegno di legge sulla sicurezza degli impianti tecnici in discussione alla Camera da parecchio tempo, dopo l'unificazione [illegible] ben sette proposte sull'argomento presentate precedentemente in Parlamento. A inizio gennaio, il «*via libera*» ottenuto dal progetto conclusivo dalla Commissione Lavori Pubblici, che ha però chiesto alcune ulteriori modifiche. A partire dall'inserimento della responsabilità del proprietario [illegible] del committente dei lavori, che si propone vengano obbligati ad affidare i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione dei vari impianti, (energia elettrica, gas, radiotelevisivi, riscaldamento e aria condizionata, idrosanitari, ascensori, anti-incendio ecc.) ad imprese abilitate, e cioè rigorosamente dotate dei requisiti tecnico-professionali previsti dalla legge. Tra tali imprese, sempre secondo le modifiche proposte dalla Commissione Lavori Pubblici, dovrebbero es[illegible] inseriti anche gli artigiani iscritti alle Camere di Commercio e in attività da almeno due anni. Ultima modifica: la possibilità di affidarsi ad un responsabile tecnico in regola con la nuova legge, nel caso di imprese prive dei requisiti contemplati.

Ma quanti sono, intanto, gli incidenti causati dal gas combustibile? Gli ultimi dati in proposito sono oggi raccolti nel «*rapporto 1988*» diffuso ultimamente dal Comitato Italiano gas CIG, che è l'organismo delegato legalmente a stabilire i requisiti tecnici di sicurezza per materiali e apparecchi a gas. Portata a termine la sua stesura (di cui forniamo [illegible] riassunto, conciso ma estremamente eloquente, che segue) ad un apposito gruppo di lavoro istituito con il sostegno della SNAM quale «*osservatorio*» degli incidenti, con l'obiettivo fondamentale di ottenere [illegible] quadro statistico della situazione utile anche ai fini normativi. Da notare in proposito che in Italia mancano ancora statistiche attendibili in materia, e ciò perché l'Istat fornisce, tra l'altro con ritardo, soltanto dati parziali.

Gas da rete. Nel 1988 sono stati rilevati in totale 249 incidenti, con 347 persone infortunate e 77 decedute, di cui la maggior parte nei mesi freddi. Causa principale (37 per cento degli incidenti e 66 per cento dei decessi) è risultata l'insufficienza di ventilazione, seguita dal cattivo uso degli apparecchi per disattenzione e [illegible]tori dell'utente (18 per cento degli incidenti e 17 per cento dei decessi), oppure da difetti degli apparecchi o dei materiali (14 per cento degli incidenti e 4 per cento dei decessi). Di qui [illegible] fondata ipotesi che maggioranza degli incidenti debba [illegible] attribuita a comportamenti colposi o comunque non corretti degli utenti. Scalda-acqua e caldaie murali, con un rispettivo 26 per cento, [illegible] stati gli apparecchi più frequentemente responsabili degli incidenti, seguiti dalle cucine a gas (18 per cento).

Gas in bombole. In totale si sono registrati 655 incidenti, con 335 persone infortunate e 53 decedute. Tra queste ultime 23 [illegible]no morte causa l'esplosione o l'incendio della bombola, men[illegible] le rimanenti sono risultate vittime di intossicazione da prodotti della combustione (ossido di carbonio) e quindi per insufficienza di ventilazione. Tra gli apparecchi maggiormente coinvolti, le stufe (22,6 per cento), gli scalda-acqua (19,1 per cento), le cucine e le stufette senza scarico (13,2 per cento).

Suicidi. Metano e GPL non sono velenosi ma evidentemente non tutti lo sanno, tant'è [illegible] che nel 55 per cento degli incidenti registrati i loro malcapitati protagonisti hanno tentato di suicidarsi proprio con questi due gas. Da aggiungere però che [illegible] stati rilevati 26 decessi nelle poche zone dove ancora si distribuisce il cosiddetto «*gas manifatturato*», costituito da una miscela velenosa di aria e di gas.

Alla scuola del «fai da te». «*Come comportarsi con l'impianto elettrico, con l'impianto del gas, con tutte le sostanze pericolose*» usate normalmente in casa per pulire, smacchiare oppure tingere. Questo uno dei tanti capitoli contenuti nel nuovo opuscolo «*La casa delle idee*», edito dalla Fabbri su iniziativa del Bricocenter del Gruppo Rinascente e distribuito a Torino in collaborazione con l'assessore comunale all'Istruzione Vinicio Lucci. Nelle sue pagine, elaborate a misura di bambino e più generalmente alla portata di qualsiasi aspirante brocanteur, tutte le conoscenze ed i metodi indicati per una buona preparazione [illegible] base del «*fai da te*», raccolti in un vocabolario che parte dal fascino dell'acquario e dalle esigenze di adesione delle varie colle per arrivare fino a chiarire il significato e l'uso del voltaggio elettrico, delle viti e dei Watt.

Moltissime e chiare le illustrazioni; svariate e coinvolgenti le «*ricette*» di lavoro mescolate a mille spunti di divertimento. E' suddiviso il manuale in due parti separate: nella prima una corrella[ta] globale di informazioni basate su metri e goniometri, pennelli, colle, vernici, lubrificanti; nella seconda una collana di interventi specifici in cui rientrano i lavori in casa, la manutenzione di oggetti di [illegible] comune, vari tipi di piccole costruzioni (dai terrari ai diorami), giardinaggio e un riassunto specifico di nozioni riservate alla sicurezza domestica.

Particolarmente simpatico e interessante, infine, l'inserimento in ogni capitolo di una corrélata serie di [illegible]ti, curiosità e nozioni-base sull'argomento. Compresa ad esempio la speciale resina ipodossica una cui goccia basta a sosten[illegible] cavi di acciaio di mezza tonnellata; il peso enorme (da 1200 a 1500 chili) di un metro cubo di terra bagnata; il differente «*carattere*» dei pigri protoni e dei vivacissimi elettroni; la strana amicizia tra ferro, ossige[no] ed acqua che sta alla base della ruggine oppure la differenza che passa tra energia chimica, meccanica, potenziale, termica, elettrica, radiante, muscolare, plastica ed atomica.

ASSICURAZIONI

Se nella polizza c'è il trucco danni e beffe per l'assicurato

. di [illegible]

Qualche volta, anziché usufruire di un vantaggio, succede, per alcuni fatti per nulla marginali, che l'assicurato riceva anche le beffe. Questo si verifica purtroppo non tanto per i meccanismi che vengono instaurati da non poche compagnie relativamente agli indennizzi, ma per ciò che riguarda le «agevolazioni», quando si accendono polizze il cui pagamento dei «premi» viene fatto mediante la trattenuta [illegible] dallo stipendio.

E' stato messo in evidenza, per fare un caso, che un'importante compagnia italiana faccia pagare interessi «da strozzinaggio»: oltre il 20 per cento. Bell'affare, quindi. In pratica, se il premio [illegible] risulta di 120 mila lire, al povero assicurato costerà 144 mila.

Qualcuno potrebbe sostenere che, in fondo, si tratta di [illegible] convenzione che agevola il pagamento dell'assicurazione ma, i conti alla mano, al malcapitato converrebbe sottostare agli interessi stabiliti dalle banche quando si accendono mutui personali.

E pensare che la società assicuratrice che presta queste garanzie dovrebbe avere tutte le carte in regola per dare in materia buon esempio a tutte le altre imprese.

Quindi, anche quando si tratta di società davvero «al di sopra di ogni sospetto», può sempre saltare fuori la «polizza con il trucco».

Vi è [illegible] augurarsi a questo punto che all'Isvap, l'ente che sorveglia l'operato delle compagnie, questo stato di cose non passi inosservato, specie perché viene a gravare sulla parte del più debole, cioè sull'assicurato.

Le trattenute...

«*Sono dipendente statale* — scrive G. L. di Torino — *e, dalla busta paga, ogni mese mi vengono trattenute 33.250 lire per il pagamento di un'assicurazione infortuni cumulativa stipulata con una grande compagnia. Dagli accertamenti [illegible] me fatti, ho appreso che il costo annuo di questo polizzone tocca 331.512 lire a cranio. Se, però, si moltiplicano le 33 mila 250 lire per 12 (quante sono le mensilità), la spesa effettiva sostenuta risulta di circa 400 mila lire. Vale a dire che gli interessi ottenuti dalla società assicuratrice giungono al 20,3 per cento. Mi piacerebbe sapere [illegible] che [illegible] serve, a volte, il nostro sindacato che dovrebbe, in questo caso, intervenire energicamente*».

Per fortuna che, almeno nel campo delle polizze «rc auto», certe operazioni non possono avvenire, anche se l'istituto assicurativo è di prestigio.

Quei ciclisti

«*Sabato 27 gennaio* — scrive M. O. di Settimo Torinese — *ho fatto un giro in motorino nelle vie periferiche di Torino. Ho notato che, nei pressi di via Bologna, alcuni giovani viaggiavano affiancati [illegible] tre in bicicletta. Questi sono transitati proprio davanti a dei vigili urbani i quali, forse perché occupati a guardare altrove, non hanno fatto nulla per impedire che i ragazzi viaggiassero in tal modo mettendo, indubbiamente, in serio difficoltà gli altri utenti della strada*».

Quante sono, tanto per fare un caso, le vecchie auto, alquanto «scassate» che circolano per le nostre strade, magari, [illegible] [illegible] solo fanale, oppure - circostanza altrettanto pericolosa — senza luci posteriori?

Questi incorreggibili «indisciplinati» sono però molto attenti: infatti non viaggiano di notte e, quindi, riescono a fuggire facilmente ai controlli stradali. Ma, volendo, si potrebbero identificare anche di giorno poiché, secondo norme della disciplina stradale, il veicolo deve sempre e in ogni caso, essere in perfetta funzionalità. Diciamo, allora, che mancano controlli adeguati e costoro ne approfittano.

La [illegible] inoltre, concorrerebbe per far diminuire l'indice della [illegible] stradale. Che dire poi [illegible] vecchi «baracconi» che, a dispetto di ogni buon senso civico, scorrazzano sprigionando nuvole di fumo? [illegible] ne incontrano tutti i giorno, in centro e in periferia, sono veri e propri distributori di veleni tossici. Anche questo tipo di automobilisti andrebbe più seriamente controllato poiché, se la nostra città vive sotto nuvole di gas velenosi, una grossa fetta di responsabilità la si deve proprio a quei motori diesel mai controllati e che inquinano enormemente l'atmosfera.

Dopo i 3 mesi

«*Ho trasmesso alla mia assicurazione* — scrive A. G. di Torino — *lettera raccomandata per disdire la polizza della mia auto. Alla scadenza della polizza ricevo avviso di pagamento. Protesto con l'assicuratore rammentandogli, appunto, di aver inviato la raccomandata nei tempi utili. Questi mi ha risposto che la lettera gli era giunta dopo i tre mesi previsti dalla polizza. Che [illegible] debbo fare?*».

E' sufficiente che il timbro postale riporti la data entro cui stanno i tre mesi. Secondo giurisprudenza, non è necessario che la lettera giunga all'assicurazione prima dei tre mesi: basta la data in cui l'assicurato ha trasmesso la comunicazione purché, ripetiamo; sia nei tre mesi.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Insalate Salsamentario

Per l'insalata della baita: 2 mazzelli di rucola, 120 gr. ricotta, 4 cucchiai pinoli, [illegible] cucchiai uvetta, sale, limone, olio di oliva. Per l'insalata delizia: 2 cuori di belga, 1 melograno, [illegible] gr parmigiano, sale, limone, olio [illegible] oliva.

Pulire e lavare i due mazzetti [illegible] rucola, asciugarla delicatamente e tagliarla a striscioline sottili. Allargarla sul piatto di portata in uno strato spesso un dito, ricoprirla con la ricotta sbriciolata in un piatto con la forchetta, sulla ricotta sparpagliare i pinoli e l'uvetta tenuta precedentemente a bagno una mezz'oretta in acqua tiepida. In una tazza emulsionare il sale [illegible] il succo di un limone e qualche cucchiaio di olio di oliva e versare a cucchiaiate sull'insalata sen[za] però rimestare. Per la seconda insalata tagliare a fettine sottili i cuori di belga, passarli un attimo in acqua [illegible] limone perché non scuriscano, scolarli, asciugarli, disporli sul piatto di portata, ricoprirli con i chicchi del melograno, ricoprire il tutto con il parmigiano a scaglie e condire nello stesso modo con limone, sale ed olio d'oliva senza mescolare. Ringrazio per queste ricette molto gustose e di effetto lo chef Mario Gregorio del Ristorante Salsamentario di via Santarosa 7.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Il marchese San Marzano e un calesse in centro targato Città del Vaticano

Il marchese di San Marzano vinse la tenzone (ai dadi). Gli toccò il *diesel* del barone Von Kollu. Il *diesel* aveva la targa pari e il marchese così poteva raggiungere il barbitonsore, che avrebbe aperto un'ora dopo perché, avendo la targa dispari, si era fatto prestare la moto dal conte Raspaciosa della Brenta. Invece, venendo dalle alture dell'astigiano, Russàna poteva fregarsene. Targa non urbana e quindi «fuori dalla norma».

Ghito, il cantoniere, se la rideva. Odia le macchine da sempre e nel veder la barriera deserta godeva come un fauno di primavera. La dama pirrica aveva provocato da parte della setta un buon incameramento di *stang*, la superdroga facile ricavabile dalla scrematura dello primo strato di smog sedimentato su [illegible] e balconi. La preghiera *ad petendum pluviam*, coordinata dagli Svizzeri di monsignor Saldarini, non aveva ancora sortito effetto. Lo *stang* era quindi di prime qualità e generoso. Marca leone.

Tony aveva quasi esaurito, facendoci un buon guadagno, le sue eccezionali targhe variabili, quelle pari e dispari, in plastica, con cui andare in giro tranquillamente, fatte a bustina, in modo da calare sulla targa metallica autentica. Se non avessero adulato le targhe alterne, ci avrebbe rimesso l'osso del collo. Erano due mesi che si preparava. Aveva investito tutto il ricavato delle maglie con la banda nera trasversale, quella che simula la cintura di sicurezza. Ora si sta preparando al volante di bambù.

Carlino guardava i giornali, sbuffava, poi, non volendo comprare da Tony una «polivalente», se ne uscì baldanzoso sul calesse e inforcò via XX Settembre, con una spettacolare targa SCV. Il vigile, giù all'angolo, lo squadrò: «*Calesse targato Vaticano?*» «*No*», gli fa lui, «*vuol dire "se Cristo vedesse"*».

r. ross.

Chiromante e astrologo a Porta Palazzo in una vecchia immagine del 1974 (foto archivio La Stampa)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia 113; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 115; Guardia medica 5447; Vigili urbani [illegible]; Polizia stradale [illegible]; Guasti gas: Italgas 882324, Sham 264418, Aem 7413131, Enel 5775; Guasti acqua 2054322; Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente 5747; Croce Rossa 517751; Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164; CTO, v. Zuretti 29 69331; Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141; R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271; Molinette, c. Bramante 88/90 6566; M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131; Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421; Martini, v. Tofane 71 703333; Mauriziano, l.go Turati 62 50801; S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991; Oftalmico, v. Juvarra 19 57541; Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63861; Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

v. XX Settembre 5 543287; v. Monginevro 29; v. S. Remo 37 390270; v. Sempione 112; C. Francia 1 b 543515

Notturne ore 19,30-9: C. Vitt. Emanuele 66 538271; P. Massaua 1 793309; V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 540489; Aidal, v. Sacchi 502396; Ait, v. Stalapel 35 2204232; Ami 740994; Asido, v. Cumiana 55 331301; Assistenza, v. Po VII 168 6191820; SIADO, via Cernaia 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18—19) 326.890; Amnesty International, via Valgioie 10 7412702; Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442; Telefono Azzurro 051/222525; Aido, v. P. Tommaso 35 658095; AIDS (13—17) Tel. 1678-61061; Telefono amico 5612121; Informagay 518386

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

Aba 9530 432; Abacone 271.242; Abaelle 953 0844; Abalo 701.124; Abatelli 707.2381; Abrami 706.888; Albano 707.2749; Anna 953 0433; Assoc. Artigiana 1678-02050; Ass. Idraulica [illegible] Balma 953.0867; Baudo 707.0770; Barbero 707.0775; Boves 335 6360; Bruno 448.444; [illegible] 953.2348; Greco 953.0867 Idraulica 953.8845; Rapid 953.0865; R. [illegible] 377.877; [illegible] 1069

Elettricisti

AAA 386.212; AAE 220.4294; Aba 953.0432; AEL 749.3525; Alberti 500.928; Balma 953.0867; Bronzo [illegible]; D. Girolamo 766.831; Vitone 679.743

[illegible]

Enpa, v. S. F. da Paola 30 540335; Lipu, v. Livorno 18 487051; Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Sechia, v. Verolengo 174 7381533; Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396386; Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338128; Assistenza, v. Cimabue 6/a [illegible]; Dr. Chiapponi, v. Lera 32 7496917; Dr. Donadio - Ratiazzi, v. Belfiore 51/b 6503033; Dr. Fina, 588241 cod. 1413; Dr. Ghione, 588241 cod. 1200; Ambul. Assoc., 588241 cod. 1832; Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734; Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518; Dr. Michelini, 588241 cod. 926; Miraflori, c. Traiano 99/D 263838; Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147 tel. 85 82 37; Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

v. Consolata 23 57655104; v. Dego 6 505843; C. Sebastopoli 262 352723; V. G. Reni 96/7 3081444; v. Moretta 55 bis 442571; V. Monte Ortigara 95 705656; v. Saccarelli 18 481172; v. Le Mughetti 10 735843; V. Caltanissetta 12 2165483; v. Carrera 81 726033; V. C. Massaia 27 2167842; V. Valsellatone 111/c 734233; P. Falchera 7 2620851; v. S. Benigno 22 264444; C. Vercelli 15 2741441; C. Moncalieri 18 689620; C. Unione Sovietica 383 6192045; v. Nizza 156 6967086; v. Negarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci 116; Europe Assistance 530655 - 517760; Soccorso stradale [illegible]; raz. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107; Europcar [illegible]; Hertz 6509544; Maggiore 259309

Taxi urgente

Radio taxi 5748; Centrale taxi 5744; Pronto taxi 5737; Radio taxi 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/948255; Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585; Torino - Milano 8010789; Torino - Savona 9713182; Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra ang. c. V. Emanuele 301816: 5.45; 6.15; 6.45; 7.15; 7.45; 8.15; 9; 9.45; 11.15; 12; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. Castello 442525. Part. 6 solo feriale, 7, 8; 9.30, 10.30; 12; 13; 14.30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra 7.20, Alassio 11.20, Diano 11.42, Sanremo 12.30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra p. 6.30; 7.30; 8.30*; 11.15*; 12.30; 14.30*; 16.30; 17.30. Feriale * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a Bari ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a 7.45 solo domenica. 5211487

Autolinee internazionali

Sadem 5811106, c. Siccardi 5

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. giov. sab. dom. ore 15; a. ore 19.30. Merc. ven. p. ore 7.30, a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. Lione 14.30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15.45; a. Barcellona ore 8.30, Valencia 12.45; Madrid [illegible]

Treni

Stazione P. Nuova 517551; Stazione P. Susa 538513

Torino - Roma: p. 5.20 a. 11; 8.05-13.40; 9.12-14.44; 13.12-19.50; 15.12-21.55; 16.45-23.35; 17.12-23.50; 17.35-0.23; 19.48-3.02; 20.48-4.23; 22.09-6.07; 5.28; 23.07-7.10.

Torino - Milano: 4.48; 5.20; 5.53; 6.53; 7.26; 7.53; 8.53; 10.55; 11.53; 13.10; 13.53; 15.10; 15.53; 16.53; 17.25; 17.53; 18.53; 19.15; 19.53; 21.30; 21.45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni 5778451 - 5778432; o-glienera 5778371

Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.10; 7.35 - 8.40; 8.55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - [illegible] 13.05; 15 - [illegible] 18.10 - 19.15 (no sab. dom.); 20 - 21.05

Torino - Napoli: 19.50 - 21.10. Torino - Palermo: 11.25 - 14.10. Torino - Catania: 19.50 - [illegible]. Torino - Cagliari: 11.25 - 13.40. Torino - Alghero: 7 - 8.35. Torino - Pisa: 11.25 - 12.10. Torino - Francoforte: 7.10 - 8.35 (no dom.); 15.30 - 17.45 (no sab.). Torino - Londra: 10.45 - 13.35 (no dom.); 17.10 - 20 (no sab.); 17.55 - 20.25. Torino - Parigi: 7.10 - 8.25 (no dom.); 9.30 - 10.55 (no sab. e dom.); 17.20 - 18.35; 18.55 - 20.10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g 510612; [illegible], p. Carlo Alberto 29 545997; Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515310; Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291; Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]; Datteri & Motta, v. XX Sett. 11 518174; Del Cambio, p. Carignano 2 [illegible]; Gasting, via Orian 23/A 7390726; Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284; Staffanone, v. M. Vittoria 2 [illegible]; Champagne, p. Castello 29 737172; Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 [illegible]; Lo Squalo, c. G. Cesare 63 851438; Pronto Pizza 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sagra 25 [illegible]; Videoreporter, c. Telesio 16 715658; Videostar, v. Mad. Rosé 17/a 3192445; Zelig, c. Foschera 151 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 472131; Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5681540 fer. 7; 8; Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. Consolata, p. Consolata 546235 fer. 6,30; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211813 fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30 [illegible] 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. Gran Madre, p. G. Madre 4 877696 fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18 Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505698 fer. 18 e fest. sab. fest. 11; 17

Altri

[illegible] Evangelica Valdese, c. Vittorio 23 [illegible] dom. ore [illegible]. Comunità israelitica, v. S. Pio V 12 6692387 ore 9. Chiesa Evangelica Battista, v. Passalacqua 83, 537 283, dom. ore 10. Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738 1234 giov. 19.30 e dom. ore 15 - p. Carducci 150, 696 976, mar. ore 19 e ore 19,30; dom. ore [illegible]. Centro Cristiano Evangelico, v. Galvani 23, 627 0578 dom. [illegible] Centro Islamico, c. S. Maurizio 2 ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/i 55401; Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284; Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910; Moto-taxi, v. Bologna 220/66 2602; Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676; Pony Express, v. S. Francesco [illegible] 15/17; R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682; Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30: V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 899020; V. Bruino 1, 4470626; V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, 837096; V. Genova 110, 634941

Bancomat

SNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 157/a, c. Francia 335/a. S. Paolo: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. Vittorio 409, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 59, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. Monte Paschi Siena: c. Siracusa 156. B. Roma: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4. Comit: c. Re Umberto 64/t, v. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h. CRT: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, v. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabota 35, v. Nizza 380, a. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 849/a, c. Grosseto 159, v. Barletta 105/107, a. Cincinnato 256. BNA: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2. B. America d'Italia: c. Vittorio 197/b. BNA: c. Siracusa 92/h. B. Subalpina: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; 181; c. Trapani 71/a. B. Pop. Milano: c. Vercelli 109. B. Pop. Novara: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. Credito Italiano: v. Nizza 66, a. Lombardia 237, v. Tiepolo 23, p. Omero 24, v. Rossi Roma 274, v. Sarti 18, a. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro: B. delle Comun.: Porta Nuova; SNL: v. XX Settembre 40. B. Napoli: v. Garibaldi 13. B. Sicilia: c. Vinzaglio 27. S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 18, p. S. Carlo [illegible], v. XX Settembre 3, a. Repubblica 7, c. Vittorio 110; M. Paschi Siena: c. San Carlo 215. B. Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36. Comit: v. Roma 343, v. S. Teresa 9. Cr. Italiano: v. Arsenale 23. BNA: v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37. B. Sella: p. Castello 139. [illegible] v. P. Micca 14, v. Bogino 31. B. Subalpina: v. S. Teresa 25. Cr. Romagnolo: v. Botero 16. IBI: v. Roma 282. B. Pop. Milano: c. Matteotti. Cariplo: v. [illegible] 4. C. R. Biella: v. Cavour 26. C. R. Genova-Imperia: c. Matteotti 13/c. CRT: v. XX Settembre 31, p. M. [illegible] na 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: [illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 249.0486; Franzoi, c. Marche, 723.090; Lombardia, 738.1144; Gaidano, v. Modigliani 25, 309.8557; Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319 8309; Parri, v. Tiziano 39, 635.262; Sospello, v. Sospello 118, 216.0450; Stadio C., c. G. Ferraris 294, 319.9309; Trecate, v. Vasile 31, 721.836

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP; C. Casale 292, IP; C. Vittorio 123, Esso; P.zza [illegible] G. da Gonzio [illegible] v. Filadelfia

Agip, C. G. Cesare 276, Db.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Rocchetta 23, stazione (fino alle 23); via Monginevro 68 (fino alle 2).

[illegible]cole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange; C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, 447 7171; Arlecchino, San Secondo 57, 597.137; Casanova, Volta 4, 543.713; Circus, Avet 3, 481.748; Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 669.958; Du Parc, corso Regina Margherita 104, 521.5275; Eden, Rismondo 10, [illegible]; Garden, Val Salice 4, 655.859; La Lucciola, Taranto 206, 200.097; Napoleon, S. Massimo 14, 830.775; Le Roi, Stradella 8, 279.952; Massaua, Massaua 9, 780.703; Principe, Principi d'Acaja 45, 745.945; Patio, Moncalieri 348/14, 695.5383; Fortino, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, 661.1158; Via En Rose, Bertholet 6, 669.0980; Bogart, Sacchi 34, 547.530; Charleston, Cavalcanti 5, 895.796; Charming, Principessa Clotilde 82, 484.118; Club «Y», Vinzaglio 3, 511.736; Des Club, Porri 12, 899.0456; Don Carlos, Donizetti 6, 650.3855; Tamurè, Sacchi 28, 541.025; Heaven, Maddalene 172, 661.0377

Hennessy Club, S. on Pino 23, 899.9229; Hypnos, Corelli 1, 200.00[illegible]; Jumping Jack, Montalcone 62, 321.0[illegible]; Le Privé, Gamerana 11, 535.3[illegible]; [illegible], Volta 8, 545.450; Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.61[illegible]; Nasce, Guala 147, 616.16[illegible]; Mon Rêve, Fabrizi 71, [illegible]; New York, Genova 268, 606.06[illegible]; Mixage, S. Donato 3, [illegible]; «O», v. Guastalla 20, 87348[illegible]; Pick-Up, Barge 8, 447.220[illegible]; Puntodivista, Moncalieri 5, 830.29[illegible]; Regine, Ventimiglia 152, 637.4[illegible]; Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.020[illegible]; Ritz Club, via S. Massimo 1, 812.243[illegible]; Studio 2, Nizza 32, [illegible]; Summertime, Virginio 1, 534.7[illegible]; Templari, S. Chiara 49, 486.449; The Big Club, Brescia 28, 850.453; Top, Le Chiuse 13, 471.826; Vertigine, v. Sabaudia 25, 661.1258; Vogue, Andrea Doria 8, 553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, 545.318; Columbia, Colle 6/bis, 669.814[illegible]; La Volpe, corso Casale 6, 83727[illegible]; Le Perroquet, Botto 15, 650.584[illegible]; My Club, M. Cristina 68, 669.95[illegible]; Odeon, Pomba 7, 83.87.510/835.636; Tout-va, Rossini 14/C, 882.609

[illegible]TRE

«Navetta d'oro» a Proverbio e un premio a Verdiani in ricordo di Luigi Roccati

Dopo 16 anni è stata organizzata una nuova edizione della «Navetta d'oro» a Chieri. L'interessante manifestazione artistica, promossa dalla Pro Chieri e dai Commercianti di via Vittorio Emanuele, è stata dedicata a Luigi Roccati che fu tra i partecipanti delle prime mostre. La giuria ha attribuito i seguenti riconoscimenti: 1° premio a Luciano Proverbio per «Maschere sotto la neve»; 2° premio Luciano, Verdiani per «Natura Morta»; 3° premio ad Arturo Pividori per «Volano i corvi su Epinel». Tra gli autori invitati si ricordano: Albano e Assom, Calandri e Corbelli, l'alessandrino Morando e Pierre Octave Fasani, Viarengo e Martinengo, sino a Scanu, Galvano, Garino, Levrero, Michelotti, Sogno, Tabusso. *(o. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Donatella Merlo.

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bes, C. Bo, Bosacci, Bozzetti, Buscaglione, Calandre, Delleani, Cerutti, Bauduc, G. Cuardi, Contemo, Cossola, De Pelins, Follini, Gachet, E. Gaos, C. Gheduzzi, G. Ghedazzi, Gros, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Omedi, Raycard, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccagni, Somati, Tavernier, Vellan, Zotte.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8905).

GALLERIA LA ROCCA: Joan Mirò: un grande maestro catalano: manifesti originali litografici, litografie firmate in tiratura edizioni Poligrafa, Barcellona.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO. Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or. 15,30, 19,30; sabato ore 10-12,30, 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): con il patrocinio della Regione Piemonte inaugura la mostra postuma di Giorgio [illegible] (detto Dassu). Ore 15,30 - 19,30.

SALAMON & C. (via Cosseria 5, tel. 650.912/3/4): Giuseppe Aimone 1988/89. Oli, acquarelli, pastelli (prosegue sino al 31 gennaio).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] artisti contemporanei.

BERMAN: Aldo Cimberle su e giù per i ponti tra luci e maschere a Venezia.

CAVOUR (Moncalieri): Idecalage.

[illegible] Riccardo Tommasi Ferroni.

[illegible] (via [illegible] 18, tel. 540.883). Collettiva. Or. 15,30; 19,30.

LA [illegible] (Asti) Maestri Moderni.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Vasco.

NARCISO (p.zza Carlo Felice [illegible] L'arte e il [illegible]. Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART [illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393). Rassegna pittori italiani e francesi.

TU[illegible] (p.za Carlina 19): [illegible] e Portali. Tel. 839.7361.

Luigi Roccati: «Autoritratto»

BLUES

I Keen Bees ed il grande Lowery

Grande serata blues, quella organizzata oggi alla discoteca «Centralino Club», in via delle Rosine 16. Di scena c'è un virtuoso della chitarra, Robert Lowery, definito anche «il cantastorie di Santa Cruz».

Insieme a Lowery, che non si limiterà a suonare ma canterà pure, ci saranno i Keen Bees: il nome potrebbe far pensare a un gruppo americano. Invece si tratta di una band tutta italiana, composta da Alberto Marsico (tastiere e voce, figlio del giornalista della Rai Gigi Marsico) Sal Bonasono (armonica) e Gianni Chiarotta (batteria), che presenteranno il loro nuovo disco: «Swing The Blues». Il concerto avrà inizio alle 21. Organizza la serata il Centro Jazz Torino. Altre informazioni alla segreteria di via Pomba 4 o telefonando al numero 830025.

n. ro

[illegible]

Politecnico del tempo pratico con 50 mila lire all'anno s'impara proprio di tutto

Il «Politecnico del Tempo Pratico», con sede in via Principessa Clotilde 95/a, è una curiosa filiazione dell'Università della Terza Età, la fortunata iniziativa che compie nel 1990 i suoi dieci anni di intensa attività. Vi si tengono circa quaranta corsi, riguardanti materie tecniche, scientifiche e hobbystiche: è possibile informarsi su quasi ogni genere di argomento dello scibile.

Per citarne solo alcuni possiamo ricordare: l'astronomia, la filatelia, la fotografia, l'informatica, gli scacchi, la tutela dell'ambiente. «Il corso che indubbiamente riscuote maggiore successo — spiega Amedeo Molino, appartenente al comitato operativo del Politecnico — è sicuramente "Popoli e Paesi" che consiste essenzialmente in esposizioni e proiezioni di viaggi in Paesi lontani, commentati e integrati da cenni storici, culturali ed economici. C'è molta richiesta per materie quali "La banca e i suoi servizi" e "Tutela del risparmio"».

Notevole anche l'affluenza al [illegible] di bridge. I corsi si svolgono nel periodo novembre-giugno e ogni anno accademico comprende dodici lezioni, di due ore ciascuna, a scadenza quindicinale. Ogni iscritto può seguire due differenti materie ed i costi sono veramente accessibili a tutti: infatti quest'anno la quota di partecipazione è di cinquantamila lire.

Per partecipare all'iniziativa non è necessario essere in possesso di un titolo di studio, basta avere più di 30 anni e la voglia di accrescere la propria cultura in un ambiente in cui le scienze e le tecniche sono rese più interessanti e simpatiche.

alc. sca.

CINEMA

«Mr. North» e «Rain man» Un paradiso a Rivoli e La via lattea di Buñuel

● **The stand in.** Al cinema Nuovo Odeon, in via Venalzia 6, domani si proietterà «Mr. North», regia di Danny Huston, con Robert Mitchum, Lauren Bacall. Spettacoli alle 17, alle 19,15 e alle 21,30.

● **Cinema Cuore.** Al cinema di via Nizza 50 domani «Rain Man», regia di Levinson. Ore 17.15; 19,45; 22,15.

● **Cinema Gioiello.** Nella sala cinematografica di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, domani alle 21 si proietta «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret e Jacques Perrin.

■ **Cinema Massimo.** Domani Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 21 si proietta, per la rassegna «L'ultimo Buñuel», «La via lattea», con Laurent Terzieff, Alain Cuny e Michel Piccoli. Spettacoli: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 per «Black cinema Usa» c'è «Lola Darling» di Spike Lee, con Tracy Camilla Johns, Tommy Redmond Hicks. Orari: alle 16,45, alle 18,30, alle 20,45 e alle 22,30. Nell'ultima sala per «Storia del cinema» proiezione di «King Kong» di Cooper e Schoedsack, alle 16.15; alle 18 prende il via un'antologia di film della Walt Disney; alle 20,40 e alle 22,30 «Amico fra i nemici, nemico fra gli amici». Ingressi: [illegible] e 3 mila lire.

LIBRI

L'apprendista del sole di G.P. Bona

■ **Piero Bona.** Nei locali di via Pedrotti 16 alle 21 di domani sarà presentato il libro «L'apprendista del sole» di Gian Piero Bona.

■ **Al Centre Français.** Alle 17,30 di oggi, al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, viene presentato il libro di Bruno Baudissone, «Principessa Turandot». Intervengono l'autore, Giorgio Gualerzi e Gina Gigon.

● **Al Centro Pannunzio.** Donata Gianeri, giornalista free lance, e Mara Pognoteff presentano il libro «Donne di denari» di Maria Luisa Minarelli (ed. Olivares), in via Maria Vittoria 35/h. Inizio domani alle 18.

CLUB MAGELLANO

Avventure di mare e di terra di un capitano di lungo corso dall'Atlantico alle Amazzoni

Le sensazioni della traversata dell'Atlantico su una barca a vela, le difficoltà affrontate, i pensieri che ti vengono in mente nel ripercorrere rotte che hanno fatto la storia e i miti dei marinai, la meraviglia di paesaggi nuovi e ancora incontaminati: queste e altre emozioni vengono riproposte domani sera con il reportage dei viaggi di Enrico Dallo nella sede del Club Magellano, in via Lagrange 29.

Dallo è un tipo che ti ispira simpatia appena lo conosci. Ma chi lo ha avuto per compagno di avventure ne apprezza soprattutto la capacità di sbrogliarsela in qualsiasi situazione. Commenterà le diapositive di due viaggi, compiuti con il bialbero «Dera», un autentico ketch da battaglia. Nel primo si era spinto per 700 miglia fin dentro il Rio delle Amazzoni; nel secondo aveva costeggiato il Brasile centro-settentrionale.

Si vedranno immagini di vita in barca, con momenti di relax e impegni di pesca; meraviglie naturali come l'arcipelago di Fernando de Noronha e l'Atol das Rocas; personaggi incontrati nel peregrinare per mare e per terra. Sensazioni che Enrico Dallo è pronto a trasmettere a chi vorrà unirsi a lui in prossimi viaggi.

p. q.

[illegible] ERBA

La Sicilia viaggia lentamente alla volta della Calabria Cosa farà la vulcanica Teresa?

Due amici siciliani vivono insieme in una anonima stanza ammobiliata a Roma. Antonio, bello, trentenne, emancipato, è un rubacuori che lascia dietro sé donne abbandonate. Leonardo, brutto, quarantenne, imbranato, non conosce nessuna donna, ma vagheggia, sogna e mitizza una fanciulla conosciuta ai tempi del liceo. Il loro tranquillo e monotono modo di vivere viene però sconvolto da due fenomeni naturali contemporanei. Il primo è l'annuncio che la Sicilia si è messa lentamente in moto verso la Calabria. Il secondo è l'arrivo di una vulcanica ed esplosiva ragazza di nome Teresa. Tutto questo non è un fatto di cronaca ma è una divertentissima commedia dal titolo «Fenomeni non ancora classificati», di Antonio Gavino Sanna, domani sera al Teatro Erba alle 20,45. Mita Medici, protagonista e regista, è affiancata da Gianni Garofalo e Roberto Della Casa. Le scene sono di Paolo Bernardi, i costumi di Marisa Rizzato e le musiche di Antonio Di Pofi. Lo spettacolo verrà replicato, sempre alle 20.45, sino al 3 febbraio. E domenica 4 febbraio alle ore [illegible]. Costo del biglietto L. 25.000. Prevendita e prenotazioni presso Teatro Erba, tel. 696.55.47, corso Moncalieri 241.

v.lan.

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 [illegible] Rocky danze [illegible] per tutti (ingresso ridotto 2.500 [illegible] tessera [illegible] di danza); ore 21 [illegible] Rommy liscio D.O.C. riserva speciale. Tutto liscio; solo liscio.
CLUB 84: mercoledì sera con Rocky. **Non solo Boogie:** una serata novità con tanta allegria ed un [illegible] di nostalgia.
DU PARC: oggi ore 15,30 grande successo. [illegible] 21 gare di Lambada. orch. Puma.
FORTINO: ore [illegible] lisciofeca Armando. Ingresso [illegible]
[illegible] **ROI:** chiuso.
MON REVE DISCOTEQUE: prenotazioni feste private, telefonare [illegible] (v. Nicola [illegible] 71).
NAXOS DISCOTECA - [illegible] (piazza Guala 147, [illegible]. 616.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO [illegible] (corso Moncalieri 346): tutte le [illegible] ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino - Le Piana's Trio C. Albertina.
TRILUSSA: l'osteria più matta di Torino, canzoni, cabaret. Pren. tel. 514.496 - 566.1466.

TEATRI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, «prima» per il Laboratorio Teatro Settimo di **Istinto occidentale** da «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald. Dal 1° [illegible]: Teatro dell'Elfo in **Le amare lacrime di Petra von Kant**, di Fassbinder. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento a 4 spettacoli a scelta su 7. L. 45.000. Tel. 248.2276 - 287.871.
CARIGNANO/T. STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 31, ore 20,45, il Teatro Torino e il Teatro Eliseo di Roma in co[illegible], presentano: Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Besucher (Visitatore Spettatori)** di Botho Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T., tel. 677.787.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Fiorella Mannoia [illegible] venerdì 2 febbraio ore 21. Presenterà il [illegible] nuovo album «Di terra e di vento». [illegible] informazioni tel. [illegible] ore 10-13; 15-19.
COLOSSEO TEATRO: questa sera ore 21: concerto del giovane cantautore genovese Francesco Baccini che presenterà il suo primo album **Cartoons**. Organizza Radio Stuff.
ERBA: Mita Medici in **Fenomeni non ancora classificati**, spettacolo in abbonamento Erba Club (30/1 - 4/2), inf. c.so Moncalieri 241, tel. 630 123. Ore 9-13; 15-19.
[illegible] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei
NUOVO - PROGETTO [illegible] si prenota per lo spettacolo con Mario [illegible] e Gloriana [illegible] «e figlie» di Vincenzo De Crescenzo, musiche di Eduardo De Crescenzo. Dal 2 all'11 feb[illegible], feriali ore 21, festivi ore [illegible] e 21. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

Al Carignano Franco Branciaroli, Renata Palminiello e Umberto Orsini

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Merc., ven. e sab.: 9-14; [illegible] e giov.: 14,30-19,30. Do[illegible] e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] **SAVOIA** (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [illegible] mar. [illegible] 9,30-18,30; [illegible] 10-18,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA [illegible]**BAUDA** (via Accademia delle Scienze [illegible] tel. 547.440). Orario: mar., giov., [illegible] e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
[illegible] **DI ANTICHITA'** (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì [illegible] 15-19; mercoledì, giovedì e sabato [illegible] 9-13; 1ª e 3ª domenica [illegible] 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del [illegible].
MUSEO [illegible]**CO DI** [illegible]**UMISMATICA - Etnografia** [illegible] **Orientali** (v. Bricherasio 8; tel 541.557). Orario [illegible] martedì al sabato: 15,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSE[illegible] **DE**[illegible]**OB**[illegible] (c. Unità d'Italia 40, tel. [illegible]). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì).
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 540.671). Feriali e festivi [illegible] 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ART[illegible] **E** [illegible] (Pal. Stupinigi, tel. [illegible]-1220); 10-12,30; 15-17; lun. e ven. [illegible].
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. [illegible]rdino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sala mostre temporanee:* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 [illegible]. *Sala Video:* Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo). *Bal De Sabra:* fino al 4 febbraio, stesso orario del M[illegible].
[illegible] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** [illegible] (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. [illegible] ore 9-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA [illegible]**RIONETTA** Teatro Gianduja [illegible] S. Teresa 5. telefono 530.238): [illegible] martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
[illegible] **DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI [illegible] [illegible]**RIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0346): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO [illegible] **MICCA** (via Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
MUSEO SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBL[illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 543.855): mart. giov. ven. e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45.

[illegible] TASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

All'Adua l'Istinto Occidentale Stefano Nosei e Filo D'Aria

Nord America ed Europa 8

L'Europa vista dagli artisti del Nord America. E' questo in breve la trama di «Istinto Occidentale», che esordisce questa sera al Teatro Adua, in corso Giulio Cesare 67. Il Teatro Settimo ha tratto l'idea per lo spettacolo dall'opera di F. S. Fitzgerald, «Tenera è la notte»; la regia è di Gabriele Vacis, i protagonisti sono Laura Curino, Mariella Fabbris, Massimo Tradori, Lucilla Giagnoni e Gabriella Bordin. Al progetto hanno collaborato anche Roberto Tarasco e la Curino. «Istinto Occidentale» sarà replicato domani e mercoledì, sempre con inizio alle 20,45 circa. I biglietti d'ingresso costano 22 e 16 mila lire e sono in vendita alla cassa del Teatro. Altre informazioni al 287871.

Bal musette 7

Nella rinnovata sala danze di via Stradella 10, fra i tavoli del rinato caffè chantant torinese, Lutrario e la Rjazan' Teatri presentano stasera alle 22 un ricco zibaldone di intrattenimenti, numeri di magia, balletti e musica dal vivo con l'«House Band Jazz», formata da 4 musicisti e dalla vocalist Sim[illegible] Papa. Fra i numeri proposti si segnala la creatività dei cabarettisti Stefano Nosei e Filo D'Aria, due artisti che si presentano ora anche di[illegible]zi all'esigente pubblico torinese. Il biglietto di ingresso al locale, inizialmente fissato a 50 mila lire a persona, è stato ribassato a 25 mila, escluse le consumazioni che hanno prezzi che oscillano dalle 14 alle 40 mila lire. E' gradita la prenotazione al numero 2464268.

Litfiba in concerto 7

Sono sulle scene da dieci anni ma soltanto quest'anno i Litfiba, band rock italiana, hanno raggiunto il grande successo. La prova è data dalle continue richieste di biglietti per il concerto di questa sera. Inizialmente doveva aver luogo alla discoteca Studio Due ma qualche giorno fa il promoter locale Radio Stuff ha comunicato che sarebbe stato spostato al Palazzetto dello Sport. L'appuntamento, quindi, con il miglior rock nostrano è per domani alle 21 al Parco Ruffini: i biglietti per ascoltare dal vivo il nuovo disco dei Litfiba, «Pirata», costano 18 mila lire e sono in vendita nelle normali prevendite di Torino oppure alla cassa del Palasport, dalle 19 circa, orario d'apertura dei cancelli. Informazioni al 535420.

Sogni da camera 8

Guido Davico Bonino, apprezzato docente di storia del teatro all'Università di Torino, ed ex critico del quotidiano «La Stampa», è il regista di «La camera dei sogni», che debutta domani al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9. Lo spettacolo, tratto da «La boutique obscure» di Georges Perec, è interpretato dagli attori del Teatro dell'Ombra: si segnalano Valeriano Gialli, che ha curato anche il progetto visivo, e Raffaella Joannes. La storia di «La camera dei sogni» è il racconto dell'esistenza di un uomo, vista attraverso i suoi sogni. Si replica fino al 4 febbraio: i biglietti ammontano a 15 mila lire. Per altre informazioni e prenotazioni di posti telefonare al botteghino, ai numeri: 8011746 oppure 541438.

Serata speciale 8

Sei personaggi in cerca di una parodia da vivere giorno dopo giorno. L'idea, un po' bizzarra: è la storia di «Speciale Soirée», che domani va in scena al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15. Lo spettacolo è stato ideato e diretto da Granbadò: gli attori che daranno corpo e voce ai protagonisti sono Aringa & Verdurini e Mario Cavallero, senza dimenticare la presenza dello stesso regista. «Speciale Soirée», che sembra quasi il titolo di una canzone di Pino Daniele, sarà replicato fino al 4 febbraio: sempre con inizio alle 21, tranne nei giorni festivi che cambia e comincia alle 17. Alla cassa i biglietti: 15 e 12 mila lire. Al numero 513705 altre informazioni e prenotazioni di posti.

Feste, concerti, giochi, musiche, danze e canti oggi e domani per chi ama discoteche, birrerie, piano bar, video e creativi diggei

X-PRESS
In via Sacchi [illegible] alle [illegible] oggi party «Digital Roots».

METRO CABARET
Al ritrovo di via Gioberti [illegible] stasera, dalle 22, si balla e si gioca ad «Kuroka».

DOCTOR SAX
Nei locali di lungopò Cadorna 4 stasera jazz con Everet, Casati, Fa[illegible] e Dal Fre.

POLDO
Alla birreria di [illegible] Casale 106 rock domenicale con i Figli di Coltuso, oggi dalle 22.

DIVINA COMMEDIA
In via San Donato 47 domani suona il trio Penna, Mari e Petracca, alle 22.

AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a oggi musica scelta da Fabio Capello. Domani Mauro Dosio con musiche degli Anni 50-70.

PINCO PALLINO
Alla birreria di largo Tirreno 123 domani sera alle 22,30 suonano Rindone, Cresto-Dina e Fossia.

STUDIO DUE
In via Nizza 32 stasera alle 22 i percussionisti Tabruka.

OSTERIA N.1
Domani nel ristorante di via Garibaldi 59 i Green Leaves, ore 22.

DA GIAU
Domani la Jack M. Blues Band è in concerto nei locali di strada Castello di Mirafiori 346. Alle 22.

TUXEDO
«Cippalippa» è il party di domani sera alla discoteca di via Belfiore 24. Prenderà il via alle 22: alla consolle il diggei Mayhem.

METRO CABARET
«Una roba americana», ovvero musica made in America, è la festa di domani alle 22 in via Gioberti 33. Presenta Marco Marinuzzo.

PORTES
Musica in «Mondovisione» al ritrovo sotto la Mole, in via Montebello 21, domani, dalle 22.

CIACOLON
Come tutti i martedì sera, domani al ristorante di viale 25 Aprile 1 il quartetto di Dick Mazzanti.

CAMPBELL ALLA CONTEA
Stasera alle 22 alla Contea di [illegible] Quintino Sella, eccezionale session di jazz col batterista ameri[illegible] Tommy Campbell, che suonerà insieme ad Antonio Farò pianoforte, Giorgio Dial, contrabbasso, e Max Carletti chitarra.

FOLK CLUB
In via Perrone [illegible] bis si ascoltano canti popolari. Domani Alle 22.

HEAVEN CLUB
Festa di carnevale alle 22 di domani in via Maddalena 172. Ingresso libero alle ragazze.

In lizza «Ragazze a tutta birra» in cinque pub torinesi Giardini all'italiana del '500 o il tennis degli Anni 90 La corale di Novalesa. Massimo Nosetti al tempio valdese

A TUTTA BIRRA
Prende il via stasera la terza edizione del concorso «Ragazze a tutta birra» in 5 birrerie torinesi: Bells & Flowers, Colpo d'Occhio, Frejus, San Quintino e Victory Pub.

DHARMASALA
All'Associazione Culturale Italo-Indiana, in via Bellini 6, alle 20,45 di domani sera è previsto un incontro con Piero Verni, giornalista e studioso della civiltà indiana.

GIARDINI D'ITALIA
Nella Saletta Aics, in via Massena 2, alle [illegible] di oggi Annamaria Bounous parla di «Il Giardino come architettura arborea, nel Cinquecento: il giardino all'italiana».

TENNIS
Alle 15,30, di oggi, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, il Coni e il Panathlon torinese organizzano una conferenza di Romano Frola sulla «Realtà del Tennis negli Anni 90».

AUDITORIUM
Il Quartetto Accademia suona, dalle 21 di domani all'Auditorium Rai, in piazza Rossaro angolo via Rossini. Informazioni al 8800. Il concerto rientra nella stagione musicale organizzata dai Centri di Attività Sociali Fiat.

TEMPIO VALDESE
Concerto per organo nella Chiesa di corso Vitt[illegible] Emanuele 23: suona Massimo Nosetti, su musiche di Schumann, Brahms, Guilmant, Lindberg, Bond, Padoin, Fletcher. Inizio domani alle 21,15. Organizza l'Associazione Musicale «Valentino Studio».

TEATRO S. GIUSEPPE
Al teatro di via Andrea Doria 18 domani pomeriggio alle 17,30 è di scena Ella Battaglia, che parlerà di «Lo strumento voce». Informazioni al 530.787.

CORALE NOVALESA
Nella Chiesa Natività Maria Vergine, in via Bardonecchia 181, alle 21 di domani canta la Corale della Novalesa. Il concerto è organizzato dall'Associazione Cori Piemontesi. L'ingresso è libero.

MARTEDI' SCIENZA
«I geni del progetto Uomo». Se ne parla domani alle 18 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, per i «Martedì Scienza». Il relatore è Edoardo Boncinelli dell'Istituto di Genetica del Cnr di Napoli.

LOGOS
«Come gestire le frustrazioni quotidiane» è il tema dell'incontro di domani nei locali di via Caserta 23: i relatori sono Franca Braggio e Pierangelo Bottù. Inizio alle 21.

STUDIO PICTOR
Nei locali di via Garibaldi 9 bis alle 21 prende il via un nuovo corso di fotografia. Ingresso libero.

CLUB MAGELLANO
Nella sede del club di via Lagrange 29 alle 21 di domani si proiettano diapositive su una traversata in vela.

GRAN PARADISO
In via Livorno 18/a oggi alle 21 si parla del «Gran San Bernardo». Organizza il Gruppo Fotografico e Naturalistico del WWF.

MASS MEDIA
Per il ciclo «Giornale di classe», in via Abegg 19 alle 17 di domani incontro con Franco Calvetti, direttore didattico.

TEATRO CATTANEO
Prende il via domani alle 21 al teatro di via Asinari di Bernezzo 19 la rassegna «Vedute sul teatro emergente»: gli spettacoli avranno luogo stasera e domani, il 1° e il 2 febbraio. Organizzano l'Associazione di Arti e Cultura Magister Ludi, con il patrocinio del Comune.

ARTE

L'opera ■ Giovanni Fattori in una rassegna allestita ad Ivrea al Centro Congressi La Serra, con una scelta di acqueforti, paesaggi e immagini della sua Toscana

Alla galleria Filippo Fossati in via Vanchiglia 24, sono esposte le installazioni di Antonio Zaccone, con i suoi grandi telai di ferro e la luce rosso fluorescente

A Ferrara, alla «Massari Uno» in Palazzo Massari, corso Porta Mare 9, si inaugurerà il 3 febbraio la rassegna personale di Marco Silombria sul tema «Dionisiaca»

a cura di *Angelo Mistrangelo*

Tutti i colori della Toscana nelle acqueforti di Fattori

Con le acqueforti di Giovanni Fattori il Centro Congressi La Serra, in corso Botta 30, ad Ivrea prosegue una linea espositiva di qualità, ricca di valori e ■ autori di prestigio.

Nato a Livorno nel 1825, studiò dapprima con Giuseppe Baldini e poi con Giuseppe Bezzuoli all'Accademia di Firenze.

La sua pittura — ha scritto l'allievo Giovanni Malesci — è il frutto di un impegno costante: «Lo ricordo al cavalletto mentre, sapientemente, disegnava a carboncino ■ a penna la composizione, che poi dipingeva con semplicità».

Una semplicità che emerge dai disegni, dalle incisioni, dai dipinti in una dimensione in cui, disse, «Amate l'arte e siate soprattutto voi stessi». Chiamato a far parte, come incisore, della Commissione per l'indirizzo artistico della Calcografia di Roma per il quinquennio 1901-1905 a fianco del direttore De Lorenzo, Filiberto Petiti, Eugenio Maccagnini, Enrico Gui e Filippo De Santis, Fattori dedicò all'opera incisa una cura del tutto particolare, una determinante capacità nel risolvere ogni problema connesso alla piena definizione del soggetto...».

Le sue tavole gli hanno valso un significativo giudizio da parte di Giovanni Papini: «Abbiamo in sorte un grande pittore, il più grande pittore toscano dell'Ottocento...».

Esponente di primo piano del gruppo dei macchiaioli, ha realizzato acqueforti di severa e contemporanea lirica espressione.

E così le scene militari, la campagna toscana, i buoi, i pastorelli, le sue caratteristiche figure, rientrano in un «corpus» di «fogli» che hanno l'incontaminato fascino di un profondo amore per la realtà quotidiana, per la natura, per gli animali, che seppe riprendere con inusitata freschezza e rara abilità: «l'acquaforte "I buoi" (su fondo nero) ne raffigura due, disegnati meglio di quelli dei graffiti degli egizi... Si parla di mistero.

Il mistero dell'arte e per cui un'immagine espressa da un artista è infinitamente, senza paragone di volte — ha scritto Luigi Bartolini — più cara agli occhi del poeta di ogni altra immagine cercata...». E' l'immagine di un mondo agreste, di cieli percorsi da bianche nuvole di vento, di grandi alberi e arbusti e stradine solitarie.

Una composizione con la campagna toscana vista da Giovanni Fattori

SILOMBRIA

Nello spazio espositivo della Galleria Massari Uno, Palazzo Massari, in corso Porta Mare 9 a Fer■, si inaugurerà il 3 febbraio ■ rassegna personale di Marco Silombria sul tema «Dionisiaca».

Per questo nuovo appuntamento con la sua opera è stato pubblicato un pregevole catalogo con testo di Francesco Gallo che sottolinea come l'itinerario della mostra sia il risultato di «una riflessione immaginaria che mette insieme citazioni ■ginarie con aggiunte originali, suggerite dalla sua innata capacità decorativa, costruita sulla contaminazione dei materiali e delle forme, di colori e disegni».

Gli insoliti materiali impiegati vanno dalle conchiglie al ■no, dalla terracotta ai rami di vite, alle pelli di animali, mentre il segno grafico fluisce con raffinata eleganza che evidenzia le immagini, le delinea, le conchiude con armonia.

Sottili richiami poetici caratterizzano il suo mondo tra onirico e ludico, tra l'accentuazione del colore e i miti della natura.

DA VEDERE

■ **TORINO** — «Neubaus», Galleria Persano, p. Vitt. Veneto 10. «Carte scoperte», Galleria Stein, p. San Carlo 200. «Felice Levini», Galleria Menzio, v. Cavour 41/B. «Eduard Habicher», sculture 1989, Galleria Martano, v. Principe Amedeo 29.

● **BRESCIA** — «Parafrasi informale e non dell'Europa del dopoguerra», Galleria Schreiber, v. Gramsci 6.

● **MILANO** — «Giovanni Anselmo», Galleria Stein, v. Lazzaretto 15.

■ **VARESE** — «Majakovskij e l'avanguardia russa del primo '900», Musei Civici di Villa Mirabello.

■ **VENEZIA** — «Palma il Giovane. Disegni e dipinti, 1548/1628», Museo Correr. «Da Kandinsky a Chagall», Istituto Santa Maria delle Grazie a Mestre.

ASTE

▶ **PARIGI** — «Dipinti Astratti e Contemporanei», Guy Laudner. 18 febbraio.

■ **LONDRA** — «Scultura dell'Ottocento / Dipinti Spagnoli», Christie's, 15 febbraio.

Antonio Zaccone è noto per i suoi telai metallici e i «giochi» di luce

ALLA GALLERIA FOSSATI

Il neon rosso e i telai di ferro nelle «proposte» di Zaccone

Una ■ di nuove gallerie offre ai giovani artisti dell'area torinese occasioni, incontri, scambi culturali. Si deve rimarcare, quindi, un significativo fermento, un diffondersi di una diversa posizione nel fare e nel proporre il discorso dell'arte, della sperimentazione più avanzata, della ricerca.

In questo ambito si «scoprono» gli spazi dell'Unione Culturale e quelli della Zenit Deposito d'Arte, della Galleria «V.S.V.» (ora con Bertoli, D'Angelo e Floriani) allo Studio Noacco di Chieri. In via Vanchiglia 24 si è invece aperta la Galleria Filippo Fossati, che ospita un'interessante rassegna degli ultimi lavori di Antonio Zaccone.

Dopo la presenza nel contesto di «Proposte III», promosse dalla Regione Piemonte, questa mostra concorre a definire gli aspetti peculiari della misura espressiva di Zaccone autore di installazioni realizzate impiegando telai in ferro, silicone nero e una luce fluorescente rosso (neon al wood).

In particolare, si segnalano alcune «carte» che rivelano la sua predisposizione per una struttura nitidamente risolta, per la sovrapposizione delle varie parti compositive in una rigorosa resa che, in ogni caso, lascia preludere a una stagione di sicuro impegno, di approfondimenti tecnici, di ■ ulteriore riscontro con ■ elaborazioni in atto.

Non si tratta, perciò, di verificare l'attuale dimensione contenutistica, ma di avvertire il clima di una visione d'insieme che appare permeata da un senso di mistero, di una latente inquietudine che sembra pervadere l'osservatore dinanzi ai suoi quadrati (o rombi) contornati dalla luce. La loro posizione, talora asimmetrica, c■ la dimensione operativa di un artista che è stato invitato a rassegne quali «Differenti sensazioni» a Collegno (insieme a Biffaro, Caroglio e Stoisa), Biennale Giovani a Faenza, «Hic Sunt Leones» all'ex Zoo di Torino e al Museo all'aperto di Maglione.

IL GRECHETTO A GENOVA

Nelle Sale dell'Accademia Linguistica di Belle Arti, in piazza De Ferrari 5, a Genova, si ■ appena inaugurata la mostra intitolata «Il genio di Giovanni Benedetto Castiglione detto «Il Grechetto».

L'importante esposizione è stata realizzata con l'intervento del ministero per i Beni Culturali e Ambientali, del Comune e dell'Università di Genova, della Regione Liguria, della Provincia di Genova e della Fondazione Regionale che porta il nome del grande navigatore Cristoforo Colombo.

FOTOCINEVIDEO

Ma non tramonta proprio mai Rebecca, la prima moglie...

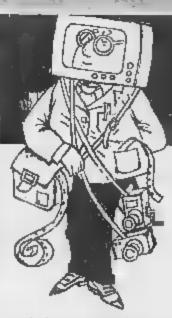
Sempre più video in bianconero per i cineamatori che collezionano con passione i grandi classici del passato. Sono sempre più numerosi.

La M & R di Torino, specialista in questa non facile ricerca di reperire un po' dovunque copie ben conservate, e soprattutto non tagliate, propone oggi per la cineteca di Tullio Kezich alcuni titoli di sicuro interesse.

Dal celebre roma■ di Daphne du Maurier, non troppo ■ to però ai giovani, ecco un grande film romantico: **Rebecca la prima moglie**, ■ produzione americana del 1940 diretta dal celebre Alfred Hitchcock e interpretata da due bravi attori, Laurence Olivier e Joan Fontaine.

Mario Soldati, nello stesso anno, ha ricavato dalla storia «Piccolo mondo antico» scritta da Antonio Fogazzaro, una appassionante avventura sentimentale, ben interpretata da Alida Valli e Massimo Serato. Alcuni anni dopo, nel 1945, Soldati ritorna sullo schermo con **Le miserie del signor Travet**, ■ commedia ottocentesca di Bersezio proposta da Gino Cervi, Carlo Campanini ■ Alberto Sordi.

Sempre grandi registi e grandi attori per **Vogliamo vivere**, una produzione che nasce ■ pieno conflitto mondiale (1942) diretta da Ernst Lubitsch con l'indimenticabile Carole Lombard. Da un romanzo di Norbert Jacques **Il testamento del Dr. Mabuse**, Fritz Lang ne ha tratto un film allucinante da non perdere; altro soggetto da lui diretto è un documento straordinario sulla Cecoslovacchia, dal titolo **Anche i boia muoiono**, ricavato dalla collaborazione di Bertolt Brecht ed interpretato da Walter Brennan ■ Brian Donlevy.

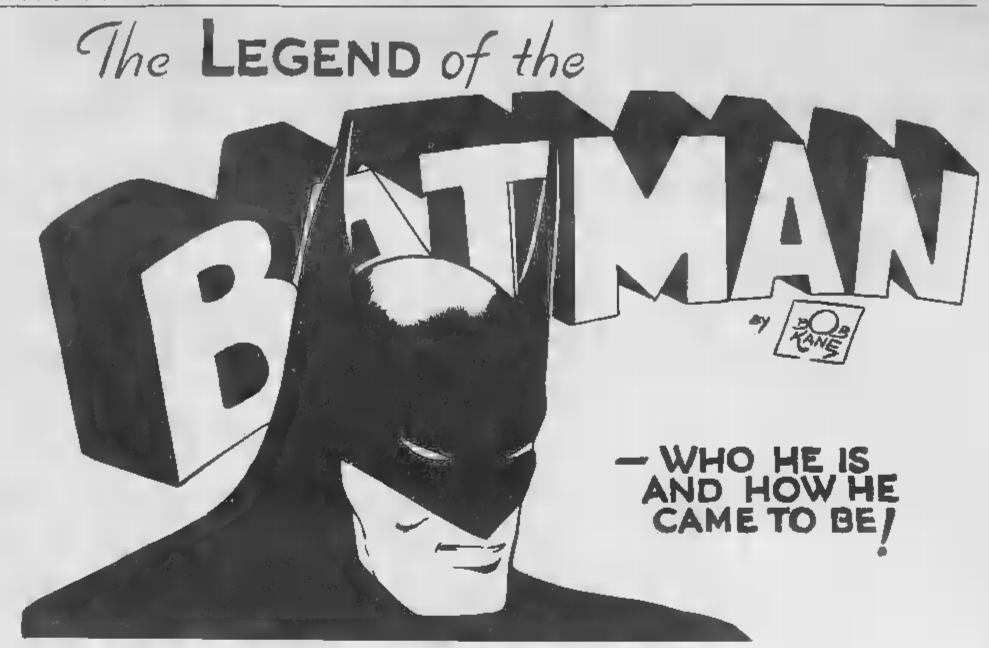
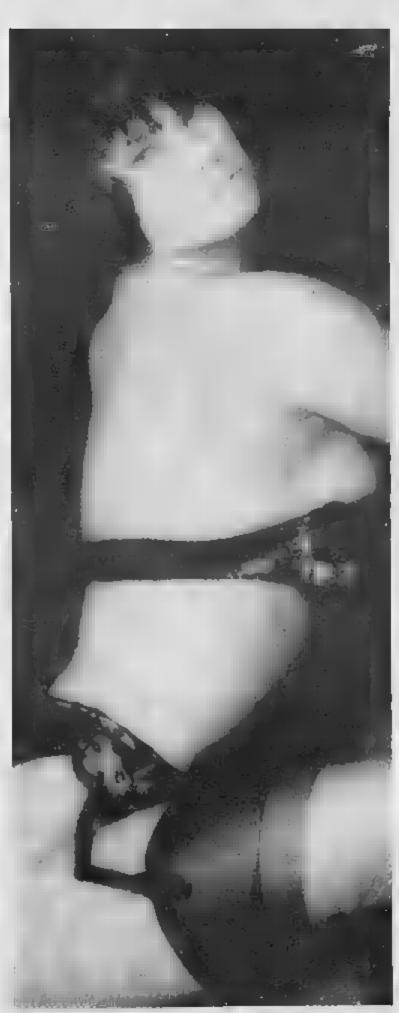
Questi, ed altri affascinanti grandi classici del passato, come **La carica dei seicento** con

Errol Flynn e **L'angelo azzurro** con Marlene Dietrich sono in vendita ■ solo 29 mila lire ■ principali negozi video, oppure a noleggio da M2 in via Sacchi 26 e CK in via Nizza 45 a Torino.

L'obiettivo ha colto la magia del nostro caro e vecchio Po

Dopo la serie di fascicoli e co■ *«Vista sul Po»* offerta ogni giovedì ai lettori di Stampa Sera, segnaliamo ■ tutti gli ecologisti una interessante mostra fotogra■ca dedicata a questa importante via fluviale in scena al Parco della Mandria (viale Carlo Emanuele 256, Venaria). Curata dalla rivista *«Acqua»*, in collaborazione con la Regione Piemonte, il lungo viaggio *«Dalle sorgenti al delta»* racconta la storia, la cultura, i problemi ambientali da risolvere attraverso immagini e schede tematiche. Inoltre vengono evidenziate la biologia, la geologia, le tradizioni e i mestieri della gente che vive sulle sponde, nonché il problema della navigazione sino all'Adriatico.

La mostra, che chiuderà i battenti il prossimo 25 febbraio, potrà essere visitata tutti i giorni dalle ore 9 alle 16,30. Si consiglia alle scuole e ai gruppi aziendali di telefonare con anticipo (011 493.636) prenotando la gu■a al Parco della Mandria. Per conoscere meglio il grande fiume, amarlo ed apprezzarlo ancora di più, l'organizzazione della mostra ha provveduto ad integrare le immagini con una affascinante multivisione video, dove su un grande schermo scorrono piacevolmente delle eccezionali riprese aeree del suo percorso bloccato dall'obiettivo in una cornice pittorica di rara bellezza.

Calendario Kodak 1990. Anche quest'anno la Kodak Italia ha costruito il suo celebre calendario utilizzando la maestria del fotografo Fulvio Roiter. Sono dodi■ immagini che raccontano la forza vitale degli alberi: vivaci emozioni, luci e colori sono gli elementi principali di questo affascinante linguaggio fotografico, che accompagnerà il fortunato possessore collezionista di questo artistico calendario per tutto il 1990.

GRANDE APPUNTAMENTO con i nostri lettori: da lunedì 5 febbraio appariranno ogni giorno sulle varie edizioni di «Stampasera» le avventure dell'uomo-pipistrello. Ecco raccontata la vera e appassionante storia del grande «big» dei fumetti, i retroscena della sua nascita e della sua trasformazione, i suoi trucchi, i suoi amici e i suoi perfidi avversari alla ricerca della trappola per metterlo fuorigioco, ma invano. Batman è invincibile

Arriva Batman!

Demetra Hampton, i suoi «nudi» per una Valentina sexy e sconvolgente

Gli Anni Ottanta si sono chiusi con la sua immagine stampata ovunque: Batman, l'uomo pipistrello, ha trovato una nuova giovinezza a cinquant'anni dalla sua comparsa in striscia grazie alla sua trasposizione cinematografica dalle cifre impressionanti la cui «prima» è del 22 giugno 1989 a Los Angeles, svolazzando su un'infinità di gadgets (dai giocattoli alle mutande, dalle spillette ai saponi) sottolineati dalla maschera stralunata dell'avversario Joker che ha trovato nel ghigno satanico di Jack Nicholson l'espressione vincente.

Creato da Bob Kane, e poi ridisegnato recentemente dal cartoonist Frank Miller fra lo scontento dei fedelissimi, Batman uscì sull'onda del successo Superman (creato nel 1934 a Cleveland da Jerome Siegel, per i testi, e Joe Shuster per i disegni) muovendosi in una sua città, Gotham City, insieme al giovane amico Robin con il quale svolazza, corre sulla bat-mobile, si rintana nella bat-caverna e così via in un gran fascio di muscoli e di situazioni che richiedono il loro pronto intervento per «raddrizzare i torti», come direbbe Tex Willer, trasformandosi in una sorta di nonno di Rambo quando lascia la sua identità ufficiale, quella del miliardario Bruce Wayne.

Stampasera pubblicherà i primi, autentici e originali, fumetti a striscia di Bob Kane nati nell'anteguerra: noi, qui, vorremmo cominciare invece dalla fine per ripercorrere così a ritroso la storia di questo personaggio che, fra l'altro, ha fatto molto discutere intellettuali e sociologi.

«La doppia vita, giudicata da alcuni schizofrenica, di pacifico cittadino di giorno e di vendicatore solitario la notte — ha scritto ad esempio Stefania Barbanti — le accuse avanzate dagli intellettuali di sinistra negli Anni Settanta di essere solo un buffone fascista; gli alti e bassi delle vendite del fumetto; l'incredibile successo del serial televisivo del 1966 trasmesso il sabato pomeriggio dalla rete Abc; i due film (uno del 1943, l'altro della fine del Sessanta) accolti tiepidamente dal pubblico; l'interesse della stampa mondiale». Nel [illegible] *Life* dedica una copertina all'uomo pipistrello mentre la *Pravda* l'accusa di «abituare il comune cittadino americano all'idea che l'assassinio è una meravigliosa occupazione per ogni vero uomo».

E' da quest'intreccio che nasce l'idea di fare un film su Batman? Può darsi. O forse dai ricordi adolescenti del regista trentenne Tim Burton o, magari, dei produttori della Warner Bros? Di certo l'operazione è stata fatta all'insegna del business su grande scala (l'investimento per il film è stato di 60 miliardi di lire) anche se non sembrerebbe che i notevoli guadagni pronosticati poi non siano del tutto arrivati, perlomeno finora. Insomma avrebbe guadagnato di più Prince con la sua «Bat-dance» che non la Warner dalla pellicola. Non siamo analisti di bilanci e rimandiamo il quesito agli esperti.

Interprete cinematografico di Batman è Michael Keaton sulla cui scelta, da subito, c'è stata una valanga di proteste anche per il suo «essere protagonista specializzato nel ruolo del cretino in una sfilza di commedie brillanti»; in ogni caso Keaton, in tutte le scene d'azione, è stato sostituito da due ottimi stuntmen. Nonostante gli sforzi del costumista Bob Ringwood che ha confezionato, s'è scritto, «due costumi al giorno a base di sostanziose imbottiture per far sembrare Michael Keaton grande e grosso».

Jon Peters, il produttore, ha definito la scelta di Keaton come «non convenzionale: pochi muscoli e tanta professionalità», mentre il regista Tim Burton ha aggiunto: «Avrei potuto scegliere Arnold Schwarzenegger. Ma poi come avrei potuto girare una scena con lui vestito normalmente, magari ambientata in una [illegible] raffinata? Lo stereotipo dell'omaccione muscolo non lascia molti spazi alla recitazione: il suo aspetto è condizionante».

Prima delle 16 settimane di riprese negli studios di Pinewood (Londra) s'erano avanzate varie ipotesi su chi poteva essere l'interprete: da Bill Murray a Mel Gibson, Charlie Sheen, Pierce Brosnan per arrivare a Adam West che fu Batman nel serial televisivo dell'Abc: a lui però avrebbero proposto di fare il padre dell'uomo pipistrello e così non se n'è fatto nulla.

Poche critiche invece per il «diabolico» Jack Nicholson nei panni del cattivo Joker: un ruolo che sembrava fatto apposta per lui, tanto che renderlo credibile gli «è bastato enfatizzare le sue caratteristiche fisiche»: la faccia imbiancata, labbra rossissime e arcigne, la curva satanica delle sopracciglia con un tratto secco di matita scura... E Kim Basinger cui è toccata la palma di prima «seduttrice» di Batman (c'era una Batwoman ma s'è persa per via) per non essere accusato di misoginia? Consensi anche per lei ma soprattutto, dicono gli esperti, per aver eliminato nella trasposizione cinematografica delle strips l'adolescente Robin. Presenza imbarazzante, sembrerebbe, spesso definita specchio dell'omosessualità latente dell'uomo pipistrello? Un super eroe checca? Per carità, devono aver detto i produttori di Los Angeles, e così via Robin. E poco importa se l'adolescente ha una parte fondamentale nelle storie di Batman che, del resto, la grande platea di giovanissimi cui il film era destinato non aveva certamente letto nelle sue fondamentali caratteristiche narrative.

Insomma, via Robin e benvenuta Kim.

Ma Batman, quello vero, dov'è? Lo troveremo, statene certi, nelle strisce Anni Quaranta che proporrà *Stampasera* per i collezionisti, per gli appassionati e per tutti quelli che amano una piacevole lettura.

Alberto Gedda

Poi, ecco Dick Tracy...

Le difficili trasposizioni dal fumetto al film

«Il Batman di Tim Burton è molto simile al mio, nato nel 1939 mixando Zorro e un progetto di veicolo alato di Leonardo da Vinci. Il film non è un melodramma. Lo definirei piuttosto una *black comedy*, decisamente tetra, che ridà al mio personaggio un certo aspetto sinistro». Bob Kane, papà di Batman (e consulente del film, pare, per un pacco di dollari) parla così del lavoro prodotto dalla Warner Bros. Ma è giusto trasportare su pellicola i personaggi del fumetto? Discorso difficile, tanto più se si pensa che analogo interrogativo è da anni irrisolto per quanto concerne il rapporto fra cinema e letteratura. Tuttavia è indubbio che, soprattutto in questi ultimi anni, si è assistito a una crescente «ispirazione» del cinema e della tivù dai fumetti.

Facendo un salto indietro di cinque anni, in casa nostra troviamo il tentativo di fare di Tex Willer, mitico ranger e agente navajo, un personaggio cinematografico dandogli il volto di Giuliano Gemma nel film *Tex e il Signore degli Abissi* (regia di Duccio Tessari) presentato fuori concorso alla Mostra di Venezia nel settembre dell'85. Ragazzi, che delusione! Del «nostro» Tex inventato nel 1948 dal grande vecchio Giovanni Luigi Bonelli, e reso graficamente da Aurelio Galeppini, sul grande schermo (e poi su quello piccolo domestico) abbiamo visto una patetica caricatura. Una delle avventure più belle di Tex Willer, Kit Carson, Tiger Jack e Kit fra i misteri delle pietre verdi (in deciso anticipo su Indiana Jones e molti altri) è diventata una storiella tirata via. Scrisse Lietta Tornabuoni: «Il film fa il fumetto ricalcandolo, senza ironia, con una certa svogliatezza, pochi soldi e poca accuratezza professionale».

Ma intanto altri film sono usciti, o stanno per uscire (soprattutto negli States per poi invaderci) su questo filone: da *Dick Tracy*, il famoso investigatore inventato da Chester Gould, che avrà il volto di Warren Beatty interprete/regista del film prodotto dalla Disney-Touchstone, (nel cast figurano anche Al Pacino, Madonna, Sean Young e Mandy Patinkin nel ruolo del gangster chiamato «88 Keys»), a *Plastic Man*, supereroe della scuderia Marvel, all'*Uomo Ragno*, *I Fantastici Quattro*, *Elektra Assassin*... Non mancherà all'appello, grazie al regista hawaiano Albert Pyun, il mitico *Capitan America*, mentre sembra che Kevin Kline, vincitore di un Oscar con «*Un pesce di nome Wanda*» presterà il suo volto a Mandrake; la parte del servo Lothar dovrebbe essere dell'ex grande pugile Marvin Hagler.

Brooke Shields intanto, sta ultimando le riprese di *Brenda Starr*, avvenente e intrepida giornalista disegnata per la prima volta negli Anni 40 sulle pagine del *Chicago Tribune* da Dale Messick; il suo romantico fidanzato Basil St. John è interpretato dallo 007 più recente ovvero Timothy Dalton. Si spera che l'operazione abbia esito più felice della trasposizione televisiva della celebre fotografa Valentina, di Crepax, cui più che la sfrontatezza, la fotomodella Demetra Hampton ha prestato i nudi. E per restare in argomento, meglio non citare le varie versioni porno, più o meno soft.

Il discorso si capovolge invece con *Elvira la Vampira* impersonata dalla voluttuosa Cassandra Peterson: ex ballerina delle Bluebell, attricetta in Italia con una scrittura in *Roma* di Federico Fellini e in *All'onorevole piacciono le donne* con Lando Buzzanca, la Peterson in America ha animato per anni il programma *Movie Macabre* del quale è [illegible] il suo personaggio. Esordio dunque televisivo e poi fumettaro (con albi editi da DcComics e Marvel) per arrivare al film *Elvira mistress of the dark*. Una vicenda analoga a quella di Sybil Danning divenuta protagonista di films e quindi fumetti (con relativo merchandising) quale Superdonna: e allora perché dimenticare Wonder Woman, anch'essa di scena su [illegible] cinematografici e serial televisivi nonché tavole di fumetti?

Nemmeno a dirlo: noi preferiamo i fumetti a fumetti. Batman ha compiuto cinquant'anni, Superman ne ha cinque in più: il nostro Tex ha festeggiato alla grande i quarant'anni di vita editoriale. Qualcosa vorrà pur dire...

a. g.

CAMPIONATO MONDIALE RALLY
1 9 9 0

DELTA A MONTECARLO. PRIMA PER LA QUARTA VOLTA CONSECUTIVA.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con Selenia Motor Oil.

CAMPIONE DEL MONDO 87-88-89. Dopo tanti successi mondiali, Lancia conquista ancora una volta Montecarlo, il Rally più prestigioso della stagione, con la Delta HF integrale 16v. È la dodicesima vittoria Lancia nel più classico degli appuntamenti, la quarta consecutiva. È il trionfo di una superiorità tecnologica realizzata attraverso il costante impegno richiesto dalle competizioni. Non a caso ogni Lancia Delta, dalla 1.3 alla HF integrale 16v, è l'affermazione di una tecnologia unica al mondo, la conferma della filosofia Lancia di collaudare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva. Una supremazia che fa della Lancia Delta l'auto con cui ogni pilota vorrebbe correre. E vincere.

CLASSIFICA FINALE

1° Auriol-Occelli su Delta HF integrale 16v
2° Sainz-Moya su Toyota Celica 4WD
3° Biasion-Sivlero su Delta HF integrale 16v
4° Cerrato-Cerri su Delta HF integrale 16v

La Delta HF integrale 16v con Balas-Laine trionfa anche nel Gr. N

DELTA. L'AMBIZIONE DI OGNI GRANDE PILOTA.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Champion (per candele), Ferodo, Fina (per benzina), Garrett, Martini & Rossi, SKF Industrie S.p.A., Sparco, Speedline, Steyr Puch, TRW Sabelt, Valeo. Partners tecnici: MAGNETI MARELLI con Borletti - Carello - Weber. Fiat Lubrificanti con Selenia Motor Oil.

1990. La Delta HF integrale 16v del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

lunedì SPORT

ANNO 122. NUMERO 27 — [illegible] GENNAIO 1990

Juve-Inter. Alessio e Marocchi alle prese con Serena. A destra, la gioia di Napoli dopo il gol della vittoria

Toro, finalmente [illegible] brindisi anche in trasferta

Rotto l'incantesimo che voleva [illegible] Torino incapace di vincere una partita in trasferta. Finalmente i granata hanno conquistato i due punti fuori casa: è toccata all'An[illegible] la parte dell'ospite trafitta. Ha segnato Rossi [illegible] ci si augura che il suo gol sia l'inizio d'un nuovo corso, quello del Toro che [illegible] e trova il [illegible] anche lontano dal Comunale.

Il Pisa ha battuto il Foggia, e resta al comando, con trenta punti, insieme al Torino che domenica prossima riceverà il Brescia.

Rossi, goleador granata ad Ancona

Dalla [illegible] dei «panzer» [illegible] la Juve del futuro

La partita vinta dalla Juventus sull'Inter [illegible] servita alla definizione di alcune cosucce di classifica, ma soprattutto, visto che nessuno alla Juventus pensa seriosissimamente allo scudetto, ha chiarito alcune cosone della Juventus prossima ventura.

Per esempio l'assenza [illegible] Zavarov: non si è avvertita, Alessio ha fatto il sovietico, nel senso che è stato a suo agio nel clima quasi perfido, ed ha fatto l'italiano come estro, come invenzioni. L'abbandono della pista russa sembra già deciso, alla Juventus, ma forse la decisione è stata, come dire?, confortata dalla prova [illegible] Alessio, ancora giovane, tutto da rilanciare.

Per esempio, la superpresenza di Tacconi: il portiere è assolutamente da confermare, ha salvato [illegible] risultato sullo 0 a 0, è stato l'autentico uomo in più. Una sostituzione di Tacconi ha da [illegible] re progressiva: con la gestione dello stesso Tacconi.

Per esempio la prova di Marocchi e Barros, anzi di Marocchi [illegible] Barros: perché il portoghese arretrato si trova benissimo a fare [illegible] centrocampista con Marocchi, [illegible] tandem potrebbe diventare uno dei più interessanti del nostro campionato.

Per esempio Casiraghi: non è più possibile tenerlo fuori squadra e d'altronde [illegible] posto c'è, di punta, accanto [illegible] Schillaci, se Barros gioca arretrato. Schillaci, quando non è giorno di gol, rimane pericoloso più per [illegible] rispetto o la paura che di lui hanno gli avversari, che non per la sua produzione di gioco. Schillaci [illegible] vissuto momenti magici [illegible] appuntamento con il gol, potrebbero finire di botto, bisogna alleggerirlo per tempo da troppe responsabilità. Non è Polé, è giusto che qualcun altro gli sia messo di fianco per la caccia al gol: e Casiraghi ha tutto per diventare un grosso attaccante.

Napoli che ferma Klinsmann [illegible] un altro grosso «acquisto» per il prossimo anno. [illegible] siamo ad una Juventus che contro la squadra nerazzurra (a proposito, Matthaeus bloccato, per la verità anche da se stesso, dalla propria cattiva giornata, ha significato subito tantissima Inter in meno) ha trovato forse certe grandi linee della prossima se stessa. Non possiamo pensare che si sia trattato semplicemente di [illegible] partita «imbroccata»: certe azioni [illegible] sono sembrate finalmente espresse dal collettivo e dall'individuo per un processo logico, [illegible] casualmente emerse per circostanze favorevoli.

L'ultima volta dell'Inter allo stadio comunale pu[illegible] anche coincidere [illegible] la prima volta della Juventus 1990-91: incompleta, ancora piena di problemi, però finalmente «al corrente» di alcuni suoi valori, di alcuni suoi punti fermi. Il Barros che parte da centrocampo [illegible] giù di lì è ad esempio [illegible] straniero da trattenere, se all'estero è davvero così difficile comprare un calciatore bravo, [illegible] Moeller è davvero così lontano dal bianconero come Matthaeus ha voluto far capire.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] VINCENTE

	PARTITE DEL 28-1-1990		
	sq[illegible] 1ª	squadra 2ª	1
1	Bologna	Cesena	1
2	Cremonese	Atalanta	X
[illegible]	Fiorentina	Napoli	2
[illegible]	H. Verona	Ascoli	X
5	Juventus	Inter	1
6	Lecce	Lazio	X
7	Milan	Genoa	1
8	Roma	Bari	1
[illegible]	Sampdoria	Udinese	1
10	Ancona	Torino	2
11	Reggina	Cagliari	1
12	Catania	Taranto	X
13	Siracusa	Casarano	1

[illegible]

	PARTITE DEL 4-2-1990		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Sampdoria	
2	Bari	Juventus	
3	Cesena	Roma	
4	Fiorentina	Milan	
5	Genoa	Bologna	
6	Inter	Ascoli	
7	Lazio	H. Verona	
8	Napoli	Cremonese	
9	Udinese	Lecce	
10	Cosenza	Cagliari	
11	Foggia	Triestina	
12	Ternana	Sambenedett.	
13	A. Nicastro	Battipagliese	

CONCORSO 24
Montepremi L. 32.142.554.722
Ai 7.268 13 L. 2.211.000
Ai 122.968 12 L. 129.800

SERIE A

BOLOGNA	1	27' De Marchi (B)
CESENA	[illegible]	
CREMONESE	[illegible]	34' Bordin (A)
[illegible]	[illegible]	79' Maspero (C)
FIORENTINA	[illegible]	19' Fusi (N)
NAPOLI	[illegible]	
JUVENTUS	[illegible]	70' Napoli (J)
INTER	0	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
MILAN	1	1' Massaro (M)
GENOA	0	
R[illegible]	[illegible]	78' Gerolin (R)
BARI	[illegible]	
SAMPDORIA	3	10' Mancini (S)
UDINESE	1	11' Branca (U)
		26' Mancini (S)
		53' Lombardo (S)
VERONA	0	
ASCOLI	0	

CLASSIFICA

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	Totali G	V	N	P	Reti F	S	DIFF. RETI	Rigori a favore T	R	contro T	R
11	10	1	0	22	6	11	[illegible]	7	1	11	11	NAPOLI	34	1	22	13	8	1	33	17	16	7	6	1	1
10	8	1	1	18	6	11	6	2	3	15	8	MILAN	31	—	21	14	3	4	33	14	19	3	3	1	1
11	8	[illegible]	0	20	5	11	4	3	4	14	14	SAMPDORIA	30	-3	22	12	6	4	34	19	15	3	3	1	1
11	9	1	1	21	7	11	4	3	4	13	13	INTER	30	-3	22	13	4	5	34	20	14	7	6	3	3
11	7	3	1	17	7	11	3	5	3	20	18	JUVENTUS	28	-5	22	10	8	4	37	25	12	5	4	4	3
11	7	3	1	17	8	11	3	4	4	13	18	ROMA	[illegible]	-6	22	10	7	5	30	26	4	4	2	4	1
11	8	2	1	13	3	11	2	4	5	11	18	ATALANTA	26	-7	22	10	6	6	24	21	3	2	2	3	2
11	[illegible]	6	0	13	7	11	1	5	5	4	15	BOLOGNA	23	-10	22	6	11	5	17	22	-5	2	2	3	3
11	3	5	3	16	12	11	2	5	4	6	10	LAZIO	20	-13	22	5	10	7	22	22	—	2	2	5	5
11	3	5	3	12	11	11	1	7	3	10	12	BARI	20	-13	22	4	12	6	22	23	-1	4	3	2	2
11	3	4	4	17	14	11	1	6	4	10	14	[illegible]	18	-15	22	4	10	[illegible]	27	28	-1	5	5	4	2
11	2	4	5	12	16	11	3	4	4	7	7	GENOA	18	-15	22	5	8	9	19	23	-4	3	2	4	3
11	6	5	0	12	6	11	0	1	10	6	24	LECCE	18	-15	22	[illegible]	6	10	18	30	-12	3	2	7	7
11	2	6	3	11	11	11	3	1	7	9	15	CESENA	17	-16	22	5	7	10	20	26	-6	3	3	4	4
11	2	4	5	11	15	11	1	5	5	10	15	CREMONESE	15	-18	22	3	9	10	21	30	-9	1	1	6	6
10	2	5	3	15	18	12	1	3	8	9	21	[illegible]	14	-18	22	3	8	11	24	39	-15	2	0	4	3
11	2	5	4	7	9	11	0	4	7	5	18	ASCOLI	13	-20	22	2	9	11	12	27	-15	1	1	3	1
12	1	7	4	9	17	9	1	1	7	5	12	VERONA	12	-21	21	[illegible]	8	11	14	29	-15	3	2	1	1

SERIE B

[illegible]	0	33' Rossi (T)
[illegible]	1	
[illegible]	1	13' Cinello (A)
[illegible]	0	
CATANZARO	1	35' Lorenzo (C)
LICATA	1	48' La Rosa (L)
COMO	0	
BRESCIA	0	
PADOVA	1	70' Pasa (P)
BARLETTA	0	
PESCARA	2	34' Pagano (Pe)
PARMA	0	65' Traini (Pr)
PISA	2	40' Incocciati (P)
FOGGIA	0	54' Cuoghi (P)
REGGIANA	2	52' Marulla (C)
COSENZA	1	64' Silenzi (R)
		84' Silenzi (R), su rigore
REGGINA	1	38' De Marco (R)
CAGLIARI	0	
TRIESTINA	2	10' Rossi (M), autogol
MONZA	1	33' Catalano (T), su rigore
		71' Saini (M)

I granata riescono finalmente a conquistare due punti in trasferta battendo l'Ancona con un gol di Rossi

E' Toro anche fuori casa

LE PAGELLE

MARCHEGIANI

7

Per lui, anconetano di nascita e di affetti, era una domenica speciale. Ha salutato il pubblico che lo applaudiva e ha detto stop ai sentimenti. Due grandi parate, ottima l'intesa (anche a suon di urla) con la difesa.

MUSSI

6,5

Espulso per somma di ammonizioni a partita decisa, ha riscattato nella ripresa le incertezze dei primi 45' sull'arrembante Ciocci. Qualche fallo di troppo inficia la sua prestazione, comunque sulla piena sufficienza.

BIANCHI

6

In difficoltà nei primi minuti sul guizzante Messersi, ha patito anche in seguito gli scambi di marcature imposte dalla girandola degli avanti anconetani. A suo favore un provvidenziale intervento su Minaudo.

ROSSI

7

Ha patito come l'intera difesa l'avvio spumeggiante dell'Ancona, beccandosi anche un'ammonizione. Poi un crescendo senza strappi: ha chiuso ogni via agli avversari non rinunciando alle incursioni offensive.

BENEDETTI

7

Ha rilevato la marcatura di Ciocci, mettendogli il bavaglio. In area, la sua testa bionda l'ha fatta da protagonista, svettante e precisa anche in fase di rilancio. Con Cravero, una sicurezza per il Toro in corsa [illegible] la serie A.

CRAVERO

7,5

Quando la difesa ballava non ha esitato a metterci una pezza. Ma da sarto di gran classe ha saputo ogni volta cucire una nuova manovra offensiva. Un libero di vecchia scuola, con piedi buonissimi.

SORDO

6

Costretto ad un duro lavoro di raccordo, non ha particolarmente brillato, pasticciando talvolta e incapsulandosi nella difesa avversaria quando gli riusciva di convergere dall'ala. Generoso ma meno lucido del solito.

VENTURIN

6

Si è dato un gran da fare a centrocampo, incrociandosi spesso con Rossi [illegible] Policano ma senza le loro giocate illuminanti. Un po' appannato anche per alcune durezze, ha ceduto [illegible] posto a Ferrarese (6) al [illegible]'.

MULLER

6

Ha ragione il presidente Borsano, il brasiliano è croce e delizia. I suoi assist sono da Scala del calcio [illegible] vederlo sciupare, come ha fatto ad Ancona in almeno due occasioni, reti facilissime fa mordere i pugni.

POLICANO

7,5

Con Cravero, il migliore in campo. Ha dato la sc[illegible] ai granata, s'è scontrato a ripetizione con tutti gli anconetani, ha tentato due volte la via del gol e Vetto[illegible] è stato bravo a bloccare un suo siluro destinato al «sette».

SKORO

5

Le onde dell'Adriatico avrebbero dovuto trasmettergli impulsi di battaglia, ma nei flutti di un match bollente si è incagliato scomparendo alla vista dei compagni e soprattutto di Fascetti. Dall'82 Pacione (6).

FABRICATORE

6,5

E' stato beccato dal pubblico anconetano per alcune assegnazioni di fallo [illegible] vantaggio del Torino, ma sono peccati veniali. Una direzione nel complesso autorevole, che non dà adito ad urgenze di moviola.

Borsano-Muller duetto finale [illegible] polemica

DAL NOSTRO INVIATO

ANCONA ■ Il coraggio se uno [illegible] ce l'ha se lo può dare [illegible] un gol. E' anche questa una rivisitazione manzoniana, firmata dal trio Ezio Rossi-Cravero-Benedetti. Non si tratta di un trio comico, anche se l'anno scorso ha fatto ridere parecchio. Sono, più semplicemente, tre ottimi giocatori che si sono riscoperti tali un pomeriggio di domenica ad Anco[illegible]. Grazie ai tre, [illegible] a Policano per la verità, il Torino ha conquistato la prima, agognata vittoria lontano dal Comunale nel campionato di serie B.

Una vittoria meritata. Ma soltanto «dopo» [illegible] gol di Ezio Rossi che l'ha firmata al trentaduesimo minuto. Prima in campo s'erano visti soltanto l'Ancona e l'antica sindrome da trasferta dei granata. Dal gol in poi il Torino ha sciamato e dominato, mancando la goleada per una serie di errori commessi da Muller e da Skoro e tornando [illegible] rischiare soltanto negli ultimi quattro minuti (quasi per una sorta di nostalgica affezione nei confronti delle domeniche in cui si faceva raggiungere) quando ha dovuto giocare in dieci per l'espulsione (giusta) di Mussi.

E' la dimostrazione che al Torino, per vincere anche lontano da casa, serviva soltanto un pizzico di convinzione, non certo i mezzi. Ed è sperabile che, scoperto il male, ed esorcizzato, la macchina da gol granata si faccia ammirare in giro per l'Italia e non [illegible] risparmi soltanto per gli aficionados di casa.

E' stata una vittoria importan[illegible] anche per la classifica. Il Torino ha tenuto il passo del Pisa in cima alla classifica e tutte e due sembrano aver messo ormai più d'un piede in serie A. Ma qualcosa ha disturbato la festa. Intanto, l'impressione che [illegible] Torino continui [illegible] marciare con la ridotta, anche quando potrebbe inserire la quinta e fare il vuoto.

Ad Ancona, in una partita impostata sui duelli personali, [illegible] squadra di Fascetti ha confermato una superiorità addirittura schiacciante, nel potenziale se non nel risultato, su un'avversaria che comunque e anche se più in teoria che in pratica lotta (o lottava) per la promozione.

Il tandem centrale Cravero-Benedetti è fra i primi tre d'Italia, se non addirittura il migliore. Policano è in un periodo di forma spettacolare. E quante altre squadre possono contare su giocatori della classe di Muller? Quanti allenatori invidiano Fascetti che può scegliere fra tre [illegible] quattro soluzioni d'attacco, tutte interessanti e valide?

Eppure il Torino deve ogni volta sudare più del lecito contro avversarie di caratura nettamente inferiore, affidarsi al singolo colpo di genio piuttosto che a un collettivo eccezionale per la serie B.

L'altro elemento di disturbo [illegible] proiettato nel futuro. In margine alla vittoria di Ancona c'è [illegible] registrare una sorprendente, nell'occasione, polemica tra il presidente Borsano e Muller. L'ingegnere se l'è presa [illegible] gli stranieri [illegible] il brasiliano ha risposto malamente, lasciandosi scappare una delle rarissime occasioni di stare dalla parte della [illegible]gione. Radio mercato assicura che Muller è stato già piazzato al dollarificio di Berlusconi, dove potrebbe svolgere il ruolo di vice-Gullit in attesa che il monumento olandese torni al calcio. [illegible] fosse [illegible] il tackle del presidente suonerebbe vagamente scorretto. E se non fosse vero, che motivo [illegible]ebbe avuto Borsano di scatenare una polemica proprio dopo una vittoria in trasferta, decisa tra l'altro da un assist del brasiliano?

Curzio Maltese

Fascetti: «Ora siete contenti? Per sei mesi non parlo più»

ANCONA ■ E' stata una liberazione e in casa granata fanno a gara nel sottolinearlo. La prima vittoria in trasferta è salutata con cori all'interno degli spogliatoi. «*Messina è cancellata*» cantano i torinisti. Prima, sul campo, Policano e compagni avevano anche lanciato le proprie magliette ai circa 400 sostenitori che stavano urlando tutta la loro gioia. Sì, è stata una liberazione poiché nel Torino quasi credevano di non farcela più. Ma è arrivato un successo che dirigenti, tecnico e giocatori definiscono cristallino, supermeritato.

«*Finalmente* — sbotta [illegible] presidente Borsano, che durante la partita ha sopportato [illegible] silenzio novanta minuti senza fine —. *Non potevamo pareggiare questo confronto. Sarebbe stato un autentico delitto. Però potevamo chiudere meglio e prima. Skoro e Muller non mi sono piaciuti. Con più precisione* [illegible] *avremmo sofferto fino all'ultimo secondo*». Imputato alzatevi, allora. Lo jugoslavo ha avuto il tempo di... fuggire per primo in pullman dopo la sostituzione con Pacione.

Il brasiliano invece è l'ultimo a lasciare gli spogliatoi. «*Diciamo che la verità sta nel mezzo* — afferma Muller —, *ho avuto fretta in una occasione ma le altre due volte* [illegible] *stato bravissimo il portiere dell'Ancona. Però abbiamo vinto, abbiamo rotto il ghiaccio lontano da Torino e non vogliamo mollare*».

Intanto quella fretta (come il brasiliano ha definito [illegible] pallone d'oro buttato alle ortiche) ha fatto arrabbiare anche il tecnico Fascetti: «*Dovevamo chiudere la partita, perché rischiare? Quando ci sono le opportunità per archiviare un confronto non possiamo buttarle via. Era già successo altre volte e avevamo pagato per delle stupidità* (come a Messina, ndr). *L'Ancona? Ci ha fatto soffrire ed abbiamo rischiato anche molto, principalmente quando è entrato Di Carlo. Tatticamente siamo usciti dai nostri binari ma ritengo che la vittoria non debba essere messa in discussione. Meritata anche se mi andava benissimo* [illegible] *pari. In trasferta è sempre meglio guardarsi le spalle. E, adesso, non parlo più per almeno sei mesi*».

E ritorna il Fascetti consueto... tissimo. Scambia qualche battutaccia con i giornalisti ed il suo «caratteraccio» da toscano vero diventa ancora una volta da prima pagina. Stavolta poi ha anche vinto in trasferta... «*La vittoria ad Ancona? Due punti in più in classifica, nulla più* — assicura il direttore generale Casasco —. *Sapevamo di incontrare qualche difficoltà, su* [illegible] *terreno di una squadra alle stelle come quello dell'Ancona. L'assenza di Romano e le condizioni precarie di Venturin non si possono regalare senza pagare uno scotto, ma penso che abbiamo meritato. Il migliore in campo? Sicuramente l'arbitro Fabricatore, è stato eccellente. Non gli è mai sfuggita la partita di mano ed è stato puntuale anche se potevi* [illegible] *ultimo... mordersi la lingua nell'espulsione di Mussi*».

Il successo esterno frena ogni timido tentativo di polemica. «*Ecco il risultato, quando giochi con volontà e carattere* — ricorda Policano —. *Abbiamo cercato il gol, lo abbiamo difeso* [illegible] *ordine e potevamo chiuderla prima. Ciocci ha deviato sulla nostra linea, è vero, ma ci sta anche questo nel calcio. Gol fortunato di Rossi? Nell'occasione direi che è stato fortuna e bravura, ma sono fattori meritati da un bel Torino concentrato e concreto*».

E allora facciamola raccontare, questa rete che passerà agli onori della cronaca perché è servita a vincere per la prima volta lontano dal Comunale. «*Una bella verticale di Policano da centrocampo* — ricorda Rossi — *è stata magnificamente corretta da Muller di testa e per il sottoscritto è diventato tutto più facile. Alla prima occasione il Torino è in gol, è vero, ma è anche questa una conferma di una squadra forte e concreta come quella granata. Però credeteci, ci abbiamo provato anche altre volte. Adesso ci saranno altre nuove soddisfazioni lontano da Torino, l'importante era iniziare*».

Adelio Pistelli

Ancona-Torino. In alto, il granata Policano, uno dei migliori in campo della formazione torinista, scavalca Masi con un pallonetto e, sotto, Fontana devia in angolo [illegible] tiro di Muller (autore del passaggio-gol a Rossi). Qui sopra, Muller spara di poco a lato. A terra nell'area anconetana sono Masi e Fontana. Di fianco, lo jugoslavo Skoro

Con una vibrante partita i bianconeri infliggono all'Inter una sconfitta che l'allontana dalla meta scudetto

Questa sì che è una Juve

LE PAGELLE

di F. Vergnano

TACCONI

8

Inguainato nella sua calzamaglia nera, vola a salvare il risultato quando mancano una manciata di secondi alla fine. Una prodezza che, accoppiata a quella del primo tempo su Klinsmann, lo elegge migliore in campo.

NAPOLI

7

Un momento felice per il difensore siciliano dopo un periodo buio in cui sembrava che il posto di titolare gli fosse negato in eterno. E' lui l'uomo-partita: [illegible] una zampata regala alla Juve un successo meritatissimo.

7

Copre la fascia con grande sicurezza, opponendosi prima a Bianchi poi a Matthaeus. Ma proprio a causa di questo lavoro difensivo deve limitare le sue solite scorribande in attacco. Come al solito tra i più positivi.

ALESSIO

7

Gioca mediano e dimostra subito di avere maggior dinamismo [illegible] più tecnica di Galia. Dal suo piede partono parecchi suggerimenti per le punte ed anche in difesa se la cava bene, mettendo freno alle incursioni di Brehme.

BRIO

6,5

Gioca poco, [illegible] dimostra [illegible] sua grande serietà facendosi trovare pronto nelle [illegible] occasioni che gli vengono concesse. Lo piazzano su Serena e non sbaglia un colpo, evitando anche falli pericolosi.

TRICELLA

6,5

Ad un certo punto rischia la beffa bis: Klinsmann gli scappa in velocità come accadde a Milano e fila verso Tacconi, ma [illegible] portiere evita il gol. In un'altra occasione salva sulla linea sempre su conclusione del tedesco.

ALEINIKOV

6,5

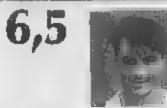
Svolge un lavoro molto diligente e, soprattutto nelle mischie che [illegible] accendono in area juventina nel finale, si disimpegna sempre con molta calma e sicurezza. Al centrocampo offre senza dubbio un aiuto essenziale.

BARROS

7

Tanto impegno e pochissima fortuna. Neppure questa volta riesce [illegible] segnare, eppure in contropiede [illegible] vicinissimo al gol. Ma i meriti maggiori li raccoglie grazie al grande lavoro che svolge a centrocampo.

CASIRAGHI

6,5

Una delle mosse a sorpresa di Zoff. Il giovane centravanti si batte con tutto l'agonismo di cui dispone, ma qualche volta anche in maniera [illegible] po' ingenua. Strappa applausi [illegible] un pallonetto che per poco non beffa Zenga.

MAROCCHI

7,5

Difficile trovare nuovi aggettivi per definire [illegible] centrocampista di idee chiare ed energie inesauribili. Tocca decine di palloni ed [illegible] sempre nel vivo della manovra. Ha strappato applausi anche al ct Vicini.

SCHILLACI

6

Una volta tanto è stato lui il meno brillante. Il suo era però un compito ingrato, pizzicato com'era in mezzo a Bergomi [illegible] Mandorlini, che lo hanno ridotto ai minimi termini. Anche per lui sono arrivati i momenti difficili.

AGNOLIN

6,5

Una sola decisione incomprensibile: quell'ammonizione a De Agostini che ora obbligherà il terzino [illegible] saltare la partita con il Bari. Per il resto dirige bene, anche se, causa la mole, non [illegible] un fulmine di guerra.

Juventus-Inter. Un'immagine di Casiraghi (un suo bellissimo tiro ha colpito la traversa) in duello con Bergomi

Dov'era stato grande il Trap dice addio al sogno nerazzurro

Schema tattico contrato più forma atletica perfetta: doppio colpo di Dino Zoff ai danni del maestro Giovanni Trapattoni. La Juventus ha vinto così, divertendo il pubblico e convincendo i vip in tribuna. Anche quelli solitamente severi con tecnico e squadra. Ma valida anche l'Inter. Attacchi caparbi, forti le difese [illegible] soprattutto i portieri. In particolare Stefano Tacconi, [illegible] una volta protagonista (un'uscita provvidenziale su Klinsmann nel primo tempo, la deviazione contro la traversa del colpo di testa al 90' di Serena le prodezze salienti).

E Tacconi «ambasciatore di pace» anche a fine partita, suo l'intervento — da collega ed amico — che ha bloccato la rabbia di Zenga, ancora nervoso [illegible] lo era stato nelle proteste dopo il gol di Napoli al 70' minuto. Dubbi erano possibili, certo, ma [illegible] decisione con la quale il guardalinee, perfettamente in linea con la fase conclusiva dell'azione, ha convalidato il gol avrebbe dovuto raffreddare la rabbia nerazzurra. Matthaeus, l'unico a non protestare, era in linea con Napoli. La classe è anche onestà.

Su Zenga, in particolare, la responsabilità di una gazzarra di quelle che possono utilizzare gli scontri fra i tifosi. Puntualmente verificatisi a fine partita. Si parla tanto di violenza, si fa pochissimo per non provocarla. Sorprende che i colpevoli del malcostume siano proprio i giocatori più in vista. In quanto azzurri, e perché pronti a pontificare dagli schermi di qualche tv. E' chiaro che il gol di Napoli ha tolto l'Inter dalla strada dello scudetto, [illegible] questo può bastare a far perdere la testa?

Neppure le tensioni di questo gennaio superaffollato di impegni sono giustificazioni. Doppi elogi a Zoff, quindi. Privo di Zavarov, Galia, Dario Bonetti e Fortunato, il tecnico bianconero non è caduto in trappole emotive, accentuando la disposizione offensiva (mentale e di schemi) di una squadra che si è [illegible] su cadenze di ritmo altissimo.

Evidente il pieno recupero di Barros, al quale l'assenza di Zavarov ha lasciato il posto nel vivo del gioco dopo tante partite [illegible] compiti di «esterno». I problemi dei singoli sono spesso risolti, in ogni formazione, da qualche assenza. Così accade anche nella Juventus dove evidenti sovrapposizioni di caratteristiche sono un male non nuovo. Zoff, costretto agli equilibrismi, ieri ha trasformato l'emergenza in occasione sfruttabile sino in fondo. Ma se non ha giocatori che credono in lui, un tecnico non può prendere decisioni senza rischiare reazioni interne.

Giovanni Trapattoni è stato, ie[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sicuro di Dino Zoff. Sono bastati i primi duelli [illegible] velocità persi da Matteoli di fronte a Rui Barros ad obbligare [illegible] tecnico nerazzurro a rivoluzionare la squadra, richiamando [illegible] panchina Bianchi e inserendo Giuseppe Baresi proprio a guardia del portoghese. Un segno di insicurezza. Adesso al Trap è rimasto poco. La stagione dei sogni nerazzurri è finita a Torino, terra di tante conquiste per il tecnico.

I maligni assicurano che i dubbi di Zoff riprendono adesso, [illegible] proiezione Coppa Italia, con i ritorni a disposizione di Galia e Zavarov. La riprova nella partita di mercoledì contro la Roma al Comunale, per Dino che affronta Radice [illegible] altro test contro un dirimpettaio di panchina più esperto, anche lui con un lungo passato a Torino. Il programma di Zoff è «una partita per volta». Ma quella di ieri la tengo fra i ricordi più belli della [illegible] ancora giovane carriera di tecnico.

Barros, un piccolo bersagliere contro i cingolati nerazzurri

E' alto un metro e sessanta centimetri con una stazza in diretto rapporto, cioè una sessantina di chili o giù di lì; ciononostante Barros Soares Rui Gil, più brevemente definito Rui Barros, sull'economia di Juventus-Inter ha avuto [illegible] peso determinante. Contraddicendo le risultanze di una stagione per lui difficile, nella quale [illegible] prestazioni in grigio hanno avuto finora sicura maggioranza su quelle positive, il piccoletto della Juve si è rivelato molto importante per la realizzazione degli scopi che la sua squadra si prefiggeva.

E dire che le circostanze — soprattutto per un frugolo par suo — non erano delle più favorevoli. Barros incrociava infatti sulla rotta dei cosiddetti *panzer* interisti, facile a dirsi ma [illegible] tanto [illegible] farsi. Inesauribile nello slancio, velocissimo nel ritmo, saggio nel distribuire a destra e manca palloni preziosi, [illegible] piccolo portoghese ha invece eluso con grande attenzione e non poca sagacia i micidiali attentati nonché le trappole che gli tendevano i [illegible] Brehme, Mandorlini e Matthaeus, scrupolosissimi nel cercare di bloccare — magari a spinte e calcioni quando non riuscivano loro [illegible] *tackles* regolamentari — l'impeto di quel satanasso in bianconero.

Il risultato è che Barros, un tipo che — quando si ritrova con il pallone tra i piedi — è piuttosto imprevedibile oltre che veloce, ha intavolato dialoghi interessanti con Aleinikov e Marocchi, offrendo spiragli insperati ai due attaccanti. Peccato che questi ultimi, l'un per un verso [illegible] l'altro per ragioni d'altro genere, non sempre siano stati puntuali a ricevere i suggerimenti. Casiraghi, commovente nei suoi slanci ma decisamente acerbo, si [illegible] trovato infatti messo fuori rotta da parte dei marpioni nerazzurri, mentre Schillaci, scattante e attivo [illegible] sempre, non è stato confortato dalla precisione e dal tempismo che di solito dimostra.

«Soprattutto nel primo tempo — ha detto Barros — *io e Aleinikov abbiamo svolto [illegible] grosso lavoro per bloccare Matteoli e Matthaeus. Sono contento di essermi reso utile anche perché ho giocato molto più per la squadra che per me stesso».* Un concetto scontato perché, circa la generosità di Barros, non ci possono essere dubbi: il pallone, tra i suoi piedi, sembra scottare e si ferma pochissimo. Pochi secondi e trova nuovi destinatari, e questa è storia non soltanto dell'ultima edizione di Juventus-Inter ma caratteristica usuale del gioco praticato dal piccoletto bianconero il quale, forse anche per evitare dolorose sciabolate alle caviglie, [illegible] lestissimo a disfarsi della palla e a proporla ai compagni.

In qualche frangente Barros è stato talmente coraggioso da risultare perfino buffo come quando, [illegible] partita si era avviata da poco, preso dalla foga si è lanciato [illegible] contendere la palla a due avversari che lo sovrastavano parlomeno dell'intera testa. Finendo irrimediabilmente proceduto dagli avversari — è naturale — ma offrendo una dimostrazione di generosità premiata dall'applauso [illegible] del pubblico.

«Negli ultimi minuti avrei anche potuto segnare ma purtroppo non ho centrato la porta» ha poi sospirato malinconicamente Rui; [illegible] [illegible] ragione, perché se su quel lungo lancio offertogli da Casiraghi, [illegible] sul quale si è proiettato tentando la sventola al volo, la palla fosse finita in rete anziché alle stelle, lo stadio sarebbe forse crollato per l'entusiasmo.

Un'occasione (difficile) mancata per la Juve, dunque, ma anche una delle solite ingiustizie del calcio perché, se avesse segnato quel gol, il portoghese avrebbe ricevuto un premio adeguato al contributo offerto alla squadra.

Tra l'altro, sarebbe stato pure il suo primo gol di questo sofferto campionato, quindi avrebbe rappresentato anche una svolta che gli avrebbe dato speranza circa la possibile inversione della tendenza che finora gli è stata contraria.

Ma questo, naturalmente, è ancora possibile.

Piercarlo Alfonsetti

Tacconi respinge il tiro di Serena nel finale [illegible] partita. Sopra Barros, uno dei protagonisti della sfida

Il napoletano Lusi, a destra, scaglia il tiro che dà la vittoria al Napoli sulla Fiorentina

RISCHIO

Dal gol sfiorato dai viola gli azzurri hanno tratto lo spunto per realizzare l'azione vincente

ENTUSIASMO

Diego ha esaltato la sua squadra rilanciando la sfida-scudetto. «Questa è la nostra forza»

Il gioiello fiorentino Baggio ieri non è riuscito ad andare a segno

La paura mette le ali al Napoli e ora Maradona canta il primato

Intanto i tifosi viola, che hanno disertato in massa per protestare contro la ventilata cessione di Baggio, annunciano altre manifestazioni in occasione delle prossime partite

FIRENZE ● Ieri si sono giocate tre partite in una. Quella sul campo, alla fine, è stata la più interessante, ma non la più importante. Fiorentina-Napoli serviva ai tifosi viola per dimostrare, in maniera civile e corretta, la loro disapprovazione sulla gestione della società. La stessa partita serviva a Maradona per far capire che, in treno o in auto, in pullman o in motorino, lui quando va in campo è sempre un fuoriclasse. Serviva infine al Napoli per dimostrare che la squadra più forte è sempre quella azzurra. I tre obiettivi, in tutta sincerità, sono stati centrati.

Cominciamo dallo sciopero. Secondo la polizia, gli «scioperanti» erano 10 mila. Si sono comportati bene, anzi benissimo. In curva «Fiesole» è apparso un solo striscione, fra l'altro mutilato della parola «Pontello», su richiesta della polizia. Lo striscione metteva in dubbio le qualità umane, l'onore e la dignità della famiglia che da qualche tempo si è allontanata dalla Fiorentina, annunciando fra l'altro la vendita o quasi di Baggio alla Juventus. In curva è rimasto uno spicchio bianco, non c'è stato il tifo, anche se alla fine 5 mila spettatori sono entrati.

C'è stata anche una polemica, ai margini dello sciopero, che ha coinvolto i tifosi e la Fiorentina. Intesa come società. La Fiorentina ha messo in vendita i biglietti di curva «Fiesole» che sono finiti in mano ai napoletani, i quali, ad un certo punto, stavano per entrare nella curva riservata ai fiorentini. La polizia è intervenuta, ha fatto diga ed i napoletani sono stati dirottati ad altri settori, a parte un piccolo gruppetto che è penetrato nella curva «Fiesole» attraverso la tribuna.

Ci sono stati alcuni feriti, ma le risse sono avvenute lontano dai luoghi della manifestazione.

L'iniziativa non verrà ripetuta nella partita contro il Milan. Domenica prossima, infatti, entreranno tutti per sostenere la squadra. Ci sarà invece un corteo che terminerà in viale Gramsci, davanti alla sede della Finanziaria Pontello. E lo sciopero verrà ripreso in altre occasioni, per Fiorentina-Lecce o per Fiorentina-Cremonese.

Ed eccoci a Diego. Ha terminato la partita con due punti di sutura sul polpaccio destro, rischia seriamente di non giocare mercoledì prossimo in Coppa Italia a Milano. Ma, nonostante piccole polemiche, nonostante multe minacciate finora ancora non comminate, l'argentino ha vinto almeno la battaglia tecnica. Sul campo, infatti, il suo contributo è stato notevole, come ha dichiarato Alberto Bigon: *«Con Maradona avevo parlato dopo la partita di Perugia, mi aveva detto che stava bene, per questo l'ho fatto giocare»*.

Sabato notte aveva raggiunto i compagni in auto, una Mercedes nera. Ieri, nonostante la ferita, è rimasto nell'albergo di Firenze, in ritiro con i compagni. Che qualcosa sia cambiato? Maradona ha risposto: *«Ancora non mi hanno multato per la storia di Perugia. Questi due punti sono importantissimi per dimostrare a quelli che dicono di sapere tutto del calcio che razza di squadra è il Napoli. Chi è questa gente? Scopritelo voi, ma si tratta comunque di qualche giornalista che critica sempre il Napoli. Intanto noi siamo in testa»*.

Infine la partita. Il Napoli l'ha vinta con pieno merito, ma anche con un briciolo di fortuna. Lubos Kubik ha tirato una gran botta sotto la traversa, quasi totalmente al di là della linea bianca, poteva essere gol, ma per un fatto di centimetri non lo è stato. Da quell'azione il Napoli è ripartito ed ha segnato la rete decisiva. Adesso la posizione in testa alla classifica è consolidata. Bigon guarda con fiducia alla partita di Coppa Italia col Milan, non sarà altro che un antipasto per il grande *match* di campionato.

Alessandro Rialti

I rossoneri sono i più qualificati inseguitori del Napoli

Milan e l'allegria dei numeri

Con il successo sul Genoa si allunga la serie della squadra di Sacchi che ha conquistato 17 dei 20 punti disponibili a San Siro, altri 14 in trasferta ed è arrivata alla sesta vittoria consecutiva

Massaro, autore del gol del successo milanista sul Genoa

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Benché tradito dal suo tifoso numero uno, Silvio Berlusconi, che ora ha un altro giocattolo con cui trastullarsi, cioè la Mondadori e Company, il Milan continua imperterrito la caccia alla volpe Napoli. Sembra qualcosa di già visto e in effetti appostamenti e inseguimenti ricordano la prima volata-scudetto dei rossoneri di Sacchi proprio a spese dell'asinello napoletano.

Possibile che il Diavolo riesca puntualmente a spaventare Maradona e soci? Secondo più, secondo meno, quel gol di Massaro sarà ricordato a lungo anche perché potrebbe, alla distanza, risultare determinante.

Alla fine, ci si chiedeva come sarebbe finita senza quella prodezza che ha preso il «via» da Fuser, avuto la collaborazione di Rijkaard e Colombo e la conclusione della testa di Massaro. Perché, in effetti, in seguito il Milan ha usufruito di quelle 3-4 occasioni da gol previste da Scoglio ma puntualmente neutralizzate da Braglia o da qualche fortunoso intervento dei difensori.

Dunque, sarebbe finita con uno 0-0? Tutto è possibile ma non dimentichiamo che quando una squadra va troppo presto in vantaggio, inevitabilmente finisce per autocondizionarsi: il Milan del primo tempo ha macinato gioco, condotto con la solita autorità, nonostante la scarsa collaborazione di Van Basten, però sembrava che dicesse: *«Spingiamo sì ma senza esagerare, tanto siamo in vantaggio, prima o poi segniamo ancora»*. Così è la filosofia del calcio, di chi guarda dall'alto in basso il perdente: proprio il contrario delle teorie elargite da Sacchi che è soltanto ragioniere ma che nel secondo confronto col professor Scoglio, dopo il pareggio dell'«andata», è riuscito ad imporre il proprio concetto calcistico.

Scoglio rimarrà convinto delle proprie teorie: chi ha 8 degli undici titolari del Milan può permettersi di vincere ovunque e dovunque ma ha scoperto l'acqua calda, i più forti sono sempre stati quelli che posseggono i migliori, non soltanto nel calcio.

Certo, il Genoa a San Siro si disimpegna davvero bene: aveva tenuto in scacco l'Inter per 83', ha fatto quasi altrettanto col Milan, anzi ha tenuto bloccati i rossoneri per ben 89', escludendo il minuto iniziale. Se avesse fatto il contrario e incassato il gol al 90' ci sarebbe stato da piangere da parte dei rossoblù; in questo modo, invece, la sconfitta sa meno di beffa, anche se resta il rammarico per quel pallone che Eranio al 20' ha voluto concludere, facendoselo parare facilmente da parte di Pazzagli mentre Aguilera era completamente solo sulla sinistra ed in posizione privilegiata per tirare a rete.

Così, la serie del Milan si allunga in modo impressionante: 17 punti sui 20 disponibili a San Siro conquistati in allegria dopo la sconfitta iniziale con la Lazio (soltanto la Fiorentina è riuscita a strappare un pareggio), 14 punti conquistati in trasferta nonostante tre sconfitte consecutive ad opera di Napoli, Cremonese ed Ascoli. Sesta vittoria consecutiva. Ecco, qui sta la differenza con l'Inter di Trapattoni: i rossoneri hanno preso botte dalle comprimarie, Lazio, Cremonese, Ascoli, a parte l'infortunio col Napoli che sarebbe tutto da discutere per gol in fuorigioco, occasioni sprecate, eccetera.

L'Inter perde puntualmente con le rivali, appunto Milan, ora Juve, ieri Samp e Napoli, per non dire dall'Atalanta. Leggendo le carte delle varie tappe, è abbastanza facile entrare nei panni del «mago» di turno e prevedere che sarà il Milan il rivale del Napoli... Coppe permettendo perché quando arriverà la Coppa dei Campioni, a marzo, la cottura per molti giocatori sarà al massimo ed allora potrebbe succedere di tutto, anche l'impossibile.

Giorgio Gandolfi

La premiata ditta Mancini-Abate riporta la Sampdoria sul podio

L'ex bimbo d'oro, con la collaborazione del portiere udinese, ha messo a segno un'altra doppietta che consente alla squadra blucerchiata di raggiungere l'Inter al terzo posto

NOSTRO INVIATO

GENOVA ■ La Sampdoria, battendo l'Udinese grazie ai regali del povero Abate che ha favorito la doppietta di Mancini, ha raggiunto l'Inter al terzo posto e Vujadin Boskov ritrova il sorriso che si era spento dopo le due sconfitte di San Siro in campionato e di Torino in Coppa Italia.

«La Juventus — afferma il tecnico — *ha rimesso tutti in corsa e si è reinserita nella lotta per lo scudetto che, adesso, è allargata a cinque squadre: il Napoli, avendo vinto a Firenze, conserva* un *piccolo vantaggio* ma *il titolo è a quota 49-50; restano dodici giornate alla fine e noi possiamo farne 17-18»*. Poiché la Sampdoria ne ha 30, secondo i calcoli di Boskov può al massimo piazzarsi seconda o terza.

«Gli ultimi due brutti risultati ci hanno resi nervosi: anche sul 3-1, anziché insistere, la squadra ha badato ad amministrare il risultato, un atteggiamento che non m'è piaciuto», è la critica di Boskov alla sua squadra.

Eppure, nonostante l'assenza di Vialli, la Sampdoria riesce a mantenersi nei quartieri alti, ma ha bisogno del suo «leader» anche se Mancini, da quando Gianluca cammina con le stampelle, ha segnato la bellezza di otto gol in otto partite: sei su sei in campionato e due su due in Coppa Italia. Quella di ieri è la seconda doppietta in campionato, la terza stagionale.

Mancini sa che deve ringraziare le papere di Abate (Marchesi, domenica in casa con il Lecco, rilancia Garella) ma il fatto che sia stato pronto a sfruttarle dimostra che è un opportunista, dote che era rimasta latente sino a quando Vialli non s'è fratturato un piede. Adesso Mancini, a quota 11, è in piena corsa per il titolo di cannoniere con Schillaci e Baggio, e ad un gol da Van Basten.

«E' vero, non era difficile segnare, ma ho messo in mostra doti di opportunista che di solito non evidenziavo», dice l'ex bimbo d'oro che ha già superato il suo record personale in fatto di segnature in Serie A (9 con il Bologna e con la Sampdoria).

Il pubblico intonava il coro *«Roberto in Nazionale»*. Un messaggio per Vicini. Il ct, però, sa benissimo che Mancini, in coppia con Vialli, fa il rifinitore e non affonda i colpi come invece gli capita da quando è... orfano del «gemello». Se Mancini si convincesse di essere anche un goleador, diventerebbe il *partner* ideale di Vialli anche in maglia azzurra.

Per ora pensa soltanto alla Sampdoria. *«Fino a sabato dicevano che eravamo fuori dal giro scudetto: poiché abbiamo raggiunto l'Inter, si dovrebbe dire che anche i nerazzurri sono out. Credo, invece, che siamo tornati in corsa. Con Cerezo e con Katanec a tempo pieno, la Sampdoria è competitiva. E presto ci sarà anche Vialli»*.

Domenica prossima, a Bergamo contro l'Atalanta, rientrerà Mannini che ha scontato la squalifica. Lanna, vittima di una contrattura nel finale, ha fatto il proprio dovere, ma il terzino titolare offre maggiori garanzie su un campo difficile, dove ci sarà da lottare. La Samp non può permettersi altri passi falsi.

E lo stesso vale per l'Udinese. Da quando è subentrato a Bruno Mazzia, Marchesi non ha ancora vinto: quattro sconfitte e due pareggi in sei partite, il suo bilancio. Almeno tre punti sono stati buttati al vento da Beniamino Abate. Beniamino di nome e di fatto ma per gli... avversari. Il gol di Mattheus a San Siro, quello di Corradini a Udine e i due di Mancini, soprattutto il secondo, ieri a Marassi, hanno gravemente compromesso tre risultati che potevano essere diversi per i bianconeri friulani.

Marchesi, dopo avergli dato fiducia, dice basta. E così il portiere senza presa restituisce la maglia al vecchio Garella, l'uomo che usa i piedi più che le mani ma che, con questo sistema, ha contribuito agli storici scudetti di Verona e Napoli. Adesso dovrà contribuire alla salvezza dell'Udinese.

Bruno Bernardi

Il doriano Mancini festeggiato per la doppietta rifilata all'Udinese

Facile per l'Ipifim battere la Filodoro al Palasport

E' grande solo a casa sua

I cestisti torinesi sono attesi domenica prossima a Livorno: sarà una tappa fondamentale nel loro cammino verso la promozione in serie A1. Per Guerrieri un problema che si chiama Vidili

Più che della vittoria, netta ed inequivocabile, appena ottenuta a spese della traballante Filodoro, ieri sera Guerrieri ha preferito tornare sull'argomento della trasferta di Venezia, una sconfitta che [illegible] un rospo ancora da digerire.

«Tutti hanno voluto mettere in rilievo l'errore decisivo di Vidili — sbottava Guerrieri —, *invece la vera causa della sconfitta va cercata altrove. Sapete perché a Venezia l'Hitachi ci ha potuto raggiungere negli ultimi secondi? La risposta, purtroppo, è semplice: perché Della Valle* [illegible] *appena stato fatto uscire ingiustamente dal campo per due falli consecutivi, [illegible] quarto ed il quinto, tra cui un fallo tecnico, una reazione assolutamente comprensibile per il nostro regista, maltrattato dalla difesa avversaria».*

Evidentemente, lo stress dell'incontro con i bresciani deve essere stato di poco conto, se il coach dell'Ipifim pochi minuti dopo la fine della partita di ieri riviveva con tanta lucidità ed amarezza l'epilogo di sette giorni prima.

In realtà, [illegible] doccia fredda di Venezia aveva lasciato uno strascico poco piacevole per l'Ipifim: [illegible] rimorso di Stefano Vidili, uno strascio per tutta la settimana, per colpa di quel tiro da tre punti un po' avventato che [illegible] permesso [illegible] veneziani di racciuffa[illegible] per i capelli una partita [illegible] virtualmente persa.

E con la Filodoro il ventiduenne playmaker se n'è rimasto mestamente in panchina per trentasette minuti, l'unico torinese [illegible] non aver segnato un solo punto contro la Filodoro. Non tanto per punizione, si intuisce dalle parole di Guerrieri, quanto per evitare il rischio di venire «beccato» dal pubblico di Torino.

Certo, Vidili rappresenta ora [illegible] volto meno felice di quest'Ipifim magistralmente guidata da Della Valle, frizzante anche se un po' più sbarazzina quando [illegible] *baby* Abbio entra al posto del «marchese» di Alba.

I minuti diventano sempre meno, ma c'è ancora spazio anche per Vidili, se saprà scacciare dalla [illegible] mente gli incubi degli errori, come invece finora non è riuscito a fare.

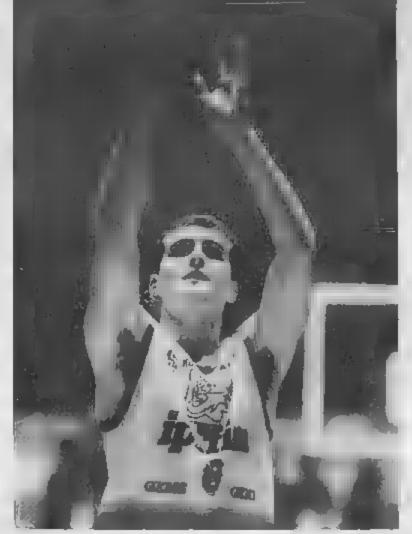
Vedremo a Livorno, domenica prossima, dove la musica [illegible] ben diversa, l'ambiente ben più caldo rispetto a ieri, nell'ovattata quiete del tranquillo secondo tempo con la Filodoro: Vidili potrà essere utile per frenare l'impeto di Bonaccorsi, l'estroverso playmaker che avvicenda [illegible] più compassato Diana nella conduzione della squadra livornese.

Alla trasferta di Livorno l'Ipifim pensa sin da oggi: è una tappa fondamentale nel cammino verso la serie A1.

Non c'è tempo di gustare la bella vittoria ottenuta [illegible] spese della Filodoro, una squadra che molti giocatori dell'Ipifim inserivano tra le avversarie più difficili e che invece ieri si è sciolta come neve al sole.

L'Ipifim ha mostrato una forza d'urto impressionante sotto i tabelloni, stravincendo il confronto ai rimbalzi (43 contro 29), limitando il rendimento del «bombo» Mitchell con la staffetta Pellacani-Morandotti.

Renato Botto

Guerrieri, [illegible] coach dell'Ipifim

Vidili sta attraversando un periodo [illegible] crisi: speriamo che passi in fretta

Ghedina, certezza azzurra nella baraonda dello sci

Il calendario della Coppa del Mondo è sconvolto da rinvii e spostamenti, ma questo è un vantaggio per la squadra azzurra che ha così il tempo per recuperare il suo uomo di punta

A questo punto sarebbe forse il caso di prendere in considerazione l'idea, solo apparentemente paradossale, lanciata [illegible] qualcuno: non programmare più un calendario di Coppa del Mondo, ma semplicemente stabilire un certo numero di gare per ogni specialità [illegible] decidere volta per volta dove le condizioni di innevamento consentono di disputarle (tenendo ovviamente presenti criteri di equa distribuzione fra [illegible] varie nazioni).

Perché [illegible] effetti già così stanno andando le cose. Questo pazzo inverno ha sconvolto più del cinquanta per cento del calendario iniziale, si è arrivati ad assurdi come una discesa libera in due manche e due gare nello stesso giorno. Gli atleti sono ridotti [illegible] svegliarsi al mattino senza [illegible] sapere se gareggeranno o meno, se faranno una discesa [illegible] un supergigante.

Caos assoluto in questi giorni a Val d'Isère, dove il programma iniziale ha già subito almeno una mezza dozzina di cambiamenti. Quel cielo, così avaro per tanti mesi, ha negli ultimi giorni riversato sulla Savoia una vera e propria valanga di neve, [illegible] adesso le gare sono nuovamente messe in dubbio per ragioni opposte a quelle di prima.

Dove, anche se probabilmente nessuno lo ammetterebbe mai, si prende atto con [illegible] certa soddisfazione di ritardi e rinvii, è nel clan azzurro: ogni giorno che pass[illegible] Tomba e Ghedina, i «grandi infortunati» (per Mair [illegible] discorso non vale in quanto prima di un altr'anno non si può pensare [illegible] un rientro), si avvicinano al pieno recupero.

Un discorso che vale soprattutto per il discesista, visto che il prossimo slalom è in programma solo il 3 marzo a Jasna, in Cecoslovacchia. E Ghedina ce la sta mettendo tutta: sabato e domenica ci sono due discese libere a casa sua, su quella pista di Tofane che lo ha visto crescere ed imparare a sciare: un appuntamento che non può assolutamente saltare. *«E' già stato un [illegible] peccato che Kristian non abbia potuto gareggiare in Val d'Isère* — commenta l'allenatore responsabile dei discesisti azzurri Theo Nadig —. *Su quella pista e con quella neve avrebbe potuto vincere».*

Pista e neve fatte su misura per scivolatori. Non a caso Runggaldier, altra verde speranza del discesismo azzurro ma dotato di minor scorrevolezza, ha preso da Hoeflehner [illegible] distacco addirittura abissale. *«Peter è troppo rigido a livello muscolare* — spiega Nadig —. *E attaccando anche quando dovrebbe semplicemente lasciar correre finisce per frenare. Ma l'altro giorno c'è stato anche qualcos'altro, che non ha funzionato».*

La scorrevolezza: il nodo del discesismo. E' sicuramente un dono di natura, ma può essere migliorata con applicazione [illegible] allenamento. Ghedina, a vent'anni, ne possiede già molta. *«Proprio per questo può diventare un grande campione* — afferma Nadig —. *Alla sua età, tanto per fare un esempio, il grande Klammer gli [illegible] inferiore, sotto questo punto di vista. Kristian, poi, è un ragazzo speciale: sano, naturale, che capisce le cose al volo e mette a frutto i consigli senza grilli per la testa».*

r. s. s.

Ghedina dovrebbe tornare alle gare sabato a Cortina

Alpitour presuntuosa

I pallavolisti cuneesi beffati a Bologna dopo essere stati in vantaggio per 2-0. Vince invece la Brondi

Bologna, sabato ore 21,10: dopo soli 40' di gioco l'Alpitour conduce già per 2-0 su una Buffetti fallosissima e sempre in ba[illegible] del gioco efficace ed ordinato dei pallavolisti cuneesi.

Bologna, sabato ore 22,20: l'anticipo del terzo turno di ritorno della A1 è appena finito e a festeggiare il successo non sono i biancoblù di Molato, clamorosamente raggiunti e superati dai bolognesi in tre set di «ordinaria follia» che in poco più di un'ora hanno fatto nuovamente scivolare l'Alpitour da una situazione di classifica assolutamente tranquilla ad un precario decimo posto, con due soli punti di vantaggio sul terzetto delle penultime.

«Abbiamo perso una partita importantissima che sembrava già vinta — ammette il dirigente cuneese Gino Primasso —. *Forse ci siamo lasciati illudere dall'eccessiva facilità con cui abbiamo dominato i primi due set. Il 9-0 siglato dal Buffetti in apertura del terzo parziale è stato il primo campanello d'allarme. Non ne abbiamo tenuto conto e da quel momento la partita si è fatta terribilmente difficile, con il nostro attacco che raramente riusciva a mettere la palla per terra, handicappato anche dall'opaca giornata di Hedengard in cabina di regia».*

A castigare la presunzione dei cuneesi è stato, guarda caso, un piemontese, un ex del Cus Torino che a Bologna è stato trasformato quest'anno da alzatore a centrale: il ventunenne Maurizio Nucci, grande artefice della gagliarda rimonta della Buffetti, è infatti andato a punto 15 volte (nove [illegible] muro), conquistando altri 15 preziosissimi cambi-palla.

Beffata dalla gran voglia di vincere di Nucci, dell'ottimo yankee Johnson e del solito grintosissimo Recine, l'Alpitour ha dunque compiuto un grave passo indietro nella lotta per la salvezza.

«La delusione è tanta — afferma Primasso —, *ma non c'è tempo per recriminare e per fare processi. Giovedì a Cuneo arriva il Falconara e non possiamo assolutamente permetterci un altro passo falso».*

Ben differente è invece lo stato d'animo in casa Brondi. Gli astigiani hanno disputato ieri pomeriggio il loro miglior incontro stagionale cogliendo in tre soli set un successo di gran prestigio [illegible]ntro la ricca e ambiziosa matricola Jockey Schio. La mano pesante dello scatenato Oria, il «mestiere» di Martino, Glinac e Vojik [illegible] la verve di Arnaud [illegible] Ruffinatti, sapientemente miscelati dalla mano felice di «mister» Anghelov, hanno proiettato i «tele[illegible]ici» a suon di vittorie (cinque negli ultimi sei turni) [illegible] quattro soli punti dalla zona-A1. Continuando di questo [illegible], Asti potrebbe iniziare ben presto [illegible] sognare...

Roberto Condio

I tifosi di Juventus e Torino si sfidano alle bocce al «Rebaude» di Moncalieri

Domani sera alle ore 21 sui cinque campi del bocciodromo Rebaude di Moncalieri si svolgerà una sfida fra quadrette di simpatizzanti e tifosi di Juve e Toro. Non ci saranno premi in oro o in denaro, né si pagheranno iscrizioni, ma il tutto finirà con il cenone di mezzanotte, anche se Natale e Capodanno sono ormai un ricordo. Gran parte del merito per questa simpatica serata va al presidente della società, Ferruccio Pompeo, ed a tutti i componenti del consiglio direttivo.

E' stato deciso di formare cinque squadre per parte, in modo che il risultato finale non possa sancire un verdetto di parità. Le partite andranno ai 13 punti, senza limite di tempo.

I padrini (capitani non giocatori) saranno l'ex azzurro Piero Rava per la Juventus e lo spezzino di nascita, ma torinese di adozione, Sauro Tomà per il Torino.

l. f.

■ TENNIS — Oggi alle 15,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti, 27) conferenza sul tema: «Realtà del tennis negli Anni 90». Interviene Romano Frola, presidente del comitato regionale Fit.

Federica sulle orme di papà

Alla figlia di Piazzalunga [illegible] Trofeo Carli di sci a Sansicario. Fra i maschi successo di Garnier. Al Sestriere primi Gambarino e Testa

Finalmente sulle piste [illegible] arrivato l'inverno. Anche se per gli atleti le difficoltà sono state maggiori, le hanno affrontate con il sorriso: [illegible] la neve!

Sabato [illegible] Sansicario e domenica al Sestriere [illegible] sono svolte due qualificazioni Giovani Fisi di gigante. La prima, il Trofeo Carli, è stata vinta nella categoria femminile da Federica Piazzalunga (Sestriere), che con l'ottimo tempo totale di 2'05"53 non [illegible] stata da meno rispetto agli uomini, e chissà che non stia seguendo le orme di papà; seconda Raffaella Pautrè (Gambrinus); terza Chiara Bermond (Sestriere).

Stefano Garnier (Bardonecchia) ha vinto tra gli uomini con il tempo di 2'05"; seguono Patrizio Casse (Sansicario) e Giuseppe Castellano (Sauze-Jov.).

La seconda qualificazione Giovani, Coppa G. P. Elettronica, ha visto una classifica cui gli atleti ci avevano in precedenza abituato. Senza sorprese ha vinto Fabio Gambarino (C.S. Esercito); secondo Giuseppe Castellano (Sauze-Jov.); terzo Stefano Garnier (Bardonecchia).

Anche tra le donne classifica abituale: 1. Manuela Testa (Biella); 2. Raffaella Pautrè (Gambrinus); 3. Alessandra Piazzalunga (Sestriere).

Allo Jafferau si è disputato il Trofeo Kinder di slalom speciale per la categoria Juvenes; qui l'intensa nevicata ha provocato i più seri problemi per i concorrenti. Infatti la neve fresca, [illegible] tra la prima e la seconda manche, [illegible] coperto l'insidioso fondo di neve artificiale che veniva scoprendosi man [illegible] che gli atleti scendevano.

Così la classifica. Ragazzi f.: 1. Chiara Ottone (Sestriere); 2. Manuela Anfossi (Promoski); 3. Alessandra Configliacco (Beaulard); ragazzi m.: 1. Ronny Pozzotti (Sestriere); 2. Giovanni Boltino (Lancia); 3. Lorenzo Tommasini (Sestriere); allieve: 1. Alessandra Merlin (Sestriere); 2. Marta Brogliatto (E.S.T.); 3. Marta Rocca (Promoski); allievi: 1. Andrea Fauro Cairo (Sauze-Jov.), ottima [illegible] sua seconda manche; 2. Giovanni Bogetto (Sestriere); 3. Alex Pozzotti (Sestriere).

Infine, sulle piste del Sestriere, si è svolto il Trofeo Kandahar. Questi i vincitori: Allieve: Elisa Sartoretto (Alto Canavese); allievi: Carlo Germanetto (S.T. Alpina); ragazze: Giorgia Godino (S.T. Alpina); ragazzi: Claudio Borgero (S.T. Alpina); dame: Luciana Bettini (Michuli.); giovani femm.: Elena Santanera (S.T. Alpina); pionieri: Giorgio Ramella Pezza (Cai Pinerolo); seniores femm.: Manuela Cerrato (S.T. Alpina); amatori: Piero Nente (Borgata); Fisi masch.: Ivano Savant (Evon); giovani masch.: Marco Rivella (Borgata); seniores masch.: Daniele Bianchi (Bussoleno); veterani: Gianfranco Casu (S.T. Alpina); baby femm.: Bianca Ricagno (Borgata); baby masch.: Jacopo Balestra (Borgata); cuccioli femm.: Elisabetta Carbone (Biella); cuccioli masch.: Daniele Carbone (Biella).

s. v.

TOTIP

[illegible]

CONCORSO 4

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Ourasi	2
	Poroto	2
2ª	Flysong Gar	1
	Fletcher Ram	1
3ª	[illegible]	X
	Inovia Chis	1
4ª	Filodoro	X
	Imer Cm	X
5ª	Iones Patt	1
	Cristal Cis	X
6ª	Fort Regent	1
	Nite Nite [illegible]	2

MONTEPREMI

Lire	2.221.317.300
Ai 16 - 12 -	
Lire	46.277.000
[illegible]	
Lire	1.470.000
[illegible]	
Lire	118.000

Cesana e Millefonti o. k.

Calcio a 5: le due squadre torinesi subito alle spalle del Verona capolista. Il San Paolo conquista un punto a Sesto San Giovanni

Due squadre torinesi, Cesana e Millefonti, alle spalle della capolista Verona, dopo la settima giornata [illegible] campionato di calcio a cinque. Ai veneti che sono andati a vincere a Milano contro il Dds hanno risposto le inseguitrici conquistando anche loro i due punti.

Più facile la vittoria del Cesana che dopo la sconfitta [illegible] Verona nel turno precedente ha travolto in casa con il punteggio di 12-2 il Trieste.

Tra i torinesi in evidenza il bomber Moscio che è andato [illegible] segno tre volte, ma una tripletta l'ha realizzata anche Pisano, forse il miglior uomo in campo.

Euforico per la sua prestazione, Luca Pisano che non è uomo d'area: *«Non mi era mai successo [illegible] segnare tre reti. I nostri [illegible]rsari però non erano certo irresistibili».*

Soddisfatto anche il dirigente Giulio Vacchi, che però ammette: *«La vittoria vale solo per i due punti; le prossime gare saranno certamente più impegnative».*

Due punti preziosi anche per il Millefonti che è andato a vincere a Udine (5-4) contro i Clark al termine di una partita molto tirata.

Le cose all'inizio non si erano messe bene per gli uomini allenati da Vittorio Ruzza, che al termine del primo tempo erano sotto di due gol.

Nell'intervallo, la strigliata del mister ha avuto gli effetti sperati e prima Riganti e poi due volte Sattolo hanno ribaltato il risultato.

Dopo [illegible] momentaneo pareggio dei friulani, ancora Sattolo ha portato a quattro i gol per la sua squadra e poi un'autorete ha chiuso l'incontro, senza più possibilità per i padroni di casa di rimontare.

«Abbiamo giocato un gran secondo tempo — ha commentato Say — *perché finalmente siamo partiti in avanti. La nostra è una squadra che deve giocare all'offensiva; l'attacco è la nostra arma migliore».*

Ottimo pareggio per il San Paolo di Torino che ha strappato un punto a Sesto San Giovanni: 2-2 il risultato.

Le reti sono di Cigliano, [illegible]tre nel finale Somerano ha perso un'ottima occasione per dare alla squadra la vittoria.

Fra i torinesi, ottima prova dei giovani Reinero e Boccato. *«Il pari* — ammette Reinero — *ci sta un po' stretto, visto come sono andate le cose. Da parte mia ringrazio il mister che mi ha dato fiducia affidandomi l'uomo più pericoloso degli avversari. Ora dovremo affrontare rivali molto forti, ma la nostra posizione di classifica attualmente è più che buona».*

Risultati: Laser Milano-Vicenza 12-3, Dds Milano-Verona 1-2, Cesana-Trieste 12-2, Udine-Millefonti 4-5, Sestese-San Paolo 2-2, Aosta-Modena 1-3.

Classifica: Verona p. 12; Cesana [illegible] Millefonti 11; San Paolo 9; Udine e Dds Milano 8; Sestese, Laser Milano e Modena 6; Vicenza 3; Aosta 2; Trieste 0.

Piero Galasco

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

[illegible]ALE

Luxoro è euforico: il successo sull'Arezzo rilancia i nerostellati

Via dalla [illegible] a rischio»

Casale-Arezzo: Calonaci in velocità riesce a sfuggire al controllo di due avversari

CASALE ■ Un match più che sofferto. Il Casale s'impone al «Natal Palli» contro l'Arezzo (2-1), sorpassando [illegible] graduatoria i toscani e sollevandosi dalla «zo[illegible] [illegible] rischio» che faceva tanta paura.

Dopo cinque sconfitte consecutive, la squadra di mister Bruno Baveni torna a macinar punti e ritrova l'entusiasmo dei propri tifosi. Al termine del confronto, l'allenatore ospite, Benvenuto, è amareggiato.

«Abbiamo subito il primo gol in modo piuttosto occasionale — dice l'allenatore —. Poi, dopo [illegible] speso molte energie per ottenere il pareggio, siamo stati condannati da un calcio di rigore. Il libero Neri è scivolato in area, lasciando via libera al nerostellato Calonaci. Il nostro portiere è stato obbligato a un intervento scorretto nei confronti dell'attaccante e l'arbitro ha subito indicato il dischetto. Si [illegible] così sciupato tutto quello che eravamo riusciti a costruire, ma pur giocando fuori casa, abbiamo spesso costretto gli avversari a difendersi».

«Per due volte siamo stati obbligati [illegible] rincorrere il pareggio, contro un Casale facilitato dal fatto di dover colpire in contropiede. [illegible]opo aver riequilibrato le sorti dell'incontro, la squadra avrebbe dovuto gestire diversamente [illegible] risultato di 1 a 1. Oggi avremmo strameritato almeno la divisione della posta, anzi ai punti, per il numero di opportunità create, avremmo sicuramente vinto noi».

La forte squadra toscana invece, ha chiuso il conteggio degli scontri diretti contro il Casale con un pesante passivo: già all'andata, col favore del campo, erano stati sconfitti per 2 a 0, dopo aver sprecato molte occasioni da gol.

Tra i nerostellati, capitan Luxoro è euforico. «E' stata una gara molto combattuta — dichiara —. Dopo le ultime sconfitte, abbiamo giocato con una tensione notevole. L'Arezzo [illegible] era davvero in vena di regali, visto che [illegible] noi è coinvolto nella lotta per [illegible]n retrocedere».

«E' un risultato importante — dice — contiamo che da questo successo parta [illegible] nostra riscossa. Ci auguriamo che questa serie negativa sia finita. Erano davvero troppe cinque sconfitte consecutive, anche se dovute solo alla sfortuna. Ora contiamo di salvarci in anticipo, senza soffrire troppo. Siamo comunque solo all'inizio del girone di ritorno e ogni pronostico sulla permanenza sembra davvero azzardato».

Anche l'allenatore dei casalesi è soddisfatto.

«Due punti meritati — sostiene Baveni —. Solo negli ultimi 20 minuti del primo tempo, con un gol di vantaggio, la squadra si è un po' disunita. E' calato [illegible] rendimento e a inizio ripresa abbiamo subito il pareggio. Ma proprio dal risultato di 1 [illegible] 1 abbiamo ricominciato a lottare con grinta. I giocatori hanno reagito, trovando il raddoppio. Poi, forse, [illegible] poteva gestire meglio il vantaggio. In settimana avevamo svolto la preparazione, cercando di migliorare il controllo di palla. Non è comunque facile mantenere il possesso della sfera contro un avversario che [illegible] si dà mai per vinto». Domenica prossima i nerostellati affronteranno in trasferta l'Empoli. «Un'altra sfida difficile — conclude Baveni —. Per noi comunque era troppo importante muovere la classifica. Dopo cinque turni a quota 13, ci siamo riusciti».

Gino Defrancisci

DERTHONA

Il presidente Zanaboni «Meritavamo la vittoria»

TORTONA ● «Sono soddisfatto del comportamento dei miei ragazzi: debbo solo recriminare che la squadra meritava la vittoria piena e non la divisione della posta in palio».

Questo il commento a caldo del presidente Eraldo Zanaboni sul confronto Derthona-Empoli che [illegible] è chiuso [illegible] un pareggio.

Il dirigente tortonese aggiunge: «La squadra anche se sta crescendo di domenica in domenica, ogni volta deve lottare non solo contro gli avversari ma anche contro le decisioni arbitrali. Sinceramente sono stanco della situazione che [illegible] sta verificando: sono quasi deciso di fare ricorso in Lega. Voglio che mi dicano chiaro se la volontà è quella di far retrocedere il Derthona. Se fosse così che lo pensano sappiano però che sarà molto difficile condannare la squadra, lo abbiamo dimostrato contro l'Empoli una formazione che ha ambizioni di raggiungere la serie B».

Uno sfogo giustificato, quello del presidente del Derthona, la squadra com'è facile da capire osservando la classifica, si trova [illegible] occupare una posizione molto delicata della graduatoria [illegible] ha assoluta necessità di uscire presto dalla zona retrocessione.

L'allenatore Ambrogio Pelagalli ha commentato: «Sono soddisfatto a metà; abbiamo messo più di una volta in difficoltà gli avversari ma purtroppo non siamo stati in grado di segnare. Anche nella partita contro l'Empoli, non ho potuto mandare in campo la migliore formazione per l'infortunio a Pelosi e la squalifica di Bergo. Con questo [illegible] importante anche il pareggio proprio perchè ci permette di muovere la classifica e di continuare a sperare [illegible] di guadagnare posizioni per uscire dalla zona pericolo in [illegible] siamo precipitati».

Enrico Regalzi

ALESSANDRIA

Cammino [illegible] assai difficile [illegible] Amisano pensa già al Piacenza

ALESSANDRIA ● Anche ieri pomeriggio sulla ruota di Carrara è uscito il segno «x». Esattamente come nei tre precedenti confronti fra azzurri toscani e grigi che datano due 18 gennaio [illegible] 31 maggio '81 ed il terzo 17 settembre '89. Ma per i grigi l'inizio del ritorno è stato positivo.

Finalmente la squadra ha giocato a testa alta e con autorevolezza sfiorando soprattutto nel primo tempo [illegible] gol.

Dice Gino Amisano presidente dell'Alessandria: «Ho visto i [illegible] ragazzi battersi fino al limite delle risorse fisiche dal primo all'ultimo minuto. Con un pizzico di fortuna avremmo anche po[illegible] vincere [illegible] nessuno si sarebbe irritato. Basti pensare che Briata, Sereni [illegible] Mazzeo si sono avvicinati alla rete ma la Carrarese s'è salvata con affanno».

Amisano che prima del match ha voluto far sentire la presenza della società ai giocatori, ha anche rivolto [illegible] appello per l'attesa sfida di domenica prossima contro il Piacenza.

«Innanzi [illegible] [illegible] squadra miliardaria che cercherà di salire sull'ultimo autobus utile per reinserirsi nelle prime posizioni della classifica, chiediamo ai tifosi, quelli veri, di venire allo stadio e di incitare. Senza dar vita ad incomprensibili contestazioni che [illegible] hanno altro risultato se non quello di favorire l'insorgere di nervosismo».

A Carrara dunque i grigi [illegible] so[illegible] dimostrati in grado di allontanarsi dalle zone basse della graduatoria anche se il cammino è tutto in salita.

Dice Roberto Briata, schierato a sorpresa come [illegible] due dal mister Melani: «Sono convinto che [illegible] l'aiuto di tutti sapremo risalire la china avversa. E' importante che [illegible] poco a poco rientrino in squadra gli infortunati. Allora si vedrà un'Alessandria diversa e migliore, capace di rimboccarsi le maniche e mettere in difficoltà qualsiasi avversario».

Nonostante la bella prova [illegible] ieri allo Stadio dei Marmi, l'Alessandria si è vista privare dopo un quarto d'ora [illegible] massaggiatore Vincenzo Pescolla in quanto [illegible] trato in campo senza autorizzazione dell'arbitro ed al 37' di mister Renzo Melani colpevole soltanto di avere impartito disposizioni ai giocatori senza mai alzarsi dalla panchina. Cosa che invece spesso ed in maniera impunita ha compiuto [illegible] collega Beppe Savoldi.

Roberto Gelato

CUNEO

Prodezze contro il Siena [illegible] Rocca condivide [illegible] gioia «con tutti i miei compagni»

CUNEO ■ L'unico conforto, per il Siena, è che per quest'anno non deve più incontrare il Cuneo. Infatti ha ceduto tre punti su quattro nelle due gare di campionato e, a ben vedere, gli è andata ancora bene.

A Siena infatti i cuneesi stavano vincendo 2-1 e furono raggiunti nel finale; al «Paschiero» si [illegible] imposti 2-0, ma a Marafioti, Rocca e Caridi sono capitate altre quattro palle gol che avrebbero potuto punire in ma[illegible] pesantissima la formazione toscana.

E' destino che sulla strada dei toscani ci sia qualche giocatore cuneese in vena di prodezze.

Due i gol segnati da Baldi nella gara di andata; due quelli realizzati da Rocca domenica. «Sono felicissimo - dice il bomber biancorosso - ma il merito [illegible] diviso con tutti i compagni. Sono stati gol su azione corale ben manovrata [illegible] non su spunti [illegible]li. Questo dà [illegible] maggiore soddisfazione».

Se Rocca [illegible] felice per la prima doppietta messa a segno, il portiere Ancona non gli [illegible] da meno. Non incassa gol [illegible] 823' e la squadra è in [illegible] positiva da nove domeniche. Ancona è stato chiamato all'intervento in due sole occasioni e [illegible] l'è cavata benissimo, respingendo due conclusioni di Pisasale da distanza ravvicinata. Nella seconda occasione, però, il [illegible] uno biancorosso deve ringraziare il centrocampista Rossi: «Dopo la mia respinta lui è riuscito [illegible] deviare la conclusione del [illegible] sette Zanandrea che, altrimenti, sarebbe finita in porta. Devo proprio pagargli una bottiglia di spumante».

Davanti a un pubblico quanto mai numeroso, 2.600 spettatori, il Cuneo ha vinto e divertito al termine di una partita cavalleresca. Lo stesso allenatore ospite, l'ex genoano Perotti ha riconosciuto la legittimità dell'affermazione di Benzi e compagni: «Sono stati più aggressivi di noi e hanno saputo creare pericoli maggiori. A noi, probabilmente, ha fatto male la sosta del campionato. Al Paschiero [illegible] ho visto il Siena che conosco».

Sull'altro versante Barlassina fatica [illegible] trattenere gioia e soddisfazione. Si sforza di fare un'analisi tecnica: «Avevamo discusso per tutta la settimana [illegible] tipo di partita che avremmo dovuto disputare. In campo i ragazzi sono riusciti a fare esattamente quanto avevamo programmato ed è venuta [illegible] vittoria splendida. Sono contento per i nostri sostenitori che meritano le soddisfazioni che stanno ottenendo».

Assente lo squalificato Scarsella, [illegible] Cuneo ha proposto Caridi i[illegible] zona mediana, con Rossi più avanzato. Proprio nel settore di metà campo si è costruita la vittoria, perché l'assetto che Barlassina ha individuato offre una formazione in grado di [illegible] lasciar giocare l'avversario [illegible] di [illegible]struire azioni di rimessa efficaci. «Ci sono equilibri tra reparto e reparto e tra giocatore e giocatore - dice l'allenatore Barlassina - e questi equilibri [illegible] sono costruiti anche perché i risultati positivi che stiamo ottenendo regalano fiducia e tranquillità. Io non amo mai fare pagelle, ma questa volta [illegible] facile rendere pubblico il giudizio sui singoli: li metterei tutti alla pari [illegible] [illegible] voto vicino all'otto».

«Davanti a [illegible] simile rendimento collettivo si spiega come il Siena, che considero comunque molto forte, abbia dovuto abbassare bandiera».

Gualtiero Franco

SAINT VINCENT

«Andiamo avanti»

Amarezza per il pareggio dei valdostani
De Ceglie: «Avevamo la partita in pugno»

L'allenatore De Ceglie (secondo da sinistra): «Non abbiamo intenzione di arrenderci»

SAINT-VINCENT ■ Soddisfazione nello spogliatoio del Pinerolo ed amarezza in quello del Saint-Vincent: questi gli stati d'animo [illegible] termine dello scontro salvezza disputato al «Perucca» tra le nove e la nebbia che hanno anche messo in forse lo svolgimento della partita. Il pareggio (1-1) accontenta i piemontesi e lascia l'amaro [illegible] bocca ai termali che hanno visto svanire le residue speranze di salvezza.

«Era importante non perdere — dice l'allenatore pinerolese Ravera —. Ci siamo riusciti raddrizzando nel finale una partita che si stava mettendo male. Il gol di Biancardi all'85' ha premiato la generosità dei ragazzi che nel 2° tempo hanno attaccato [illegible] la massima determinazione».

Delusione in [illegible] termale per aver sprecato l'opportunità [illegible] accorciare le distanze dalle dirette concorrenti per la salvezza: «Avevamo la partita in pugno — dice mister De Ceglie — ma prima l'espulsione di Orsini [illegible] poi l'errore in disimpegno di Bognani hanno consentito al Pinerolo di agguantare l'1-1. Anche se le possibilità di evitare la retrocessione sono poche non ci arrendiamo».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Il tecnico ai giornalisti: «Poche spiegazioni, tanto di calcio capite poco»

Domenghini, parlarne forse è un bene

NOVARA ■ Ad Angelo Domenghini l'aria di Novara non sembra giovare gran chè. Da quando è arrivato sotto la cupola di San Gaudenzio è diventato nervoso, irascibile. Se la prende anche con chi scrive sui giornali. Fosse per lui avrebbe già instaurato [illegible] «silenzio stampa» e si deve ai dirigenti se ieri, dopo la gara con la Massese, si è sottoposto al fuoco di fila delle domande rispondendo però in maniera che si può definire ermetica.

Un esempio? «Quella di far giocare Marchetti libero [illegible] [illegible] mia scelta tecnica. Il perché non sto qui a spiegarlo a voi che di calcio non ne capite molto».

Oppure: «E' ora di finirla di gettare fango addosso al Novarese», riferendosi ai commenti non certo lusinghieri che appaiono sui giornali puntualmente ogni lunedì.

[illegible] la tensione del «Domingo» può essere giustificata solo parzialmente dai risultati che non arrivano. Con chi se la vuole prendere se la «sua» squadra gioca male, se non vince più una partita da settimane, se è più vicina alla zona retrocessione che non alla vetta della classifica?

Magari non è colpa [illegible], magari la responsabilità di quest'altra annata di delusioni è di chi la estate ha preso i giocatori pensando di mettere assieme uno squadrone in grado [illegible] puntare alla C1.

Ma un allenatore [illegible] può lasciarsi prendere la [illegible] del nervosismo quando le cose vanno male. Dopotutto è arrivato alla terza giornata (in sostituzione di Adriano Fedele) e qualcosa [illegible] «suo» ormai il Novara deve pure averlo preso.

Ieri, parlando del match appe[illegible] concluso, Domenghini se l'è presa anche con la sfortuna: «Se [illegible] squadra doveva vincere questa [illegible] il Novara.

Il rigore per [illegible] Massese che ha determinato l'1-1 non c'era assolutamente», e magari aveva anche ragione. Ma si è irrigidito subito quando qualcuno gli ha chiesto il perché di capitan Marchetti nel ruolo di «libero».

Non ha risposto «sono fatti miei», [illegible] poco c'è mancato. In[illegible] il Novara, anche giocando questa volta discretamente, ha dimostrato di avere bisogno di un uomo d'ordine [illegible] centro campo. [illegible] l'uomo d'ordine migliore [illegible] proprio Marchetti. Ieri a vederlo alle spalle dei difensori più di un tifoso ha parlato di «spreco».

E non sono mancate le critiche ai dirigenti in tribuna. L'invito [illegible] lasciar perdere, a fare largo a gente più competente è stato ripetuto più volte e da l'idea della situazione di contestazione che aleggia attorno alla società.

Il fatto è che quest'anno il presidente Stipari e i suoi compagni di cordata avevano detto: «ora o mai più in C1». Sembravano sicuri del fatto loro e tanta sicurezza — unita ai buoni risultati delle gare [illegible] coppa Italia in precampionato — [illegible] riportato un pizzico di entusiasmo nella tifoseria dopo i molti (troppi) anni di C2 e di promesse non mantenute. E invece alla conclusione del girone [illegible] ritorno i conti non sono tornati. Quindici punti: mai erano stati così poch[illegible] al giro [illegible] boa nei precedenti campionati. Adesso, dopo il pari con la Massese, i punti sono [illegible] e non si può certo dire che sia un bottino esaltante. Neanche per non fare arrabbiare Domenghini.

Marcello Sanzo

[illegible]

DICIOTTESIMA GIORNATA

Girone A

I rinvii falsano la classifica

A Domodossola (dove [illegible] impegnata con la Cappuccina) la [illegible] ha fermato la capolista Caltignaga. A Villadossola, e cioè a un tiro di schioppo, la stessa neve non ha impedito al Villadossola di giocare (1-0 sulla Cannobiese) e di raggiungere così in vetta alla classifica i caltignaghesi. Evidentemente la neve non è uguale per tutti. Ma c'è chi sostiene che dovendo la Cappuccina giocare al Curotti — teatro delle imprese della Juve Domo in serie C — la sua [illegible] è stata rinviata per non guastare il tappeto erboso alla sorella maggiore.

Intanto, però, la lista delle gare da recuperare in Prima Categoria si allunga e ne soffre sicuramente la regolarità del campionato. Alle spalle della coppia di testa, per esempio, [illegible] apparentemente rifatto vivo il Galliate (vittorioso a Fara Novarese) [illegible] i tre punti di ri[illegible] non [illegible] lo specchio esatto del solco che separa i «galletti» dal Caltignaga.

In zona retrocessione un'altra «scoppola» ha subito il Carpignano, battuto nettamente a Crevoladossola.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
CALTIGNAGA	28
VILLADOSSOLA	28
GALLIATE	23
DORMELLETTO	21
CREVOLESE	20
GOZZANO	19
CANNOBIESE	18
STRESA	18
FARESE	14
MEINA	13
MONTECRESTESE	13
BAVENO	12
CAPPUCCINA	10
CARPIGNANO	9
FONTANETESE	7
[illegible] rit.	

Girone B

La matricola Caresanese balza [illegible] vetta

Ennesimo aggancio nel girone B: stavolta ad affiancare il Borgosesia in [illegible] alla classifica è la matricola Caresanese, squadra rivelazione della stagione, che imponendosi per 1-0 [illegible] terreno [illegible] La Cervo (gol [illegible] Cappuccio) ha incamerato una preziosa vittoria.

Infatti da Ivrea è arrivata la sorpresa [illegible] terzo turno di ritorno: sul terreno eporediese i tranquillissimi valsesiani sono inaspettatamente incorsi con [illegible] l'ultimo della classe.

«Abbiamo giocato male e la sconfitta per [illegible] è meritata spiega il mister del Borgo Gim[illegible]mario Arrondini — Non ci sono scuse a questo scivolone. Certo adesso la situazione si complica, visto che in gioco è rientrato pure il Santhià»

Proprio i vercellesi imponendosi nel derby esterno con i cugini del Piemonte Sport si sono riportati sotto. Il successo dell'undici di Pantaleone oltre tutto vale doppio perché i granata sono scesi in campo con una formazione rimaneggiata per le squalifiche

Sono invece definitivamente svanite le speranze della Cossatese

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
BORGOSESIA	27
CARESANESE	27
SANTHIA'	25
VAL MOSS	23
CIGLIANO	22
VERRONE	21
CIGLIANO	21
PRO ROASIO	19
LA CERVO	18
PIEMONTE SPORT	18
CHIAVAZZESE	13
OCCHIEPPESE	13
LIVORNO FERRARIS	12
BOLLENGO	11
SALUSSOLA	11
BELLAVISTA	11

Girone C

Fenis fermo, Eureka ancora avanti

Mercoledì scorso si è recuperata la gara tra l'Olimpia e il Saint-Christophe: il risultato a reti inviolate ha [illegible] permesso alle due bostane [illegible] avanzare in classifica generale. L'impraticabilità dei terreni di calcio [illegible] terza giornata di ritorno [illegible] ha permesso alle squadre di Aosta [illegible] disputare gli incontri Fenisnus-Intergros Cafasse e Olimpia-New Team Gabetto. Della momentanea sosta [illegible] Fenisnus ha approfittato l'Eureka Settimo per rimaner[illegible] sola al comando della classifica del girone. La squadra diretta da Guerra ha liquidato con un poker[illegible] 5 [illegible] Rivara, che [illegible] sistito alla supremazia avversaria per 45' soltanto

Le immediate inseguitrici di questo girone non sono riuscite [illegible] andare oltre il pareggio, risultato del San Giorgio [illegible] contro il Caluso, che ha anche fallito [illegible] calcio di rigore; il vero mattatore della giornata è s[illegible] l'estremo difensore locale Cur[illegible] che ha sventato le minacce portate dai suoi [illegible] compagni del Caluso.

Il San Benigno ha pareggiato in casa del Saint-Christophe e il Ciriè ha battuto il Quincinetto

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	
EUREKA	26
FENISNUS	24
ALPEA S. GIORGIO	23
REAL SAN BENIGNO	23
SARRE	22
CIRIE'	21
INTERGROS CAFASSE	17
VOLPIANO	17
RIVARA	17
ESPERANZA	15
JUVENTUS CIRIE'S	15
SAINT CHRISTOPHE	14
QUINCINETTO	13
CALUSO	12
NEW TEAM GABETTO	12
OLIMPIA	12

Girone D

Il Madonna di Campagna accelera

Il Car Renault Gassino continua a mietere vittorie e primati, con una prepotente [illegible]ta, [illegible] piegato anche il Cenisia, guadagnando un altro importante punto sul San Mauro, co[illegible] [illegible] pareggio esterno dal Pertusa Millefonti. Alle spalle delle due protagoniste del campionato si è riaffacciato l'alterno Madonna di Campagna, che ha superato di misura il giovanissimo [illegible] Beinasco. Appaiate alla squadra [illegible] Angelo Bonello sono Rangers e Savonera, che tra le mura amiche non sono andate oltre il pareggio di fronte a Rivoli Rivolese e Bacigalupo.

Disco rosso, invece, [illegible] il Grugliasco, che ha perso l'importante confronto con il Lascaris [illegible] è precipitato [illegible] retrocessione. La fascia centrale della classifica, comunque, vede appaiate ben 12 squadre [illegible] soli [illegible] punti e possono avvenire notevoli mutamenti [illegible] una do[illegible] all'altra. Condannato a scendere [illegible] categoria appare al momento soltanto il Verolengo, fanalino di coda; ma la situazione si è fatta assai preoccupante anche per La Loggia, che ha su[illegible] [illegible] sconfitta casalinga dal Settimo.

Federico Moine

CLASSIFICA	
GASSINO	31
SAN MAURO	25
MADONNA DI CAMP.	19
RANGERS	19
SAVONERA	19
LASCARIS	19
PERTUSA	18
ROSTA	18
SETTIMO	18
BEINASCO	17
RIVOLI RIVOLESE	17
BACIGALUPO	16
GRUGLIASCO	16
CENISIA	15
LA LOGGIA	12
VEROLENGO	8

Girone E

L'Asti vince il derby con il Comollo

Quattordio sempre in testa incalzato ad una lunghezza dall'Asti Sport che vince il derby con il Comollo Novi sconfitto ad Asti [illegible] un perentorio 2-0, rete di Lavuri di testa al primo minuto, raddoppio di Sorba al [illegible]. Si allunga il distacco per il Felizzano, costretto al pareggio, e ancor [illegible] più per il Comollo Novi, incappato nella sconfitta astigiana. Il Quattordio si impone a spese di una tenace Frugarolese solo su rigore concesso al 24' dall'arbitro Lepore per [illegible] fallo in [illegible] ai danni [illegible] Cappella. Trasforma dal dischetto Di Santo calciando nel sacco sulla destra del portiere. Espulsi Venezia I (Quattordio) e Brigandi (Frugarolese)

Botta e risposta a Casale Monferrato. Segna il Felizzano con Barba di piede su cross, replica subito lo Junior con Campagnola che trafigge Rabino di testa. Goretta goleador in Boschese-Trofarello. Dopo aver segnato il secondo gol per i padroni di casa (raggiunti dal Trofarello con un'incursione [illegible] Nada) ancora Goretta in contropiede su assist di Bruno ha messo a segno la seconda e decisiva rete del 3-2.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	
QUATTORDIO	28
ASTI SPORT	27
FELIZZANO	24
COMOLLO NOVI	23
ROCCHETTA T.	22
TROFARELLO	21
SANDAMIANESE	20
GAVIESE	20
MANDROGNE	18
S. MARIA	16
JUNIOR CASALE	16
AUDACE BOSCHESE	15
COSTIGLIOLE	15
FRUGAROLESE	9
NICESE	9
SERRAVALLE	6

Girone F

La Cheraschese si fa pericolosa

Il big-match della giornata è finito in parità e così a guadagnarci dal pareggio tra Doglianese e Cavallermaggiore è [illegible] la Cheraschese. L'undici di Gobelli, vittorioso di misura sul Beinette, ha rosicchiato un punto [illegible] capolista e la tallona adesso a una lunghezza. Ne ha approfittato anche il Vigone che ha battuto la Santenese e si è portato a tre punti dal Cavallermaggiore. Per l'undici di Turini la mancata vittoria ha lasciato un po' di delusione: «Siamo riusciti a passare in vantaggio, abbiamo avuto più di un'occasione per chiudere il discorso, [illegible] abbiamo fallite e [illegible] fine siamo stati beffati da quella punizione [illegible] Aurichio, deviata in gol da un nostro giocatore», dicono i dirigenti langaroli.

In coda ha fatto un importante passo avanti il Barge che si è imposto per [illegible] a 1 a Mondovì sul campo della Carassonese, diretta antagonista nella lotta per non retrocedere. Picchi Volvera e Ama Brenta si sono invece divisi i punti. Niente da fare per il None, sconfitto seccamente a Fossano. Bella vittoria della Carmagnolese: l'undici di [illegible] si è imposto a Moretta.

p. p. l.

CLASSIFICA	
CAVALLERMAGGIORE	29
CHERASCHESE	27
VIGONE	25
DOGLIANESE	24
LUSERNA	22
FOSSANESE	19
BEINETTE	19
MORETTA	18
SANTENESE	17
AC CUNEO	16
CARMAGNOLESE	16
AMA BRENTA CEVA	14
BARGE	13
CARASSONESE	13
PICCHI VOLVERA	13
NONE	7

Piemonte e Valle d'Aosta

MEINA-MONTECRESTESE 1-1
Meina: Forzani; G. Prini, Scaglia; Sparacino (46' Ferretti), Cristina, Soriani; Mallardi, Agnorelli, Pivanti, Ferrante (46' Giacomini), [illegible] Prini. **Montecrestese:** Bolardi; Oral, Miglini; Pelgantini, Maggello, Franceschi, Lipari (80' Bionda), Manenti (26' D'Amoro), Chiaravallotti, S. Pinarel, M. Pinarel. **Reti:** 27' Mallardi, 35' Miglini. **Arbitro:** Zanin
FARESE-GALLIATE 0-1
Farese: Sandri; Franzi, Villaraggia; Bianchi, Buzzoni, Saici, Sala (65' [illegible] Ponto), Pragnolato, Julini, Antonini (62' Murigilo), Antoniazzi. **Galliate:** Lazzarini, Lo Presti, Martelli I (84' Martelli II); Carbone, Ruspa, Traccani; Zani (66' Luciano), Gambaro, Donna, Brustia, Vonegoni. **Rete:** 47' Gambaro.
GOZZANO-DORMELLETTO 1-1
Gozzano: Ceruti; Cagnoli, Giavani; Del Grosso, Beretta, Cami; Parnecchini (70' Bonetta, 76' Zappella), Pivanti, Pastore, De Lucia, Caliguri. **Dormelletto:** P. Facchi; Leontini, L. Facchi, Calmi, Ballardin, Caligara, Budelli (58' Vacca), Del Balvo, Bizzarro, La Torre, Nonut. **Reti:** 51' Nanut (rig.), 56' De Lucia. **Arbitro:** Sarzotti
CREVOLESE-CARPIGNANO 3-1
Crevolese: Semonini; Forniano, Bartolacci, Gol, Cervetta, Panezoni; Borsa (69' Fioretti), [illegible], Arrigoni (85' Forestaj), Tabozzi, Magagnoli. **Carpignano:** Prolo, Sale, Brunezzi; Tribolo, Fasola, Ficarra; La Falce, Alosi Drago, Puncelli, Boca. **Reti:** 24' e 80' Arrigoni, 50' Boca, 83' Magagnoli. **Arbitro:** Bianco.
[illegible]OL[illegible] 1-0
Villadossola: Di Coscio, Pirazzi (60' Zaretti), Giorgelli; Balducci, Bionda, Oliva, Bruno, Bertoccini, Borzoni, Ghiotto, Patelli (78' Simonetto). **Cannobiese:** Gervasoni; Brienza, Trombadord; De Luca, Zanni, Tasin (63' Malera); Borgotti, Boni, Botte, Pellegrini, Porini. **Rete:** 25' Ghiotto. **Arbitro:** Contino
FONTANETESE-BAVENO 2-1
Fontanetese: Granoli, Giovenna, Valsesia; Sedocco, Fontaneto, Festi (35' Biasi); Tarlao (83' Ganci), Moroni, Boggio, Ballarè, Facchin. **Baveno:** Polloni, Rossi, Ridolfi; Malacarne, Tessarolo, Viganò (30' Minesso); Furno (70' Bartolini), Zoppi, Donghi, Giambersio, Morandi. **Reti:** 34' Facchin (rig.), 66' Giovenna, [illegible] Malacarne
CAPPUCCINA-CALTIGNAGA
Rinviata per impraticabilità del [illegible]
Ha riposato lo **STRESA**

BELLAVISTA-BORGOSESIA 3-2
Bellavista: De Florian, Bertacco, Lesca; Corradin, Gedda, Marzori; Esposito (75' Olivieri), Monteforte, Giamblanco, De Paola, Dal Prà. **Borgosesia:** Vercellone; Trevisani, Rossi (78' E. Gallina), A. Gallina, Rabbi, Florio; Alberi, Tacca, Dal Molin, Ranolfi, Yon. **Reti:** 5' Esposito, [illegible]' Giamblanco, 46' (rig.) Florio, 51' Lesca, 85' Alberi.
LA [illegible] 0-1
La Cervo: Marangon; Buccella, Cimma; Rosato (75' Zeggio), Bertolini, Barbiglia, Costanzo, Bonanchieri (71' Rossi), Nani, Pinarello, Bettuolo. **Caresanese:** Mancuso; Michelone, Favini, Ippolito, Lucente, Turra; Tosetti (40' Binotti), Luzzi, Cappuccio, Petrillo, Savola (85' Piccini). **Rete:** 70' Cappuccio
BOLLENGO-CHIAVAZZESE 1-1
Bollengo: Carra; Go. Cesaretti (30' Rossi); Binol, Torrero, Stendardo; Guerneri (71' Brambilla), Del Regno, Catapiani, Cropaldi, Manella. **Chiavazzese:** Modonese; Miola, Rossi (53' Tiboldo), Orlandi, Bellinazzo, Albanese; Doria (80' Granai), Vota, Nenna, Sonlini, Cappello. **Reti:** 2' Nenna, 46' (rig.) Cropaldi.
[illegible] 1-0
Cigliano: Grpesi; Gianotti, Milan; Ceresa P., Conti, Cerla; Lecca, Ceresa F., Bario (86' Groppi); Ciampi (72' Bono), Ghidoni. **Cossatese:** Duso, Grupallo (83' Saccomanno), Tencone; Faedda, Giacomini, Mercaccioli; Lodigiani, Gallina, Graziano, Monteforte, Leo (67' Borgotti). **Rete:** 19' Gianotti
VALMOSS-LIVORNO F. 4-0
Valmoss: Otlin Bocal; Rolando, Bucino P.; Curtarello A., Tamicone (46' Bego), Casanova M.; Morasco, Piebobon, Guercia (82' Brancaleon), Grosso, Curtarello P. **Livorno F.:** Ottaviano; Scravaglieri, Colzavara; Sanità, Margheri Mario, La Loggia; Margheri Massimiliano, Badiale, Posca (80' Anzola), Canera, Masoero. **Reti:** 21' Bucino P., 76' Brancaleon, 85' Curtarello P., 87' Pietrobon
OCCHIEPPESE-PRO ROASIO 1-1
Occhieppese: [illegible] Pivano, Zappa; Peretto, Romagnolli, Bordignon; Ferrara, Pozzati (49' Bullo), Peretti (77' Serratrice), Formagnana, Degli Antoni. **Pro Roasio:** Lanoni; Motto, Candini; Ramazzina, Trada, Stampini (59' Todaro); Dossena, Manzo, Gudinetti, Scalcon (71' Zanone), Tabarroni. **Reti:** 22' Manzo, 55' (rig.) Pivano
PIEMONTE SPORT-SANTHIA' 0-1
[illegible]

ALPEA SAN GIORGIO-CALUSO 1-1
Alpea San Giorgio: Guzzo; Monelli, Bianchietti (83' Ruffino); Pianalti, Grifalconi, Falchetti; Guglielmetti, Pastore, Vittone, Scutti (88' Castellani). **Caluso:** Splezia; Ripa (76' Consolanti), Ciampi; Cena, Attina, La Terra; Vachino, Suraci, Rundono (81' Lancella), Piazza, Sardo. **Reti:** 4' Scutti, 85' Piazza. **Arbitro:** Pios.
[illegible] 1-1
Volpiano: Russo; Cassetta, Geremia; De Simone, Montelamello, Consoli; Camoletto, Aleo, Procaccio, Leotta, Rolle (70' Andriolo).
Esperanza: Polisano, Albano, Gatti; Di Mazza, Ballesio, Pasculli; Alol, Lauritano, Airaudi, Cioccia, Cirillo.
Reti: 40' Airaudi, 85' Geremia.
CIRIE'-JUVENTUS CIRIE' 1-1
Ciriè: Savant; Chisan, Deagostini; Sapetti (Gianotti), Aurigemma, C. Cirillo; Salerno, Rocchietti, Isoldi, Perello, V. Cirillo.
Juventus Ciriè: Ravicchio; Caiolo, Cusin; Juso, [illegible]lle (Parisi), Bairna; Rolle, Pozzati, Pasqualetto, Gamba, Loduca.
Reti: 35' Perello, 65' Gamba.
SAINT CHRISTOPHE-REAL SAN BENIGNO 0-0
Saint Christophe: Bran, Leogallina, Giangrasso; Gritti, Madeschi, Pascarelle, Malacrino, Cera, Zavattaro, Passuello, Gorraz. **Real [illegible] Benigno:** Rissone; Ferrero, Pandullo; Carmone, Turletti, Pagliuca; Binandec, Merlin, Pardelli, Frigo D., De Chiara
EUREKA SETTIMO-RIVARA 5-0
Eureka Settimo: Zamuner, Marzullo, Cuzzilla, Mingoni, Laudato, Gatain, Rill[illegible] (46' Maldera), Auremma, Sugamiele (16' Tancredi), Fallito, Iannantuoni. **Rivara:** Scalese; Iannilli, Corgiat; Riorda, Grisolla, Castellotto; Truffa, Ferrando, Casasanto, Grosso, Martino (43' Coha). **Reti:** 53' e 86' Fallito, 55' Aurlemma, 71' Maldera, 89' Tancredi.
QUINCINETTO-SARRE 0-1
Quincinetto: Martinelli; Vigna-Lasina, Girodo; Zoppo N., Giachino; Erino (Ceratti); Willermoz, Vicario, Orsini; Balbia[illegible] Vigna-Ton. **Sarre:** Allera, Rivelli, Mecugni, Lolla, Almone, Apostolo; Masoni (Michelo), Bitto, Careri, Salmin, Cerise.
Rete: 9' Cerise.
FENISNUS-INTERGROS CAFASSE
Non disputata per impraticabilità del campo
OLIMPIA-NEW TEAM [illegible]
Non disputata per impraticabilità [illegible] campo

PERTUSA-SAN MAURO 1-1
Pertusa: Cappelletto; Milanin, Caporusso; Rollo (75' Fiore), Argentin, Sorbilli S.; Perma (60' Ros), Sorbilli F., Righetti, Bianco, Barbaro. **San [illegible]** Arellano, Malconda C., Macri; Barale, Bergamin, Calvo; Baroetto, Cibischino, Pronzato ([illegible] Malconda L.), Gentile, Papaserio. **Reti:** 34' [illegible], 84' Bianco.
[illegible]A DI [illegible] 2-1
Madonna di Campagna: Costanzo; Cavallaro, Mezzoni, Di Bari, Mariani, Errico (68' Ghiozza); Lazzarini, Lazzarato, Simiele, Bollada (79' Panzera); Della Rovere. **Beinasco:** Valente; Ciminelli, De Boris; De Palma, Ricci, Caracausi; Ciravegna, Piscitelli (80' Ronco), Mandaradoni, Iraca, Mazzetta. **Reti:** 9' Iraca rigore, 56' Della Rovere, 86' Panzera.
GASSINO-CENISIA 4-2
Gassino: Pellegrino; Bava [illegible], Bagarello (43' D'Errico); [illegible] D., Pettinari, Battistello; Casciano, Ravagnani, Bregolin, Abbatantuoni, Consolo (85' Gamberoni). **Cenisia:** Pentolla; Usbona, Zanin, Capuano, Brandolino, Barbasso; Fumagalli (84' Priori), Scaravaglio, Scaletta, Bellato, Fontana (17' Zanchedon). **Reti:** 7' e 36' Fumagalli, 47' Ravagnani, 75' Bregolin, 82' Pettinari, 88' Battistello.
LASCARIS-GRUGLIASCO 3-2
Lascaris: Trabucco; Canderelli, Turco (86' Baldino); Tarncone, Memeo, Siviero; Pacifico (73' Trionfo), Pires, Cannarozzi, Callin, Battista. **Grugliasco:** Brunetti, Murdocca (67' Base), Sorrentino; Scarpolli, Sollena, Gravina, Sal, Chiarulli, Brovarone (35' Fausti), Cacciotti, Schettino. **Reti:** 3' e [illegible]' Schettino, 35' e 55' Battista, 43' Cannarozzi.
RANGERS-RIVOLI RIVOLESE 1-1
Rangers: Di Stasio; Collino, Gema (63' Ruggero), Santoro, Spoletti, Malcangi, Lattanzio, Volpe, Comparin, Mastrorosa, Cipriani. **Rivoli Rivolese:** Desiante, Cibonta, Casassa; Gervasio, Mangino, Brighenti G.; Brighenti A., Taverna, La Mattina, Reginato, Di Figola. **Reti:** 73' Mastrorosa, [illegible]' Taverna.
LA [illegible] 0-2
La Loggia: Sanna, Salimbene, Bodrito (15' Mingardo), Carere, Mirasola, Razzetto; Virga, Salerno, Iannello, Barbaro (65' Mastromatteo), Sporon. **Settimo:** Tunno, Feltetti, De Luca; Savio, Corradini, Ferro, Libertini, Scardo, Barbi, Stornaiolo, La Pomarda. **Reti:** 52' Corradini, 80' Scardo.
SAVONERA-BACIGALUPO 1-1
Reti: 25' Manocchi (Bacigalupo), 37' Papa (Savonera).
VEROLENGO-ROSTA 0-0

QUATTORDIO-FRUGAROLESE 1-0
Quattordio: Cizza; Musso, Masuelli, Masserelli, Venezia II, Nosenzo; Cappello, [illegible] (85' Stradella), Di Santo, Venezia I, Morzo. **Frugarolese:** Pilati, Meschotti, Graziano; Giacomin, Brigandi, Podetti; Barberis (44' Albertazzi), Trecate, Pinna (73' Triverso), Toriolina, Santoro. **Rete:** 24' [illegible] Santo. **Arbitro:** Lepore.
JUNIOR [illegible] 1-1
Junior Casale: Caprino; Salvadè, Amelotti; De Francisci, Favarin, Pugno; Barsano, Moretto, Savallo, Minato, Campagnola. **Felizzano:** Rabino; Martinengo, Parodi; Barba, Scazzola, Alberti; Fiotti, Loiolo, Moretti, Sannazzaro, Gilardi. **Reti:** 30' Barba, 43' Campagnola. **Arbitro:** De Grasso.
ASTI SPORT-COMOLLO NOVI 2-0
Asti Sport: Rossanino; Pellegrino, Brumana; Rossi I, Marello, Festa; Rossi II, Arbusti, Sorba, Gondoli, Lavuri. **Comollo Novi:** Gavazzi; Cumo, Balzone; Repetto, Dardanello, Albanese; Traverso, Bianco, Mandirola, Trussi, Damori. **Reti:** 1' Lavuri, 86' Sorba. **Arbitro:** Zago.
SERRAVALLE-ROCCHETTA [illegible] 2-5
Serravalle: Sorrentino; Stefanelli, Grillo; Fantino, Zanaga (60' Durotto), Venturini; Trinchero (46' Cerrato), Bottino, Bollu, Morra, Giusti. **Rocchetta Tanaro:** Preda; Savio, Gilgora, Forlano, Di Leo (46' Raviola), Provera; Tosetti, Bertoldi, Di Paola, Cavagnino, Schiavoni (70' Valenzano). **Reti:** 3' e 52' Bertoldi, 42' e 80' Cavagnino, 44' Schiavoni, 47' Venturini, 73' Durotto.
[illegible] MARIA 2-1
Costigliole: Visca; Massano, Corda; Loffredo, Frolo, Miroglio (75' Fronna); Marcon, Scola, Biasi, Marinielli, Rosso (55' Crispolloni). **Santa Maria:** Spagnolo; Scialabba, Marchese, Zanellati, Lanocca, Travan; Zambon (76' Tardanico), Zafarena, Palermo, Arabia, Percia. **Reti:** 54' Travan, 70' e 75' Crispolloni. **Arbitro:** Cassera.
AUDACE BOSCHESE-TROFARELLO 3-2
Audace Boschese: Bottido, Zucca, Poggio; Roveda, Mirabelli, Mano; Bocchio, Bruno, Petralia (86' Gastaldo), Contar[illegible] (65' Sibilla), Goretta. **Trofarello:** Pagano; Zucca, Comollo; Monnanni, Tomassotti, Parena (21' Nada); Martino, Bisacco, Sorgato, Fioriello, Serra. **Reti:** 17' Bruno, 35' Zucca, 45' e 54' Goretta, 50' Nada. **Arbitro:** Ruffini.
[illegible] 1-1
Reti: 15' Repetto, 70' Talarico.
SANDAMIANESE-NICESE [illegible]

DOGLIANESE-CAVALLERMAGGIORE 1-1
Doglianese: Sappa; Grillo, Voglio; Venturi, Pace Franco, Masoero; Barello, Chiarumello, Passone, Pace Gasparo, Bruno. **Cavaller.:** Chiavassa; Panetta, Borlrone; Zanellato, Marina, [illegible]chio; Mantovani, Gordano (42' Ragazzo), Ferri, Cerrain, Gasto (75' Zagaria). **Arbitro:** Torti. **Reti:** 34' Passone, 88' Bruno (aut.)
FOSSANESE-NONE 5-0
Fossanese: Tallini; Bosio, Piumatti; Toselli, Zomlotti (60' Mana), Barello (70' Rinaldi); Ferrua, Porri, Ruffa, Testa, Priolo. [illegible] Morra; Mana, Menmul; Drago, Lopopolo, Favaro, Calarvo, Francia, Di Gianni, Pace, Biancato. **Reti:** 6' e 53' Testa, 12' e 41' Porri, 29' Barello
VIGONE-SANTENESE 1-0
Vigone: D'Agostini; Cogotti, Bon; Allasia, Accossato, Baruzzo I; Di Leone (55' Baruzzo II), Campra, Burdino (48' De Lorenzo), Condello, Coronglu. **Santenese:** Miele; Chiesa, Canelo; Magnaghi, Mo, Molino; Cuscito, Pasino (48' Lucomiero), Vallerio, Gerello, Rana. **Rete:** 68' Coronglu
CARASSONESE-BARGE 1-3
Carassonese: Dardo, Martinelli, Apicella; Di Desiderio, Viesio, Tallone, D'Anna, Bottero, Comino (80' Mulassano), Giuliano, Rinero (50' Laporta). **Barge:** Pegoraro; Castellino, Picco; Francia, Zaino I, Reynaud; Morsolino (77' Ferrero), Dosoatto, Bernardi I, [illegible]tramo, Toniolo (74' Bernardi II). **Reti:** 10' Toniolo, 46' aut. Apicella, 58' Francia, 75' [illegible] (aut.)
[illegible]NETTE 1-0
Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennaccono; Agnelli, Torta I, Campisi; Aprile (69' Colombano I), Torta II (67' Balocco), Lai, Crivellari, Zomlotti. [illegible] Vercellone; Franco, Vigliorio; Rossagno; Sasso, Someria; Facchino, Delmastro, Dino (46' Dragone), Grigo, Chiappon. **Rete:** 29' Torta I
[illegible] CUNEO-LUSERNA 1-1
Ac Cuneo: Tomatis I; Rosatello, Tonello (31' Giraudo); Mazzaferri, Bruno, Cagliero (50' Riva), Pedala, Nappini, Marabotto, Punzi, Vennettillo. **Luserna:** Zancarl; Maino, Consorte, Vedo, Noce (65' Miegge), Giordano; Lamanna (82' Botto); Giacomini, D'Anna, Mosso, La Spina. **Reti:** 5' D'Anna, 65' Pedala.
PICCHI VOLVERA-AMA BRENTA CEVA 1-1
Picchi Volvera: Spataro; Giacoone, Cartanese; Griffa, Pignata, Vinci, Braganti (53' Porporato), Serra, Gianfrancesco (73' Pizzonia), Cardellicchio, Leone. **Ama Brenta Ceva:** Porucca; Farchetto (Fachine), Canto, Baudino F., Biestro, Suna; Tomatis, Grimaldi, Bottoli, Barberis, Muci. **Reti:** 44' Barberis, 82' Cartanese.
MORETTA-CARMAGNOLESE 0-2

[illegible]GORIA

DICIOTTESIMA GIORNATA

GIRONE A
Ornavassese - Bagnella Pettenasco rinv.; Gargallo - Bogogno 0-0; Cristinese - Crodo 4-0; Sazzese Fondotoce 2-1; Mergozzo - Gattico rinv.; C.T.P. Intra - Maggiorese 0-2; Feriolo - Premosello rinv.; Cannobbio - San Maurizio 6-1.
CLASSIFICA
Cristinese p. 26; Premosello 24; Maggiorese, Feriolo, Bogogno 23; Gargallo 21; Cannobio 19; Fondotoce e Bagnella 18; Ornavassese e C.T.P. Intra 17; Crodo 16; Sazzese 13; Mergozzo 12; Gattico 9; S. Maurizio 3

[illegible] B
Vaprio - Cureggio 0-1; Borgolavezzaro - Ghemmese 2-0; Cavaglio - Momo 2-1; Lumellogno - Pernatese 0-2; Ju Cameri - Pombiese 1-1; Barengo - Romagnano 2-1; Briona - Veveri 1-1; Varalpombiese - Voluntas Novara 3-2.
CLASSIFICA
Cureggio p. 25; Pernatese e Romagnano 23; Momo, Barengo, Cavaglio e Varalpombiese 22; Ju Cameri 20; Vaprio 19; Lumellogno 18; Ghemmese 15; Borgolavezzaro, Pombiese, Veveri e Voluntas 13; Briona 6

GIRONE C
Sordevolese - Fulgor Valdengo 2-1; Pollone - G.C.S. Libertas Biella 3-2; Donato Mongrando - Lessona 3-0; Pray - Quaronese non disp.; Masserano - Rovasenda 3-1; [illegible]glianico - Spolina 1-0; Pro Candelo - Valle Cervo 6-0; Crevacuore - Varallo [illegible] disp.
CLASSIFICA
Donato Mongrando p. 27; Pro Candelo e Quaronese 26; Pollone e Gaglianico 21; Varallo [illegible]; Libertas Biella e Masserano 18; Lessona 16; Sordevolese e Spolina 15; Fulgor Valdengo 14; Pray e Valle Cervo 13; Crevacuore 12; Rovasenda [illegible].

GIRONE D
St. Pierre Sovaulo - A.N.P.I. Sport G. Elter 1-1; Issogne Montaltese 4-0; Borgofranco - Balzano Verrès 2-1; Morgex Sap - Lessolo A.G.S. non disp.; Gressan - Atletico Albiano Azeglio non disp.; Coumba Freide - Pont Donnaz 2-1. Quart - S. Bernardo non disp.; Aymavilles - Tavagnasco 1-1
CLASSIFICA
Atl. Albiano Azeglio e Borgofranco p. 27; Issogne e Quart 24; Aymavilles e Morgex Sap 20; [illegible]. Pierre e Tavagnasco 17; Pont Donnaz, Coumba Freide e Gressan 16; [illegible]. Bernardo 15; Balzano Verrès 14; A.N.P.I. Sport e Montaltese 10; Lessolo 8.

[illegible]
Casalbeltrame - Bolzolese 6-5, Saluggia 86 - Carisio 2-1; Borgodalese - Cavaglià 1-1, Moranese - Mandello 1-0; Recetto - Pontestura 2-1; Ronzonese - Rondissone non disp.; Vicolungo Saluggese 5-3; [illegible] - Viverone 0-4
CLASSIFICA
Saluggia 86 e Viverone p. 32; Mandello 25; Moranese 23; Recetto e Rondissone 21; Cavaglià 18; Casalbeltrame 16; Carisio, Pontestura e Vicolungo 15; Ronzonese 14; Villata 13; Saluggese 12; Borgodalese 8; Balzolese 6.

GIRONE F
Victor Favria - Agliè 1-0; Gioventù Rodallese - Feletiese 1-0; San Maurizio - La Sportiva Nolese 0-0; Locana - La Vischese 1-0; Lanzese - Leini 0-1; Forno - Sangiustese 2-1. Vaudese - Tonenghese 0-1, Castellamonte - Valloiroco [illegible]
CLASSIFICA
Locana e S. Maurizio p. 27; Forno 25; Sangiustese e Valloirco 22; Tonenghese 20; Castellamonte 19; Leini 17; La Nolese 16; Agliè e Feletiese 15; Giov. Rodallese e Victor Favria 14; Vaudese 13; La Vischese 12. Lanzese 8

[illegible]
Virgilio Maroso - Brandizzo 1-1; Barracuda di Viesto - Druentina 2-2. A.F. Excelsius - Giorgioni 2-2; Pro Settimo Calcio - Mappanese Azzurro 84 2-0; Napoli Club Torino - Pianese 3-5; Amici [illegible] Montegiove - River Mosso 1-3; Trinacria - Subalpina 0-0; San Paolo - Vanchiglietta 1-1.
CLASSIFICA
Druentina p. 22; Vanchiglietta 26; Barracuda 25; River [illegible] 24; A.F. Excelsius 22; Pro Settimo 21; Subalpina e Trinacria 18; Maroso, Mappanese Azzurro 84 e Napoli Club 16; Giorgioni 14, S. Paolo e Brandizzo 13; Pianese 12; Amici di Montegiove 6

[illegible] H
Vallesusa - Aviglianese Buttigliera 0-2; Bussoleno - Borgonese 1-1; Pro Cascine Vica - Condove 1-4; Victoria Ivest - Fernando Santi Chopin 2-0; S. Ambrogio - Gioventù Giavenese 1-1; Valsangone - Meroni Cascine Vica 3-3. Borgo S. Giacomo Meridione - Pianezza 1-3; Michelin - Susa 0-1.
CLASSIFICA
Victoria Ivest p. 33; Susa 27; Aviglianese 22; Condove 21; Meroni Cascine Vica e F. Santi 20; Michelin 19; Pianezza e Borgonese 18; Pro Cascine Vica 16; Vallesusa e Valsangone 14; Bussoleno e S. Ambrogio 12; Giov. Giavenese e Borgo S. Giacomo 11

[illegible]
Canalese - Arcoplastica Anderzeno 5-1; Arco - Cambiano 1-6; Castelnuovo [illegible] - Corneliano 1-2; Poirinese - Isola del Rustico 2-3; Racconigi - Santostefanese 1-2; Cittadini dell'Ordine - Sommariva Perno 4-1. Don Bosco - Sommarivese 1-5; Castelnovese - Villanovese 0-0
CLASSIFICA
Sommarivesa p. 32; Cambiano 30; Corneliano 24; Santostefanese 22; Castelnuovo Belbo 21; Isola del Rustico e Cittadini 19; Sommariva Perno, Castelnovese 17. Racconigi 15; Canalese e Don Bosco 13; Arco ed Arcoplastica 12; Poirinese 11; Villanovese 7.

[illegible]
Valpellice - Cumiana 1-0; Moncalieri 90 - Pecetto 1-2; Mirafiori - Perosa 2-0; Pancalieri - Piossasco 4-3; Villar Perosa - Tagliaferro 1-0; Real Pinerolo - Unionsport 1-1; Stella Azzurra S. Rita - Villastellone 2-0; Real Moncalieri - Virtus Bricherasio 5-0.
CLASSIFICA
Real Moncalieri e Valpellice p. 28; Villar Perosa 25; Real Pinerolo 23; Stella Azzurra e Pecetto 20; Pancalieri 19; Virtus Bricherasio 18; Unionsport 17; Mirafiori e Villastellone 16; Cumiana e [illegible] 15; Tagliaferro 14; Perosa 11; Moncalieri 90 3.

GIRONE M
Cassano - Bassignana 3-1; Sale - Carpeneto 3-0; Pozzolese - Luese 0-4; Asca Galimberti - Mirabello 0-1; Occimiano - S. Giuliano Nuovo 0-0; Quargnento - Sarezzano 0-1; Castellazzo - Vignolese A. O. 1-1; Arquatese - Viguzzolese Sosp
CLASSIFICA
Cassano p. 28; Viguzzolese 25; Vignolese 24; Luese 21; Bassignana, Sale, Castellazzo 20; Pozzolese e Sarezzano 19; Occimiano e Quargnento 16; Arquatese, Mirabello e [illegible]. Giuliano 14; Carpeneto 8; Asca Galimberti 6.

GIRONE N
Olmo 84 - Augusta Benese Acaja 0-0; Pro Vill. [illegible] - Borgo 85 Cavallo Sport 1-1; Auxilium Cuneo - Cervere 3-0; Garessio - Narzolese 1-0; Pedona - Peveragno 65 AA.CC. Cuneo 2-1; Boves - Roata Chiusani Gallo 1-1; Centallo - Robilante 3-1; Revello - Savigliano 81 2-1.
CLASSIFICA
Centallo p. 28; Peveragno 26; Narzolese e Pedona 23; Ro[illegible] 21; Garessio 20; Robilante 19; Augusta Benese 18; Boves 17; Pro Villanova 16; Olmo 84, Savigliano 81 e Roata Chiusani 14; Cervere 13; Borgo 85 12; Auxilium Cuneo 9.

Sierra 2.0i Twin Cam.
Provate la nuova potenza.

Nuovo motore Twin Cam
125 CV, 195 km/h

Il nuovo motore a doppio albero ■ camme in testa vi invita a scoprire una straordinaria potenza ed elasticità di guida con un'accelerazione da 0 a 100 in 9,7".

Dotato di valvole a diametro maggiorato, questo nuovo 2.0 iniezione, imprime maggiore turbolenza alla miscela per ottimizzare la qualità delle emissioni e contenere i consumi. Il sistema di controllo EEC IV, con 250.000 informazioni al secondo, e il modulo d'accensione elettronica completano questa raffinata tecnologia che vi offre prestazioni ad alto livello.

Nuovo Cambio MT 75
Ancora più agevole ■ preciso

La nuova potenza è, inoltre, il nuovo cambio MT 75 ■ 5 marce con retromarcia sincronizzata.

Frutto di una progettazione estremamente accurata e dell'impiego di tecnologie d'avanguardia, l'MT 75, leggero e compatto, consente una riduzione del 30% sia dell'escursione della leva che dello sforzo necessario per manovrarla.

La sua eccellente precisione e la sua agevole facilità nell'innesto delle marce, vi consentiranno di sfruttare in pieno e in qualsiasi momento, le brillanti prestazioni del nuovo motore, offrendovi, su ogni tipo di percorso, il piacere di una guida morbida e brillante.

La nuova potenza è anche il look molto sportivo con gli esclusivi cerchi in lega e lo spoiler aerodinamico. Ed è la sicurezza dell'ABS disponibile a richiesta.

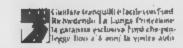
Nuovo Confort
Aria condizionata di serie

La nuova potenza, infine, è il confort superlativo che prevede, tra l'altro, la chiusura centralizzata, i vetri elettrici, il tetto apribile, scorrevole e inclinabile, i sedili posteriori a ribaltamento frazionato con poggiatesta e il sedile di guida regolabile in altezza con sostegno lombare a regolazione pneumatica.

Tutto nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

L. 23.055.000 chiavi in mano.

E Sierra è una gamma di modelli che vi permette di scegliere l'auto più adatta al vostro stile di vita.

SIERRA	MOTORI	CV	VEL. MAX km/h
GL Berlina e S.W.	1.8 CVH	90	172
GHIA Berlina	1.8 CVH	90	172
TWIN CAM Berlina e S.W.*.	2.0i	125	195 (192*)
4 x 4 Berlina e S.W.*.	2.9i	150	205 (200*)
Cosworth	2.0i 16V Turbo	204	242

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Gli anni e il successo hanno trasformato D'Angelo: non più caschetto biondo ma uno stile meno appariscente

IDOLO DEL MELODICO

Tanti giovani per il «Baglioni napoletano».

«Dopo 15 album e oltre 7 milioni di dischi venduti — spiega — ho deciso di scrivere un libro. Non mi è stato difficile avventurarmi nel mondo della poesia. Anzi, mi sono divertito a trasformare in parole i miei sentimenti»

Da scugnizzo a poeta

Nino D'Angelo ha cantato per 5000 al Palasport

TORINO ● Ha sempre meno l'aspetto dello scugnizzo di strada: i capelli non sono più tinti di un giallo canarino, sono corti e castani; gli abiti che indossa non sono più di pelle nera ma di velluto e lana; anche il viso ha qualcosa di nuovo, di diverso, che lo rende immediatamente simpatico.

«Sono una persona normale — dice Nino D'Angelo —, *non una star. Il successo mi piace, naturalmente. Qual è il cantante che non ama essere fotografato e intervistato? Ma non per questo mi sono montato la testa. Il segreto per incontrare i favori del pubblico è dimostrare di essere un bravo ragazzo, genuino»*.

Con questa filosofia di vita, in pochi anni Nino D'Angelo è diventato uno degli artisti napoletani più popolari, un attore di cinema — anche se i film che interpreta sono di cassetta —, un idolo per gli amanti della canzone melodica, e in particolare per i ragazzi partenopei che puntualmente affollano i suoi concerti, con lo stesso entusiasmo con il quale un tifoso del pallone potrebbe seguire una partita di calcio.

Sabato sera al Palazzetto dello Sport erano quasi in cinquemila a intonare le canzoni del *«Baglioni napoletano»*: molti i giovani sui vent'anni, in jeans, maglione e scarpe da ginnastica, muniti di striscioni come allo stadio e di accendini che, al momento opportuno, hanno tirato fuori dal taschino del giubbotto per sottolineare il ritornello di un brano particolarmente romantico. Poco numerosi invece i gruppi composti da papà, mamma, pargoli e nonni, che fino a non molto tempo fa rappresentavano la figura dei fans tipici di Nino D'Angelo.

«Quando vengo a Torino, gioco in casa», spiega il cantante, seduto in camerino, mentre gli ammiratori (alcune ragazze sabato, per raggiungere il back stage, si sono finte giornaliste) lo circondano di fiori e richieste di autografi. *«Torino è la Napoli del Nord, una città dai sentimenti forti come quelle meridionali»*. E di sentimenti si parla anche nelle sue canzoni che fanno il verso ai brani di Baglioni sia per il significato dei testi sia per alcuni passaggi musicali, che danno l'impressione di essere stati composti con lo *«stampino»*, per quanto sono simili tra loro.

Lui, Nino D'Angelo (ha 33 anni ma ne dimostra dieci in meno, forse perché è mingherlino e basso, appena un metro e sessanta centimetri), in concerto è un vero spettacolo: quando canta è come se recitasse una sceneggiata, cambia spesso espressione del viso, suona il pianoforte, salta da un angolo all'altro del palcoscenico per farsi vedere da tutto il pubblico che intanto applaude, fischia, gli manda baci e fiori.

L'altra sera il cantante ha voluto dare inizio al concerto con un nobile gesto di solidarietà: *«Dedico questo spettacolo a una ragazza gravemente ustionata, Anna, che oggi pomeriggio sono andato a trovare alle Molinette»*. Poi, a conclusione di due ore di musica ininterrotta, Nino D'Angelo si è congedato dal folto pubblico recitando tre poesie.

«Dopo 15 album e oltre sette milioni di dischi venduti — spiega — *ho deciso di scrivere un libro. Ed essendo soprattutto un autore, non mi è stato difficile avventurarmi nel mondo della poesia. Anzi, mi sono divertito molto a trasformare in parole i miei sentimenti. Spero che il libro (uscirà tra pochi mesi) venda bene»*. A settembre, invece, la sua faccia da eterno ragazzo apparirà sul grande schermo: *«Sto girando un film* — dice —. *Ma non ne posso ancora parlare. Vi prometto però che sarà di qualità»*.

Noemi Romeo

Concerti: Baccini e i cartoons, poi Zero e Mannoia

Francesco Baccini canta questa sera al Colosseo

Ironico, scanzonato, semplice ma al tempo stesso dotato di un fascino particolare che lo rende unico nel panorama dei giovani cantautori.

Per Francesco Baccini, 28 anni, genovese, da poco assurto agli onori della cronaca grazie al bellissimo disco *«Cartoons»* (questa sera è in concerto al Teatro Colosseo: 20 mila lire, organizza Radio Stuff), i complimenti si sprecano volentieri.

Per tanti motivi.

Prima di tutto perché la sua comparsa ha portato una ventata di originalità nel mondo discografico italiano, parco di idee e di voci nuove degne di particolari attenzioni; e poi perché questo ex portuale, con alle spalle lunghi anni di studi al Conservatorio, ha davvero la stoffa per diventare un big delle sette note.

In molti, a cominciare dai critici musicali e dai discografici, se n'erano accorti nel 1988 durante il Festival Tenco, quando, proponendo la canzone *«Annonu cambiami il look»*, che è uno spassoso rock'n'roll versione Elvis Presley prima maniera, Baccini aveva conquistato il cuore di addetti ai lavori, colleghi e di un pubblico che, seppur scarno, apprezza la buona musica e sa distinguere un valido musicista da un cantante costruito a tavolino soltanto per vendere dischi.

Dopo il fortunato debutto al Tenco, per Francesco Baccini sono seguiti altri successi.

Nell'89 ha vinto il premio della critica di Saint-Vincent, ha cantato la sigla di chiusura del Festival di Sanremo, Fabrizio De André gli ha commissionato un paio di brani per il suo nuovo disco, è stato ospite in alcune date del tour di Beppe Grillo, e ha inciso un bell'album, *«Cartoons»*, nel quale fa il verso a Fred Buscaglione e a Paolo Conte, il cui fratello Giorgio è il suo attuale arrangiatore.

Al momento, Francesco Baccini ai concerti in pubblico alterna la sala di registrazione: *«Sto preparando il secondo Lp»*, ha detto di recente.

E ci sono buone probabilità che questa sera al Colosseo (il concerto, inizialmente previsto al Teatro Juvarra, è stato spostato in via Madama Cristina, per venire incontro alle continue richieste di biglietti) regali in anteprima qualche brano inedito.

I concerti, tuttavia, non finiscono con l'esibizione del giovane cantautore genovese: venerdì 2 febbraio al Colosseo c'è Fiorella Mannoia, da sabato 3 fino a martedì 6 nel Palatenda di corso Traiano è previsto Renato Zero, mentre domani sera al Palasport sono di scena i Litfiba.

Come per Baccini, anche i biglietti (18 mila lire, Radio Stuff) per la performance dei rocker toscani sono andati a ruba nel giro di pochi giorni: da qui l'esigenza di spostare il concerto, previsto alla discoteca Studio Due, al più capiente palcoscenico del Parco Ruffini, dove domani lo storico gruppo rock italiano (calca le scene da circa un decennio) presenterà i brani del nuovo disco, *«Pirata»*.

Più sofisticato, invece, l'appuntamento di venerdì.

Fiorella Mannoia (38 e 33 mila lire i posti in platea, 33 e 25 mila la galleria), che è una delle migliori interpreti italiane, farà ascoltare i vecchi successi e i brani del nuovo album, *«Di terra e di vento»*, scritti da illustri cantautori, come Enrico Ruggeri, Francesco De Gregori, Riccardo Cocciante, Ivano Fossati, e perfino Chico Barque de Hollanda.

Anche il concerto della Mannoia, nonostante i prezzi dei biglietti siano un po' salati, vale la pena di essere visto.

Infine, dopo i quattro spettacoli di Renato Zero (Good Music), a Torino saranno di scena le star straniere: il 7 ci sono i Deacon Blue, il 9 gli Spandau Ballet, il 27 marzo Terence Trent D'Arby, poi i Tears For Fears, Johnny Clegg e Boy George.

Noemi Romeo

In tv «Sabato, domenica e lunedì»

Loren e gelosia

«Peppi, ma comm'è possibile? Tutta 'sta gelosia pè 'mme? Peppì, io tengo cinquantatrè anni...», dice Rosa Priore, tra offesa e lusingata, al marito che la sospetta di tradimento in una delle battute chiave di *«Sabato, domenica e lunedì»* di Eduardo De Filippo. Ebbene, mettete Sofia Loren, che ne ha perfino 3 di più, nei panni dimessi di Rosa Priore, che bella non era stata nemmeno da giovane, e vi accorgerete di quanto la giustificazione possa essere poco credibile. Ma se, nonostante tutto, tale battuta è rimasta nella trasposizione cinematografica, ne è però mutata la motivazione, come pure di altre modifiche che sono state apportate al testo originario che Eduardo scrisse nel 1959. Spostata, più precisamente anticipata, agli Anni Trenta, l'epoca della vicenda che, invece, è rimasta immutata: la storia di una coppia in cui lei, anno dopo anno, silenziosa ed efficiente, ha accudito al marito, si è occupata della casa, ha cresciuto i figli. Ma, per lui, tutto questo non è frutto dell'amore, è solo un atto dovuto. A lacerare d'un colpo il velo grigio dell'abitudine e dell'indifferenza è il cambiamento di Rosa nei confronti del marito che si sente retrocesso all'ultimo posto nella *«sua»* casa. Sospetti, gelosie, scenate che trovano l'occasione propizia per la deflagrazione attorno al tavolo del pranzo domenicale, davanti al fumante e fragrante ragù, anch'esso un atto d'amore come ben sa chiunque vi abbia dedicato ore e pazienza.

«Peppì, io tengo cinquantatrè anni», gli replicherà Rosa; ma ci sarà davvero da credere all'implicita negazione di qualsiasi indulgenza alle attenzioni dell'*«amica di famiglia»*? Ad impersonare quest'ultimo è Luciano De Crescenzo, mentre Pupella Maggio, che a fianco di Eduardo incarnò proprio Rosa Priore, è ora zia Memè. Tra gli altri interpreti troviamo la nipote di Sofia Loren Alessandra Mussolini e Anne Marie Philipe, figlia dell'indimenticato Gérard.

Le riprese si svolgono negli studi 3 e 9 di Cinecittà in cui Enrico Job, marito di Lina Wertmüller, ha ricostruito il palazzetto di Pozzuoli della famiglia Priore. *«Sabato, domenica e lunedì»*, prodotto da Reteitalia con Carlo ed Alex Ponti (il marito della Loren e il figlio della di lui prima moglie), avrà due versioni: una per il cinema e una per la televisione.

Ancora Eduardo per Sophia, fotografata negli Usa con Michael Jackson

Tornatore candidato al «César»

PARIGI ● *«Nuovo cinema Paradiso»* di Giuseppe Tornatore ha ottenuto la *«nomination»* per il *«César»* (l'oscar del cinema francese) riservato al miglior film straniero, e per quello del miglior manifesto. Il film italiano, che ha riscosso in Francia uno straordinario successo di pubblico e di critica, aveva ricevuto in novembre il premio speciale della giuria del *«Felix»*, gli Oscar del cinema europeo. Quattro film contenderanno il *«César»* a Tornatore: *«Relazioni pericolose»* di Stephen Frears, *«Rain man»* di Barry Levinson, *«Sesso, bugie e videotapes»* di Steven Soderbergh, e *«Le temps des gitans»* di Emir Kusturica.

I premi verranno attribuiti il 4 marzo, nel corso di una serata di gala al Teatro degli Champs-Elysées.

Da Beethoven (con Cognazzo) a Carl Orff...

Una eclettica e articolata settimana musicale per incontrare le più diverse preferenze

TORINO ● Eclettica e articolata quanto basta per incontrare le più diverse preferenze, la settimana inizia nel segno della musica da camera. Il violino di Piergiorgio Rosso e il pianoforte di Antonio Valentino sono i solisti del concerto organizzato questa sera alle 21,15 dal Circolo degli Artisti nella sala di via Bogino.

Una sostanziosa mini-stagione cameristica che propone un concerto alla settimana tra gennaio e marzo. Le serate hanno la caratteristica di essere precedute da una breve introduzione, un «optional» in più per chi cerca un impatto didascalico con la vicenda dei suoni. Tocca questa sera a Roberto Cognazzo illustrare la beethoveniana *Sonata n. 3 op. 30 in sol maggiore* per violino e pianoforte, la *Ciaccona* per violino solo di Bach (dalla II Partita in re minore) e, nella seconda parte, la *Sonata in re maggiore op. 115* di Prokofiev e quella di Ravel, entrambe per violino e pianoforte.

Non tutti sanno che la voce umana, il più naturale mezzo di espressione, possiede caratteristiche e potenzialità simili a quelle di un vero e proprio strumento musicale.

E quello che cercherà di spiegare il baritono e didatta Elio Battaglia, domani alle 17,30 presso il Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18 per il quarto appuntamento del ciclo *«Incontri con la musica»*.

Spiegando con dovizia di esempi pratici, Battaglia illustrerà i meccanismi strutturali e fisiologici del canto nello stile operistico e in quello del *Lied*.

Cinque strumenti a fiato venuti dall'Est. Il Quintetto Academia, nato nelle aule del Conservatorio di Praga all'inizio degli Anni 70, è oggi ritenuto uno dei migliori complessi di fiati in Europa.

E' ospite domani sera, alle ore 21 all'Auditorium, per la stagione del Cedas Fiat. Avrà accanto un pianoforte italiano, quello di Maria Carla Notarstefano. In programma il *Quintetto di fiati op. 56 n. 2 in sol minore* di Franz Ignaz Danzi, tedesco di nascita, ma italiano di origine, vissuto alla fine del '700 presso la corte del principe elettore di Mannheim; quindi di Mozart il *Quintetto in mi bemolle maggiore K 452* che prevede la presenza dialogante del pianoforte, *Tre pezzi per quintetto* di Ibert e un *Sestetto* di Poulenc.

Una nuova immersione nel *lied* di Schumann: dopo il ciclo *Dichterliebe* eseguito recentemente da François Le Roux, il soprano Nuccia Focile e il baritono Lucio Gallo, accompagnati al pianoforte da Erik Battaglia, sono i protagonisti, mercoledì ore 21 all'Auditorium, del concerto dell'Unione Musicale. Sono due cantanti dell'ultima generazione, entrambi allievi di Elio Battaglia e già affermati a ottimi livelli.

In programma due grandi cicli schumanniani: *«Frauenliebe und leben»* (Amore e vita di donna) su versi di von Chamisso e *Liederkreis* di Eichendorff, due opere ai vertici dell'ispirazione romantica, composti da Schumann nel 1840, anno di straordinaria fecondità artistica. Oltre ai due cicli, Gallo e la Focile eseguiranno alcuni *lieder* sfusi, tra cui *In der Nacht*, *Tanzlied* e tre *Tragödie* dalle *Romanzen und Balladen*.

Tre facce del Novecento musicale europeo nel concerto Rai di giovedì all'Auditorium ore 20,30 (con replica venerdì alle 21). Daniele Gatti dirige l'orchestra sinfonica torinese in *Hop frog* di Azio Corghi, una composizione che risale alla fine degli Anni 60 per archi e cembalo in cui la sperimentazione dei concetti un po' astrusi di «avanguardia» si coniuga con una felicissima ricerca timbrica. Poi c'è il *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107* per violoncello e orchestra di Sostakovic, solista Mario Brunello.

E' un lavoro del 1959, dedicato a Rostropovich, nel quale si susseguono momenti di grande vitalità ritmica e squarci di effusione lirica. Ma il pezzo forte della serata sarà senz'altro l'esecuzione del *Carmina Burana* del tedesco Carl Orff, una cantata profana per soli coro misto e orchestra, nata su un misterioso manoscritto medievale di incerta provenienza.

Sono canti in latino, in tedesco medievale o in francese antico che inneggiano all'amore, alla primavera, alla gioia del bere. La vena di Orff è cantabile, declamatoria e infiammata a tratti dalla scansione di ritmi elementari e arcaici. L'esecuzione della Rai avrà per solisti Giusi Devinu, soprano, William Matteuzzi, tenore, Marcello Lippi, baritono.

Accanto al Coro della Rai diretto da Dario Indrigo ci saranno le voci bianche del Coro «Magnificat» diretto da Padre Angelo Gilà. Occasione da non perdere.

Ancora dei giovanissimi cantori, i *Wiener Sängerknaben* diretti da Bernhard Steiner, sono al centro del concerto di domenica ore 17 all'Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale. Considerati il gotha delle voci bianche europee, questi bambini viennesi, che hanno la musica nel sangue dalla nascita, sono contesi da mezzo mondo.

A Torino presentano una serie di brani corali, sempre di piccole e medie dimensioni, che copre un arco di quasi trecento anni di storia musicale, da Buxtehude a Mendelssohn, da Schütz a Schubert e a Johann Strauss.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

Lunedì 29 Gennaio 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Amo, non amo**, telefilm
14 — **Occhio biglietto**, varietà con Valerio Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
15 — **Caccia al ladro d'autore**, telefilm. *Addio Raffaello*
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con possibilità di chiamare lo studio. Tel. 081/638.000
17,30 **Parola e vita: le radici**, documenti
18 — **Woody Woodpecker**, cartoni animati
18,40 **Lascia o raddoppia?**, gioco a quiz, condotto Giancarlo Magalli, Gambarotta
19,40 **Woody Woodpecker**, cartoni animati

SERA

20,10 FILM TV **Un bambino in fuga**, di Mario Caiano, Anne Canovas, Christiane Jean, Maria Fiore, Regina Bianchi, Philippe Lemaire, e il piccolo Marco Vivio. Seconda delle tre parti
21,50 **Appuntamento al cinema**
22 — **Dentro la giustizia**, attualità di Giuseppe Consolo. *Rapporto tra il cittadino e legge*
23 — **Concerto per il 3° centenario dedicazione**, dal Duomo Bergamo. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Orchestra Sinfonica Coro Milano della Rai. Seconda ultima parte
23,30 **e dintorni**, attualità a cura Gigi Marzullo. Ospite di Sergio Corbucci

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato
10,30 **Tg1 - Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Clau- Lippi ed Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 - Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

RAI

13,10 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,45 **L'amore è cosa meravigliosa**, varietà, Sandra Milo
15,50 **Alf**, telefilm
16,15 **(Non) Entrate in questa casa**, gioco, con Armando Traverso
17,25 **Tutto sul Due**, attualità. Appuntamento quotidiano dal lunedì al venerdì. *Il Paese delle meraviglie*, di Carlo Sartori
18,20 **Videomusic**
18,35 **Miami Vice**, telefilm con Don Johnson
20 — **L'ispettore Derrick**, telefilm Horst Tappert

21 — FILM **Mayerling**, di Terence Young, con Catherine Deneuve, Omar Sharif, Ava Gardner, Francia drammatico 1968 — *Una delle varie versioni cinematografiche della tragedia Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al trono d'Austria Rodolfo d'Absburgo e della Maria Vetsera in un padiglione di caccia*
23,10 FILM ● **Show Boat**, di George Sidney, Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel. Usa musicale 1951 — *La figlia del capitano-capocomico di un barcone che naviga sul Mississippi mettendo in scena spettacoli varietà si innamora un giocatore d'azzardo che, anche dopo le nozze, non vuole perdere il vizio. Lacrime, separazione e lieto fine*

7 — **Patatrac**, scherzi giochi avventure. Varietà per i ragazzi condotto da Armando Traverso Nicole Milli
8,30 **Capitol**, telefilm
9,30 **Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**, attualità, con Gianfranco Funari
— **La protesta**
— **E' nata stella**
— **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari

14,30 DSE **Il trionfo dell'Occidente**
16,20 **Viaggio in Italia**, attualità
17,15 **I mostri venti anni dopo**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,45 **Geo**, documenti
18,45 **Equipe 84 - New Trolls**
— **Andrea Mingardi in concerto**
19,30 **Dadaumpa**, varietà
20,10 **Blob. Di tutto più**

20,30 **Un giorno in pretura**, attualità Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,25 **Schegge**, documenti
22,55 FILM **Modesty Blaise, la bellissima che uccide**, di Joseph Losey, con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde, Alexander Knox, Scilla Gabel, Saro Urzi. Inghilterra commedia — *Modesty Blaise è una donna bellissima e libera che si vende agente segreto al miglior offerente. Alleata al collaboratore Willie, abilissimo nel maneggiare il coltello, deve vedersela contro un supercriminale. Autentico scivolone del maestro Losey*

12 — **Dse Meridiana**, documenti
— **Fisica e comune**
— **Chimica in laboratorio**
— Monografie, **Vi insegniamo a giocare a golf**
— Monografie, **Andiamo in montagna**

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, telefilm
14,35 **Topazio**, telenovela
15,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
— **General Hospital**, telero-
— **d'amore**, teleroman-
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità, con Luca Barbareschi
19,30 **sì**, telefilm, Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist

20,30 **Stasera che** galà dei programmi di primavera (replica). Parata dei protagonisti delle reti Fininvest. Corrado annuncia ritorno della *Corrida*, seguito da Gerry Scotti che presenta la terza edizione *Candid Show*. Gigi e Andrea annunciano la nuova serie di *Don Tonino*. Arriverà anche *Robin Hood*, il rotocalco di Red Ronnie e Marco Columbro
23,15 FILM ● **rompere i chiavistelli**, di Peter Graham Scott, con Charlie Drake, George Sanders. Gran Bretagna brillante
1,25 FILM ● **Bellezze Capri**, di Adelchi Bianchi, con Nando Bruno, Ave Ninchi. Italia commedia 1951
3,10 **Première**, I trailers della settimana

8 — **Il virginiano**, telefilm
9,30 **vita da vivere**, sceneggiato con Storm
10,30 **Aspettando domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm
12,40 **ciao**, cartoni animali:
— **David - Jam**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,45 **Deejay television**, musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia**
— **Première**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Arnold**, telefilm
18,30
18,33 **A-Team**, telefilm
— **I Robinson**, telefilm
20 — **Ti voglio Denver**, cartoni animati

20,30 FILM **Anni '40**, di John Boorcon Sarah Miles, David Hayman, Derrick O'Connor. Gran Bretagna drammatico 1987 — *Come cambiano, e come miracolosamente si adattano, Londra e la gente al dramma della guerra mondiale che tutto sconvolge. E' senza dubbio il film clou della serata*
22,25 **I-Taliani**, telefilm «pazzo» con i Treitre
— **Sorrisi e filmini**, documenti
23 — **Bop A Lula**, musicale, con Red Ronnie
24 — **Rock a mezzanotte**. *Joe Jackson*
1 — **Barzellettieri d'Italia**, varietà di Antonio Ricci
— **Première**, anteprime cinematografiche
1,10 **Crime Story**, telefilm
— **Intoccabili**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Super Vicky**, telefilm
9 — **Mork Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, anteprime del cinema
11,30 **New York w York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d' lia**, scenette di Antonio Ricci
12,35 **Chips**, telefilm

LE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**, attualità, con Rita Dalla
17 — **Doppio slalom**, quiz, con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz, con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo giusto!**, quiz, Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie marito**, quiz Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'Innocenza, con Ezio Greggio Raffaele Pisu
20,35 FILM ● **Cobra**, di George Cosmatos, con Sylvester Stallone, Brigitte Nielsen. Usa poliziesco 1986 — *Una fotomodella ha assistito ad un delitto, ed ovviamente è insidiata dalla banda degli assassini. La difende Cobra, al secolo agente Cobretti, il meglio che c'è sulla piazza di Los Angeles*
22,20 **I re dell'avventura**, documentario
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show
0,55 **Striscia la**, voce dell'Innocenza
— **Première**, attualità cinematografiche
1,12 **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografiche

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
8,30 **Hotel**, telefilm
9,30 **Love Boat**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz Bongiorno
12,40 **Il servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM **Intrigo a Parigi**, di Jean-Paul Le Chanois, con Jean Gabin, Liselotte Pulver, Marina Berti. Francia drammatico 1964 — *Un vedovo deluso e sfiduciato dalla vita incontra una donna. Insieme vanno lavorare nella di industriale. Lui come maggiordomo, lei come cameriera. Col passare del tempo la vita riprende un*
16,30 FILM ● **Frou Frou**, di Augusto Genina, con Dany Robin, Gino Cervi, Philipe Lemaire. Francia commedia 1955
18 — **Cartoni animati**
— **Grp monitor**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**. Corse di trotto galoppo dall'ippodromo Vinovo
21,30 **Tribuna Stadio**, rubrica sportiva
Le Brigate del Tigre, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
1 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
— **no stop**

13,15 **Angie**, telefilm con Donna Pescow, Dods Roberts
13,45 **Videonotizie**
14 — **borsino**, rubrica
14,05 **signora rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
17 — **Spunky Tedpole**, cartoni animali
18 — **Videonotizie**
18,05 **In casa Lawrence**, telefilm
19 —
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Mary Tyler Moore Show**, telefilm
20,30 FILM **Un amore Roma**, di Dino Risi, con Vittorio De Sica, Elsa Martinelli, Milène Demongeot. Italia-Francia drammatico 1960
22,20 **Videonotizie**
23 — **Le auto settimana**, promozionale
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm
1 — **Le auto la settimana non stop**, promozionale

(Telecit

13 — **Cartoni animati**
14 — **Amendoti**, telenovela con Jeannette Rodriguez
14,50 **Più forte dell'amore**, novela
15,30 **Storia di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, novela
17,15 **Super 7**, varietà con Carlo, Fritella e i cartoni animali
19,40 **Amendoti**, telenovela con Jeannette Rodriguez
20,30 FILM ● **Domani mi sposo**, di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff. Italia commedia 1984 — *Jerry deve sposarsi il giorno dopo con la bella Susy. In ventiquattr'ore però succede veramente di tutto: riaffiora l'amore per la bellissima Simona, e arriva anche una nuova fiamma, Rita, che fa di tutto per conquistarlo*
Colpo grosso - Sexi game al casinò, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 FILM **La morte corre incon- Jessica**, John Hancock, con Zohra Lampert. Usa drammatico 1971
0,40 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila (replica)
1,25 **La strana coppia**, telefilm

12,15 **tv**, programma promozionale
12,45 **Tg 4 - Tg 4 Economia**
13,25 **Stampasera flash**, attualità
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15,15 **King Leonard**, cartoni animati
16 — **Pagine della vita**, telenovela con Ofelia Medina, Luis Garcia, Delia Casanova
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, programma pro-m
19 — **Tg Economia**
19,30 **La provinciale**, telenovela
20,30 **Sport**, rubrica
22,15 **Basket Serie A2**: Ipifim Torino-Filodoro
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
1 — **Pallavolo**, telecronaca
2 — **La costa dei Barbari**, telefilm

QU

13 — FILM **Love story Bangkok**, di Franz Josef Gottlied, con Roy Black, Zenia Merton, Angelica Ott. Germania commedia 1973 — *Un aereo di linea tedesco è in volo verso l'Oriente. A bordo viaggiano il comandante, il suo vice, tre hostess e tre ladri che tentano di riparare Bangkok*
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **The Show**, cartoni animati
17,30 **Centurioni**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Diamond**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **The Bullwinkle Show**, cartoni
20,30 FILM **Il trionfo di King Kong**, di John Beck, M. Keith, H. Holcombe. Giappone avventuroso 1973 — *Un dinosauro terrorizza i giapponesi che chiedono aiuto al gorilla King Kong*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM **Città notte**. Italia drammatico 1956
2 — **Film no stop**

SIX

13 — **Speciale Piemonte**, attualità
13,30 **Le auto della settimana**
14 — **Supersix Okay**: i video che tu vuoi
15 — **Supersix**. Studio Rock Big: *Madonna*
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,45 **Diretta dall'aldilà**
18,30 **Videostar in concerto**: Alain Barrière
19,15 **Tgg**, Tele Giornale Giovani
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Concerto profili**: José Feliciano; Downchild Blues Band, musicale
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache Piemonte e d la Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — Ipifim Torino-Filodoro Brescia
24 — **La squadra dei sortilegi**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
1,30 **Buona notte con...**

14 — **Angels** in diretta dall'alto dei cieli
14,44 **Tre canzoni tre**
— **Ticket**, medicina e assistenza
— **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale ideato da G
17,30 **Radiouno Jazz '89**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
18,05 **Dse Filosofi in poesia**
18,30 **Musica sera: i giovani a piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice Pinoli Fava
20 — **Cartacarbone** Mechi Cena incontra Giorgio Fabbris

racconti una fiaba?, favole ogni Paese narrate Elio Pandolfi
20,30 Radiouno serata. **Omnibus**, a cura di Gianni Bisiach. **Codice Alfa**, giallo radiofonico Gerardo Serravalle. + 2, con Giorgio Bracardi Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RA

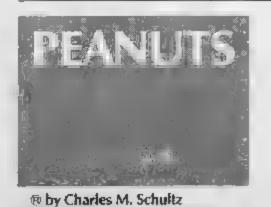
12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi, a cura di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il barone rampante**, Calvino. Lettura integrale a più voci diretta Massimo Scaglione
15,30 **Gr 2 Economia**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti cultura e della società. Un programma di Franca Guerini. Conducono P. Goggioli, A. Lauritano, S. Perrone Capano
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio. Con F. Gentile e G. Pezzuoli
18,32 **Il melodia**. Oggi: il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr 2 Cultura**
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare» · «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore notte**. A cura di Clemen Castellano. *Programma a sorpresa*
22,50 **Le ore notte**. studio Marco Guzzi. *Teatro della realtà*
23,28 **Notturno**

15 — **Studiodue**. In diretta notizie e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M. Musica**

14 — **Compact Club**, curiosità in CD
14,48 **Succede in Europa**
15 — **Novanta anni di musica italiana**
15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Un continente per volta: viaggio Asia**
17,50 **sonora**, attualità. Un programma a cura di Marco Meucci
18 — **Terza pagina**, quotidiano informazione culturale
18,45 **sonora**, attualità. Poesia e musica con Gianfranco Zaccaro
21 — Dalla Radio Austriaca. **Festival di Salisburgo 1989**. Direttore Michael Gielen. Musiche di Cerha, Burt, Schönberg. Orchestra sinfonica e Coro della Radio Austriaca
22,30 **Supplemento di Terza pagina**
23 — **note**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**. *Psicologia di K. Mansfield*
23,50 **italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

® by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **Sugar**, giochi con ragazzi. Presenta Casti
— **Capitan Gorilla**, cartoni animati
— **Fantazoo**, cartoni animati
— **Gl Joe**, cartoni animati
— **Interbang**, telefilm
15 — **Avenida Paulista**, novela con Antonio Fagundas, Dina Sfat
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, novela con Veronica Castro
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
19,30 **Kimba**, cartoni animati
20 — **Barzellette**, con Alessandro Ippolito
20,15 **Sportacus**

20,35 FILM ● **Hellraiser**, di Clive Barker, con Andrew Robinson, Ashley Laurence, Claire Higgins, Sean Chapman. Usa orrore 1987 — *Larry Cotton e la moglie Julia vanno a vivere in una vetusta e sinistra dimora sita nella periferia di Londra. Fu proprio là che Julia, anni addietro, venne violentata dal cognato Frank, morto, che ora torna dall'aldilà con alcuni gelatinosi compagni per tormentarla. Esordio nella regia di un noto autore di romanzi del terrore*
22,30 FILM ● **ORK**, di John Carl Buechler, con Debrah Mullowney, Brian Robbins, Yvonne De Carlo. Prima visione tv. Usa orrore 1988
24 — **Quinta dimensione - Serata fantastica**
1 — **A tutto amore**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Addio Giuseppina**, cartoni animati
9 — **A tutto amore**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, telenovela
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, notiziario
— **Sport news**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, con C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack**
— **Viaggio al centro della Terra**, cartoni animati
15,30 **Segni particolare: genio**, telefilm
16 — FILM ● **Ancora una volta con amore**, con Shirley Jones, Len Carlon. Usa drammatico 1980
18 — **Tv Donna**, attualità. Conduce Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **L'uomo illustrato**, di Jack Smight, con Rod Steiger, Claire Bloom, Don Dubbins. Usa fantascienza 1969 — *Pellicola divisa in tre episodi, tutti ispirati a racconti di Ray Bradbury, ambientati sulle strade della California, ma senza extraterrestri e macchine volanti: si descrivono piuttosto i labili confini tra la realtà e ciò che invece è frutto di incubi o suggestioni*
22,20 **Ladies and gentlemen**, varia attualità
22,50 **Stasera News**
— **Stasera Sport**
24 — FILM ● **Criniere al vento**, di George Archaimbaud, con Preston Foster, Gail Patrick, Bill Shelfield. Usa avventuroso 1947 — *Storia dell'amicizia tra un ragazzo dal carattere ribelle poco amato nel ranch e il cavallo selvaggio King, capobranco che solo da lui si lascia avvicinare*

7,30 **CBS Evening News**, via satellite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telenovela
11,30 **Tv Donna mattino**, con Silvia Cohen
12,45 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo

SVIZZERA

13 — **Tg Flash**
13,10 **Domenica sportiva II**
13,40 **Dall'archivio dei Mondiali di calcio**. *Brasile-Scozia (1982)*
14,30 **Telescuola**. *Sulle orme dell'uomo*
15,10 **Operette in salotto**, Tante indimenticabili melodie di Imre Kalman
16 — **Ieri... e l'altro ieri**, documenti
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **Io e la strada**, animazione
— **Arturo, il ritorno di un amico**, programma per i bambini
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Alf**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi in famiglia
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Scandalo in famiglia**, sceneggiato in due puntate, di Franz Peter Wirth, con Hannes Jaenicke, Constanze Engelbrecht, Friedrich von Thun, Liane Hielscher. Seconda puntata
21,35 **Ordine e disordine**. *Il «senso» giustifica i mezzi*
22,10 **Tg Sera**
22,30 **I piaceri della musica**. Edouard Lalo: *Symphonie Espagnole*. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana. Direttore Zoltan Pesko. Solista Peter Zazofsky
23,05 **La quarta dimensione**
23,35 **Teletext-Notte**

12,30 **Una coppia impossibile**, telefilm

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,45 **A tutto campo**, replica
15,30 **Tennis. Torneo Australian Open**. In differita dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
17,30 **Basket Ncaa**, campionato universitario: *Georgia Tech - Pittsburgh*
18,15 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo Base**, rubrica di avventura con Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, settimanale di informazione internazionale

20,30 **Football NFL**. Da New Orleans **Superbowl 1990** (differita)
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Tennis. Torneo Australian Open**. In differita dal Flinders Park di Melbourne. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14 — **Re Artù**, cartoni animati
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
17,30 **Calabrone verde**, telefilm
18,20 **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 FILM ● **Cella 23 a un passo dalla morte**, di Stephen Wallace, con Bryan Brown, Dennis Miller. Australia drammatico 1980
22,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite condotto da Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ■ **Professionisti per una rapina**, di Harald Rein, con Karin Dor, Eddi Arendt. Germania Ovest giallo 1964

RETE MANILA

10 — **Invito al cinema**, rubrica
10,10 **Shopping**, rubrica
12,45 **Speciale spettacolo**
13,55 FILM ■ **Titolo non comunicato**
16,30 **Shopping tv**
16,55 **Caccia al tesoro**, gioco in diretta
18,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
21,30 **Invito al cinema**
22,50 **Shopping tv**
1,25 **Notte auto**, programma promozionale

TELETIME

15 — **Mondo**
16 — **Meraviglie del mondo**, documentario
16,30 **La tana dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Mondo**
19 — **La famiglia Mezil**, cartoni
19,50 **Felicità dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Mondo**
22 — **Ciranda de pedra**, telenovela
22,40 **Romagna mia**, programma musicale con Nilla Pizzi

TELECUPOLE

13,30 **Film per la tv**
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
17,30 **Motori non stop**, rubrica
18 — **Diciott'anni, Versilia 1966**, sceneggiato con Gianmarco Tognazzi, Laurentina Guidotti
18,30 **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 FILM ● **Quella notte in casa Coogan**, di Lee Madden, con Jeanne Crain, Alex Nicol, Daniel Spelling, Barbara Hancock. Usa orrore 1971
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Notte sport con Cinquestelle**
23,40 FILM ● **La giungla di cemento**, di Joseph Losey, con Stanley Baker, Margit Saad, Sam Wanamaker. Gran Bretagna drammatico 1960 — *Compiuta la rapina, viene arrestato subito dopo aver nascosto il bottino in un luogo sicuro che nemmeno l'avido complice conosce. Il suo segreto gli causerà grandi problemi*

RETE CANAVESE

14,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15,15 FILM ● **La bottega dei miracoli**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 **Le carte parlano**
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Promozionale**

VIDEOUNO

16,10 **Capitan Luckner**, telefilm
17,20 **Cartoni animati**
17,50 **Grande detective**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Sporting Club**
20,15 **Andiamo al cinema**
20,30 FILM ● **La polizia non sarà informata**, con Jess Hahn. Francia poliziesco 1978
22 — **Videouno notizie**
24 — **Andiamo al cinema**
0,10 **Capitan Luckner**, telefilm
0,50 **Speciale spettacolo**

TELESUBALPINA

16 — **Avventure di Charles Dickens**
17 — **Uomini e Nazioni del XX Secolo**, documentario
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 24 gennaio 1990**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Hawkins**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *Operatori pastorali: chi e perché*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm

RETE A

14 — **Cartoni '90**
16,30 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo
18,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
19,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

VIDEO MUSIC

7 — **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy listening**
12,30 **On The Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On The Air**
19,30 **Rod Stewart Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On The Air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

TORINO FUTURA

11,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
12,55 **Invito al cinema**
13,10 **Torino reporter**, attualità
16,50 **Invito al cinema**
17,50 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
18,45 **Ust**, notiziario dell'Unione silenziosi torinesi
19 — **Invito alla magia**
20,40 **Torino sport**, rubrica
21,40 **Milleidee**, promozionale
1,50 **Buona notte con Torino Futura**

RETE MIA

14 — **La sfida**, gioco a premi
14,30 **Pomeriggio sportivo**
16,30 **Donne & Company**, attualità, con Raffaella Baroncelli
17,15 **Gulp**, cartoni animati
18,30 **Diario**, attualità
19 — **A tavola con...**
19,30 **Siamo alla frutta**, talkshow
20 — **La sfida**, gioco a premi
21 — **Emozioni nel blu**, rubrica
21,30 **Stunt**, attualità
22 — **Rien ne va plus**, show
22,30 **Piccole diavolerie**, varietà, con Moana Pozzi, Giancarlo Ratti

SESTA RETE

15 — **Centurions**, cartoni animati
16 — FILM ● **La vera storia del dottor Jekyll**
18 — **Malù**, sceneggiato
19 — **Centurions**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **New Scotland Yard**, telefilm
21,30 **Cash and carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **Canzoni canzoni canzoni**
1 — **New Scotland Yard**, telefilm
2 — **L'occasione**
2,30 **Film non stop**

TELESTAR

15,30 **Cartoni animati**
— **Mash**, telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Plumas e paetes**, telenovela
19 — **Teledomani**, attualità
19,30 **In casa Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **Agente Tigre sfida infernale**. Francia spionaggio '65
22,30 **Le pazze storie di Dick van Dyke**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Le grotte di Alvaro**, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE VAL D'AOSTA

13 — **Piume e paillettes**, telenovela
14,40 **Etchan**, cartoni animati
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Cara dolce Kioko**, cartoni animati
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
18,30 **Redazionale**
19 — **Drink flash**
19,30 **Cine sport**, rubrica sportiva
— **Calcio sport**
22,10 **Tg regionale**

IN POLTRONA

Anche lui fra i lord

MONTECARLO 22,20

E' la grande sera tv di Sylvester Stallone che, oltre a essere protagonista (uttofare di «Cobra» (ne parliamo sotto), è anche l'intervistato di turno di «Ladies & gentlemen» su Montecarlo. «Ladies & gentlemen» è la rubrica che attiene al bel mondo e alle cose belle. Di norma intervista nobiluomini, e stavolta pareggia la bilancia intervistando un parvenu di calibro mondiale, Stallone, appunto. Il quale incominciò la sua carriera con i pornofilm (non è stato il solo: anche la Monroe, Joan Crawford e altri) e stasera sarà ritratto sullo sfondo allucinante della villa-museo che s'è conquistato a Los Angeles. Illustrerà se stesso e soprattutto la collezione d'arte che ha messo insieme con gli iperbolici incassi dei suoi film. Dopo Stallone, va in onda un servizio sul concorso internazionale del diamante, «Diamonds international awards», che si è svolto a Parigi il 23 gennaio scorso. Fra le tredici nazioni premiate, il Giappone ha ottenuto nove riconoscimenti, seguito dagli Stati Uniti e dall'Italia.

Stallone, superstar stasera

Donne e lavoro non è tutto rosa

RAIDUE 13,15

La settimana di «Diogene» affronta i problemi delle donne che lavorano o sono in cerca di occupazione. Le lavoratrici in Italia sono circa un terzo degli occupati, ma su 145.000 dirigenti di aziende pubbliche, le donne rappresentano appena il 3,5% (nelle prime duecento banche italiane le dirigenti sono lo 0,6%).

Si parla poi dei quotidiani ritmi cittadini rispetto al «tempo delle donne» (a Modena negozi e servizi sociali si sono adeguati alle necessità femminili); delle differenze nel mondo del lavoro; del lavoro nero e soprattutto di quello «grigio», svolto dalle casalinghe: le donne che lavorano in casa non sono considerate forza lavoro anche se il valore in servizi prodotti da ciascuna di loro è valutato intorno ai dodici milioni l'anno. Ultimo tema sarà quello delle «azioni positive», relativo agli strumenti di legge ed economici che consentono alle donne di migliorare la loro carriera mediante premi per la formazione lavoro.

Diogene: conduttori e redazione

Ma 007 era meglio

RAIDUE 21

Per ricordare Ava Gardner, scomparsa giovedì scorso, Raidue trasmette due film di fila interpretati dalla splendida diva americana. Alle 21, dopo Derrick, viene trasmesso «Mayerling», mentre alle 23,10 va in onda «Showboat». «Mayerling» è il capolavoro negativo di Terence Young. Terence Young è un regista inglese specializzato in film d'azione (sono suoi i primi 007 storici con Sean Connery) che qui, nella cupa storia di amore e morte sullo sfondo decadente dell'impero austriaco, non sa che pesci prendere e pugnala gli spettatori a colpi di noia. L'egiziano Omar Sharif fa l'arciduca Rodolfo d'Asburgo, Catherine Deneuve fa la sua amante, Maria Vetsera, e la Gardner fa la parte, non di primo piano, dell'imperatrice Sissi, già protagonista di una catena di film austriaci al lattemiele. Il Grande Dizionario del Film liquida «Mayerling» in poche righe, e conclude: «Solo Ava Gardner, sempre affascinante (anche nel ruolo della madre nobile»), vale la spesa del biglietto».

Ava Gardner in «Mayerling»

Stupendo musical

RAIDUE 23,10

Invece il secondo film di commemorazione di Ava Gardner, «Showboat», è un luccicante esempio a quattro stelle di come la Mgm abbia saputo produrre i più grandi musical del mondo. «Showboat» era uno spettacolo musicale di Broadway, che venne tradotto in film una volta, ma coi piedi («La canzone della Magnolia», con Irene Dunne), e che invece in questa edizione del 1952 sfavilla di scene grandiose, magnifiche canzoni e stupendi balletti. Kathryn Grayson, bellissima, è la figlia del capitano. Howard Keel è il giocatore impenitente che lei ama. Ava Gardner è Julie, la strepitosa mulatta che completa il triangolo e che alla fine, piangendo, esce di scena (quando canta, la voce non è la sua, ma quella di Ornella Warnon, oggi ricordata solo dai più appassionati). Il film entra nella storia nelle ultime sequenze, in cui il basso William Warfield canta la sua incredibile canzone e viene la pelle d'oca. Come sempre, il film più bello va in onda ad un'ora assurda.

«Showboat»: i protagonisti

Il Cobra ammazzasette

CANALE 5 20,35

Un giorno faranno un film sulla vita di Sylvester Stallone (senza di lui, per favore) e sarà la prima volta che Stallone avrà altro spessore, oltre allo spessore fisico che gli caratterizza le braccione. «Cobra» è il film che consacrò il suo amore per Brigitte Nielsen, fotomodella nordeuropea, già scomparsa dalle cronache rosa dopo che si è fatta crescere il seno in sala chirurgica, e dopo essere sparita da casa Stallone mentre entrava in salotto la maxi-statua di bronzo che lui le aveva fatto scolpire a sua somiglianza. Stallone in «Cobra» trasforma Ramborocky in Marion Cobretti, poliziotto ammazzasette che gira con la mitraglietta e dice ai criminali: «Tu sei la malattia, e io sono la cura». Anima da teppista urbano, Stallone-Cobra, oltre al mitra porta a spasso la grintosa 1950 Mercury capace di grandi accelerazioni e la bionda Nielsen (con i riccioloni), fotomodella nei guai. Il film andò benino. Lo avevano prodotto Menahem Golan e Yoran Globus, teorici del film-spazzatura che guadagna milioni di dollari e costa poco. Ora sono in difficoltà economiche.

Brigitte, l'ex moglie di Stallone

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 27 — LUNEDI' 29 GENNAIO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Edisud La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

La settimana di Carignano e Alfieri: in scena Orsini e Branciaroli contro Proietti che si fa in sette

TORINO ● Per una volta sola nella stagione si riproduce forse in occasione di questa settimana di prosa un antagonismo vecchio e produttivo: teatro pubblico contro teatro privato, repertorio d'impegno contro novità d'intrattenimento, il Carignano contro l'Alfieri.

Mercoledì 31 al Carignano il Teatro Stabile di Torino e l'Eliseo di Roma per la prima volta coproduttori presentano *Besucher (Visitatore Spettatori)* di Botho Strauss con la regia di Luca Ronconi e la strana coppia Umberto Orsini-Franco Branciaroli al vertice d'una compagnia forte di Antonello Fassari, Antonio Juorio, Lidia Koslovich, Lorenzo Milanesio, Renata Palminiello, Margherita Piantini, Fabrizio Salvi, Valentina Sperli e Gabriella Zamparini.

Collaborano allo spettacolo, che all'anteprima romana raccolse buone critiche, la scenografa Margherita Palli, la costumista Ambra Danon e il regista collaboratore Angelo Corti.

Durante le prove d'un dramma che dovrebbe vederli affiancati, si sviluppa lo scontro tra Maximilian, un giovane sentimentale e idealista proveniente dalla Germania Est che viene contro ogni sua aspettativa a lavorare in Occidente, e Karl Joseph, astuto e provetto attore di un establishment che il giovane non concepisce neppure, benché sia affascinato dalla personalità di Karl Joseph che considera un maestro.

Dei sette re di Roma, dichiara Gigi Proietti a proposito dello spettacolo omonimo che andrà in scena giovedì 1° febbraio all'Alfieri, non aveva che reminiscenze scolastiche. Quando però l'idea della commedia musicale venne a qualcuno dal fiuto buono, Proietti si presentò con un robusto materiale di documentazione e di spunto al primo contatto con lo scrittore designato Luigi Magni e col regista Pietro Garinei.

Gigi Proietti nei «Sette re di Roma» da giovedì all'Alfieri

L'ipotesi iniziale di Proietti solo in scena con un'orchestrina come supporto per divagazioni e canzonette cedeva rapidamente di fronte alla prospettiva d'uno spettacolo. Il quale è diventato uno spettacolone, di quelli istituzionali, che viaggiano per tre stagioni, capace di condensare fatti storici ed emozioni fondamentali in una serie di quadri e di coreografie.

A questo punto l'estro di Proietti dovrebbe essersi addolcito, con la soddisfazione che tutto funziona anche al Nord, al punto che *I sette re di Roma* si deve considerare una favola. Una favola divertente, una favola non fregolistica (e c'è magari una punta di malignità contro i balzani successi di Brachetti, perché almeno alla tv in un primo tempo il personaggio di Fregoli coincideva con l'interpretazione di Proietti).

Insomma se c'è qualcuno, dice compunto Proietti, aitante cinquantenne capace di sudare le tre ore di spettacolo senza traumi, *«che ama il musical non televisivo e non comicarolo, venga pure da noi con la certezza di riandare a certe memorie tenere della fanciullezza quando si mandavano a memoria, senza le sette note, i sette re di Roma».*

r. s. s.

Euripide, Fitzgerald, Merola e la Medici

TORINO ■ Riprendono gli appuntamenti al Teatro Garybaldi di Settimo con la nuova produzione del consorzio Settimo Voltaire «Le Baccanti». Lo spettacolo, rinviato a mercoledì 31 rispetto alla data prevista per esigenze tecniche improrogabili, è liberamente tratto dal dramma di Euripide nella traduzione di Edoardo Sanguineti e si avvale della regia di Valter Malosti. Da oggi al 31 gennaio il Teatro Adua presenta invece «Istinto Occidentale» del Laboratorio Teatro Settimo ispirato al famoso «Tenera è la notte» di F. S. Fitzgerald, progettato, diretto e composto da Gabriele Vacis, Roberto Trasco e Laura Curino. Mentre dal 1° all'6 febbraio andrà in scena il Teatro dell'Elfo con «Le amare lacrime di Petra von Kant» di Rainer Werner Fassbinder diretto e allestito da Ferdinando Bruni e Elio De Capitani. Ancora un'unica recita invece per il Don Bosco di Rivoli per giovedì 1° febbraio. In scena «Moby Dick» dalla commedia di H. Melvin e C. Pavese con la Compagnia del Mago Povero diretta da Luciano Nattino. Torna anche per questo fine settimana «Il Sentiero» all'Araldo con un doppio spettacolo: oltre a quello serale infatti ci saranno le repliche per le scuole, rispettivamente alle ore 15 il 30 gennaio, e alle 10 il 31 e l'1 febbraio.

Dal 30 gennaio a domenica 4 febbraio, con la recita pomeridiana delle ore 17, si esibiranno allo Juvarra il Gran Badò Torino con Aringa e Verdurini di Firenze e l'artista Mario Cavallero in «Speciale Soirée». L'inizio dello spettacolo serale è come sempre alle 21.

Mario Merola per i fans della sceneggiata

A Grugliasco per la rassegna Input Port è La Baracca di Bologna propone «Nuove avventure con Alice», alle 9,30 il 30 e il 31 presso gli spazi scolastici, mentre il Coltà Gruglieschese venerdì 2 febbraio al Teatrino di Borgata Paradiso si esibirà nella commedia «Anni 30» diretta da Ernesto Ollino che avrà inizio alle 21. All'Erba da martedì 30 gennaio al 4 febbraio ci sarà Mita Medici in «Fenomeni non ancora classificati» di Antonio Gavino Sanna, mentre Gipo Farassino concluderà le repliche di «'L curà 'd Ròcabrusà» al Teatro di Torino mercoledì prossimo.

Due spettacoli completamente gratuiti infine per la rassegna del Nuovo Teatrottanta al Centro E18 martedì, con la compagnia Arte Viva Teatro in «Mutatis Mutandis» per la regia di David Campton alle 21,30 il 30 e al Centro d'Incontro di via Moretta 57/a con i Senzafissadimora nel «Tempo delle fregole» il 31.

La settimana si conclude con un dramma tutto napoletano su un tema di grande attualità che appassionerà i fans di Mario Merola e Gloriana: in questo periodo si parla tanto di adozione, qualcuno rivendica la voce del «sangue del mio sangue». Chi avrà ragione? Andate a vedere al Teatro Nuovo «E figlie» di Vincenzo De Crescenzo con musiche dell'omonimo, parente, Edoardo. Gli spettacoli si replicano dal 2 all'11 febbraio alle 21 nei giorni feriali e alle 16,30 nei festivi.

Lucia Rapisarda

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con riprese effettuate in America **Horror**
Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Vittime di guerra, di Brian De Palma, con M. J. Fox, S. Penn — Una pattuglia di militari nel Vietnam stupra e uccide una ragazza. Un soldato si oppone e suscita uno scandalo destinato a rientrare **Guerra**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190
The Abyss, con Ed Harris, Mary Elizabeth Mastrantonio, Michael Biehn — Una squadra di sommozzatori indaga sulla forza mostruosa e aliena che minaccia le piattaforme subacquee in tempo di pace **Fantascienza**
Ore 17; 19,40; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Oliver & company, cartone animato di Walt Disney, e **Paperino e l'albero di Natale** — Un gattino nella riduzione dell'Oliver Twist di Dickens viene adottato da una banda di cagnoni picareschi come i sette nani disneyani **Disegni animati**
Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,25 ★★/●●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
L'amico ritrovato, di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, Christien Anholt, Samuel West. Non vietato, dolby stereo — Un intellettuale che lasciò da ragazzo la Germania all'avvento del nazismo ritrova con sollievo la traccia del coraggio d'un suo amico del quale dubitava **Drammatico**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante, di Peter Greenaway, con Richard Bohringer, Michael Gambon. V. 14 — Un violento finanzia ristoranti di lusso per primeggiare ma la moglie lo tradisce con sottile perfidia nei locali stessi, dalla dispensa alla toilette, incurante della sicura vendetta **Grottesco**
Ore 15,55; 18,10; 20,25; 22,40 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gallo 5 ☎ 580.71.00
Ho vinto la lotteria di Capodanno, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio. Colori, non vietato — Un giornalista fallito deve compiere mille acrobazie per recuperare il biglietto che gli darebbe i cinque miliardi della lotteria nazionale (ne beneficeranno i soliti ignoti) **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●●

DORIA
via Granaroli 5 ☎ 542.422
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di ereditarne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine **Commedia**
Ore 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Sono affari di famiglia, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick. Non vietato — Nonno, padre e figlio — dinastia di ladri in servizio permanente effettivo — si rovinano nel colpo da un milione di dollari. Il vecchio si sacrifica volentieri **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Scene di lotta di classe a Beverly Hills di Paul Bartel (Venezia '89), con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey. Colori, vietato 14 — Due autisti in una villa-bene californiana popolata da elementi da «Dynasty» scommettono di conquistare le rispettive padrone sorpassando le differenze sociali **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Alla ricerca della valle incantata, di Don Bluth, produzione S. Spielberg, abbinato a **Il cucciolo di casa** — Nella preistoria colma di terremoti e agguati un pacifico cucciolo di dinosauro guida la corsa a una valle verde e fresca pensata come un paradiso **Disegni animati**
Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 316.2057
Due occhi diabolici, di Dario Argento e George Romero. In Dolby stereo. Viet. 14 — Due episodi da Edgar Allan Poe, diretti da Romero inventore degli zombies («I fatti nel caso di Mr. Valdemar») e dall'erede hitchcockiano Argento («Il gatto nero») con riprese effettuate in America **Horror**
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Sorvegliato speciale, di John Flyn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non vietato — Catturato da un maniacale direttore di penitenziario che non gli perdona una vecchia e motivata evasione, l'eroe dai grandi bicipiti deve usare le maniere forti **Avventuroso**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 10 bis ☎ 537.100
E' stata via, di Peter Hall, con Peggy Ashcroft, Geraldine James, James Fox — Una donna internata per mezzo secolo s'accorge che una signora incinta corre il rischio di subire anch'ella, e combina un'incredibile fuga a due alla vigilia del parto **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Willy Signori e vengo da lontano, di e con Francesco Nuti — Un cronista che ha ucciso senza colpa un autista ubriaco sente l'obbligo di ereditarne il figlio che la sua donna attende in orgogliosa solitudine **Commedia**
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria incuriosita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Le ragazze della Terra sono facili, di J. Temple. Con G. Davis, J. Goldblum. Col. non viet. — Se tre irsuti alieni approdano nella consumistica California d'oggi, basta una puntata dal coiffeur per renderli desiderabili al punto che il migliore porterà con sé l'insoddisfatta fidanzata di uno yuppie **Comico**
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tompson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ritorno al futuro parte II, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Tompson, T. S. Wilson — Stavolta il giovane Marty deve difendere i propri figli da una cattiva fine proiettandosi nel 2015 per aggiustare i fatti di cronaca d'intesa con lo scienziato folle e bonario del n°1 **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Seduzione pericolosa, di Harold Becker. Con Al Pacino, Ellen Barkin, John Goodman. Viet. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si sospetta autrice di tre omicidi dagl'indeterminati contorni sessuali **Poliziesco**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore **Commedia**
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 656.331
Lassù qualcuno è impazzito, di James Uys, con Nixau, H. Strydom. Col. Non viet. — Tra boscimani selvaggi e animali paurosi una bella snob americana deve adattarsi controvoglia a un nuovo genere di vita **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Prima visione**

TORINO
via Buozzi 6 ☎ 530.353
Il bambino e il poliziotto, di e con Carlo Verdone — Un commissario di polizia si lega al figlio d'una detenuta che l'autorità gli dà in affidamento (e si lega anche alla mamma che dovrà pure uscire) **Commedia**
Ore 15,55; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.789
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi, di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato ai cart. an. **Una grossa indigestione** — Scienziato distratto sottopone i figli e quelli dei vicini a una macchina miniaturizzatrice rendendoli alti meno d'una formica e ne incomincia la ricerca nel giardino divenuto enorme **Fantastico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 65 ☎ 749.2907
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Scott, con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un poliziotto americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i temibili «yakuza» **Poliziesco**
Ore 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 77 ☎ 297.197
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dribblano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza **Comico**
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 6 ☎ 749.2382
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti **Avventuroso**
Orario: 20; 22,20 ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 ☎ 874.171
Mystery Train (Martedì notte a Memphis), di Jim Jarmusch, con Y. Kudoh, C. Lee, N. Braschi. Colori — Un trittico di Jim Jarmusch: due giapponesi nella terra del rock, una vedova che vaga nell'America peggiore, tre balordi che si rovinano con una bottiglia di liquore. **Commedia drammatica**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso

FORTINO (via Cigna 47, ☎ 436.3322)
Chiuso per riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Palombella rossa, di Nanni Moretti. Orario 20,30; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Chiuso per riposo. Domani **Rain man**

FALCHERA (via Tenda 30, ☎ 262.18.85)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Oggi chiuso

MASSALIA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603)
Vedi Teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)
Don Bosco, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara, Patsy Kensit. Colori. Unico spettacolo ore 21

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, ☎ 359.636)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 305.888)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.292)
La figlia di Sulka, Desirée Lane (Usa 1989). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Taboo american style n. 1 L'insaziabile Nina con Paul Thomas, Gloria Leonard. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Playmate anale. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, ☎ 521.2365)
Sex bizarre 2. Anal oral lesson. No stop dalle ore 10; ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Calda pelle della bestia in una ragazza a due posti. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
Il vizio nel ventre, Karin Schubert, Anna Petrowna. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.14.78)
Giochi erotici disinibiti Kimberley Karlson Christine Barrington. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 586.15.25)
Sexy banana baby - La governante si eccita al piacere transex. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6851)
Contatti porno per uno stallone di razza, John Holmes. Apertura 15. Ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.865)
Vanessa e le sue bestie, con Vanessa Del Rio. Prima visione per Torino. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Mzana bella di giorno, con Moana Pozzi. Apertura 15. Ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3817)
Giochi bestiali al porno shop. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
MARYLIN: Kick Boxer il nuovo guerriero.
SPLENDOR: Willy Signori e vengo da lontano.

CHIVASSO
POLITEAMA: Ho vinto la Lotteria di Capodanno.

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro II.
REGINA: Fratelli d'Italia.
STUDIO LUCE: Attimo fuggente.
STAZIONE: Le ragazze della terra sono facili.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ritorno al futuro II.

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

Anonima Credito «raccolta» più 21%

TORINO *(p. gol.)* ● Si è riunito il consiglio di amministrazione della Banca Anonima di Credito, che ha preso atto con soddisfazione dei risultati ottenuti nel corso dell'anno passato. Il rapido sviluppo dell'istituto di credito torinese è testimoniato da queste cifre: alla fine dell'89 la raccolta globale ammontava a oltre 829 miliardi, con un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i depositi della clientela hanno raggiunto i 361 miliardi (+9%), mentre i titoli e fondi amministrati ammontano a 468 miliardi, con un aumento del 33 per cento.

Quanto agli impieghi a favore della clientela, il consuntivo esaminato dal consiglio di amministrazione indica che a fine dicembre risultavano pari a 200 miliardi, con un incremento complessivo del 25 per cento. Il patrimonio netto della Banca Anonima di Credito, compresi i fondi rischi, tocca i 53 miliardi, con un aumento di 5 miliardi rispetto all'esercizio precedente, mentre i risultati economici evidenziano un ulteriore miglioramento nei confronti dell'88.

E' stato infine confermato che l'istituto torinese proseguirà, nel corso del prossimo anno, la sua fase di espansione. Nei primi mesi dell'89 sono state infatti aperte le filiali di Pianezza e Venaria, mentre il prossimo mese verrà inaugurata una nuova filiale a Caselle Torinese e altre due sono in programma, sempre nella cintura torinese.

LANIFICIO FERLA SPA

Tessili, scioperi per gli integrativi

TRIVERO *(g. pol.)* ● I lavoratori tessili del Lanificio Egidio Ferla Spa di Ponzone sono entrati in agitazione per i problemi non risolti del contratto integrativo aziendale. Nella fabbrica si sono già avuti alcuni scioperi. La situazione sarebbe derivata dall'offerta della direzione di 30 mila lire al mese, contro le 100 mila lire accordate nella zona da altre aziende del settore. I sindacati vorrebbero che la trattativa si concludesse con il riconoscimento di una cifra oscillante fra le 85 mila lire e le 100 mila lire.

Dopo questi scioperi è prevista un'assemblea aziendale che, se non darà gli esiti voluti, sarà il trampolino di lancio per nuove agitazioni.

La zona pullula di aziende tessili, si va dall'azienda a conduzione familiare, sino ai grandi e rinomati gruppi (Ermenegildo Zegna, Mario Zegna, Botto) che si sono conquistata nel tempo larga fama per l'indiscussa qualità delle stoffe prodotte, sia per le fibre di alta qualità impiegate quale materia prima, sia per i disegni, spesso esclusivi, progettati dai maggiori stilisti. Numerose anche le carderie, le filature e le tintorie. Periodicamente, nella stagione dei rinnovi contrattuali, si verificano agitazioni sindacali che bloccano l'andamento produttivo e le consegne ai clienti, con i risultati immaginabili.

A TORINO

Mercato azionario in leggera ripresa oggi alla Borsa valori di Torino. Timidi segnali di recupero sono arrivati oggi all'apertura della nuova settimana borsistica. Sin dalle prime battute, infatti, il mercato è risultato sufficientemente resistente: l'indice generale alle 12,30 ha potuto segnare un incremento dello 0,20 per cento. Positivo il comparto degli assicurativi, con Generali che fanno segnare un +0,4 per cento, Ras +1,15; Sai e Toro sono invece invariate.

Ancora contrastato, invece, il comparto dei bancari, dove Banco Roma e Comit segnano incrementi di circa lo 0,3 per cento, mentre Mediobanca perde lo 0,04, Credito Italiano lo 0,37 e Banco Ambrosiano Veneto lo 0,30. Tra i chimici, ben tenute le Montedison (+0,36 per cento l'ordinaria, +0,74 la risparmio) e le Snia (+0,36 per cento). In ripresa il settore dei finanziari, dove le Pirelli & C. sono in evidenza con +1,12 per cento; resistenti anche Cir (+0,3 per cento), Ifi (+0,2) e Ifil (+0,27).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2795, risp. 2840, risp. n.c. 1730; Sip 3290, risp. 2950; Stet 4960, risp. 4080; Fiat 10.560, priv. 7125, risp. 7260; Generali 40.700; Montedison 1975, risp. 1228.

A MILANO

Una seduta scialba stamane in piazza Affari, con una partenza leggermente più promettente all'inizio (tendenziale +0,4 alle 10,45) e più debole nella seconda metà (+0,2 alle 12,30). Il mercato si trascina senza idee, con un'attività molto ridotta, salvo piccoli spunti su qualche titolo minore, in attesa di non si sa bene che cosa: si guarda alle Borse estere (e in particolare a Wall Street, pronto a flettere se Wall Street scende senza peraltro riprendersi quando Wall Street si riprende), e si guarda a qualsiasi bega di politica interna italiana (oggi si aspetta che cosa succederà in casa democristiana, e se avrà riflessi sul governo). Una Borsa insomma che non sembra in grado di camminare con le proprie gambe, senza legami con la situazione economica e finanziaria delle società quotate, sfiduciata per la persistente incertezza del quadro politico internazionale e italiano.

Per avere un'idea di questo stallo di attesa, basti dire che la regina delle blu chips, le Generali, che venerdì aveva chiuso a 40.690, stamane ha chiuso a 40.880 ma due ore dopo scendeva a 40.850. Le Fiat hanno chiuso stamane a 10.575 (venerdì 10.540) e nel dopo listino segnavano 10.580; le Montedison 1972 (venerdì 1965) in chiusura e 1973 nel «dopo»; Enimont 1545 (venerdì 1544) in chiusura e 1549 alle 13, e così via, con oscillazioni assai limitate.

Molti prezzi sono oggi sensibilmente al disotto del «crollo» del 19 ottobre scorso (Fiat, Generali, Olivetti, Montedison, Ferruzzi...). Nella seconda metà di gennaio il mercato si è rimangiato totalmente il guadagno che aveva manifestato nella prima quindicina del mese.

La pubblicazione del listino della Borsa Valori di Milano è stata resa possibile — stante lo sciopero dei giornalisti delle agenzie di stampa — grazie alla cortese collaborazione del Comitato agenti di cambio della Borsa valori di Torino. Le quotazioni delle valute e gli indici mattutini di Piazza Affari sono stati forniti dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/1	26/1
[illegible]		
Enel 83/90 I indicizzate	99 70	99 70
Enel 83/90 II indicizzate	100	100
Enel 83/90 III indicizzate	100 80	100 80
Enel 84/92 I indicizzate	101 40	101 40
Enel 84/93 II indicizzate	101 10	101 40
Enel 84/93 III indicizzate	108 30	108 30
Enel 84/93 IV indicizzate	100 30	108 30
Enel 85/95 I	101 10	101 10
Enel 85/00 II indicizzate	99	99
Enel 85/00 III indicizzate	99 90	99 90
Enel 86/93 II 9,50%	92 70	92 70
Enel 86/93 III indicizzate	128 40	128 40
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	88	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	79 90	79 75
C.C. OO. PP. 7%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 20	100 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 90	100 90
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 60	104 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	100 60	100 60
IMI 71/91 XXXV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 85	80	80
Montedison 13,5% 78	190	190
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	79	79

Titoli	29/1	26/1
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 70
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 70	101 70
Fond. Piemonte V.A. 8%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible] e con WARRANT		
Attività Immob. [illegible] 7,50%	203	203
Gim 86/93 8,50%	104	104
Cir 10% 85/92	103	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	—	—
La Rinascente 86/93 8,50%	121	121
Medio Cir 7% 86/96	88	88
Medio Italgas 6% 86/96	108	108
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88 50	88 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Sip 8% 86/91	125 50	125 50
Saffa 87/97 6,50%	140	140
Snia 10% 85/93	163	163
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95 70	95 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 50	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 60	102 60
C.C.T. 1-11-90	101 10	101 40
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	101 15	101 15
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 40
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 50
C.C.T. 1-2-91	101 40	101 40
C.C.T. 18-2-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-3-91	100 65	100 50
C.C.T. 15-3-91 II	100 05	100 05
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	29/1	26/1
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-7-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-8-91	100 75	[illegible]
C.C.T. 1-9-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 50	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-92	100 75	100 70
C.C.T. 1-2-92	100 30	100 15
C.C.T. 1-2-95	98	98
C.C.T. 1-3-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-4-95	93 85	93 65
C.C.T. 1-5-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-6-95	93 90	93 80
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	94 30	94 30
C.C.T. 1-9-95	94 35	94 35
C.C.T. 1-10-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-11-95	95	[illegible]
C.C.T. 1-12-95	95 75	95 65
C.C.T. 1-1-96	96	96
C.C.T. 1-2-96	95 65	95 75
C.C.T. 1-3-96	94 45	94 45
C.C.T. 1-4-96	93 65	93 65
C.C.T. 1-5-96	93 70	93 70
C.C.T. 1-6-96	94 60	94 60
C.C.T. 1-7-96	94 60	94 45
C.C.T. 1-8-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-9-96	93 65	93 65
B.T.P. 1-2-90 9,25%	[illegible]	99 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100	100
B.T.P. 1-3-90 8,15%	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-90 10,80%	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	29/1	26/1
Dollaro Usa	1245,00	1256,50
Sterlina inglese	[illegible]	2094,75
Marco tedesco	744,30	743,80
Franco svizzero	839,50	842,10
Franco francese	219,00	[illegible]
Franco belga	35,585	35,586
Fiorino olandese	660,75	660,35
Scellino austriaco	105,78	105,65
Dracma greca	7,972	7,97
Peseta spagnola	11,489	11,505
Escudo portoghese	8,455	8,468
Ecu	1516,00	1514,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29-1	26-1
ALIMENTARI		
Alivar	11850	11600
Eridania	8350	8500
Eridania risp	5800	5000
ASSICURATIVE		
Milano Ass	24400	24500
Milano Ass. r. n.c.	15600	15600
C. Latina	13500	13500
C. Latina r. n.c.	6100	6150
Lloyd Adriatico	16900	17200
Lloyd Adriatico r.	11400	11550
Generali	40700	40600
Ras	26600	[illegible]
Ras r.	12450	[illegible]
Sai	18500	18300
Sai r.	8100	[illegible]
Toro	21600	[illegible]
Toro p.	12500	12180
Toro r.	10300	10100
Un. Subalpina Ass.	25700	25500

Titoli	29-1	26-1
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	5000
Banca C. Ital. r. n.c.	3960	[illegible]
B. Naz. Agr.	[illegible]	[illegible]
B. Naz. Agr. p.	4200	[illegible]
B. Naz. Agr. r.	2190	2170
Banco di Roma	2280	2280
Credito Italiano	2750	2700
Credito Italiano r.	2070	[illegible]
Interbanca	—	—
Interbanca p.	58500	58000
Mediobanca	18900	18500
N. Banco Ambr.	[illegible]	[illegible]
N. Banco Ambr. r.	2280	2260
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13650	13500
Burgo p.	13390	13300
Burgo r.	13600	13800
Gr. ed. Fabbri p.	4150	4350
S.I.S.A.	3590	3510

Titoli	29-1	26-1
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5840	[illegible]
Cement. di Barletta	9800	9800
Unicem	26750	27000
Unicem r. n.c.	[illegible]	15800
[illegible]		
Italgas	2990	2990
Mira Lanza	62500	62500
Montedison	1975	1975
Montedison r. n.c.	[illegible]	1242
Pierrel	2650	2650
Pierrel r. n.c.	1290	1300
Saffa	11300	11300
Saffa r.	11300	11300
Saffa r. n.c.	[illegible]	6900
Saiag	6150	6150
Saiag r.	3300	3300
Snia Bpd	2795	2785
Snia Bpd r.	2840	2790
Snia Bpd r. n.c.	1730	1670
Sorin	11500	11500
COMMERCIO		
Rinascente	7700	7650

Titoli	29-1	26-1
Rinascente p	3930	3930
Rinascente r.	4050	4050
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1680	1650
Alitalia risp. n.c.	1530	1500
Autostrada To-Mi	12800	12800
Italcable	17300	17300
Italcable r. n.c.	12000	12000
Sip	3290	3250
Sip r. n.c.	2950	2900
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	383	380
Avir Fin	8500	8500
Cir	[illegible]	4940
Cir r.	4950	[illegible]
Cir r. n.c.	2605	2550
Cofide	4720	[illegible]
Cofide r. n.c.	1570	1530
Comau Finanziaria	4510	4450
Ferruzzi Finanz. o.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi Finanz. r.	1700	1700
Gaic	24500	24600
Gemina	2090	2090

Titoli	29-1	26-1
Gemina r.	1400	1400
Fidis	7400	7300
Pozzi-Ginori	1375	1400
Pozzi-Ginori r.	1230	1240
Fiscambi	5600	5600
Fiscambi r.	2400	2400
Fornara	3410	[illegible]
Gim	9500	[illegible]
Gim r. n.c.	3680	3700
Ifi p.	25500	[illegible]
Ifil	7500	7500
Ifil r. n.c.	3900	3900
Isefi	1920	1900
Mittel	4650	4650
Pirelli & C.	9600	[illegible]
Pirelli & C. r.	3900	3900
Pirelli	2930	2930
Pirelli r.	2960	[illegible]
Pirelli r. n.c.	2140	2150
Saes	3600	3600
Saes r.	1800	1800
Serfi	9400	9400
Schiapparelli	1305	1305
Sme	3950	3950
Smi	1580	1550
Smi r.	1210	1210
Sogefi	3640	3680

Titoli	29-1	26-1
Stet	4960	4880
Stet risp.	4080	4000
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5350	[illegible]
I.p.i.	18010	[illegible]
Risanamento	45800	45800
Risanamento r.n.c.	21500	22000
Sila	3450	3380
Sila r.	2400	2400
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Beno Lamet	10600	10470
Castagnetti	15350	[illegible]
Fiat	10560	10550
Fiat p.	7125	7099
Fiat r.	7260	7180
Gilardini	4850	4850
Gilardini r. n.c.	3800	3800
Magneti Marelli	2270	2050
Magneti Marelli r.	2070	2070
Saes Getters p.	10500	10500
Tecnost	2750	2750
Olivetti	7250	[illegible]
Olivetti p.	4800	4750
Olivetti r. n.c.	4680	[illegible]

Titoli	29-1	26-1
Pininfarina	13700	13650
Pininfarina r.	13500	[illegible]
Sasib	6640	6640
Sasib p.	[illegible]	6400
Sasib r. n.c.	4450	4450
Westinghouse	30100	[illegible]
METALLURGICHE		
Dalmine	408	390
Tecknocomp	1400	1400
Tecknocomp r.	1230	1230
Valeo	8700	8700
TESSILI		
Benetton	8600	8700
Cantoni	6900	6800
Cantoni r.	4800	4970
Fisac	8500	8800
Fisac r.	6500	6800
DIVERSE		
Acque Potabili	18600	18700
Ciga	5100	5100
Ciga r. n.c.	3180	3200
Pacchetti	728	718

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/01	26/01
ALIMENTARI		
Alivar	11650	11501
Bonifiche Ferr.	48500	48600
Eridania	8315	8500
Eridania r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Zignago	8490	8500
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44500	[illegible]
Alleanza r.	40750	41200
Assitalia	13250	13291
Ausonia	1820	1837
Milano Ass.	24350	24300
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	15600
C. Latina	13750	[illegible]
C. Latina r. n.c.	6150	[illegible]
Fata	13550	13565
Firs	1633	1649
Firs r.	661	661
Generali	40880	[illegible]
Italia Assicurazioni	13290	13270
L'Abeille	113325	114100
La Fondiaria	58500	[illegible]
La Fondiaria w.	[illegible]	[illegible]
La Previdente	21350	21320
Lloyd Adriatico	17150	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	11300	11400
Ras	26600	26150
Ras r. n.c.	12470	[illegible]
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	18150	18500
Sai r.	8062	[illegible]
Toro	21620	21600
Toro p.	12480	[illegible]
Toro r.	10380	10330
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	25650
Unipol ord.	25290	[illegible]
Unipol priv.	16350	16450
Vittoria Ass	23050	22970
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15300	15800
Banca Comm. Ital.	5070	5040
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
B. Manusardi	1430	1421
B. Mercantile	11500	11450
Bna	[illegible]	9860
Bna p.	4200	4180

Titoli	29/01	26/01
Bna r. n.c.	2199	2166
Bnl r. n.c.	—	14000
Banca Toscana	5410	5450
B. Chiavari	5551	5545
B. Ambrov. ord.	4910	[illegible]
B. Ambrov. r. n.c.	2315	2272
Banco Lariano	6720	6705
Banco Napoli r.	17450	17400
Banco Roma	2220	2220
Banco Roma w.	—	779500
B. Sardegna r.	14530	14630
Credito Comm.	5240	5195
Cr. Fondiario	7075	6970
Credito Italiano	2690	2710
Credito Ital. r. n.c.	2069	2069
Credito Lombardo	3270	3705
Cred. Varesino	6580	6500
Cr. Varesino r. n.c.	3245	3220
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	58650	58500
Mediobanca	18880	18960
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	[illegible]	1590
Burgo	13610	13600
Burgo p.	13300	13310
Burgo r.	13650	13690
Cartiera Ascoli	4990	4950
Ed. Espresso	[illegible]	23790
Fabbri p.	4148	4110
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	18500	19500
Poligrafici Ed.	[illegible]	8110
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	5480	5495
C. Augusta	5740	5770
C. Barletta	9825	[illegible]
C. Merone	5435	5400
C. Merone r. nc	[illegible]	3290
C. Sardegna	[illegible]	[illegible]
C. Siciliane	[illegible]	[illegible]
Cementir	3420	3400
Italcementi	[illegible]	124000
Italcementi r. n.c.	70300	[illegible]
Italcementi 2% warr.	52	52
Unicem	26820	26700
Unicem r. n.c.	15700	15650

Titoli	29/01	26/01
[illegible]		
Auschem	3030	2981
Auschem r. n.c.	2151	2130
Boero	6800	6950
Caffaro	1330	1327
Caffaro r.	1330	1330
Enichem A.	2732	2720
Enimont	1545	1547
F.M.C.	3650	3330
Fidenza Vet.	6870	6805
Italgas	3000	2998
Manuli Cavi	6515	6500
Manuli Cavi r. n.c.	3750	3745
Marangoni	7000	7000
Mira Lanza	62500	62600
Montedison	1972	1965
Montedison r. n.c.	1230	1221
Montefibre	1307	1316
Montefibre r. n.c.	1030	1026
Perlier	1210	1212
Pierrel	2675	2690
Pierrel r. n.c.	1279	1270
Pirelli Spa	2920	2898
Pirelli Spa r.	2955	2921
Pirelli Spa r. n.c.	2140	2160
Pirelli Spa w.	910	938
Recordati	13900	13510
Recordati r. n.c.	6350	6399
Saffa	11290	11230
Saffa r.	11290	11230
Saffa r. n.c.	6915	6900
Saiag	6180	6185
Saiag r. n.c.	3310	3270
Snia	2783	2770
Snia r.	2830	2822
Snia r. n.c.	1681	1699
Snia Fibre	1863	1858
Snia Tecnop.	6940	6930
Sorin Biom	11430	11425
Teleco Cavi	13300	13375
Vetrerie Ital.	6596	6570
COMMERCIO		
La Rinascente	7605	7625
La Rinascente p.	3900	3930
La Rinascente r. n.c.	4016	4040
Standa	33100	33100
Standa r. n.c.	12810	12800
[illegible]		
Alitalia	2300	2300
Alitalia p.	1675	1685
Alitalia r. n.c.	1535	1531

Titoli	29/01	26/01
Ansaldo Tr.	5505	5500
Ausiliare	14700	14700
Autostrade To Mi	12930	12801
Autostrade p.	1191	1200
Costa Crociere	3200	3190
Gewiss	19140	19180
Italcable	17400	17320
Italcable r. n.c.	12100	11985
Selm	2625	2639
Selm r.	2600	2578
Sip	3278	3278
Sip r. n.c.	2942	2937
Sirti	13100	13070
Sondel	1175	1180
Tecnomasio	3460	3450
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	572	570
Acqua Marcia r. n.c.	476	476
Acq.M.r.n.c.1-4-87	402	401
Arno Fin.	n.r.	n.r.
Arno Fin. r. n.c.	8200	8950
Avir Fin.	8700	8550
Bastogi	380	382 5
Bonif. Siele	29000	28510
Bonif. Siele r. n.c.	9230	9230
Brioschi	1370	1370
Buton	4471	4452
Cam. Fin.	4430	4400
Cir	4965	4860
Cir r.	4915	4900
Cir r. n.c.	2606	2583
Cofide	4710	4710
Cofide r. n.c.	1549	1568
Comau	4515	4450
Editoriale	3320	3350
Euromobiliare	6153	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	2251	[illegible]
F. C. Nord	[illegible]	18600
Ferruzzi Ag. F.	2470	2452
Ferruzzi Ag. risp.	2681	2660
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1551	1560
Ferruzzi fin.	3030	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	830	835
Ferruzzi pr.	[illegible]	1690
Fidis	7378	7369
Fimpar	3215	[illegible]
Fimpar r. n.c.	[illegible]	1590
Finarte	6350	6335
Finarte r. n.c.	[illegible]	2985
Fin Breda	3500	3500
Fin Breda warr.	347	[illegible]
Finrex	1438	1451
Finrex r. n.c.	711	711

Titoli	29/01	26/01
Fiscambi	5590	[illegible]
Fiscambi r. n.c.	2400	2390
Fornara	3415	[illegible]
Gaic	24390	24110
Gemina	2110	2101
Gemina r.	1399	1405
Gerolimich	118	116 5
Gerolimich r. n.c.	88	89 5
Gim	9540	9480
Gim r. n.c.	3090	3655
Ifi p.	25450	25300
Ifil	7480	7460
Ifil r. n.c.	3910	3890
Iseli	1865	1930
Italmobiliare	199000	199400
Italmobiliare r. n.c.	101100	101400
Mittel	4685	4670
Kernel	640	629
Kernel r. n.c.	998	1000
Partec. Finanz.	6690	6590
P. Fin. r. n.c. ex w.	2390	2400
Pirelli & C.	9900	9790
Pirelli & C. r.	3870	3850
Pozzi	1370	1366
Pozzi r. n.c.	1221	1221
Premafin	16350	16390
Reggio Sole	5145	5100
Reggio Sole r. n.c.	3842	3829
Rejna	14020	14000
Rejna r. n.c.	29305	29305
Riva Finanz.	10625	8190
Saes	3580	3585
Saes r.	1795	1790
Saes gett. p.	10625	10500
Santavaleria fin.	3400	3300
Schiapparelli	1306	1301
Serfi	9290	9410
Setemer	[illegible]	[illegible]
Sifa	3450	3449
Sifa r. n.c.	2420	2400
Sisa	3590	[illegible]
Sme	3880	[illegible]
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	[illegible]	[illegible]
Smi r.	1230	1226
Sogefi	3650	3637
So.pa.f.	5750	5900
So.pa.f. r. n.c.	3100	3125
Stet	4925	4950
Stet risp.	4070	4060
Terme Acqui	1819	1825
Terme Acqui r. n.c.	820	843
Trenno	4720	4700
Tripcovich	12510	12300
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	[illegible]

Titoli	29/01	26/01
Unione Manifatture	3177	3178
Unipar ord.	1257	1260
Unipar risp.	1350	1394
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	26300	26250
Aedes r.	12600	12050
Attività Immobiliari	5380	5302
Calcestruzzi	18050	18050
Caltagirone	4540	4490
Caltagirone r. n.c.	3920	3990
Cogefar	7380	7395
Cogefar r.	4688	4700
Del Favero	6730	6760
Grassetto	16350	16350
Imm. Metanopoli	1626	1620
Risanamento	45600	45700
Risanamento r. n.c.	21350	21350
Vianini Ind.	1499	1500
Vianini Lav.	5120	5100
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3250	3263
Aeritalia warrant	660000	675000
Danieli & C.	10580	10490
Danieli & C. r. n.c.	6325	6300
Dataconsyst	11300	11700
Faema	4370	4370
Fiar	19900	19690
Fiat	10575	10540
Fiat p.	7127	7100
Fiat r.	7260	7151
Fochi Filippo	5630	5515
Franco Tosi	[illegible]	30100
Gilardini	4919	4835
Gilardini r. n.c.	3775	3780
Ind. Secco	1830	1850
Magneti M.	2047	2051
Magneti M. r.	2049	2050
Mandelli	12155	12000
Merloni	3000	[illegible]
Merloni r. n.c.	1751	1770
Necchi	4060	[illegible]
Necchi r.	3970	[illegible]
Necchi r. w.	372	380
Nuovo Pignone	6100	6240
Nuovo Pignone w.	392	385
Olivetti	7255	7215
Olivetti p.	4790	[illegible]
Olivetti r. n.c.	4790	[illegible]
Pininfarina	13500	13650
Pininfarina r.	13700	[illegible]
Rodriquez	[illegible]	10201
Saffa	12010	11895

Titoli	29/01	26/01
Saffa r.	[illegible]	10980
Saipem	3245	3202
Saipem r.	2840	2810
Saipem r. w.	630	601
Sasib	6550	6500
Sasib p.	[illegible]	6399
Sasib r. n.c.	4450	4450
Tecnost	2750	2731
Teknecomp	1400	1395
Teknecomp r. n.c.	1238	1238
Valeo	8715	8715
Westinghouse	30100	30200
Worthington	1710	1741
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	[illegible]	[illegible]
Dalmine	406	399
Eur. Metalli	1671	1640
Falck	8755	[illegible]
Falck r.	9110	9110
Maffei	4999	4998
La Magona	9160	9100
TESSILI		
Bassetti	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	8550
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	4805	[illegible]
Cucirini	3200	3200
Eliolona	4111	4111
Fisac	8410	8300
Fisac r.	[illegible]	[illegible]
Linificio	1640	1929
Linificio r. n.c.	1810	1814
Marzotto	[illegible]	[illegible]
Marzotto r.	[illegible]	[illegible]
Marzotto r. n.c.	5611	5630
Olcese Veneziano	3700	3789
Ratti	[illegible]	6250
Rotondi	27400	27000
S. It. Manufatti	[illegible]	6500
Stefanel	[illegible]	[illegible]
Zucchi	13600	[illegible]
Zucchi r. n.c.	7750	[illegible]
[illegible]		
Acq. De Ferrari	6915	6890
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2395
Acqua Potabili	[illegible]	[illegible]
Ciga	5119	5072
Ciga r. n.c.	2168	3150
Jolly Hotel	[illegible]	18395
Jolly Hotel r.	[illegible]	23000
Pacchetti	730	716 25

Facile per l'Ipifim battere la Filodoro al Palasport

E' grande solo a casa sua

I cestisti torinesi sono attesi domenica prossima a Livorno: sarà una tappa fondamentale nel loro cammino verso la promozione in serie A1. Per Guerrieri un problema che si chiama Vidili

Più che della vittoria, netta ed inequivocabile, appena ottenuta a spese della traballante Filodoro, ieri sera Guerrieri ha preferito tornare sull'argomento della trasferta di Venezia, una sconfitta che è un rospo ancora da digerire.

«Tutti hanno voluto mettere in rilievo l'errore decisivo di Vidili — sbottava Guerrieri —, *invece la vera causa della sconfitta è cercata altrove. Sapete perché a Venezia l'Hitachi si ha potuto raggiungere negli ultimi secondi? La risposta, purtroppo, è semplice: perché Della Valle era appena stato fatto uscire ingiustamente dal campo per due falli consecutivi, il quarto ed il quinto, tra cui un fallo tecnico, una reazione assolutamente comprensibile per il nostro regista, maltrattato dalla difesa avversaria».*

Evidentemente, lo stress dell'incontro con i bresciani deve essere stato di poco conto, se il coach dell'Ipifim pochi minuti dopo la fine della partita di ieri riviveva con tanta lucidità ed amarezza l'epilogo di sette giorni prima.

In realtà, la doccia fredda di Venezia aveva lasciato uno strascico poco piacevole per l'Ipifim: il rimorso di Stefano Vidili, uno straccio per tutta la settimana, per colpa di quel tiro da tre punti un po' avventato che aveva permesso ai veneziani di riacciuffare per i capelli una partita ormai virtualmente persa.

E con la Filodoro il ventiduenne playmaker se n'è rimasto mestamente in panchina per trentasette minuti, l'unico torinese a non aver segnato un solo punto contro la Filodoro. Non tanto per punizione, si intuisce dalle parole di Guerrieri, quanto per evitare il rischio di venire «beccato» dal pubblico di Torino.

Certo, Vidili rappresenta ora il volto meno felice di quest'Ipifim magistralmente guidata da Della Valle, frizzante anche se un po' più sbarazzina quando il *baby* Abbio entra al posto del «marchese» di Albo.

I minuti diventano sempre meno, ma c'è ancora spazio anche per Vidili, se saprà scacciare dalla sua mente gli incubi degli errori, come invece finora non è riuscito a fare.

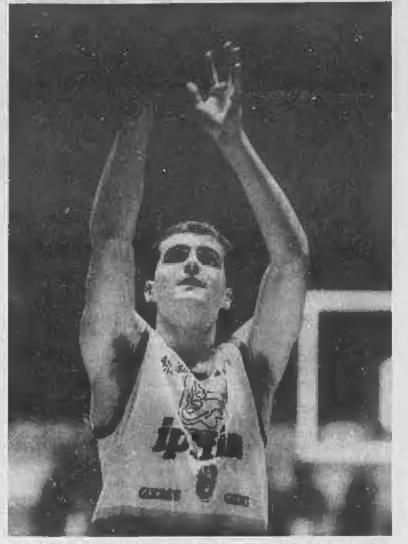
Vedremo a Livorno, domenica prossima, dove la musica sarà ben diversa, l'ambiente ben più caldo rispetto a ieri, nell'ovattata quiete del tranquillo secondo tempo con la Filodoro: Vidili potrà essere utile per frenare l'impeto di Bonaccorsi, l'estroverso playmaker che avvicenda il più compassato Diana nella conduzione della squadra livornese.

Alla trasferta di Livorno l'Ipifim pensa sin da oggi: è una tappa fondamentale nel cammino verso la serie A1.

Non c'è tempo di gustare la bella vittoria ottenuta a spese della Filodoro, una squadra che molti giocatori dell'Ipifim inserivano tra le avversarie più difficili e che invece ieri si è sciolta come neve al sole.

L'Ipifim ha mostrato una forza d'urto impressionante sotto i tabelloni, stravincendo il confronto ai rimbalzi (43 contro 20), limitando il rendimento del «bomber» Mitchell con la staffetta Pellacani-Morandotti.

Renato Botto

Guerrieri, il coach dell'Ipifim

Vidili sta attraversando un periodo di crisi: speriamo che passi in fretta

Hoeflehner vince la «libera» Mader è primo nel superG

Le gare stamane a Val d'Isère. Ancora Colturi il migliore degli italiani in discesa (quattordicesimo), mentre Ladstaetter è nono in supergigante. Domani altra prova a Les Minuires

Il 29 gennaio 1990 e Val d'Isère rimarranno celebri nella microstoria dello sci per aver laureato in una sola giornata addirittura due vincitori di Coppa del Mondo: Hoeflehner si è aggiudicato la discesa delle 10 bissando il successo di sabato, Mader ha vinto il supergigante delle 13,30. Alle spalle dell'austriaco, in libera, si sono piazzati nell'ordine ben quattro svizzeri: Besse, Heinzer, Mahrer e Zurbriggen. Mader, in superG, ha messo in fila Furuseth, Skaardal, Eriksson e Wasmeier.

Primo degli italiani, in discesa, è stato, come già sabato, Colturi (14°). Nella seconda gara il migliore azzurro è stato ancora una volta Ladstaetter che si è piazzato al 9° posto.

Alla decisione di disputare due gare in uno stesso giorno si è giunti dopo che sia venerdì sia ieri si era dovuto rinunciare a causa di una bufera di vento e neve. A questo punto sarebbe forse il caso di prendere in considerazione l'idea, solo apparentemente paradossale, lanciata da qualcuno: non programmare più un calendario di Coppa del Mondo, ma semplicemente stabilire un certo numero di gare per ogni specialità e decidere volta per volta dove le condizioni di innevamento consentono di disputarle (tenendo ovviamente presenti criteri di equa distribuzione fra le varie nazioni).

Perché in effetti già così stanno andando le cose. Questo pazzo inverno ha sconvolto più del cinquanta per cento del calendario iniziale, si è arrivati ad assurdi come una discesa libera in due manche (a Kitzbuehel) e due gare nello stesso giorno. Gli atleti sono ridotti a svegliarsi al mattino senza ancora sapere se gareggeranno o meno, se faranno una discesa o un supergigante.

L'unico ambiente in cui, anche se probabilmente nessuno lo ammetterebbe mai, si prende atto con una certa soddisfazione di ritardi e rinvii, è quello azzurro: ogni giorno che passa Tomba e Ghedina, i «grandi infortunati», si avvicinano al pieno recupero (per Mair prima di un anno non si può pensare al rientro).

Un discorso che vale soprattutto per il discesista, visto che il prossimo slalom è in programma solo il 3 marzo a Jasna, in Cecoslovacchia. E Ghedina ce la sta mettendo tutta: sabato e domenica ci sono due discese libere a casa sua, su quella pista di Tofane che lo ha visto crescere ed imparare a sciare: un appuntamento che non può assolutamente saltare. *«E' già stato un gran peccato che Kristian non abbia potuto gareggiare in Val d'Isère* — commenta l'allenatore dei discesisti azzurri Theo Nadig —. *Su quella pista e con quella neve avrebbe potuto vincere. E' dotato di grandi doti di scorrevolezza e proprio per questo può diventare un grande campione. Alla sua età, tanto per fare un esempio, il grande Klammer gli era inferiore, sotto questo punto di vista. Kristian, poi, è un ragazzo speciale: sono, naturale, che capisce le cose al volo e mette a frutto i consigli senza grilli per la testa».*

Domani altro supergigante a Les Menuires, ancora in Savoia, a pochi chilometri da Val d'Isère. Gli stessi di oggi i favoriti, speranza di ulteriori passi avanti per gli azzurri.

r. s. s.

Ghedina dovrebbe tornare alle gare sabato a Cortina

Alpitour presuntuosa

I pallavolisti cuneesi beffati a Bologna dopo essere stati in vantaggio per 2-0. Vince invece la Brondi

Bologna, sabato ore 21,10: dopo soli 40' di gioco l'Alpitour conduce già per 2-0 su una Buffetti fallosissima e sempre in balìa del gioco efficace ed ordinato dei pallavolisti cuneesi.

Bologna, sabato ore 22,20: l'anticipo del terzo turno di ritorno della A1 è appena finito e a festeggiare il successo non sono i biancoblù di Melato, clamorosamente raggiunti e superati dai bolognesi in tre set di «ordinaria follia» che in poco più di un'ora hanno fatto nuovamente scivolare l'Alpitour da una situazione di classifica assolutamente tranquilla ad un precario decimo posto, con due soli punti di vantaggio sul terzetto delle penultime.

«Abbiamo perso una partita importantissima che sembrava già vinta — ammette il dirigente cuneese Gino Primasso —. *Forse ci siamo lasciati illudere dall'eccessiva facilità con cui abbiamo dominato i primi due set. Il 9-0 siglato dal Buffetti in apertura del terzo parziale è stato il primo campanello d'allarme. Non ne abbiamo tenuto conto e da quel momento la partita si è fatta terribilmente difficile, con il nostro attacco che raramente riusciva a mettere la palla per terra, handicappato anche dall'opaca giornata di Hedengard in cabina di regia».*

A castigare la presunzione dei cuneesi è stato, guarda caso, un piemontese, un ex del Cus Torino che a Bologna è stato trasformato quest'anno da ala a centrale: il ventunenne Maurizio Nucci, grande artefice della gagliarda rimonta della Buffetti, è infatti andato a punto 15 volte (nove a muro), conquistando altri 15 preziosissimi cambi-palla.

Beffata dalla gran voglia di vincere di Nucci, dell'ottimo yankee Johnson e del solito grintosissimo Recine, l'Alpitour ha dunque compiuto un grave passo indietro nella lotta per la salvezza.

«La delusione è tanta — afferma Primasso —, *ma non c'è tempo per recriminare o per fare processi. Giovedì a Cuneo arriva il Falconara e non possiamo assolutamente permetterci un altro passo falso».*

Ben differente è invece lo stato d'animo in casa Brondi. Gli astigiani hanno disputato ieri pomeriggio il loro miglior incontro stagionale cogliendo in tre soli set un successo di gran prestigio contro la ricca e ambiziosa matricola Jockey Schio. La mano pesante dello scatenato Orla, il «mestiere» di Martino, Glinac e Vojik e la verve di Arnaud e Ruffinatti, sapientemente miscelati dalla mano felice di «mister» Anghelov, hanno proiettato i «telefonici» a suon di vittorie (cinque negli ultimi sei turni) a quattro soli punti dalla zona-A1. Continuando di questo passo, Asti potrebbe iniziare ben presto a sognare...

Roberto Condio

I tifosi di Juventus e Torino si sfidano alle bocce al «Rebaude» di Moncalieri

Domani sera alle ore 21 sui cinque campi del bocciodromo Rebaude di Moncalieri si svolgerà una sfida fra quadrette di simpatizzanti e tifosi di Juve e Toro. Non ci saranno premi in oro o in denaro, né si pagheranno iscrizioni, ma il tutto finirà con il cenone di mezzanotte, anche se Natale e Capodanno sono ormai un ricordo. Gran parte del merito per questa simpatica serata va al presidente della società, Ferruccio Pompeo, ed a tutti i componenti del consiglio direttivo.

E' stato deciso di formare cinque squadre per parte, in modo che il risultato finale non possa sancire un verdetto di parità. Le partite andranno ai 13 punti, senza limite di tempo.

I padrini (capitani non giocatori) saranno l'ex azzurro Piero Rava per la Juventus e lo spezzino di nascita, ma torinese di adozione, Sauro Tomà per il Torino.

l. f.

● TENNIS — Oggi alle 15,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti, 27) conferenza sul tema: «Realtà del tennis negli Anni 90». Interviene Romano Frola, presidente del comitato regionale Fit.

Federica sulle orme di papà

Alla figlia di Piazzalunga il Trofeo Carli di sci a Sansicario. Fra i maschi successo di Garnier. Al Sestriere primi Gambarino e Testa

Finalmente sulle piste è arrivato l'inverno. Anche se per gli atleti le difficoltà sono state maggiori, le hanno affrontate con il sorriso: ecco la neve!

Sabato a Sansicario e domenica al Sestriere si sono svolte due qualificazioni Giovani Fisi di gigante. La prima, il Trofeo Carli, è stata vinta nella categoria femminile da Federica Piazzalunga (Sestriere), che con l'ottimo tempo totale di 2'05"53 non è stata da meno rispetto agli uomini, e chissà che non stia seguendo le orme di papà; seconda Raffaella Pautrò (Gambrinus); terza Chiara Bermond (Sestriere).

Stefano Garnier (Bardonecchia) ha vinto tra gli uomini con il tempo di 2'05"; seguono Patrizio Casse (Sansicario) e Giuseppe Castellano (Sauze-Jov.).

La seconda qualificazione Giovani, Coppa G. P. Elettronica, ha visto una classifica cui gli atleti ci avevano in precedenza abituato. Senza sorprese ha vinto Fabio Gambarino (C.S. Esercito); secondo Giuseppe Castellano (Sauze-Jov.); terzo Stefano Garnier (Bardonecchia).

Anche tra le donne classifica abituale: 1. Manuela Testa (Biella); 2. Raffaella Pautrò (Gambrinus); 3. Alessandra Piazzalunga (Sestriere).

Allo Jafferau si è disputato il Trofeo Kinder di slalom speciale per la categoria Juvenes; qui l'intensa nevicata ha provocato i più seri problemi per i concorrenti. Infatti la neve fresca, scesa tra la prima e la seconda manche, ha coperto l'insidioso fondo di neve artificiale che veniva scoprendosi man mano che gli atleti scendevano.

Così la classifica. Ragazzi f.: 1. Chiara Ottone (Sestriere); 2. Manuela Anfossi (Promoski); 3. Alessandra Configliacco (Beaulard); ragazzi m.: 1. Ronny Pezzotti (Sestriere); 2. Giovanni Bottino (Lancia); 3. Lorenzo Tommasini (Sestriere); allieve: 1. Alessandra Merlin (Sestriere); 2. Maria Brogliatto (E.S.T.); 3. Marta Rocca (Promoski); allievi: 1. Andrea Faure Caire (Sauze-Jov.), ottima la sua seconda manche; 2. Giovanni Rogetto (Sestriere); 3. Alex Pezzotti (Sestriere).

Infine, sulle piste del Sestriere, si è svolto il Trofeo Kandahar. Questi i vincitori: Allieve: Elisa Sartoretto (Alto Canavese); allievi: Carlo Germanetto (S.T. Alpina); ragazze: Giorgia Godino (S.T. Alpina); ragazzi: Claudio Bergero (S.T. Alpina); dame: Luciana Bottini (Micheli.); giovani femm.: Elena Santanera (S.T. Alpina); pionieri: Giorgio Ramella Pezza (Cai Pinerolo); seniores femm.: Manuela Cerrato (S.T. Alpina); amatori: Piero Nante (Borgata); Fisi masch.: Ivano Savant (Even); giovani masch.: Marco Rivella (Borgata); seniores masch.: Daniele Bianchi (Bussoleno); veterani: Gianfranco Casu (S.T. Alpina); baby femm.: Bianca Ricagno (Borgata); baby masch.: Jacopo Balestra (Borgata); cuccioli femm.: Elisabetta Carbone (Biella); cuccioli masch.: Daniele Carbone (Biella).

s. v.

TOTIP

CONCORSO 4

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Ourasi	2
	Porcio	2
2ª	Flysong Gar	1
	Fletcher Ram	1
3ª	Isherman	X
	Inovia Chis	1
4ª	Filodoro	X
	Imer Cm	2
5ª	Iones Paff	1
	Cristal Cis	X
6ª	Fort Regent	1
	Nite Nite Louisa	2

MONTEPREMI

Lire	2.221.317.300
Ai 16 «12»	
Lire	46.277.000
Ai 501 «11»	
Lire	1.470.000
Ai 6085 «10»	
Lire	118.000

Cesana e Millefonti o. k.

Calcio a 5: le due squadre torinesi subito alle spalle del Verona capolista. Il San Paolo conquista un punto a Sesto San Giovanni

Due squadre torinesi, Cesana e Millefonti, alle spalle della capolista Verona, dopo la settima giornata del campionato di calcio a cinque. Ai veneti che sono andati a vincere a Milano contro il Dds hanno risposto le inseguitrici conquistando anche loro i due punti.

Più facile la vittoria del Cesana che dopo la sconfitta di Verona nel turno precedente ha travolto in casa con il punteggio di 12-2 il Trieste.

Tra i torinesi in evidenza il bomber Moscio che è andato a segno tre volte, ma una tripletta l'ha realizzata anche Pisano, forse il miglior uomo in campo.

Euforico per la sua prestazione, Luca Pisano che non è uomo d'area: *«Non mi era mai successo di segnare tre reti. I nostri avversari però non erano certo irresistibili».*

Soddisfatto anche il dirigente Giulio Vacchi, che però ammette: *«La vittoria vale solo per i due punti; le prossime gare saranno certamente più impegnative».*

Due punti preziosi anche per il Millefonti che è andato a vincere a Udine (5-4) contro i Clark al termine di una partita molto tirata.

Le cose all'inizio non si erano messe bene per gli uomini allenati da Vittorio Ruzza, che al termine del primo tempo erano sotto di due gol.

Nell'intervallo, la strigliata del mister ha avuto gli effetti sperati e prima Riganti e poi due volte Sattolo hanno ribaltato il risultato.

Dopo il momentaneo pareggio dei friulani, ancora Sattolo ha portato a quattro i gol per la sua squadra e poi un'autorete ha chiuso l'incontro, senza più possibilità per i padroni di casa di rimontare.

«Abbiamo giocato un gran secondo tempo — ha commentato Say — *perché finalmente siamo partiti in avanti. La nostra è una squadra che deve giocare all'offensiva; l'attacco è la nostra arma migliore».*

Ottimo pareggio per il San Paolo di Torino che ha strappato un punto a Sesto San Giovanni: 2-2 il risultato.

Le reti sono di Cigliano, mentre nel finale Semeraro ha perso un'ottima occasione per dare alla squadra la vittoria.

Fra i torinesi, ottima prova dei giovani Reinero e Boccato. *«Il pari* — ammette Reinero — *ci sta un po' stretto, visto come sono andate le cose. Da parte mia ringrazio il mister che mi ha dato fiducia affidandomi l'uomo più pericoloso degli avversari. Ora dovremo affrontare rivali molto forti, ma la nostra posizione di classifica attualmente è più che buona».*

Risultati: Laser Milano-Vicenza 12-3, Dds Milano-Verona 1-2, Cesana-Trieste 12-2, Udine-Millefonti 4-5, Sestese-San Paolo 2-2, Aosta-Modena 1-1.

Classifica: Verona p. 12; Cesana e Millefonti 11; San Paolo 9; Udine e Dds Milano 8; Sestese, Laser Milano e Modena 6; Vicenza 3; Aosta 2; Trieste 0.

Piero Galasco